Anno 103 Numero 239

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 12 Ottobre 1969

Paese europeo o balcanico?

Sembra finito il tempo dell'attesa, delle soluzioni provvisorie accettate per necessità. La Malfa ha compiuto la prima mossa, certo non a caso, e offerto i suoi buoni uffici a due delle tre formazioni socialiste, per preparare il ritorno al governo quadripartito. Nenni, al Comitato centrale del psi, ha proposto con drammatica urgenza il rilancio del centro-sinistra «organico»; e De Martino, pur con molte riserve, non si oppone al tentativo. Il Comitato centrale del psu non ha opposto un rifiuto. In settimana, dopo tanti rinvii, si riunirà la direzione della dc: affronterà, sembra, il problema complesso della «nuova maggioranza» al vertice del partito. *«Il Paese non vuole più aspettare»*, ha detto l'on. Piccoli.

Oggi si può soltanto prevedere che il governo monocolore forse non durerà, com'era giudizio corrente, fino alle elezioni amministrative di primavera; ed osservare che Nenni, rotto il lungo e amaro silenzio che durava dalla scissione, è ritornato nella lotta politica come un protagonista. La sua forza non sta nel numero dei fedeli (dentro il partito è in minoranza), ma nel prestigio personale, nell'indipendenza, nel realismo e nella posizione «chiave» che occupa al centro di tutti i possibili schieramenti politici.

Il vecchio patriarca del socialismo giudica i fatti con estrema chiarezza, fuori delle risse faziose e degli schemi ideologici. Nel Paese e nel Parlamento non esistono le condizioni per procedere oltre il centro-sinistra: si può soltanto tornare indietro. I problemi politici, economici e sindacali non consentono altri rinvii, ma non possono essere risolti da un governo provvisorio. Il vuoto di potere tra dc e comunisti dev'essere colmato: è una delle condizioni perché la politica italiana segua una linea democratica e socialista adatta all'Europa d'oggi.

E' presto per dire se l'appello di Nenni sarà accolto: le risposte del psi e del psu sono interlocutorie, i democristiani non hanno ancora incominciato il dibattito interno. Molti ostacoli si oppongono ad un nuovo governo quadripartito, ma le alternative non appaiono più soddisfacenti. Ormai, anche se durasse fino a primavera, il ministero monocolore vivrebbe un'esistenza precaria e sarebbe costretto all'ordinaria amministrazione. Il bicolore dc-psi sembra un'ipotesi fondata su una grama aritmetica parlamentare, non sulla realtà politica. Rimane la possibilità di elezioni anticipate: forse la peggiore via d'uscita dalle difficoltà. In teoria è ineccepibile; in pratica rischierebbe di far uscire una Camera ancor più «ingovernabile», di aggravare la crisi socialista e di far perdere al Paese, senza speranza di un «futuro migliore», almeno sei mesi.

Anche il ritorno al quadripartito richiederebbe tempo, ma risparmierebbe la lunga vacanza di potere inevitabile nelle campagne elettorali: un lusso che il Paese non può permettersi. Lo scetticismo sulla politica («meno ci governano, meglio stiamo»), l'abitudine ai rinvii, il vizio nazionale delle misure d'emergenza adottate con l'acqua alla gola nascondono la realtà indicata da Nenni: l'urgenza di un governo in grado di risolvere i problemi di fondo. Il Paese si trova davanti al rischio riassunto dall'on. Zagari con parole per nulla esagerate: quello di *«decadere verso un'Europa balcanico-mediterranea, dove i giochi si farebbero fra l'uno e l'altro tipo di autoritarismo»*.

Per evitare questo rischio non servono le formule, le manovre di puro schieramento, le promesse messianiche, ma un programma concreto e limitato, ed un governo concorde nella volontà di realizzarlo. Ci sono riforme già avviate che non possono attendere: della scuola media, dell'Università, del diritto familiare. Ci sono impegni costituzionali da attuare: le lotte del lavoro oggi si svolgono in un preoccupante vuoto legislativo. Occorre ristabilire non con misure repressive, ma con l'efficienza della direzione politica, un minimo di rispetto per lo Stato e per i Codici. Le leggi fiscali e sulle società per azioni, i sistemi previdenziale ed assistenziale attendono di essere adattati alle esigenze di una società moderna. Democristiani e socialisti hanno un'eguale importanza, ed un'eguale responsabilità, nella realizzazione d'un simile programma.

Malgrado aspetti inquietanti, la nostra crisi è legata allo sviluppo: un osservatore distaccato come Raymond Aron scrive che l'Italia *«malgrado, o piuttosto a causa del progresso economico degli ultimi dieci anni, deve fronteggiare un'ondata di scioperi e di agitazioni sociali»*. Per contribuire al raggiungimento di un assetto nuovo e stabile, ai socialisti non servono gli schemi ideologici e politici del 1945, del 1917 o del 1890, con le vecchie dispute tra riformisti e massimalisti.

L'esempio da seguire — ha detto Nenni, il saggio superstite della «settimana rossa» del '14 — è quello dei socialdemocratici tedeschi, britannici, svedesi: il successo premia *«la loro politica di unità, il realismo e il senso di continuità nell'azione, la tenacia nel perseguire i loro obbiettivi... senza affastellamenti che generano confusione e impotenza»*, e la coerenza negli impegni assunti dalla maggioranza, il *«non rimettere in discussione le decisioni ad ogni piè sospinto»*.

La buona volontà dei socialisti non basterebbe a rifare il quadripartito; ma la politica indicata da Nenni è forse l'unica alternativa tra l'impotenza del governo e nuove elezioni.

Carlo Casalegno

La vertenza dei metalmeccanici

Ripresa dei negoziati per le aziende statali

Il primo incontro è previsto per mercoledì - Appare prossima una decisione anche per i metalmeccanici delle industrie private - Il ministro del Lavoro «alla luce dei positivi sviluppi della situazione sindacale» ha invitato a colloquio martedì Cgil, Cisl e Uil - Proseguono i negoziati per gli edili e gli elettrici - Domani si discute il contratto dei chimici - Postelegrafonici e benzinai minacciano scioperi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

La situazione sindacale sembra avviata a un graduale miglioramento. In seguito all'intervento del ministro del Lavoro Donat-Cattin, riprenderanno mercoledì le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici a partecipazione statale, mentre appare prossima una decisione anche per i metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. Donat-Cattin ha invitato a colloquio per martedì le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil per un esame della situazione sindacale.

Proseguiranno con prospettive favorevoli i negoziati per gli edili, i braccianti, i salariati agricoli, i florovivaisti, gli autoferrotranvieri, gli elettrici. Si inizieranno lunedì gli incontri per il nuovo accordo collettivo dei chimici-farmaceutici. Sono previste iniziative a favore degli statali.

Il governo continua a seguire con impegno le numerose e difficili vertenze. Il presidente del Consiglio Rumor è stato informato da Donat-Cattin sugli ultimi avvenimenti e sulle iniziative in corso per riportare la tranquillità nel mondo del lavoro. Fra queste assume particolare rilievo, oltre alla riapertura dei negoziati per i metalmeccanici a partecipazione statale, la decisione del ministro di invitare per martedì ad un colloquio le segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil «alla luce dei positivi sviluppi» *che si sono avuti.*

Una nota ministeriale esprime un giudizio favorevole sulle risposte delle organizzazioni dei metalmeccanici per le imprese a partecipazione statale, e sulla ripresa delle trattative per il rinnovo dei contratti nei principali settori. «Tutto ciò — *aggiunge il documento* — non consente tuttavia di ritenere che il negoziato sia facile, ma va ugualmente sottolineato che si procede nel senso giusto, che è stato fatto un passo avanti rispetto alla rottura. Occorre eliminare i casi di violenza e soprattutto garantire il rispetto delle leggi». *La nota conclude osservando che i riconoscimenti e gli apprezzamenti manifestati dalla Cgil circa l'estraneità dei sindacati a episodi illeciti* «sembrano aprire la via a miglioramenti».

Su questi episodi l'on. Granelli, della direzione dc, ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro. Egli chiede quali interventi siano stati compiuti per accertare la responsabilità dei «deplorevoli atti di violenza che vanno severamente perseguiti per non coinvolgere in un generico giudizio negativo il complesso del movimento sindacale» *e quali iniziative si pensa di adottare verso singole parti* «per superare l'inaccettabile rifiuto al confronto dei rispettivi punti di vista».

La ripresa delle trattative per i metalmeccanici a partecipazione statale è stata concordata dopo che l'Intersind, l'associazione sindacale degli imprenditori pubblici, ha comunicato la sua adesione all'invito del ministro Donat-Cattin. «Come abbiamo dimostrato nei fatti e più volte dichiarato a parole, il nostro intendimento — *precisa l'Intersind in una lettera al ministro* — trattare senza alcuna pregiudiziale sui contenuti della trattativa. Quanto alla libertà di azione sindacale, facciamo presente che nei giorni scorsi, in varie aziende associate, durante agitazioni promosse da organizzazioni sindacali dei lavoratori, talvolta con modalità che la giurisprudenza giudica illecite, si sono verificati episodi quali: l'intimidazione di dirigenti e capi responsabili, la loro espulsione dalle sedi aziendali mediante violenza fisica personale, e danni agli edifici e alle cose di proprietà delle aziende».

In nessun caso l'associazione «potrà accettare come parte integrante della libertà d'azione sindacale le violenze di questo genere. Questa dichiarazione — *conclude la lettera al ministro* — è rivolta ad evitare che dopo una ripresa delle trattative, possano sopravvenire malintesi e la nostra condotta possa essere interpretata come giustificazione per evitare l'assunzione di decisioni in ordine ai contenuti del negoziato».

E' terminato questa sera lo sciopero dei dipendenti dai pubblici esercizi. Numerosi caffè, bar e ristoranti sono rimasti chiusi. La Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) ha protestato contro «gli atti di violenza in danno dei titolari di aziende e degli stessi lavoratori».

Sono proseguite oggi e continueranno nei prossimi giorni le agitazioni dei metalmeccanici. La Cgil e la Uil minacciano, come già il sindacato di categoria della Cisl, uno sciopero dei postelegrafonici. Il «blocco» nelle poste e nei telegrafi sarà deciso per 48 ore entro brevissimo tempo, se non saranno risolti urgenti problemi economici e normativi. Anche i benzinai minacciano astensioni dal lavoro.

Giancarlo Fossi

Il "ragazzo del Sud" nel derby di Torino



Oggi Juventus e Torino si incontrano nel loro 149° derby: avvenimento sportivo che per tradizionale rivalità costituisce da sessantadue anni uno spettacolo d'eccezione. Anastasi, «ragazzo del Sud», centravanti della Nazionale, è uno dei protagonisti che la difesa granata attende con l'orgoglio di sempre **(A pagina 18 i servizi sull'incontro)**

Senza aspettare le elezioni di primavera

Tutti concordi nel psu "Sì al centro-sinistra"

Il Comitato centrale approva la relazione di Ferri - L'intesa sul programma non basta, occorre una netta chiusura al pci - Incontri bilaterali già in settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

La relazione di Ferri, che prevede l'apertura di trattative per la ricostituzione del governo di centro-sinistra a quattro, è stata oggi approvata dal comitato centrale del psu. La direzione ha avuto il mandato di sviluppare l'azione del partito, secondo le indicazioni contenute nella relazione. L'approvazione è stata unanime; vi hanno concorso cioè anche Preti e coloro che come lui avevano proposto di non perdere tempo in un tentativo *«illusorio»*.

Nel dibattito c'è stata una larga prevalenza di consensi all'impostazione del segretario del partito. L'on. Romita ha detto che il tentativo di rifare il governo deve essere portato avanti, ma prima della prossima primavera, così da poter indicare agli elettori scelte precise. Il tentativo va comunque fatto acquisendo *«elementi di chiarezza»*, soprattutto da parte della dc, che non ha ancora fornito una precisa indicazione. Romita ha aggiunto che il psu deve sviluppare il dialogo con gli autonomisti del psi *«che non può non sfociare in un incontro sulle tesi che noi sosteniamo»*.

Cariglia ha insistito sulla scelta che il psu attende dalla dc. Si deve sapere, ha detto, come la dc giudica la prospettiva, indicata da De Martino, di un governo dc-psi come superamento del centro-sinistra. Il psu si regolerà di conseguenza, *«anche se riesce difficile accettare l'idea di un partner — in questo caso il psi — che aderisce alla politica di centro-sinistra anche quando la ritiene superata»*. Oltre il quadripartito non c'è altra via alla chiarificazione eccetto le elezioni.

Matteotti ha dichiarato che il segretario dc Piccoli ha già definito il bicolore dc-psi *«un treno che parte e non arriva»*. Perciò *«la formula preconizzata dalla maggioranza del psi può tramontare prima di nascere. La sola prospettiva concreta resta quella del centro-sinistra organico»*.

Ferri, nella replica, ha ripreso i temi della sua relazione e i contributi del dibattito dicendo che il centro-sinistra è l'unica via possibile per promuovere la difesa delle istituzioni e lo sviluppo del Paese. *«Siamo egualmente convinti della necessità di ricostituire il governo di coalizione, ma sia chiaro che vogliamo il centro-sinistra, non una cosa diversa. Il centro-sinistra lo si può superare infatti non soltanto con il bicolore, ma anche con un quadripartito fondato sull'equivoco»*.

Perciò non basta un'intesa sul programma, occorre anche un minimo comune denominatore politico tra i partiti che si associano, cioè una distinzione e una contrapposizione al pci. Le difficoltà, ha aggiunto, non vengono soltanto dal psi, ma anche da quelle forze della dc, che puntano ad un governo diverso: *«Il psu attende che la soluzione dello scontro nella dc avvenga sul piano esplicito della formazione di maggioranze e minoranze»*. Il psu è comunque favorevole alle trattative, *«e non intende creare l'impressione di voler frapporre ostacoli con previsioni negative sull'esito di questi incontri»*.

L'assemblea ha poi approvato alcune modifiche statutarie e organizzative. Il Comitato centrale, considerato *«organismo tipico di un partito leninista»*, diventerà *«Consiglio nazionale»*, formato dai segretari di federazione e dai parlamentari. La direzione sarà eletta direttamente dal Congresso.

La settimana politica si chiude, dopo questa decisione, con un rafforzamento delle speranze nella ricostituzione del governo a quattro. La Malfa conta di avere i primi colloqui a due per l'inizio della prossima settimana. Una svolta decisiva si avrà però soltanto con la riunione del Consiglio nazionale dc, convocato per venerdì 17 ottobre.

Fausto De Luca

Polemica di La Malfa contro la sinistra dc

Roma, 11 ottobre.

La *Voce Repubblicana* pubblica oggi un editoriale attribuito all'on. La Malfa dal titolo *«Risposta all'on. Granelli»*.

Il giornale afferma: *«La politica di riforme è fallita perché la sinistra non ha né la conoscenza culturale, né la visione coerente, né lo spirito antidemagogico e capace di impopolarità, necessari per condurla. E questa debolezza tanto più si aggrava quanto più della politica di sinistra si fa un problema di schieramento, invece che di pregiudiziale elaborazione di contenuti»*.

«Tutto quello che è avvenuto — prosegue la Voce Repubblicana — *in quest'ultimo anno, è stato talmente estraneo ad ogni problema di contenuti, che quel poco di riforme che si era riusciti a mettere insieme è stato compromesso dall'avventuroso e arrischiato gioco per nuove maggioranze nel vecchio psi e nella dc»*. (Ansa)

Dopo 41 giorni di prigionia sui monti

Libero l'ingegnere rapito in Sardegna
Presi tre banditi con la taglia in tasca

L'epilogo della vicenda ieri alle 20 - L'ingegnere era in una strada solitaria, sfinito - I fuorilegge sorpresi in montagna da una pattuglia scesa da un elicottero: avevano i trenta milioni

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 11 ottobre.

L'ingegnere Enzo Boschetti, 60 anni, mantovano, ma residente a Padova con la moglie e cinque figli, è stato rilasciato questa sera dai banditi dopo 41 giorni di prigionia. Era stato rapito a sessanta chilometri circa da Cagliari la sera del 1° settembre scorso. Tre pastori sono stati arrestati nel corso di un'operazione concordata tra polizia e carabinieri con l'appoggio di elicotteri. Nelle loro tasche sono stati trovati 30 milioni. Si tratta di parte della somma versata dalla moglie del Boschetti, Marietta Goessens, da settimane a Cagliari per mettersi in contatto con i rapitori del marito.

Altre venti persone sono state fermate e condotte in questura a Cagliari. Sono sottoposte a interrogatori. Si vuole accertare se hanno qualche responsabilità nel sequestro del professionista.

Il Boschetti è stato trovato verso le 20 da una pattuglia della polizia lungo la statale orientale sarda che collega Cagliari con Muravera, un centro a circa sessanta chilometri dal capoluogo e non distante da Silius, la località dove il professionista venne rapito. L'ingegnere era sfinito, ma in condizioni di salute discrete; ha avuto soltanto la forza di mormorare poche parole: *«Sono libero, fatemi rivedere i miei figli»*. E' stato portato subito a Cagliari dove ha ricevuto le prime cure. Domani sarà interrogato. Il professionista è sofferente di cuore, si teme che la lunga prigionia e gli stenti patiti possano aggravare le sue condizioni.

Le piste seguite per giungere alla liberazione del Boschetti e alla cattura dei rapitori sono state due. Da una parte la moglie del professionista agiva per proprio conto, pur tenendo informata la polizia di ogni mossa, cercando di «agganciare» i banditi con la promessa del riscatto. Dall'altra gli inquirenti continuavano a setacciare tutta la zona del Gerrei e ad interrogare decine di fermati per provocare qualche falla nel muro di omertà e di silenzio. Si sapeva che le trattative per il riscatto erano difficili e ad esse partecipavano anche funzionari della miniera (la famiglia dell'ingegnere non è benestante e con tutta probabilità i banditi hanno presentato le loro proposte alla società mineraria: se il fatto sarà provato vi sarebbe una svolta molto pericolosa nel banditismo sardo).

E' probabile che nei giorni scorsi vi sia stato un abboccamento per la consegna del denaro che doveva avvenire oggi. La polizia intanto era riuscita a far parlare qualche confidente. Si era così saputo che nel Gerrei un medico era stato prelevato di notte e portato a curare l'ingegnere in una zona che nessuno conosceva.

Oggi, giorno fissato per il versamento della taglia, scattava un'operazione concordata tra carabinieri e polizia. Appoggiati da elicotteri che volavano radente i sentieri della zona montuosa del Nuorese, il Gerrei veniva setacciato capanna per capanna, ovile per ovile e casa per casa. Mentre l'azione era in corso i familiari del Boschetti avevano già versato il denaro. Così deve essere stato, infatti a metà pomeriggio venivano catturati, come detto, tre pastori che tentavano di sfuggire alla ricognizione aerea mimetizzandosi con il suolo. Dagli elicotteri balzavano però le pattuglie dei «caschi blu» e i tre venivano arrestati. In tasca avevano 30 milioni.

La trappola era riuscita doppiamente: l'ingegnere era stato liberato e i suoi rapitori arrestati: è la prima volta nella lunga e triste storia dei rapimenti in Sardegna.

m. g.

Due russi in orbita attorno alla Terra
Forse costruiranno una stazione spaziale

Uno di essi è ingegnere - Corre voce a Mosca che, oggi o domani, una o due astronavi pilotate si uniranno nello spazio alla «Soyuz 6» - Sembra improbabile un lancio verso la Luna

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 ottobre.

Alle 14,10 di oggi, ora di Mosca (12,10 italiane), la Russia ha lanciato nello spazio un'astronave di tipo «Soyuz» (Unione) con due uomini a bordo. Nove minuti più tardi, l'astronave è entrata in un'orbita terrestre con i seguenti parametri: apogeo, 223 chilometri, perigeo [illegible], inclinazione rispetto all'asse 51,7 gradi, periodo di rivoluzione [illegible] minuti.

Verso le 20 (ora italiana), la «Soyuz 6» ha modificato leggermente questa orbita, restando però sempre intorno alla Terra, e il comandante, il tenente colonnello Georgy Shenin, e il suo compagno, l'ingegnere Valeri Kubasov, entrambi di 34 anni, si accingono a dormire. Fino a domattina, l'astronave sarà fuori della zona di radiovisibilità dell'Urss. Sulla missione della «Soyuz 6» circolano le voci più disparate, ma è improbabile che essa cambi rotta e parta per la Luna.

Tra le tante ipotesi, la più fondata è che, domani o dopodomani, la «Soyuz 6» formi, insieme con una o altre due astronavi, la prima vera piattaforma orbitale a lunga durata (da una settimana a un mese). Attendibili fonti di informazione affermano che una «Soyuz 7» e una «Soyuz 8» verranno lanciate dal cosmodromo di Baikonur, nell'Asia centrale, nelle prossime 48 ore, per unirsi a essa. Il 15 gennaio scorso, la «Soyuz 4» e la «Soyuz 5» eseguirono un aggancio in orbita terrestre, formando una stazione spaziale sperimentale. Sulla «Soyuz 5» c'erano 3 cosmonauti, 2 dei quali trasbordarono sulla «Soyuz 4».

Ieri notizie ufficiose dicevano che, in condizioni ottimali, la piattaforma si sarebbe mossa verso la Luna, e che forse l'avrebbe circumnavigata, per poi ritornare in orbita intorno alla Terra. Gli odierni comunicati della Tass *non fanno tuttavia nessun cenno a tale possibilità. Anzi, nell'elencare gli scopi dell'impresa della «Soyuz 6», non parlano neppure della costruzione di una stazione spaziale. L'obiettivo del lancio, essi affermano, è compiere* «una serie di esperimenti scientifici» *e in particolare* «provare vari metodi di saldatura dei metalli in condizioni di vuoto profondo e di assenza di gravità con un apparato tecnologico unico».

L'espressione «saldatura dei metalli» *ha fatto pensare ad una unione «permanente» di due o tre «Soyuz» in orbita. Ma il telecronista che in presa diretta trasmetteva da Baikonur ha contraddetto questa ipotesi, rivelando che* «a differenza delle precedenti astronavi di questo tipo, la "Soyuz 6" non reca a bordo l'equipaggiamento per l'aggancio». *Esso sarebbe stato tolto per far posto a strumenti scientifici. Il secondo scompartimento della «Soyuz 6» (il primo è la capsula per la partenza e il ritorno a Terra, a esso collegata da un piccolo corridoio) costituirebbe perciò un vero e proprio laboratorio volante.*

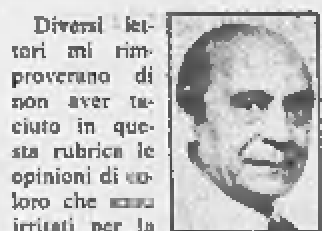
Ennio Caretto

Mosca. L'astronauta Georgy Shenin all'interno della «Soyuz 6» in orbita (Telef. Ansa)

IL SOMMARIO

VOI E NOI

Tanti uomini tanti pareri



Diversi lettori mi rimproverano di non aver taciuto in questa rubrica le opinioni di coloro che sono irritati per la frequenza degli scioperi, per le violenze nelle piazze, per il danneggiamento di beni pubblici e privati; oppure che ammettono bensì il diritto di scioperare, ma reclamano nello stesso tempo il diritto a lavorare. *«Sono lettere di crumiri, di qualunquisti, di fascisti»*, mi scrive in sostanza il signor F. V., di Legnano; e se la prende con me.

Dal mio punto di vista, quel mio lettore ha torto. Nel tastare il polso all'opinione pubblica, deliberatamente io mi sono tirato in disparte. Desideravo che foste «voi» a parlare: «voi» indistintamente, democratici e no, chi anela alla rivoluzione e chi alla conservazione; il professionista e l'operaio o il contadino, il settentrionale e il meridionale. Da parte mia niente censure, nessun commento. Solo così, pensavo, sarebbe venuto fuori un piccolo campionario delle idee e dei sentimenti che fermentano tra gli italiani. Se ognuno sta chiuso in sé stesso, si rifiuta di ascoltare ciò che il suo vicino ha in mente, non è un bene. Parliamoci dunque; e possibilmente senza digrignare i denti, senza insulti. Parliamoci come si addice a persone mature e civili.

Per questo do oggi la precedenza al signor Oreste Corsi, di Genova. Egli ritiene che la vita in Italia è difficile soprattutto perché c'è molta ignoranza. L'ignoranza è madre dell'intolleranza, e ognuno vuole fare il proprio comodo, esplode se è contraddetto, non accetta limitazioni. Incrostato di pregiudizi e di egoismi, l'ignorante non riesce in genere a compenetrarsi nelle esigenze della società.

Abbastanza simili sono le opinioni contenute in una laconica cartolina postale che mi manda da Catania il signor Alfio Finocchiaro, idraulico. *«Noi siamo "furbi", non intendiamo rispettare nessuna norma, studiamo le maniere per "fare fesso" il prossimo, siamo felici di metterci in vetrina; e conduciamo una vita insulsa e asociale».*

Viene di rincalzo il signor G. B. Gardino, di Settimo Torinese: quando i carabinieri portavano grandi baffi intimidatori, i coltelli servivano per sbucciare le mele; oggi invece servono sempre più spesso a sbucciare la pelle dei cristiani. Perché? La risposta immediata dobbiamo cercarla almeno in parte nelle vetrine delle edicole di giornali: grondano sangue e sesso, ferocia e malizia, attraverso una caterva di «fumetti» o di riviste dove poco è lo scritto, molte sono le immagini che insinuano sensazioni morbose; e lentamente corrompono nature anche sane, e talora scatenano istinti delittuosi.

Come si vede, sono lettere amare e risentite, lettere di italiani che vedono l'Italia come un paese violento e ignorante, furbastro, male governato. Il pessimismo induce un lettore ottantacinquenne di Sommariva Bosco, il signor Angelo De' Paoli, a scrivermi: *«E' inutile parlare di democrazia in Italia, dove essa produce solo prevaricatori, ladri, profittatori, intrallazzatori, trasformisti, arrampicatori...».* Sono molti a pensarla così, anche se diversi sono i motivi che li rendono scontrosi verso la democrazia.

Anche il voto libero e segreto non basta per qualificare l'Italia come un paese democratico. Questa è l'opinione della lettrice M. C. P., di Torino, e la sostiene scrivendomi che i partiti della maggioranza governativa, invece di attenersi al mandato ricevuto dagli elettori, *«preferiscono essere solidali con i teppisti, gli agitatori delle piazze i quali, per quante violenze abbiano commesso, non sono stati mai e poi mai puniti, e tutta la colpa viene sempre data alla polizia».*

Otto pagine molto vivaci mi scrive il signor Piero Landoni, di Feletto, metalmeccanico. Ne riassumo l'idea centrale. Il cittadino, gli piaccia o no una legge, è tenuto a osservarla in quanto essa è stata voluta dai parlamentari che rappresentano la maggioranza dei cittadini; e questa è democrazia. Perché mai allora un operaio deve pretendere la libertà di lavorare quando la maggioranza dei suoi compagni ha deciso di scioperare? E' come se un cittadino invocasse la libertà di non obbedire alle leggi. In breve, la democrazia significa volontà della maggioranza: e ciò deve valere a tutti i livelli, anche nei luoghi di lavoro.

E' un concetto che ritrovo leggendo altre lettere. Non tutte sono di comunisti. Certamente non lo è il signor R. R., anch'egli di Torino. Il picchettaggio, mi scrive, è una esigenza che si giustifica con l'insufficiente maturità e solidarietà tra gli operai. *«Quando voi giornalisti vi mettete in sciopero, non avete bisogno di fare picchetti davanti ai giornali: siete abbastanza maturi per astenervi compatti dal lavoro, e tutto finisce lì».*

Non mi pare che sia il caso di trarre conclusioni generali: tanti sono gli uomini, e tanti i loro pareri. Qualche volta mi domando se faccio bene o male a mettere in piazza le opinioni che i lettori hanno la cortesia di esprimermi (e non importa se qualcuno si lascia andare a espressioni scortesi per me). Tutto sommato, io penso di sì. Come dicevo all'inizio, l'importante è parlarci. Formulare idee e metterle a confronto con quelle degli altri, è sempre utile: serve a capire meglio noi stessi e a capire un po' di più i nostri compagni di viaggio sul mare della vita, un mare di per sé stesso oscuro e sempre nuovo, dove ignote sono le mète e ignoti i confini.

Nicola Adolfi

In questi giorni smerciano testi scolastici usati per centinaia di milioni

Ma perché vendi i tuoi libri?

I «professionisti» del mercato a volte non sono studenti: acquistano ad un quarto del valore e rivendono al 60-70% e guadagnano anche 20 mila lire il giorno - Il «mercatino» di piazza Carlo Alberto a Torino e il «supermarket» di piazzale Aquileia a Milano, dove i giovani si sono organizzati in cooperative - A Genova, invece, si passa direttamente dal venditore al consumatore



Torino. Il «mercatino» dei libri scolastici usati, in piazza Carlo Alberto (Foto Moisio)

Per poca benzina

«Guadagno dalle diciotto alle ventimila lire il giorno» mi dice un giovanotto che commercia al mercatino dei libri di scuola usati, in piazza Carlo Alberto. Gli domando se è studente. No, lavora in una fabbrica che gli concede le ferie da metà settembre a metà ottobre, così può commerciare e guadagnare quasi mezzo milione. *«Compero a un quarto, un quinto, dipende dalla conservazione* — dice —. *Rivendo al sessanta-settanta per cento. Io mi baso solo su geometri e ragionieri».* Mostra i suoi libri sul marciapiede. *«Quei due volumi del Panizzo sono già venduti. Cinquemila lire. Ne avessi di Panizzo».*

Altri «grossisti» — studenti o no — hanno i libri esposti nei bauli spalancati dell'auto, sul cofano e sul tetto. Ai vetri delle macchine sono incollati annunci: *«Compero 5ª geometri», «Compro: Demostene, Per la libertà dei Rodesi».* Sul parabrezza di una «124» a grandi lettere: *«Ragio»* e si intende che qui si comperano e si vendono libri per ragioneria.

Sull'aiuola attorno al monumento di Carlo Alberto vedo Platone vicino alla *Chimica* del Della Beffa, *Experimenta latinis* accanto a *Dio nel mondo*. Uno studente acquista un *Elementi di fisica* sfasciato e il venditore gli dà un pezzo di scotch perché possa portarlo a casa senza perderne qualche po'. Un altro studente viene a vendere i suoi libri e il «commerciante» valuta con grande esperienza, subito ne scarta uno: *«Questa roba del Risorgimento non va più»*, dice. Questo afferma, a due passi da Carlo Alberto, dal granatiere e dal lanciere, dal bersagliere e dall'artigliere dell'esercito sardo che stanno agli angoli del monumento.

Tutta la piazza brulica di affari. Studenti e studentesse vanno da un gruppo all'altro con la lista dei libri di testo e i venditori vi danno un'occhiata. *«Ce l'ho io il Prina. Lo vuoi?».* Lo studente sfoglia il libro di *Ragioneria Generale* dubbioso, dalle pagine piene di «orecchie» e fitte di note scarabocchiate saltano fuori un foglio con degli appunti e una cartolina con gli auguri di Natale.

E' strano: in tutti i mercati di cose usate la gente viene ad offrire la propria roba cupamente, si capisce che proprio gli va male e non può fare a meno di vendere; chi compera è generalmente un altro che se la vede brutta e che non può acquistare roba nuova. Al mercatino dei libri, invece, c'è atmosfera gaia, spensierata. C'è una disinvoltura nel vendere i propri libri e nell'acquistare quelli degli altri che sorprende chi è stato studente tanti anni fa.

Sarà perché oggi il mondo è più pratico. C'è sì lo studente che vende i libri «passati» per acquistare, di seconda mano, quelli del nuovo anno. Ma c'è anche chi vende solo per liberarsi di libri *«che non gli interessano più»* e realizza tanto da acquistare dieci litri di benzina per la sua «spider».

Chi è stato studente tanti anni fa ricorda che anche allora si vendevano i libri di scuola. Ma non in una piazza, nel bel sole di ottobre. Si entrava, quasi vergognandosi, in vecchie librerie, si posava il libro sul bancone senza il coraggio di guardare il mercante. Si vendeva la *Filosofia* del Lamanna per portare al cine la prima ragazza. E ci si sentiva dei barabba, si guardava il film senza gioia. Il Lamanna non ci piaceva, ci aveva fatto faticare, ci diventava caro adesso che non l'avevamo più.

Con la stessa disinvoltura con cui vendono i vecchi libri, gli studenti acquistano, oggi, quelli di seconda mano. E anche ciò non accadeva una volta, o capitava soltanto quando proprio non se ne poteva fare a meno. Si facevano tutte le economie possibili, ma i libri di scuola dovevano essere nuovi. Il profumo che aveva il libro nuovo, il piacere di guardarlo e di lisciarlo, si tagliavano le pagine con attenzione e subito si foderava con carta Varese, si incollava l'etichetta e si scriveva il nome.

Adesso, con meno sentimento e con più realismo, si pensa che un libro va bene anche se non è nuovo, anche se un altro l'ha vissuto e sudato pagina per pagina. Il nome di quell'altro è scritto nella prima pagina. Si cancella e si scrive il proprio nome. Alla fine dell'anno si rivenderà al mercatino.

Rogo di 30 mila libri

Milano, 11 ottobre.

Il fuoco, giovedì notte, ha distrutto una decina di capannoni del mercato di libri scolastici usati. Le fiamme e l'acqua dei pompieri hanno rovinato non meno di 30 mila volumi. Mi accompagnano in mezzo a questo disastro, tra ceneri di vocabolari e di «bigini», leggo qualche copertina bruciacchiata: Corsetti: *Lezioni di costruzioni*; Gregozio: *Homines et doctrinae*; *Easy English*. La pagina di un atlante con l'Africa, una di un libro d'anatomia con i muscoli del braccio. Una *Antologia Lucreziana* sembra miracolosamente intatta, ma come la tocco si disfa in cenere. «Un danno di quaranta, cinquanta milioni» mi dicono.

Gli altri capannoni — una settantina — risparmiati dalle fiamme sono affollati di studenti e genitori che scelgono, contrattano. Siamo nel piazzale Aquileia, a ridosso della muraglia del carcere di San Vittore. Questo non si può chiamare «mercatino», è un «supermarket». I venditori, quasi tutti studenti, si sono organizzati in cooperative — quattro o cinque amici — e ogni cooperativa ha il suo stand: capanne costruite con cassette di frutta piene di libri e fasciate con plastica trasparente, che lascia filtrare la luce e protegge la «bottega» dalla pioggia. C'è qualche stand con più di cinquemila volumi, ma la maggior parte ne ha milleduemila. Tutti autori «sicuri». Gli studenti-commercianti sono bene aggiornati, sanno quali sono i testi che quest'anno non vanno più, e non li prendono nemmeno in regalo.

Ad uno stand — e neppure dei più attivi — mi dicono: *«Dal 15 settembre ad oggi abbiamo incassato tre milioni 200 mila lire. E il grosso deve ancora arrivare».* Arriverà quando tutti gli istituti avranno dato l'elenco dei libri di testo e quando affluiranno gli studenti delle «serali». Ci sono giornate buone e mano buone, chi guadagna di più e chi di meno. Comunque (e per questo è il più straordinario mercato del mondo) non c'è invidia, nessuno strappa il cliente all'altro, anzi se qualcuno non ha il libro richiesto manda il cliente al capannone vicino.

Il prezzo del mercato è, più o meno, quello praticato a Torino. Si acquista al 30 per cento del prezzo di copertina, si vende al 60-70 per cento. E' un commercio che ogni anno diventa più prospero, perché oggi i giovani sono più pratici e meno sentimentali di quelli delle generazioni precedenti.

Tra la cenere di uno stand raccolgo un libro mezzo bruciacchiato e ancora zuppo d'acqua. *Nuovo umanesimo*, è il titolo, e c'è in un angolo il nome della studentessa che lo ha avuto per un anno: «Germana Fra...» Il resto del cognome è finito in cenere. Viene da domandarsi che cosa direbbe questa Germana se sapesse che il suo libro è qui, sfatto dal fuoco e dall'acqua e la gente lo calpesta. Niente, è probabile che non gliene importi niente. Dopo tutto, quando lo ha venduto non è stata a chiedersi che fine avrebbe fatto.

Una inutile «Eneide»

Genova, 11 ottobre.

Non ci sono i grossisti di Torino né le cooperative di Milano. Non si può nemmeno parlare di «mercatino». Le compra-vendite dei libri scolastici usati avvengono in genere tra studenti dello stesso istituto. Chi è in terza avvicina qualcuno della seconda e gli mostra i suoi libri dell'anno prima. Gente che si conosce e che si accorda facilmente. Questi affari si concludono sulla scalinata del Milite Ignoto vicino al liceo classico Doria, in via Galata presso lo «scientifico» Cassini, davanti a tutti gli altri istituti.

Non c'è rischio di essere imbrogliati, perché se poi si scopre che manca qualche pagina si può sempre trovare chi ha venduto quel libro garantendolo. E chi vende così, direttamente, realizza di più di chi vende al grossista. Vedo contrattare e vendere una *Eneide* per 500 lire. A Torino ho visto cedere per 300 lire la stessa edizione di quest'opera e poi rivenderla per 700.

Lo studente che si è appena liberato dell'*Eneide* non ha l'aria di avere assoluto bisogno di cinquecento lire. Glielo domando e lui ne conviene: questa somma non basta per un cinema ed è poco più di un pacchetto di sigarette, e lui ha soldi per il cine e per le sigarette. *«Perché, allora, ha venduto il libro?».* Trova naturale rispondere: *«Non mi serviva più, che cosa ne avrei fatto?».*

Non crede di avere venduto più che un libro, ma anche dei ricordi? Ricordi di ore belle o brutte che siano state, che fra qualche anno vorrebbe rinverdire? C'erano dei versi sottolineati, in quel libro, che un certo giorno erano sembrati importanti. C'erano note al fondo delle pagine: giudizi, osservazioni personalissime. C'era uno sfregio fatto in un momento di rabbia o uno scarabocchio che non significa niente per nessuno, ma all'autore ricorda — anche dopo molti anni — un giorno di primavera e il primo appuntamento con una ragazza. Non crede, lo studente, che il libro appena venduto era molto più di una qualsiasi *Eneide*? Gli sembra di no: era un libro che lo aveva annoiato, che aveva perfino detestato, qualche volta.

Gli studenti hanno sempre venduto dei libri. Ma per necessità e a malincuore. Oggi, forse, c'è ancora chi vende per necessità, ma quasi nessuno a malincuore. Un preside mi dice: *«Specialmente in questi ultimi anni gli studenti sono stati in polemica con la scuola. Più che per bisogno, la vendita dei libri è quasi un desiderio di liberarsi, di tagliare i ponti».*

Luciano Curino

Violenti attacchi degli oltranzisti

La Volkspartei decide sulle proposte italiane

Si esamina il «calendario operativo» per attuare le riforme e chiudere la vertenza alto-atesina

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 11 ottobre.

L'esecutivo della *Südtiroler Volkspartei* ha proseguito oggi il dibattito sul «calendario operativo». Com'era previsto, si è ripetuto lo scontro tra i fautori di un accordo per l'Alto Adige e il gruppo di opposizione, che invece propone di respingere le misure concordate tra l'Italia e l'Austria per garantire l'attuazione del «pacchetto» e chiudere la vertenza altoatesina. Ecco le principali misure che dovrebbero essere adottate nella seguente successione cronologica:

— accordo per la modifica dell'articolo 27 della Convenzione europea per la soluzione delle controversie allo scopo di poter rivolgersi alla Corte Internazionale dell'Aia per future divergenze sull'accordo di Parigi;

— modifica delle disposizioni in materia di uso della bilinguità e riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione dei reduci e mutilati di guerra dell'ex *Wehrmacht* e dell'Associazione alpinistica sudtirolese;

— dichiarazione del presidente del Consiglio italiano al Parlamento annunciante le decisioni del governo di Roma;

— analoga dichiarazione al Parlamento austriaco da parte del Cancelliere;

— dichiarazione all'Onu dei rappresentanti italiano ed austriaco;

— dichiarazione austriaca di chiusura della vertenza entro 50 giorni dall'emanazione delle norme di attuazione;

— nota verbale italiana di presa d'atto della chiusura della controversia da parte di Vienna;

— notifica dell'accordo al segretario generale dell'Onu;

— notifica alla Corte internazionale di giustizia dell'Aia dell'intesa circa la convenzione europea per la soluzione delle controversie.

Come si vede, l'attuazione del «pacchetto», secondo le minuziose e impegnative procedure previste dagli esperti italiani e austriaci, contempla anche l'obbligo che vengano informati i massimi organismi politici e giuridici internazionali.

Ma tutto questo non basta agli estremisti. Anche durante la seduta odierna, essi hanno infatti sottolineato la inefficacia delle garanzie offerte da Roma e la necessità di respingerle allo scopo di poter poi invocare l'arbitrato del Consiglio d'Europa.

Tra l'altro, gli estremisti del partito hanno sostenuto che un voto della *Volkspartei* sul «pacchetto» e sul «calendario» potrebbe risultare del tutto inutile, perché la legislatura austriaca si chiude il 20 dicembre prossimo e pertanto il Parlamento di Vienna si troverebbe nella impossibilità di decidere entro tale data.

Si è appreso, tuttavia, che Magnago, per aver modo di confutare concretamente queste argomentazioni, ha già richiesto una risposta al governo austriaco. Magnago, nella seduta odierna, ha dimostrato particolare abilità, secondo le indiscrezioni che sono trapelate.

Tutto, però, è ancora in sospeso, perché la seduta odierna ha avuto puramente carattere interlocutorio. I lavori sono stati rinviati a lunedì prossimo. Ieri sera, alla vigilia della seduta, Magnago aveva avuto un incontro privato con il capitano regionale del Tirolo, Wallnofer, che auspica un'intesa, e con due ex ministri austriaci.

e. p.

Clamorosa protesta in tutta la provincia di Agrigento

In Sicilia 43 sindaci sono esasperati "O ci danno l'acqua o ci dimettiamo"

Ad Agrigento (50 mila abitanti) l'acqua sgorga dai rubinetti per tre quarti d'ora ogni quattro giorni - Sette miliardi, stanziati alcuni anni fa, sono bloccati dalla burocrazia

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 11 ottobre.

I sindaci dei 43 comuni della provincia di Agrigento, compatti senza distinzioni politiche (salvo pochi assenti, per lo più giustificati) hanno recato alla Regione la voce della popolazione stanca della umiliante condizione economica e sociale dell'Agrigentino. Una condizione di arretratezza, la cui precarietà è dimostrata da cento cose, ma la più significativa delle quali è pur sempre l'essere la provincia al penultimo posto in Italia quanto a reddito prodotto. Il primato è detenuto dalla non lontana Enna che da anni è attestata al 92° posto (ora, dopo l'elevazione di Pordenone a provincia, al 93° posto).

La prossima settimana sindaci, parlamentari e deputati regionali agrigentini sperano d'essere ricevuti a Roma dal presidente Rumor e dai ministri finanziari per ribadire le richieste avanzate alla Regione sulla base di un documento nel quale sono elencate le innumerevoli necessità, ossia gli antichi sogni del benessere e della sicurezza di non dover correre disperati chissà dove per trovare lavoro.

Con un termine assai in voga negli ultimi tempi, essi hanno chiesto al presidente della Regione, il democristiano Mario Fasino, ed agli assessori ai Lavori Pubblici, allo Sviluppo economico ed all'Agricoltura, rispettivamente Angelo Bonfiglio, Calogero Mangione e Vincenzo Giummarra, i mezzi per far «decollare» l'economia e dare lavoro alle decine di migliaia di disoccupati e sottoccupati, il cui numero — in una provincia di 450 mila abitanti — è altissimo nonostante i 120 mila emigrati negli ultimi 20 anni.

«Che senso avrebbe fare retorica?» dice Calogero Triolo, sindaco di Montevago cui incombe il difficilissimo compito di far superare tutte le asperità burocratiche che ostacolano la ricostruzione del paese distrutto dal terremoto. Il dottor Triolo ha ragione: non si vede quale indulgenza retorica possa prevalere in una città di 50 mila abitanti com'è Agrigento dove l'acqua sgorga nei rubinetti delle case alla vertiginosa frequenza di tre quarti d'ora ogni quattro giorni (ed ora si va discretamente, perché l'altr'anno l'acqua arrivava venti minuti una volta la settimana); in paesi come Palma Montechiaro, 20 mila abitanti, e Licata, 40 mila, dove tracoma, disoccupazione ed emigrazione sono tuttora paurosi elementi distintivi e dove, senza fogne, i bambini giocano per strada fra le «acque nere» e dove la storia recente e passata è ugualmente tragica.

Nel luglio del 1960, si urlò *«L'Africa è in casa»* e Licata balzò agli onori della cronaca con avvenimenti eccezionali culminati successivamente nella scheda bianca votata alle elezioni. Ma per Licata, Palma Montechiaro, Agrigento ed il resto della provincia non molto di meglio è accaduto da quegli arroventati giorni: sette miliardi e 300 milioni stanziati dalla Regione per Palma e Licata con un'apposita legge speciale votata nel marzo del 1963 sono tuttora inutilizzati perché i progetti approntati da un comitato istituito *ad hoc* non hanno avuto alcuna fortuna: sono impastoiati nelle precarietà burocratiche ed in un'esigua volontà realizzatrice tanto palese quanto indifendibile neppure dal miglior avvocato del mondo.

Eppure, anche la Regione ha possibilità che non ha sfruttato finora e sulle quali si è discusso a lungo; lampante è l'esempio degli oltre 7 miliardi per Palma Montechiaro e Licata (due casi che commossero l'opinione pubblica europea per gl'indici di mortalità infantile e per le subumane condizioni di vita). E' attorno a queste possibilità che i sindaci dei 43 comuni agrigentini hanno fatto un lungo elenco. Quanto ai soldi necessari, certo ne occorrono parecchi, a decine di miliardi, tuttavia pronti e spendibili ve ne sono.

Poco meno di 40 milioni di metri cubi d'acqua degli invasi di Carboj-Arancio e di San Carlo, intanto, potrebbero essere destinati all'approvvigionamento idrico di numerosi paesi ed all'irrigazione di 20 mila ettari di terreni che, grazie al clima, potrebbero fornire colture privilegiate. Ma, come hanno ricordato i sindaci agrigentini nell'incontro con il presidente della Regione, l'Enel proprietario delle dighe non intende cedere un litro d'acqua se non a patto d'essere rifuso dalla Regione. *«Che cosa si aspetta?»*, hanno chiesto i sindaci. Quaranta milioni di metri cubi d'acqua utilizzabili, e la sete, che raggiunge livelli parossistici, e l'igiene e la sanità pubblica fra le più insidiate d'Italia.

Questo è solo un problema: ve ne sono tanti altri come la Centrale ortofrutticola di Ribera per la cui costruzione sono stati stanziati da tempo seicento milioni, ma che è rimasta un semplice progetto; come le promesse dello zoppicante Ente siciliano per la promozione industriale, rimaste tali, per la costruzione di un cementificio nelle zone terremotate.

Si potrebbe continuare, come hanno fatto nell'incontro i sindaci, i quali hanno minacciato che si dimetteranno se la voce dei 450 mila agrigentini non sarà ascoltata. La frana del 19 luglio 1966, il terremoto del 15 gennaio 1968, decenni se non secoli di autentica povertà paiono sufficienti anche per l'espiazione delle più gravi colpe.

Antonio Ravidà

LO SCRITTORE E I CRITICI

Vorremmo la voce severa di un padre

Chiunque scriva oggi, e qualunque cosa scriva — romanzi, o saggi, o poesia, o teatro —, deplora l'assenza o la rarità d'una critica, cioè l'assenza o la rarità d'un giudizio chiaro, incrollabile, inesorabile e puro. Nel desiderio d'un simile giudizio, si nasconde forse la memoria della forza e della severità che proiettava, sulla nostra infanzia, la figura paterna. Soffriamo per l'assenza della critica, allo stesso modo come soffriamo per l'assenza, nella nostra vita adulta, d'un padre.

Ma se è estinta o quasi estinta la stirpe dei critici, è perché è estinta o si sta estinguendo la stirpe dei padri. Da tempo orfani, noi generiamo degli orfani, essendo stati incapaci di diventare noi stessi dei padri: e così inutilmente andiamo cercando in mezzo a noi quello di cui abbiamo una sete profonda, un'intelligenza inesorabile, chiara e altera, che ci esamini con distanza e distacco, che ci osservi dall'alto d'una finestra, che non scenda a mescolarsi con noi nella polvere dei nostri cortili; un'intelligenza che pensi a noi e non a sé stessa, misurata, implacabile e limpida nei confronti delle nostre opere, limpida nel conoscerci e rivelarci quello che siamo, inesorabile nel trovare e definire i nostri vizi ed errori. Ma per albergare in mezzo a noi un'intelligenza di questa specie, dovremmo avere nel nostro spirito una lucidità e una purezza di cui tutti oggi siamo privi; e non può aver vita fra noi un essere troppo differente da noi.

Riguardo al nostro atteggiamento nei confronti dei critici — di quelli da cui ci aspettiamo, e non abbiamo se non di rado, o quasi mai, un giudizio che ci illumini su noi stessi, che ci aiuti a essere più fortemente ciò che siamo e non altro — esso è sovente incivile. Noi usiamo aspettarci, dai critici, la benevolenza. L'aspettiamo, come qualcosa che ci sia dovuto. Se non l'abbiamo, ci sentiamo incompresi, perseguitati e vittime d'un odio ingiusto; e siamo subito pronti a scorgere negli altri qualche fine spregevole.

* *

Se un critico è un nostro amico, o se anche semplicemente è una che a volte incontriamo e con cui scambiamo poche parole, l'amicizia o quegli incontri occasionali ci fanno certi che il suo giudizio sarà per noi lusinghiero; e se non è così, e al posto d'un giudizio lusinghiero abbiamo invece una lezione spietata, o magari soltanto un prudente silenzio, siamo colpiti da uno stupefatto sconforto e poi subito accesi di velenoso rancore: come se l'amicizia o quei rari incontri ci avessero dato diritto a un favore eterno: perché il nostro malcostume ci porta a chiedere all'amicizia, o anche a un semplice sorriso di cortesia, non già il vero ma un nostro immediato vantaggio.

Certo al critico non dovrebbe importare nulla del nostro rancore; come non dovrebbe importare nulla del rancore dei figli a un padre sereno, che avesse una chiara coscienza di agire e pensare giustamente. Ma i critici sono oggi, come sono oggi i padri, fragili, nervosi e sensibili all'altrui rancore; temono di perdere degli amici, o di offendere dei conoscenti; la loro vita sociale è assai vasta e piena di diramazioni e offendendo una persona ne possono offendere mille altre; come oggi i padri, essi hanno paura dell'odio: hanno paura di trovarsi soli a dire il vero in una società ostile. Oppure invece vogliono odio, vi aspirano come a un condimento forte ed essenziale per la loro vita di critici; desiderano essere vestiti di odio, come di una ricca e luccicante uniforme. E l'aspirazione all'odio, sfoggiata come una civetteria sociale, così come la paura dell'odio, non può costituire un saldo suolo per la ricerca e per l'affermazione del vero.

Una cosa che penso non debba mai fare chi scrive, è dolersi fuor di misura per le critiche negative o per il silenzio che ricadono sulla sua opera. L'attribuire una smisurata ed essenziale importanza all'esito della nostra opera, rivela in noi, per l'opera stessa, una mancanza d'amore. Se l'abbiamo amata veramente e l'amiamo, sappiamo che ciò che le accade; il suo corso e la sua sorte, l'incomprensione che potrà incontrare o il favore, non hanno che un'importanza effimera, come contano poco per un fiume o una nuvola i paesi e gli alberi che trova sul suo passaggio.

* *

In realtà chi scrive non ha diritto di chiedere, per la sua opera, nulla a nessuno. Quando ha sollecitato l'editore perché gli paghi ciò che gli è dovuto, esigenza legittima e indispensabile, non gli restano altri compiti pratici nei riguardi dei suoi libri. Può restarsene a casa, in riposo, e pensare a sé stesso. Forse non è utile che pensi troppo alle opere che ha già terminato e che vanno, nel rumore o nel silenzio, per la loro strada. Ha avuto il grande piacere di scriverle; e questo in fondo gli dovrebbe bastare per sempre.

I giudizi dei critici, non dico debbano essergli totalmente indifferenti: utile può essere per lui metterli a confronto con il giudizio che lui stesso, nel profondo del suo spirito, custodisce della sua opera, e studiarsi di capire quanto nel suo stesso giudizio sia dettato da un istintivo perdono per i suoi propri errori, quanto sia limpida conoscenza e quanto sia delirio e superbia.

Tuttavia noi raramente riusciamo a essere così saggi. Raramente riusciamo a guardare alla nostra opera con vero amore. Il vero amore per le nostre opere conserva sempre un occhio ironico e ilare: così come nella nostra vita ogni passione amorosa è imperfetta se non la illumina lo sguardo ilare, acuto e penetrante della conoscenza.

I giudizi che riceviamo dalla critica sulle nostre opere, sono spesso intrisi di simpatia o di antipatia, di affetto o di odio. A volte si tratta di simpatia o di antipatia personale; a volte la simpatia o l'antipatia sono rivolte non a noi, ma alla tendenza o corrente a cui si ritiene che apparteniamo: e poiché, per lo più, non sappiamo o non pensiamo di appartenere a nessuna tendenza o corrente, e ci sentiamo degli isolati e dei solitari, simile giudizio ci suona estraneo e ci risulta inservibile.

La simpatia altrui ci è sempre molto gradita, e suscita la nostra simpatia; godiamo d'una profonda sensazione di benessere per qualche istante; ma sfumata questa sensazione, gl'interrogativi sulla qualità e la natura della nostra opera si ripresentano in noi uguali a prima. L'antipatia altrui ci dispiace; immediatamente diventiamo a noi stessi molto antipatici, ma insieme ci diventano antipaticissimi quelli che hanno parlato delle nostre opere con disprezzo; cadiamo in uno stato d'animo incoerente e confuso, di acrimonia, di abbattimento e di rivolta; il dubbio di essere dei vermi, e il dubbio che dei vermi siano i nostri malevoli giudici, si attorcono e si aggrovigliano in noi e detestiamo insieme e noi stessi, e la critica, e la vita. Ma nell'un caso e nell'altro si tratta per noi di stati d'animo, cioè di malumore o di piacere: riguardo alla nostra opera, in fondo ci sembra sempre di non aver saputo nulla che già non sapessimo prima.

La critica è per noi ancora una delusione, quando avvertiamo nella sua struttura una nostalgia pungente, la nostalgia o il desiderio della creazione poetica. Questa sorta di nostalgia, non appena ne avvertiamo l'odore in distanza, estingue in noi la fede nel giudizio, anche quando tale giudizio si mostra adorno di eleganza e di grazia. Sentiamo che non ci sono affatto utili, in un critico, l'eleganza e la grazia: l'ammiriamo, ma non sappiamo che farcene. L'eleganza e la grazia, le raffinatezze e le soavità dello stile, e una sorta di malinconica irrequietudine che sentiamo vibrare nel fondo del suo pensiero, ci fanno riconoscere nel critico un nostro simile, e in noi all'ammirazione si mescola un senso di insicurezza, di disagio e quasi di ribrezzo. Abbiamo visto fra noi e lui una sorta di cuginanza: e noi non abbiamo bisogno d'un cugino o d'un compagno di giochi: noi abbiamo bisogno d'un padre.

* *

Penso tuttavia che se non abbiamo un padre, è perché, come ho detto, non lo meritiamo. Incapaci di isolare e leggere in noi stessi i nostri errori, di chiamarli duramente col loro nome, disposti sempre a censurarli e ignorarli, a fingere con noi stessi che non esistano, tolleranti verso i vizi e gli errori dei nostri consanguinei e amici di una tolleranza che non è generata da pietà o comprensione, ma è fatta di ozio, di indifferenza e soprattutto di confusione, usiamo lamentarci dell'assenza della critica come bambini che sono stati messi a dormire al buio.

Nella nostra ansia e nell'attesa d'un padre che non verrà a soccorrerci, semplicemente perché non esiste, noi contempliamo con desiderio sempre più acuto l'immagine d'un essere che volesse mettere ordine nella nostra vita sparsa e confusa; vediamo proiettata sui muri la sua figura alta e vigile, sentiamo vibrare nell'ombra la sua voce severa. Ma l'atto di asciugarci le lagrime e di assumere noi le spoglie del padre, questo atto forse così semplice ci è impossibile e ci è precluso, e seguitiamo a muoverci nell'ombra barcollanti e tremanti.

Natalia Ginzburg

Scienziati e scrittori prevedono il 1980: VI - *Koestler*

Verso la famiglia fluida

La monogamia sopravvivrà, come la monarchia inglese, in un clima di larga tolleranza - Nasceranno nuove pedagogie - I funzionari svolgeranno in casa il lavoro d'ufficio, mediante circuiti televisivi - Il mondo, malgrado tutto, eviterà la "guerra inimmaginabile"

Questo articolo di Arthur Koestler conclude la serie «Vita nel 1980», pubblicata da *The Times* e da *La Stampa*. I precedenti articoli di Julian Huxley e Max Nicholson, John Galbraith, Herman Khan, Bernard Lovell, Asa Briggs sono apparsi nei giorni dal 7 all'11 ottobre.

Un secolo fa, a prevedere gli sviluppi dei successivi cinquant'anni, si correva il rischio di fare la figura dello sciocco assai meno di oggi ad immaginare quello che sarà il mondo fra cinque anni. Il moto della storia si accelera ad un ritmo senza precedenti; ed è chiaro che la velocità di un treno non è più prevedibile, se i freni sono rotti ed i motori surriscaldati. D'altra parte, sussistono sempre alcune zone stagnanti, dotate dello stupefacente potere di sopravvivere pressoché immutate nel bel mezzo degli sviluppi più esplosivi. Si pensa subito, naturalmente, alla monarchia britannica; essa sta immota perché, come l'Everest, è lì (anche se, diversamente dall'Everest, non ispira a nessuno la tentazione di darle la scalata): e possiamo scommettere senza molto rischio che la ritroveremo con noi negli anni '80.

Con relativa sicurezza si può tentare anche un'altra profezia: a prescindere dal fatto che fra dieci anni il ministero sia laburista, conservatore o di coalizione, saremo governati da una mediocrazia. Nella meritocrazia di Michael Young, il merito veniva definito: quoziente d'intelligenza più sforzo. In una mediocrazia, invece, gli ingredienti che definiscono il mediocrate di successo sono: senso comune più inerzia. Nella mediocrazia ideale, verso cui il nostro paese sta muovendosi senza indecorosa premura, il termine élite diventa sinonimo di, medio, e mediocre di fidato.

Sviluppi esplosivi potrebbero far sorgere nel resto del mondo una nuova messe di Hitler e di Stalin, e gli Anni 80 potrebbero facilmente diventare il decennio dei demagoghi. Qui, no. E' più probabile che da noi ci sia il «decennio dei Dentisti», così denominato per ricordare il primo membro di questa professione diventato primo ministro (è una professione notoriamente specializzata nel togliere alla gente la capacità di mordere). A mo' di consolazione, i giovani saranno incoraggiati a indulgere nel culto di un'insulsa follia, prima di sistemarsi e lasciarsi togliere i denti.



Londra 1950. Arthur Koestler, nell'anno in cui sposò Mamaine Paget

Tra le istituzioni, sopravviveranno certamente anche matrimonio e famiglia. Hanno resistito per un paio di millenni, non grazie alla loro perfezione — tutt'altro — ma perché non abbiamo trovato nulla con cui sostituirli senza correre il rischio di far cadere a pezzi l'edificio sociale. I sovietici deridevano il matrimonio borghese ed hanno finito col rendere più severe le leggi sul divorzio. I primi kibbutzim in Palestina tentarono l'esperimento dell'educazione collettiva dei bambini, ma sono dovuti tornare alla struttura familiare. Tuttavia, pur restando come nucleo della società, entro gli Anni 80 la famiglia sarà diventata ancor più radioattiva, ancor più soggetta a fissione, decadenza e scissione. Sposarsi due o tre volte nel corso d'una vita diverrà una norma, non più facile dal divorzio consensuale. Sposarsi senza prima aver avuto una relazione sperimentale, sarà considerato segno di irresponsabilità, per il pericolo di scambiare il desiderio con l'affetto; il termine «fidanzamento» assumerà un nuovo significato realistico e il periodo di fidanzamento sarà prolungato. Con la diffusa disponibilità della pillola anticoncezionale per ambo i sessi, il problema dell'aborto perderà importanza. Nessuna donna sarà costretta a mettere al mondo un figlio non desiderato; gli interventi abortivi saranno eseguiti gratuitamente, ma il concepimento dovuto a negligenza irresponsabile sarà punito con una forte multa, inflitta senza pubblicità.

La monogamia come istituzione proseguirà dunque per la sua strada, zoppicando e con le articolazioni scricchiolanti; ma al tempo stesso, paradossalmente, il sesso avrà perduto il suo pungiglione ed il senso di colpa la sua vittoria. Ciò non significa una promiscuità illimitata, ma certo abbastanza notevole. Salvo il principio dell'unità familiare, le relazioni prematrimoniali ed extra-matrimoniali saranno considerate affari correnti. Svanendo i complessi di frustrazione e di colpa, il sesso continuerà a occupare un posto di primo rango nella letteratura e nell'arte, come lo occupa nella vita; però quando la mania dei film erotici e dei romanzi neri sarà morta di esaurimento, scrittori cineasti scopriranno di nuovo che la allusione implicita è più efficace della descrizione esplicita, e i peli pubici hanno meno poesia che le trecce di Gretchen.

Il sistema educativo avrà vissuto una rivoluzione, ma non a livello universitario. (Nelle ribellioni studentesche degli Anni 60, l'Università era semplicemente il capro espiatorio per le proteste contro il vuoto esistenziale). Le grandi novità nella sfera dell'istruzione avranno avuto inizio verso la metà degli Anni 70, cominciando letteralmente nella culla, come reazione ritardata alle scoperte di psicologi americani, avvenute verso la metà degli Anni 60. Così, per esempio, certi ricercatori di Berkeley hanno dimostrato che i ratti esposti subito dopo la nascita ad un ambiente stimolante sviluppano una corteccia cerebrale più spessa e differenziata che i loro coetanei allevati in un ambiente povero e chiuso. E gli studi di Skeels e dei suoi collaboratori, protratti per un periodo di trent'anni, hanno rivelato con certezza drammatica che certi bambini riconosciuti, mediante tests d'uso corrente, come ritardati mentali quando avevano 12 mesi, sono stati trasformati in adulti di capacità alquanto superiori alla media dopo essere stati trasferiti in un ambiente che garantiva il meglio di cure e di stimoli.

Siamo stati lenti ad imparare che la mente è una divoratrice vorace e dev'essere nutrita fin dalla culla; ed è occorso ancor più tempo perché gli educatori non rifiutassero più la distinzione fra stimoli e condizionamento. Ma quando finalmente le tecniche giuste saranno state sviluppate e collaudate, l'intelligenza del bambino medio incomincerà ad elevarsi fino ad un livello corrispondente a quello dei bambini prodigio di altri tempi.

Nel 1980 anche le Chiese ci saranno ancora: smitizzate, un po' svuotate; legate a dèi che hanno fallito. Il celibato sarà stato abolito da un decreto papale ricco di humour e con citazioni da Rabelais; e dopo che un elegante giovane prete sarà arrivato alle finali di Wimbledon, il pugilato e il calcio diventeranno i divertimenti preferiti dal clero più ammirato. Da nessuna parte si riuscirà ancora a scorgere un'etica profana universale. L'uomo resta una creatura bifronte come Giano: un genio nel dominare la natura, uno stolto nella condotta delle cose umane.

Nel decennio 1970-80 verrà respinta una proposta di legge per legalizzare l'eutanasia; al tempo stesso verrà risuscitata la pena di morte e ritornerà il boia, accolto dalle grida entusiastiche delle ultime donne tuttofare. A ciò farà seguito un aumento vertiginoso degli omicidi e la scoperta che almeno una delle persone impiccate era probabilmente innocente.

Per quanto riguarda le amenità della vita quotidiana, dopo la nevrotica ragazza au-pair, la dannazione delle casalinghe sarà il capriccioso Insetto — un robot programmato ogni mattina mediante schede perforate perché lavi le scale, si arrampichi sui vetri, spruzzi cera, faccia funzionare la lavatrice, apra i barattoli di cibi conservati per la colazione. Questi Insetti avranno la tendenza ad impazzire o a funzionare a ritmo rallentato, e il meccanico addetto alle riparazioni ostenterà le stesse tendenze, ma più accentuate.

Il traffico, dopo il caos crescente degli Anni 70, offrirà qualche speranza di miglioramento. Ciò si dovrà alla saggezza degli esperti del traffico londinesi, che avranno adottato un brillante suggerimento dato loro da chi scrive questo articolo. Cominciando dal Giorno-T (Traffic) 1° gennaio 1980, nel quartiere di Westminster non si vedranno né si sentiranno più le automobili. Al loro posto, gli abitanti troveranno nelle strade dei piccoli veicoli elettrici, alla distanza di 20 metri circa l'uno dall'altro, pronti ad essere guidati da chiunque verso qualunque destinazione entro l'ambito del quartiere, al prezzo di poche lire per chilometro; e l'utente potrà abbandonare il veicolo dovunque gli piaccia. Dopo il grande successo del primo esperimento, il sistema sarà rapidamente esteso all'intera città di Londra, e quindi a tutti i grandi agglomerati urbani del paese. Una rete di autostrade permetterà il traffico fra un quartiere e l'altro con automobili normali, tenute in rimesse situate nei punti strategici.

A parte i problemi del traffico, negli Anni 80 la gente andrà in giro meno di oggi. I mass media trasmetteranno in ogni casa le varie forme di spettacolo; ministeri e uffici saranno sempre più dotati di sistemi di telecomunicazione a circuito chiuso, di modo che funzionari statali, dirigenti e impiegati saranno in grado di sbrigare il proprio lavoro standosene seduti alla scrivania di casa. Di mano in mano che le comunicazioni a schermo anziché a faccia a faccia diverranno la norma, si diffonderanno strani sintomi di nevrosi, classificati dagli psichiatri come «privazione tattile». I continui dialoghi con fantasmi visti sullo schermo a tre dimensioni, susciteranno un irresistibile impulso a toccare, trattenere, colpire o palpeggiare la figura disincarnata. Pertanto ingegnosi aggeggi detti simulatori tattili, uniti alla psicoterapia tattile («tocca quello che vedi, palpa quello che ti piace, non perdere il contatto») aiuteranno la gente a mantenere la «presa» sulla realtà.

Ma torniamo al punto di partenza: la difficoltà di predire il futuro mentre la storia sta accelerando come un jet prima del decollo. Tre anni fa un eccellente settimanale, The New Scientist, *aveva invitato un centinaio di esperti, di fama internazionale nei diversi campi, a prevedere il mondo del 1984. Cosa sorprendente, soltanto quattro fra le celebrità di questo* brain trust *plurinazionale accennarono alla possibilità di una guerra di vaste proporzioni, ed affermarono che non ci sarà. Gli altri non menzionarono neppure l'argomento. Io ho seguito il loro esempio, perché cos'altro si può fare? Non si può parlare dell'inimmaginabile.*

Nel Danton *di Büchner, c'è una scena nella quale l'eroe, avendo capito che Robespierre lo vuole arrestare, passa la notte nascosto in una landa deserta. Fa freddo e tira vento; così ad un certo punto egli decide di tornare a casa. Metà della mente sa che cosa lo aspetti, ma l'altra metà non ci può credere. Dice fra sé:* «Qualunque cosa ci dica la ragione, giù nel profondo del nostro animo c'è una vocina sorridente che afferma: domani sarà come ieri». *Poche ore dopo lo arrestano. Quella stessa voce mi dice che dopo colazione, il 12 ottobre 1980, sarò impegnatissimo a risolvere le parole incrociate n. 15.691 del* Times.

Arthur Koestler

SI SENTONO OFFESI DAL LIBRO SULLA CANTANTE

Quei cari parenti della Piaf

Insorgono anche gli amanti - Simone Berteaut, sorellastra di Edith, gravissima all'ospedale?

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 11 ottobre.**

Da diversi giorni si sono perdute le tracce di Simone Berteaut, la sorellastra di Edith Piaf, autrice del *best-seller* in cui ha raccontato la vita della grande canzonettista. Uno scandalo è scoppiato intorno al libro, suscitato da un giornale del pomeriggio che ha aperto un'inchiesta per accertare se il racconto corrisponda alla verità. Intere pagine sono state dedicate durante la settimana scorsa alle affermazioni degli uomini che hanno occupato un posto nella vita amorosa della Piaf, molti dei quali, da Paul Meurisse a Yves Montand e da Robert Lamoureux a Georges Moustaki, devono a lei se, giovani sconosciuti quando la conobbero, hanno ora un nome di primo piano nel *music-hall*.

Nel libro di Simone la loro vicende sono narrate con quella libertà che corrisponde al carattere di Edith. Può darsi che i ricordi della sorellastra non corrispondano in tutti i particolari alla realtà, perché non è facile ricordare con precisione gli episodi della vita di un'altra persona, anche se si sono passati molti anni al suo fianco. Però il libro è scritto senza malanimo, con l'intenzione di presentare, come se fosse ancora vivo, lo straordinario personaggio che ne è protagonista

Ma alcuni degli ex amanti di Edith non hanno apprezzato che i loro fatti personali venissero messi in pubblico: hanno contestato non poche delle circostanze descritte nel libro e accusato Simone Berteaut di averle inventate. Ognuno ha presentato le cose a modo suo, cercando di farci bella figura. Ne è nato un groviglio di pettegolezzi, che ha sciupato il candore popolaresco per cui la crudezza delle vicende narrate da Simone, sordide spesso, si trasfigura in un'atmosfera di autentica poesia.

Qualcuno ha negato perfino che l'autrice fosse sorellastra di Edith. Il padre della canzonettista, un certo Gassion, era un saltimbanco che aveva avuto una ventina di figli con diverse donne: alcuni li aveva riconosciuti e altri no. La madre di Simone era stata sposata con un certo Berteaut, dal quale era separata quando essa nacque: è impossibile stabilire ora come fossero andate le cose.

Dalla polemica giornalistica sono sorte però vertenze giudiziarie estremamente penose. Alcuni dei figli legittimati del saltimbanco, dei quali nessuno aveva mai sentito parlare, hanno citato in giudizio Simone Berteaut, *«per difendere la memoria della loro congiunta contro le diffamazioni di un'estranea alla famiglia»*.

Al libro di Simone è facile prevedere alcune centinaia di milioni di diritti di autore e si può capire il retroscena delle controversie. Anche la vedova e i figli di Marcel Cerdan, il campione di boxe morto in un disastro aereo, che era stato uno degli ultimi amanti di Edith, hanno citato Simone Berteaut: chiedono 100.000 franchi di danni (più di dieci milioni di lire) la vedova e 50.000 franchi ciascuno dei tre figli.

In questa tempesta che il grande successo editoriale ha attirato su di lei, Simone Berteaut è scomparsa. E' una donna fragilissima, che non ha retto il colpo: sembra che sia ricoverata in condizioni gravissime in una clinica, ma nessuno è riuscito a rintracciarla.

Sandro Volta

Aperte le Giornate Mediche internazionali

Clinici e chirurghi famosi da tutto il mondo a Torino

Cooley, Caffey, Kolff, Nakayama ed altri scienziati riceveranno la laurea "ad honorem" - La figura del prof. A. M. Dogliotti, creatore della manifestazione, commemorata da un ex allievo, il prof. Malan - Dichiarazioni del ministro del Lavoro durante la cerimonia al Teatro Nuovo

Oltre mille medici di sedici nazioni sono a Torino per le Riunioni mediche internazionali, che il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin ha inaugurato ieri. Parecchi i nomi famosi; come quelli di Denton Cooley, il cardiochirurgo di Houston che preferisce ai trapianti i cuori artificiali; di John Caffey, creatore della radiologia pediatrica; di Willem J. Kolff, inventore del rene artificiale, e del giapponese Komei Nakayama, ideatore della cura chirurgica dell'asma.

Martedì prossimo riceveranno la laurea «ad honorem» della Università di Torino, insieme con il biochimico Christian de Duve, del Rockefeller Institute di New York, l'immunologo Michael Heidelberger e lo specialista in anestesia e rianimazione Emanuel Papper, entrambi della Università di New York con il genetista premio Nobel Joshua Lederberg di Palo Alto.

Altri nomi famosi sono quelli del cancerologo Murray Copeland, di Houston, che parlerà dei più avanzati metodi di cura dei tumori e dell'italiano Giuseppe Moruzzi, che riceverà il premio Saint-Vincent per i raffinati metodi d'indagine con cui ha spiegato il più antico e complesso mistero della fisiologia umana: il meccanismo della veglia e del sonno.

Un altro nome è stato ricordato, con universale compianto, durante la cerimonia inaugurale. Quello di Achille Mario Dogliotti; a lui, che ne fu l'ideatore e il promotore, sono intitolate queste riunioni di medici illustri ed oscuri che si ripetono quest'anno per la sesta volta. Le volle — ha ricordato il presidente del comitato organizzatore, prof. Giuseppe Dellepiane — proprio «*come strumento di informazione reciproca sui più recenti sviluppi della scienza medica, in modo che cadessero le barriere settoriali che spesso ostacolano la lotta contro la sofferenza e la malattia. Anche quest'anno, nei 28 convegni, congressi e simposi che sono in calendario, saranno discussi tutti i problemi scientifici e clinici che si trovano allo zenit dell'attualità*».

Il compito di commemorare la figura del prof. Dogliotti è stato assolto, con la toccante comunicativa dell'ex allievo, dal prof. Edmondo Malan, che ha ricordato la nascita, nel giugno del 1951, di queste assise della medicina: «*Una macchina congressuale pesante e complessa, che incominciò ad avviarsi solo grazie all'onnipresenza, alla calma del prof. Dogliotti, alla sua prontezza di diagnosi e terapia degli inevitabili intoppi. Ne fu l'animatore fino all'ultimo, quattro anni or sono: sereno e infaticabile come sempre, ma già con qualche accenno lievissimo, subito cancellato dal sorriso, della forza d'animo con cui si preparava all'ultimo atto della sua vita. Nulla è più commovente e confortante della morte del saggio, che chiude i suoi conti in attivo e lascia, come Achille Mario Dogliotti, larga eredità di affetti e di esempi. Siamo sicuri che sarebbe ancor oggi protagonista e guida nei rivoluzionari sviluppi della scienza e del costume: questa certezza ci rende più cocente il rimpianto per la sua [illegible]*».

L'on. Donat-Cattin ha portato il saluto del Governo, accennando al prossimo passaggio dal sistema mutualistico — giunto a un passivo di 1055 miliardi — al servizio sanitario nazionale: «*Una trasformazione radicale, che non vuole però incidere sulla personalità del medico, ma esaltarla in un'opera di assistenza più completa ed efficiente*». Purtroppo, nel tumultuoso sviluppo del Paese che non sempre ha consentito la scelta più oculata dei bisogni da soddisfare, lo Stato «*ha posto strumenti troppo modesti al servizio della ricerca scientifica*». Ma sarà «*benemerita e ascoltata la voce dei medici rivolta a pungolare i pubblici amministratori perché distolgano mezzi da altri settori per destinarli a quello, fondamentale, della salute e della dignità della persona umana*».

La cerimonia si è conclusa con l'inaugurazione del 70° congresso della Società italiana di medicina interna. «*Non è senza significato* — ha sottolineato il presidente del congresso prof. Giulio Cesare Dogliotti — *che sia contemporanea a quella delle Riunioni mediche, perché il tema di base, la immunopatologia, è unico*». Il presidente della società, prof. Luigi Villa, ha affrontato nel discorso inaugurale un tema di grande attualità: la diagnosi strumentale eseguita dai cervelli elettronici e l'aiuto che il medico può riceverne.

Alle 19,30 i congressisti hanno partecipato a un ricevimento offerto dal Comune nelle sale di Palazzo Madama. La prof. Frida Malan, assessore all'igiene, portando il saluto a nome del sindaco e della cittadinanza, si è dichiarata lieta che per queste giornate sia stata ancora una volta scelta la città di Torino. Ha risposto con parole di ringraziamento per l'ospitalità il prof. Giulio Cesare Dogliotti.

* *

Stamane alle 9, nella Clinica chirurgica dell'università e sotto la presidenza del prof. Malan, si apre il Simposio internazionale sul trattamento loco-regionale dei tumori. E' organizzato dall'Istituto di oncologia di Torino, diretto dal prof. Caldarola. Si prevede la partecipazione di molti scienziati italiani e stranieri, di cui 30 provenienti dagli Stati Uniti.

Alla stessa ora, nella Clinica ostetrica, inaugurazione delle riunioni internazionali di ostetricia e ginecologia; presiede il prof. Vecchietti. Proseguono al Teatro Nuovo i lavori del Congresso della società italiana di medicina interna. Alle 14,30 nell'aula magna di corso Polonia 14, assemblea nazionale dell'Associazione medici internisti ospedalieri. All'ordine del giorno, tra l'altro, trattative in corso per il contratto di lavoro.

È tornata la calma alla Fiat Mirafiori

All'uscita del primo turno gruppi estremisti hanno tentato di spingere gli operai all'occupazione dei reparti - Nessuno ha accolto la loro propaganda

Ieri il lavoro si è svolto regolarmente in tutte le aziende metalmeccaniche. Dopo una giornata di gravi incidenti all'interno della Lancia e della Fiat Mirafiori, lo sciopero è finito alla mezzanotte di venerdì. Uno strascico si è avuto nella notte alla Mirafiori dove un migliaio di operai dei reparti carrozzeria, che facevano l'agitazione articolata, si è riunito in assemblea nell'interno della fabbrica ed ha deciso di scioperare ad oltranza.

Elementi estremisti di «Potere operaio» hanno tentato di far occupare la fabbrica, ma l'invito è stato respinto. Alle due della notte gli «occupanti» erano ridotti a una cinquantina. Giravano nei reparti per invitare gli operai ad abbandonare il lavoro. Nessuno ha aderito.

Gli estremisti hanno rinnovato il tentativo di indurre gli operai ad occupare la Mirafiori ieri pomeriggio alle 14,30 all'uscita del primo turno. Agli attivisti di «Potere operaio» si sono aggiunti quelli del gruppo «Lotta continua» e del «partito marxista leninista d'Italia». Il picchettaggio è stato fatto davanti ai cancelli 1 e 2 di corso Tazzoli. Ma i lavoratori si dirigevano verso i tram e le auto per rientrare a casa. Davanti alla Mirafiori sono accorsi ancora una volta i sindacalisti e le discussioni si sono fatte vivaci.

Abbiamo colto alcune frasi rivolte agli estremisti. Un operaio ha detto: «*Con il vostro intervento rovinate la nostra causa*». Un altro ha risposto ad una giovane che vestiva un completo di pelle nera con una ardita minigonna: «*Non accettiamo i vostri sistemi. Siamo contrari al lancio delle pietre contro le auto*». All'ingresso numero 2 c'era anche il deputato comunista Sulotto. Questi ha detto: «*Tutti gli operai hanno dimostrato di essere estranei alle manovre provocatorie degli estremisti. Se anche qualcuno è in buona fede, questo intervento danneggia la causa sindacale*». Un [illegible] si lamentava: «*Stanotte mi hanno dato del fascista, a me combattente partigiano*». Verso le 16 davanti alla fabbrica è ritornata la calma.

In serata Cisl, Cgil, Sida e Uil hanno diffuso un comunicato: «*Di fronte a scioperi imponenti a Torino come in tutta Italia, la Fiat, la Pirelli ed altri padroni hanno attuato delle provocazioni per sminuire il valore della battaglia e spostarla su altri obiettivi. Per questo l'Unione Industriale ha minacciato la serrata e richiesto l'intervento della polizia. Bisogna respingere questa manovra che punta solo a dividere i lavoratori. Ogni fatto che possa dare modo al padrone di assumere iniziative per spostare i termini e gli obiettivi della lotta, come gli atteggiamenti di quei gruppi, ad esempio "Lotta continua", le cui indicazioni di fatto collimano con gli intendimenti provocatori della Fiat, devono essere isolati e respinti come si respinge la provocazione del padrone*».

La segreteria Sida ha «*deplorato le violenze e gli sconsiderati atti di teppismo compiuti dentro e fuori la fabbrica da gruppi ben individuati di agitatori che operano fuori dello schieramento sindacale*».

Le Acli hanno dichiarato: «*La minaccia di serrata di fronte alla riuscita degli scioperi articolati, ha creato un clima di tensione e rischiato di far precipitare la situazione. L'atteggiamento della maggioranza degli impiegati che egoisticamente rifiutano la partecipazione alla lotta contrattuale usufruendo però dei vantaggi che ne derivano, indebolisce l'azione della classe operaia. Questo spiega lo sforzo degli operai di portare gli impiegati alla lotta e la reazione manifestatasi ieri di fronte ad atteggiamenti provocatori*». A proposito della minacciata occupazione le Acli affermano: «*Pur riconoscendo che l'occupazione è uno strumento di lotta, la proposta di occupare la Fiat era inopportuna ed irrealizzabile nell'attuale fase dell'agitazione*».

Nuovo volo con Roma per il Salone dell'auto

Dal 27 ottobre al 10 novembre - L'orario consente di sfruttare tutta la giornata

L'Alitalia annuncia che dal 27 ottobre al 10 novembre, cioè per tutta la durata del Salone internazionale dell'auto, Torino sarà collegata a Roma da una coppia supplementare di voli. Questo l'orario: Roma p. 7,20, Caselle a. 8,25, p. 21, Roma a. 22.

I collegamenti dell'Alitalia fra Torino e Roma saliranno così a cinque il giorno, contro i quattro attuali (un altro servizio, per Roma Ciampino, è operato cinque volte la settimana dall'Itavia). In occasione della sua recente [illegible] nella nostra città il presidente della compagnia di bandiera, ing. Velani, ha annunciato che i voli per Roma saranno 5 coppie dal 1° aprile.

Conoscere la nostra città

(E' necessario un moderno servizio di informazione)

Un tempo Torino era piccola e vi si viveva come in famiglia. Qualsiasi ragazzotto conosceva la città come il suo quartiere, il vigile sapeva a memoria il nome delle strade ed era in grado, senza consultare le carte, di fornire indicazioni allo sprovveduto turista. Poteva capitare allo spazzino (l'episodio è del 1903, sindaco Frola) di trovarsi accanto all'improvviso il capo dell'Amministrazione che [illegible] il suo lavoro, modesto ma importante.

Poi Torino è diventata adulta, case e fabbriche hanno divorato i campi fino a toccare i confini del Comune. Inutile domandare ad un torinese nato in Vanchiglia dov'è via Veronese, o a quello di Pozzo Strada indicazioni utili per raggiungere via Bellardi, che pure è nella sua borgata. E se si vuol sapere dov'è piazza Guala da uno che è nato e cresciuto al Lingotto, difficilmente si otterranno risposte precise. E' esperienza di ieri pomeriggio.

Non conosciamo più la città. Colpa della sua crescita rapida, ma anche del nostro disinteresse. Per questo, quando il professor Grosso, appena nominato sindaco, disse che avrebbe percorso a piedi la periferia per rendersi conto delle «bidonvilles», o quando per farsi un'idea del vivo del traffico di via Garibaldi la misurò passo passo quant'è lunga, il cronista annotò l'episodio. Era un ritorno all'antico, un esempio di concretezza.

Non pretendiamo che gli amministratori scendano ogni giorno sulle vie della città per una ricognizione attenta e minuziosa. Ma dobbiamo riconoscere che a stare chiusi tra i quattro muri di Palazzo Civico si perde il contatto con la città e con i suoi problemi.

Torino è congestionata, affollata. Soltanto una costante informazione, il più possibile analitica, su tutti i settori vitali della città — insediamenti, servizi, direttrici e volume di traffico — può sostituire la visione diretta e fornire all'amministratore la base indispensabile per intervenire a sciogliere nodi e a prevederli. I Consigli di quartiere possono essere canali di questa informazione. Ma non consentono, per forza di cose, una visione d'insieme. Così l'uomo — sindaco, assessore o consigliere che sia — continua a non conoscere a fondo la sua città; e rischia talvolta di trovarsi davanti a problemi enormi di cui ignora la data di nascita e lo sviluppo.

Il bambino strozzato nella cantina di via Patetta

Sano di mente il pensionato in carcere per il feroce delitto

Depositata ieri la perizia psichiatrica - L'uomo continua a negare: «Ho confessato perché ero stanco degli interrogatori, ma non ho ucciso il piccolo Antonio»

Altra vicenda: incriminato per l'omicidio di Stupinigi

Alfredo Bosco, il pensionato di 64 anni in carcere per l'omicidio del piccolo Antonio Castelluccio, è stato riconosciuto completamente sano di mente. La perizia psichiatrica ordinata al prof. Gamna dal giudice istruttore dott. Franco e depositata ieri nella cancelleria dell'Ufficio istruzione, conclude che il Bosco al momento in cui uccise il bambino era — ed è tuttora — «pienamente capace di intendere e di volere».

Il delitto fu compiuto il mattino del [illegible] giugno scorso, in via Patetta 16, ma la vittima, Antonio Castelluccio, 7 anni, fu trovato solo verso le 23, strangolato, nel corridoio delle cantine dello stabile, dietro la caldaia. Aveva sul corpo un giornale, lo stesso che mancava dalla cantina del pensionato. Il Bosco — che è assistito dall'avv. Delgrosso — fu fermato la notte stessa e sottoposto a interrogatori. Dodici ore dopo confessava: «*Uscii di casa per fare la spesa, vidi Antonio, fui assalito da un turbamento improvviso. Lo presi per mano, lo condussi in cantina: qui si mise a gridare, lo afferrai per la gola per farlo tacere e mi cadde tra le mani. Non capivo più nulla, decisi di finirlo. Lo strozzai con un cordino, gettai il corpo dietro la caldaia, lo coprii con un giornale e un'asse*». La confessione, con qualche particolare diverso, fu ripetuta al sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferraro.

Poi, come uscito da un terribile sogno, Alfredo Bosco sembrò svegliarsi. «*Io, un assassino? Ma è una follia. Non parliamone neppure. Ho confessato, è vero, perché erano dodici ore che la polizia mi faceva domande. Ero confuso, stanco, esasperato. Soffro di artrosi cervicale, la testa mi faceva male. Mi decisi a confessare perché non ne potevo più. Ma adesso vedo tutto chiaro, sono innocente*». La ritrattazione parve confermare la follia di Alfredo Bosco.

Ma il perito, adesso, risponde che il pensionato è sempre stato sano di mente, è lucido, cosciente di sé, si difende con una sicurezza e una calma sorprendenti. Il prof. Gamna l'ha sottoposto ad esami di laboratorio per accertare eventuali disturbi di natura aterosclerotica, ma i risultati hanno escluso nella maniera assoluta che il Bosco soffra di tale infermità. Lo accusano le due confessioni subito dopo il delitto, e il giornale trovato sul corpo del bambino. Aveva ancora la fascetta intestata ad Alfredo Bosco. Come se l'assassino avesse voluto firmare il suo crimine. Ma è altrettanto facile sostenere che nessuno sarebbe stato tanto ingenuo da creare una prova così grave contro di sé.

Escluso che il Bosco sia un folle, rimane un'unica alternativa: si tratta di un lucido, spietato assassino, oppure di un innocente che in un momento di debolezza psicologica ha confessato un delitto che non ha commesso? Battaglia aperta, quindi, quella che l'avv. Delgrosso si prepara a [illegible] alla Corte d'Assise.

Alfredo Bosco, di 64 anni

* *

Arturo Forgia, il terzo uomo della «banda del Pinerolese», assolto venerdì sera per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise dalle accuse di associazione per delinquere, tentato omicidio, rapina e furto, non uscirà dal carcere. Ieri mattina, ultimate le formalità, gli agenti carcerari stavano per aprirgli il portone delle «Nuove», quando un carabiniere della polizia giudiziaria gli ha notificato un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Barbaro per concorso nell'omicidio del guardacaccia Antonio Geranio, assassinato nella riserva di Stupinigi la notte del 17 febbraio '66.

Come è noto, sei ore prima del delitto, ad Airasca, due fidanzati sorpresero dei ladri che forzavano la saracinesca di una macelleria. I malviventi fuggirono e dalla loro auto esplosero sette colpi di pistola contro i due giovani. I bossoli, calibro 7,65, furono inviati al Centro investigazioni scientifiche di Roma insieme con quello rinvenuto sul luogo del delitto del guardacaccia. La perizia [illegible] i proiettili erano stati sparati da tre pistole diverse e che una delle armi — quella di Arturo Forgia — era la stessa dalla quale, sei ore più tardi, era partito il colpo che uccise il Geranio. In base a questi elementi il giudice ha spiccato il mandato di cattura.

Furto di sette milioni

Centocinquanta abiti da uomo sono stati rubati la scorsa notte in un negozio di piazza Gustavo Modena 4. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal titolare, Giuseppe Franchino, 47 anni, corso Belgio 105. I ladri avevano scelto i capi di vestiario più costosi, tra cui giacche e giubbotti di pelle. Il danno denunciato sfiora i sette milioni.

Improvvisa tragedia in una villetta nei pressi di Bruino

Camion in retromarcia schiaccia una bimba che gioca nel cortile

Scaricava lastre di pietra per rifinire la facciata - L'autista non si è accorto di nulla - Il corpicino scoperto dalla madre, che si affaccia alla finestra, lancia un grido e sviene - Altro fatto: illeso un bambino caduto dal primo piano

Pietro e Angela Arnaudo, sconvolti dal dolore nel cortile dove il camion ha straziato la loro bambina

Una bimba di 16 mesi è morta nel cortile di casa, schiacciata da un camion in retromarcia. Nessuno si è accorto della disgrazia: il corpicino straziato è stato visto dalla madre, quando si è affacciata alla finestra. Un urlo terribile, poi la donna è svenuta.

E' accaduto a Bruino nel villaggio «Alba Serena» dove in una villetta a due piani ancora in via di ultimazione abita l'operaio della Fiat Pietro Arnaudo, 36 anni, con la moglie Angela, 32 anni e i figli: Pierangelo, 13 anni, Claudio di 7 e Marilena. Per loro hanno costruito la casa con sacrifici e risparmi. Vi abitano da pochi mesi e ci sono ancora i muratori. Debbono finire la facciata e il muro di cinta.

Ieri l'operaio ha un turno di riposo e rimane ad aiutare nei lavori. Smontano le impalcature e ammucchiano assi al fondo del cortile. In un angolo tranquillo c'è Marilena che gioca sopra una coperta. E' una bimba allegra, passa ore così, da sola, il padre va a guardarla ogni tanto, poi riprende il lavoro.

Alle 11,30 arriva un camion di lastre di pietra. Lo guida Giuseppe Velardo, 34 anni, via Don Bosco 4. Al fianco c'è il cognato, Giuseppe Cirringone, 48 anni. Entrano nel cortile a retromarcia, il Cirringone scende e va a parlare con uno dei manovali. Velardo intanto riavvia il motore. Guarda dietro il camion, tutto libero, non vede Marilena perché è nascosta dal cassone.

Il camion accosta al muro. Gli operai si avvicinano per scaricare. Allora sentono l'urlo della madre. Si è affacciata alla finestra e ha visto la bimba sotto le ruote. Scende in cortile sempre gridando, cade svenuta sul corpo di Marilena.

Accorrono gli operai, il marito. Velardo scende dal camion e ancora non sa. Poi scorge la bambina straziata. Il padre solleva Marilena che respira debolmente. La caricano sull'auto di un nipote del Cirringone, Gaetano, e la portano all'ospedale di Orbassano. La macchina attraversa il paese a tutta velocità. Pochi minuti ed è al pronto soccorso. Ma non c'è nulla da fare. La bimba è morta. A Bruino resta la madre che piange: «Avevamo atteso tanti anni per avere una figlia e ce l'hanno portata via». Il Velardo si dispera: «Non mi sono accorto di nulla, non riesco a crederci». Ha comprato il camion 3 mesi fa, non è assicurato.

— Per la seconda volta in pochi mesi un bimbo di quattro anni è precipitato dal balcone di casa. Se l'è cavata con pochi danni. Era caduto a maggio fratturandosi una gamba. Ieri, verso le 17, nuova caduta con una lieve ferita al capo. Si chiama Antonio Beruto, 4 anni, abita al primo piano di via Rieti 36 con i genitori. Giocava sul balcone con Antonio Pascriello, che abita al [illegible] stessa via. La madre, Giuseppina Beruto, sente un tonfo ed un grido.

Scende di corsa le scale. Antonio era già stato sollevato da un suo vicino. All'ospedale infantile i sanitari scoprono che il bambino ha ferite di poco conto, un'abrasione al mento e un lieve stato di choc. Guarirà in dieci giorni.

Il palazzo minaccia di crollare ma gli inquilini non se ne vanno

E' una casa di 3 piani in corso Napoli: un'ala ha ceduto per la demolizione dello stabile vicino - Ordinato lo sgombero; le famiglie, 5, restano negli alloggi

Cinque famiglie dovranno abbandonare una casa dichiarata pericolante. Gente disperata: è difficile trovare un alloggio da un giorno all'altro; dicono: piuttosto che dormire in mezzo alla strada, restiamo qui, anche se c'è rischio di [illegible].

La casa è in corso Napoli 12, un vecchio palazzo di 3 piani con venticinque inquilini, ma lo sgombero interessa solo quelli che abitano l'ala confinante con un edificio demolito. Sono stati proprio i lavori di scavo a provocare il cedimento. Nel muro si sono formate crepe larghe [illegible].

La situazione si è aggravata negli ultimi giorni. Il proprietario della casa — Andrea Caracciolo — ha avvertito il municipio chiedendo un controllo che ha accertato il pericolo. Abbiamo detto della reazione delle famiglie. Sono operai e pensionati, ci sono bambini.

Il caso più penoso è quello di Adua Delvrano, 35 anni. Il marito è stato ucciso a Ventimiglia per «questioni d'onore»: una scarica di lupara, morto sul colpo. Lei è rimasta con 6 figli dai 14 ai quattro anni. Lavora in fabbrica e riesce appena a tirare avanti.

Gli altri sfrattati sono Maria Farè, una vedova di 57 anni che vive con la figlia Margherita, 33 anni; Corinna Bianco di 80 anni, pensionata; Antonio Damiano, manovale con tre figli, il maggiore di 9 anni, l'ultimo di due. Giuseppina Isoni che ha un bimbo di pochi mesi.

Il nuovo treno «TEE» presentato dalla Fiat

Al ministro dei Trasporti

Il ministro dei Trasporti on. Gaspari ha visitato ieri mattina la sezione materiale ferroviario della Fiat. Era accompagnato dal direttore delle ferrovie ing. Fienga, da consiglieri di amministrazione e per la Fiat dagli ingegneri Bono, Gioia, Di Majo. Il ministro ha esaminato alcuni modelli dal vero del nuovo treno «Trans Europe Express». La visita aveva lo scopo di illustrare le caratteristiche del nuovo «TEE» italiano che sarà all'avanguardia sia per l'estetica, sia per il comfort dei viaggiatori. La Fiat si è offerta di presentare al più presto un modello in scala naturale di una carrozza ristorante *self service*.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	16.249.000
11	106	9	245.200
10	1533	109	19.800

Il monte premi è di 81.747.895

La colonna vincente risulta: 1 2 X - X X X - X 1 X - 2 1 X

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) — Off.: v. Gradisca 66 (tel. 335-648); v. N. Barberis 3 (tel. 313-480). Elettr.: c. G. Agnelli 33 (393-781); c. V. Emanuele 117 (531-530); v. Viterbo 140 (tel. 252-352); c. XI Febbraio 8 (tel. 851-852).

Estrazioni del Lotto

11 ottobre 1969

Bari	26	56	71	67	79
Cagliari	84	69	58	8	21
Firenze	35	67	16	11	82
Genova	53	3	30	56	16
Milano	[illegible]	63	45	51	26
Napoli	36	14	88	55	[illegible]
Palermo	32	86	89	79	2
Roma	24	31	28	20	36
Torino	39	4	5	33	68
Venezia	88	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Specchio dei tempi

Chi ha ragione allora? (Non tutto è chiaro quando la legge è incompleta) - «Noi possiamo fare soltanto lo sciopero della fame» - Due nipotini di «Specchio dei tempi» (Lasciamo in pace i santi) - Un sistema antico ma pratico - I multiprocreatori non godono buona stampa

Un lettore ci scrive:

«Ha ragione l'anonima signora che rivendica la libertà di lavoro su cui è basata la Costituzione. Non ha torto la signora Santagostino che risponde: i contrari agli scioperi dovrebbero rifiutare i vantaggi che derivano dalle agitazioni (anche se gli stessi sono illusori) in quanto contro una migliorìa di uno i lavoratori pagano aumenti per 10 quindi in totale è una mortificante burla).

«Sembra però strano che in Italia non si possa rinnovare un contratto di lavoro senza passare attraverso scioperi di diversa natura e forma, e le poche aziende che arrivano bonariamente a rinnovi vengono assalite e devastate dai feroci scioperomaniaci».

Amedeo [illegible]

«*Un lettore ci scrive da Biella:*

«La gentile signora che dice alla "crumira": "Se vuoi essere libera di non fare sciopero devi avere la coerenza di non accettare, poi, gli aumenti che i tuoi colleghi ed i tuoi compagni, facendo sciopero, si saranno acquisiti", sembra, a prima vista, che sfoderi un argomento di ferro, proprio inconfutabile.

«Ma io le risponderei tranquillamente: sì, imponetemi pure la mia paga di prima, ma lasciatemi, anzi assicuratemi, anche i "precedenti prezzi di acquisto". Invece, cara signora Angela Santagostino, le paghe, sì, aumenteranno, dopo lo sciopero vittorioso, ma i prezzi dei fornitori saliranno ancora di più. E chi non ha fatto sciopero deve rinunciare all'aumento del salario, ma pagare i nuovi prezzi?

«La "spirale" è questa, e le conseguenze le subiamo tutti: specialmente noi miseri, innocui pensionati, che possiamo fare soltanto lo sciopero della fame».

Antonio E. Barzanai

Due lettori ci scrivono da Ventimiglia:

«Non so se si ricordate di noi, ma ci avete aiutato l'anno scorso per adottare un bambino, Marcello, presso il Tribunale di Genova. Penso che sia inutile che vi descriviamo la nostra felicità; anche pensando che dopo poco tempo siamo stati in attesa di un bimbo anzi in data [illegible] agosto a Marcello è nata una sorellina, Alessandra.

«I nostri figli Marcello e Alessandra vogliono in qualche modo essere riconoscenti "al nuovo Santo Italiano" come giustamente vi chiama il giornale *La Suisse* e pertanto uniamo a nome dei bimbi un assegno che vorremmo aiutasse qualche bimbo bisognoso. Il 16 novembre Marcello festeggerà un anno di nuova vita presso di noi e poiché in questo periodo mio marito ed io saremo a Torino vorremmo farvi visita e portarvi i confetti di Alessandra da parte di Marcello. Con la nostra sempre infinita e cara riconoscenza».

Ermanno e M. Teresa Roviena Oggero

«N. B. - Bacetti da parte di Marcello e Alessandra. Se potremo ogni anno a novembre vi giungerà un nostro assegno. Allegato assegno n. 3557860 Cassa Risparmio».

Una lettrice ci scrive:

«Poiché sembra che, dopo le vacanze, gli scippatori intendano riprendere la loro attività, vorrei consigliare a tutte le persone che debbono spostarsi da casa con una somma di denaro (a volte anche solo 1000 lire sono importanti) di non riporla nella borsa. Cuciano all'interno della giacca o del cappotto una tasca supplementare e vi ripongano i loro soldi. Avranno così la sicurezza di poter far fronte ai loro impegni e, nel caso di "scippo", avranno la soddisfazione di aver beffato quei ladri da strapazzo.

«Sembra l'uovo di Colombo questo consiglio ma a [illegible] pare finora nessuno ci aveva mai pensato. Ci tengo comunque a precisare che l'idea della tasca non è mia. La consigliava mia nonna ai suoi conoscenti quando sapeva che qualcuno doveva fare lunghi viaggi. Sperando che il suo consiglio sia valido anche oggi io ve la cedo».

Teresa Musso

«Allego L. 1000 da devolvere alla vostra beneficenza».

Un lettore ci scrive:

«Un tuo lettore asserisce che i figli (ma quanti?) sono la gioia della famiglia. E passi. Ma quando afferma che non si deve risparmiare qualche sacrificio, non sono d'accordo, perché, il più delle volte, i vari "multiprocreatori" non ci pensano alla prole: questa incombenza la lasciano alla comunità.

«Quando poi dice di usare la meravigliosa facoltà che il Signore ci ha concesso di crescere e moltiplicarci e di mostrare a tutti la nostra buona salute, vorrei suggerire queste poche raccomandazioni: non prendere la famiglia come fosse un pollaio, con il gallo, la gallina e la sterminata nidiata di pulcini; non prendere la Bibbia come un normale libro di lettura, ma come un Sacro libro di meditazioni; non insistere troppo con le sue idee, per non dar modo a qualche nostro governante di istituire sulle buste paga, in aggiunta alle varie trattenute pro Calabria, pro terremotati, pro qua e pro là, anche la voce: pro C.D.I. (Cottimisti Demografici Incoscienti)».

Giuseppe Colfus

temperatura di ieri

massima + 17,2

minima + 6,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +11,9; press. 745,1; um. 62 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, locali addensamenti in pianura, visibilità ridotta o nulla al mattino per nebbia, mediocre durante il giorno, temp. in leggero aumento. Temp. a Caselle: max. +18,6; min. +5; media +11,4. Sole: sorge 6,41; tram. 17,50. **Temperat. dell'anno scorso:** massima +19,5; minima +9.

Venti madri per due bambini

Sballottati da un istituto all'altro - Da Asti un appello a *Specchio dei tempi*: «Rimarranno soli per sempre?» - Abbiamo ricevuto decine di lettere: sposi senza figli, bambini che vogliono un fratellino

Il direttore sanitario di un Istituto per l'infanzia del Piemonte ha scritto a *Specchio dei tempi* per risolvere un difficile problema: l'adozione di due bambini di 6 e 2 anni e mezzo. Cercava due [illegible] nobili che si prendessero cura dei bambini. In pochi giorni ne ha trovate una ventina. Il direttore ci aveva scritto: «*Nessuno li vuole, sono costretti a passare da un Istituto all'altro, con un avvenire molto triste, soli al mondo. Questo pensiero ci spezza il cuore*».

I due bambini, Luca e Guido «*sono buoni, affettuosi, daranno grandi soddisfazioni a chi li accoglierà nella sua casa*». Le risposte sono state immediate. Due coniugi di Rivoli dicono: «*Siamo vicini ai 50 anni, abbiamo sempre pensato di allevare un bambino, anche due. La nostra situazione economica è buona, abbiamo una casa. Ci sono due stanzette già preparate*».

Una giovane di Canelli scrive: «*Non sono sposata, non posso adottare bambini. Se mi sposerò lo farò volentieri. Vi chiedo un favore, ditemi dov'è l'istituto, se la città non è lontana andrò a trovarli*». Abbiamo informato il direttore del desiderio della lettrice: riceverà notizie a domicilio. Ci ha scritto anche un ragazzo di 7 anni di Avigliana: «*Voglio avere come fratellino uno di quei due bimbi. Spero di essere ancora in tempo*». I genitori hanno un'officina meccanica, sarebbero felici dell'adozione.

Un professionista ci ha telefonato: «*Io e mia moglie abbiamo perso l'unica figlia in un incidente stradale. Il ricordo di lei è sempre vivo. Siamo pronti ad aprire la nostra casa a un bimbo infelice, per allevarlo nel modo migliore e senza riserve d'affetto*».

La titolare di un'agenzia postale del Canavese, madre di [illegible] figli, è pronta ad allevare il più piccolo dei due bambini, Guido. Scrive: «*Ho [illegible] anni, mio marito è pensionato dello Stato. Tre dei miei figli sono in collegio, a casa è rimasta una ragazzina di 10 anni. Il nostro è un piccolo paese di montagna, non siamo ricchi, ma abbiamo una casa ampia e sana, una mucca per il latte. Prendete tutte le informazioni che riterrete necessario, o meglio ancora venite a trovarci. Scoprirete una famiglia felice e in armonia. Michela, la mia bambina, accoglierà con gioia un fratellino*».

Una signora: «*Sono mesi che io e mio marito aspettiamo di avere una bimba da adottare. Mio marito è impresario edile, abbiamo un appartamento nostro, saremmo felici di poterlo ampliare per una figlia. Tutto quello che è nostro sarebbe suo*».

I due bimbi che finalmente hanno trovato una famiglia

Saper spendere bene

Torino è la più cara?

Un lettore che vive a Milano ce lo assicura (almeno per negozi e ristoranti) - Una signora che conosce bene le tre città manda un diligente elenco di prezzi: per scarpe, vestiti, cravatte, caffè, meglio la capitale - Tempo di barbecue: consigli a cinque ragazzi che amano gli spuntini all'aperto - Il cuoco di Venezia: insalata di pollo e pesce al forno

La polemica sui prezzi di Torino è aperta, fioccano lettere roventi sul nostro tavolo. Come quella, tanto per citarne una, del sig. Massimo Bonetto il quale se la prende con «*i bottegai e gli osti che vivono all'ombra della Mole Antonelliana*». Scrive: «*Torino è più cara di Milano, città dove abitualmente vivo e che è più evoluta di Torino, più progredita e anche più schietta e con più alto tenore di vita. A Milano si trovano negozi e ristoranti cari (ma non più cari che a Torino) mentre quelli di livello medio offrono merce a pasti a prezzi inferiori*».

Prosegue citando esempi: «*A Milano, le stesse scarpe — ma proprio le stesse — che in un negozio elegante paghi, supponiamo, 10 mila lire, le trovi a 2 mila lire di meno nei negozi più modesti. E non c'è pericolo di incorrere in una turlupinatura. In fatto di ristoranti di tipo medio ce ne sono molti ove per un buon pasto non si spendono più di 1500-2000 lire. Prezzi che a Torino si praticano soltanto presso trattorie molto modeste. E non mi si venga a dire che a Torino si mangia meglio, sono fantasie*».

Luisa Core approva Pompidou. Dice: «*In Italia ci vorrebbe qualcuno che facesse un discorso analogo alle massaie*». Ma poi aggiunge: «*E' vero, "bastian contrari" come siamo, subito protesteremmo, in nome della libertà di giocarci lo stipendio per un piatto di aragoste*».

Da Roma, Paola G. scrive: «*Prima vivevo a Torino, dove sono nata, poi ho abitato a lungo in Milano, infine ci siamo trasferiti a Roma. Eccovi a proposito del confronto Roma-Torino un po' di prezzi che ho raccolto diligentemente ieri in negozi di livello medio, per informare le simpatiche lettrici di questa rubrica, molte delle quali non si capacitano — e giustamente a mio parere — che i prezzi siano questione di latitudine*».

Carne: la «vitella» che corrisponde al sanato piemontese, costa 2400-2800 lire il chilo; ma c'è modo di spendere, per un buon piatto di arrosto o di cotolette, molto meno. «*La tazzina di caffè si paga generalmente 50 lire. In qualche bar (piazza Lucina, piazza del Popolo ecc.) costa tuttora 40 lire*».

Quanto si spende a Roma per vestirsi

Il prezzo standard delle calzature oscilla tra 4500 e 4800 lire: «*Così nei negozi di piazza di Trevi, via Cola di Rienzo, via del Corso, via del Gambero per non citarne che alcuni. Mantelli e tailleurs per signora si acquistano, in pieno centro e molto accurati, per 22.800-36.800 lire; gli abiti per 12.800, 14.000, 16.800 lire: a queste cifre si compera presso il Parlamento, al Corso (dove gonne di fattura "divina" costano 8900 lire, in via Frattina*».

Passiamo alle maglierie. I golfini di tipo *cachemire* e in *shetland* «*si passano comprare a 3200-3500 lire in molti negozi delle vie più eleganti di Roma*». Le camicie da uomo sono assai meno care che a Torino: «*In via Frattina, se ne vendono in seta pura splendide, per mille lire l'una*».

La relazione della signora Paola ha un breve codicillo: «*Ho nostalgia per la mia città, ma certe volte mi chiedo perché debba far pagare così salato il suo sviluppo e il suo progresso. Però, a difesa di Torino, devo precisare che qui gli affitti sono sensibilmente più elevati, cioè simili a quelli milanesi; che le cameriere costano 500 lire l'ora, più tram e prima colazione. Costano più cari anche i cinema (prima visione 1500 lire) e i taxi*».

Magnifiche ottobrate, e che la stagione ce le conservi. Un gruppo di ragazzi e ragazze, approfittando dell'ospitalità di una anziana signorina che possiede, beata lei, una vecchia casa di campagna nelle Langhe, vorrebbe comprarsi l'attrezzatura per «barbecue». Scrivono: «*Siamo organizzatissimi, borse frigorifero e termos, fornellini da camping, tavolini, sedie pieghevoli, piatti, tazze, posate in plastica. Ma l'autunno è tempo di barbecue. Potreste suggerirci come provvederci di un equipaggiamento non troppo sofisticato ma sufficiente? Siamo cinque tra i 16 e i 18 anni, con moto e motorette. Non fateci spendere troppo e consigliateci anche vivande veloci e saporite*».

Giusto: è tempo di barbecue. Non c'è nulla di più divertente per giovani e «matusa». Si può sempre combinare, solo che il tempo lo consenta, un *barbecue-party* con ospiti che saranno lieti di collaborare alla cottura del loro pranzo.

Esistono *barbecue* di tutte le dimensioni. Anche piccolissimi ([illegible] cm di diametro, lire 3.500), di cui ci si può servire sul balcone di casa o addirittura sulla finestra. E' l'ultima moda in Francia.

Rotondo, [illegible] cm di diametro, poco ingombrante e ben saldo su un corto treppiede costa L. 6300, mentre la forma rettangolare, «meglio sfruttabile» — ci dicono — con quattro piedi di base costa 9300 lire. Più importanti il modello rotondo da L. 9900 con treppiede alto e quello rettangolare da L. 11.900 con griglia regolabile, supporti o pannello, che permettono una perfetta cottura.

C'è anche, meraviglia delle meraviglie, un *barbecue grill* con carrello a ruote e coperchio che si trasforma in tavolino se appoggiato su uno speciale treppiede. Il girarrosto, che in tutti gli altri modelli è a mano, qui ha un motorino a molla incorporato. Il prezzo è di L. 24.500 ed è particolarmente indicato per gente ospitale che possiede un giardino o una villetta in campagna.

Se desiderate anche gli accessori, forchettone e paletta, molla per attizzare il fuoco, li troverete in una confezione da tre pezzi (1700 lire) e da [illegible] pezzi (4300) con una speciale griglia doppia per il pesce. Gli spiedini singoli per «bocconcini» variano tra le 700 e le 1000 lire. Occorre ancora il carbone per l'accensione istantanea (L. 350 per 5 accensioni) e la carbonella di ulivo aromatizzato, speciale per barbecue.

La vivanda più «veloce e saporita» è anche facile da preparare: i *sausages* o *Würstchen* che dir si voglia — secondo la provenienza inglese o tedesca del prodotto — specie di salsicciotti, a tutti noti, che si trovano nei supermercati o nei negozi, in scatola o in sacchetti di plastica.

Acceso il fuoco, e unta bene la griglia con olio disponetevi sopra i salsicciotti — o anche i cotechini — punzecchiati con una forchetta (perché non scoppino) e spennellati con una salsa-barbecue da prepararsi in anticipo, cioè in cucina: una piccola cipolla tritata fine, 3 cucchiai d'olio, uno di aceto, due di Worchester, qualche cucchiaio di salsa di pomodoro dolce-piccante, il tutto portato a bollore e lasciato consumare per dieci minuti a fuoco lento. Quando i salsicciotti saranno dorati, mangiateli caldissimi in panini a forma di banana, scaldati sulla stessa griglia e spalmati di senape.

Ottime anche le *Hamburger* (in vendita già confezionate) che si cuociono come i Würstchen e si servono in panini rotondi, con una foglia di lattuga. Per «specialisti»: le bistecche, pesce, costolette d'agnello con *jacket' potatoes* e pannocchie di granturco. Le patate si cuociono nella brace ardente con la buccia, dopo averle ben lavate, incise con due tagli trasversali, spalmate di burro e avvolte ad una ad una in uno spesso foglio di alluminio. Vanno girate a metà cottura, cioè dopo una ventina di minuti.

Per un pieno successo del vostro *barbecue-party* ricordate che il carbone deve essere incandescente; vi conviene accenderlo mezz'ora prima di cominciare le operazioni di cucina e aromatizzarlo con timo e rosmarino. Non dimenticate un vecchio paio di guanti per non scottarvi le mani con la griglia, tenete a portata di mano un sacchetto di sabbia o un secchio d'acqua. E pregate che la pioggia non vi rovini questo rito da pionieri.

Altri consigli per chi va in California

La signora Giachino aveva chiesto consigli sui regali da portare agli amici in California. Gliene abbiamo già dati, ma Titina Tartari, da Avezzano, ci prega di aggiungere anche i suoi: «*Vorrei suggerire: scatole di marrons glacées (sigillate), scatole di caffè in grani, tostato all'italiana (quello che si trova nei negozi italiani degli Stati Uniti è molto bruciato) oggetti di pelletteria (i nostri guanti, le nostre borse fanno impazzire le mie amiche americane), golfini di lana, centrini a "tombolo" oppure ricamati, una camicetta con ricami, una macchinetta per fare il caffè, preferibilmente in ottone perché più decorativa, qualche oggettino d'oro (i nostri artigiani hanno un gusto e un estro unici al mondo), o anche un taglio di seta pura*».

Due ricette del cuoco di Venezia

Da Genova, la signora L. Pozza ha chiesto di conoscere come si prepara una buona insalata di pollo. «*E' una tipica ricetta anglosassone* — spiega da Venezia Angelo Sorzio — *emigrata poi negli Usa. Ora la "chicken salad" è conosciuta e apprezzata anche da noi. Occorre un pollo bollito; poi lo si disossi, gli si levi la pelle e si tagli a listerelle "julienne". Vi si aggiunge un gambo di sedano crudo, senza filamenti, tagliato a pezzi di uguale lunghezza. Si condisce il tutto con qualche cucchiaio di maionese con l'aggiunta di panna, una spruzzata di "Worchester", qualche goccia di limone, sale e pepe se occorre. Si guarnisce con uova sode tagliate a spicchi e fettine di pomodori*».

Per il pesce al forno (su [illegible] la signora Pozza e altre chiedono chiarimenti) il cuoco di Venezia consiglia di scegliere sempre un pesce di oltre 300 grammi. «*Si pulisce bene, nella pancia si mette il sale e qualche seme di finocchio. Poi s'incide il pesce sui fianchi, per facilitare la cottura se è troppo grasso. Si infarina leggermente, si fa dorare da ambedue le parti in olio bollente. Quindi si mette in forno, molto caldo, inaffiandolo di vino bianco secco. A più riprese con un cucchiaio, versargli sopra il condimento che cola sul fondo del tegame. A cottura ultimata, prima di levare il pesce dal forno, aggiungere prezzemolo tritato e una spruzzata di limone*». Una curiosità: fra le altre maniere di cuocere un pesce al forno — precisa il maestro di cucina — c'è quella di adagiarlo sui gambi del finocchio, che normalmente si scartano.

Simonetta

Porgere un soccorso a chi è nell'indigenza

In dieci giorni distribuiti aiuti per 3.605.000 lire

La generosità dei lettori ha consentito a *Specchio dei tempi* di dare un sollievo a decine di famiglie in Piemonte e Liguria

Negli ultimi dieci giorni *Specchio dei tempi* ha distribuito aiuti per 3.605.000 lire. Grazie alla generosità dei lettori, altre decine di famiglie torinesi e di vari centri di Piemonte e Liguria hanno potuto superare momenti difficili, situazioni penose.

In qualche caso particolarmente meritevole di un gesto di solidarietà abbiamo dato notizia negli scorsi giorni. Un elenco di ognuna delle famiglie che siamo andati a trovare — nelle soffitte, negli ospedali, anche in alloggetti decorosi ma in cui la sventura è piombata all'improvviso, distruggendo la serenità conquistata dopo anni di sacrifici — è impossibile: richiederebbe un'intera pagina.

Si tratta comunque di somme distribuite con scrupolo, della cui destinazione i lettori possono informarsi presso il nostro ufficio di via Roma.

Gli aiuti di maggiore portata (300 mila lire) hanno alleviato il disagio materiale di vedove e orfani privati dell'unico sostegno per la morte del rispettivo marito e padre in seguito a disgrazie stradali o malattie a rapidissimo decorso. E' il caso della ventinovenne Vittoria Caradu, che abita a Torino in via Scarsellini 12. Il marito, Antonio Piras, ha perduto la vita nello scontro con un'ambulanza in corso Bramante. Cinque bambini da allevare, neppure i soldi per il funerale.

Un dramma analogo ha gettato nella disperazione la signora Egle Pasero, domiciliata in corso Re Umberto 106. Il marito tornava dal paese dove era stato testimone alle nozze di un cognato, nei pressi di Savigliano un'auto lo ha investito e ucciso. Oltre alla vedova ha lasciato due piccoli orfani.

Non meno angosciosa la situazione dei coniugi Giuseppe e Giuseppina [illegible], che risiedono a Pinerolo in via Trento 43. Il primogenito dei loro sei figli — Andrea, 17 anni — ha perduto la vista per meningite tubercolare. Era l'unico che guadagnasse qualcosa, arrotondando il modesto salario del padre manovale.

Il nuovo pianorgano sui monti di Sestri

Una scolara aveva chiesto a «*Specchio dei tempi*» di sostituire la vecchia pianola

(Dal nostro inviato speciale)

Sestri Levante, 11 ottobre.

Dalla Liguria, con amore. Una scolara di sette anni, Cristina Bernardello, ha scritto a *Specchio dei tempi*: «*Sei conosciuto anche quassù per la tua generosità. Abito a Montedomenico, un piccolo paese sull'Appennino che circonda Sestri Levante. Vorrei parlarti della mia scuola e della maestra che si prodiga per tutti noi. Siamo una dozzina di alunni di tutte le classi elementari, teniamo l'aula pulita e durante l'inverno vi trascorriamo lunghe ore. La maestra suona un vecchio pianino tutto rotto: penso faccia fatica, perché è molto malata di artrite alle mani. E' chiederti troppo uno strumento nuovo?*».

Come si fa a dire no ad una ragazza così gentile, che non chiede nulla per sé ma si preoccupa della sua minuscola scuola, intitolata al partigiano ventenne Rodolfo Zelasco, caduto tra i boschi del paese in uno scontro con i nazifascisti? Abbiamo acquistato un «pianorgano» elettrico, lo abbiamo portato all'insegnante, Maria Fiorini. Ha 37 anni, da 37 dedica le sue giornate agli scolari e alla musica. «*Cerco non solo di svagarli con qualche brano di opera lirica* — spiega —, *ma anche di far loro imparare i primi rudimenti della tastiera. Quando arrivano alla 5a elementare, quasi tutti conoscono gli spartiti più orecchiabili. Nel pomeriggio tornano volentieri nell'aula per fare i compiti e sentirmi suonare. Il piccolo armonium a pedali che adoperavo finora è uno strumento vecchiotto, spesso s'inceppa. Il vostro è il più bel dono che i miei alunni potessero desiderare*».

Montedomenico è forse un nome troppo lungo per un grappolo di case antiche schiacciate contro la montagna, a nove chilometri da Sestri Levante. Uno dei tanti borghi in cui si rifugiavano i pescatori per difendersi dalle scorrerie dei saraceni. Da pescatori si sono trasformati in contadini, adesso lavorano come operai. Ma nelle ore di riposo continuano a coltivare qualche filare di vite, qualche ulivo.

Giorgio Lunt

Guasto a un aereo — Un turboelica «Herald» dell'Itavia è tornato ieri a Caselle pochi minuti dopo essere decollato alla volta di Ajaccio a causa di un guasto a uno strumento di navigazione. L'aereo ha ripreso il volo alle 15,20 dopo la sostituzione dello strumento, inviato da Roma.

Sfilata benefica — All'Albergo Principi di Piemonte mercoledì alle 16 sfilata di alta moda Sanlorenzo - Viscardi - Volpi - Giovanni - Carlo.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Piazza Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Berthollet 30; p. Campanella 15; c. Vercelli 111; via Gorresio 37; v. Roveda 17; via della Rocca e del Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 145/C; v. Monginevro 112; via Tripoli 23; c. Traiano 150; corso Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; via Passalacqua ang. v. Bertola; corso Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 131; c. Orbassano 216; v. Cortemilia 1; c. Brianza 22; v. Cibrario 33 bis; c. Francia 177.

Una settimana di agonia al Centro di rianimazione

Autotrasportatore di 32 anni muore avvelenato da funghi che ha raccolto

**Li aveva portati a casa dopo un viaggio con il camion; avvelenati anche la moglie e due cognati
Altri fatti: una donna è accoltellata in strada, un giovane ferito a Porta Palazzo per venti sigarette**

Sposo di 24 anni si impicca in un albergo per delusione d'amore

Antonio Musci - Adriana Cuccuruto, all'ospedale - L'accoltellatore di Porta Palazzo - Teodoro Micaletti suicida per amore

Due morti per funghi in una settimana. La prima vittima è stata, domenica scorsa, il carpentiere Bruno Fecchio, 35 anni, che aveva mangiato funghi raccolti dalla madre a Cavoretto. Quello di ieri è Antonio Musci 32 anni, autotrasportatore, abitava in via Fontanesi 37 con la moglie Santa Todisco, 31 anni e due figli, Michele 5 anni e Maurizio di 5 mesi. Venerdì della scorsa settimana è tornato a casa con funghi raccolti durante il viaggio.

La moglie li ha cucinati, non era sicura che fossero buoni e li ha provati col metodo empirico: aglio e prezzemolo. Non sono ingialliti e li hanno mangiati con fiducia, invitando anche la sorella della donna, Giuseppina, 40 anni, col marito Michele Bellofatto, di 45. Abitano nella stessa casa.

Nella notte tutti si sono sentiti male; mentre Santa Musci se l'è cavata con molto spavento, il marito, la sorella e il cognato hanno dovuto essere ricoverati al Centro di rianimazione delle Molinette. Erano avvelenati dall'«amanite falloide». Le condizioni del Musci erano apparse subito molto gravi e ieri a mezzogiorno l'uomo è morto. La cognata è stata dimessa venerdì, il marito è ancora ricoverato.

— Una donna è stata ricoverata ieri alle 15 al Maria Vittoria. Aveva l'addome squarciato da una coltellata, ma non ha voluto dire cosa le fosse capitato. L'accompagnava un uomo che ha dichiarato di averla vista riversa su un marciapiede di piazza Moncenisio.

La donna è Adriana Cacciatore in Cuccuruto, 37 anni, abita a Carmagnola in frazione San Bernardo con [illegible] figli; il marito, Giuseppe, 39 anni, è in prigione dallo scorso febbraio, accusato dalla stessa moglie di sfruttamento. Originari di Taormina, i Cuccuruto arrivano in Piemonte otto anni fa. L'uomo cerca lavoro nei cantieri, ma trova soltanto occupazioni saltuarie. I guadagni sono insufficienti e una sera Adriana Cacciatore abbandona marito e figli. Torna alcuni giorni dopo: «*Ero disperata, non sapevo più cosa fare. Sono tornata per la nostalgia dei miei figli*».

Una sera dell'ottobre scorso Adriana Cacciatore viene trovata svenuta in via Onorato Vigliani: ha tentato di uccidersi con 60 pastiglie di sonnifero. All'ospedale, quando rinviene, scoppia in lacrime: «*Non voglio più vedere i miei figli, non ne ho più il coraggio. Sono caduta troppo in basso*» dice; e aggiunge: «*Mio marito mi ha spinto sul marciapiede dicendo che altrimenti in casa non avremmo avuto da mangiare*». L'uomo, interrogato, nega disperatamente, ma le prove si accumulano. Il 26 febbraio scorso la Procura della Repubblica emette il mandato di cattura. L'uomo è ancora in prigione.

Adriana Cacciatore aveva cessato di fare il triste mestiere: aveva tentato col commercio ambulante assieme ad un socio; tutti i mercoledì era al mercato di Carmagnola. Ieri l'ultimo oscuro episodio. Adriana Cuccuruto non ha voluto dire cosa le sia successo: «*Mi sono fatta male con un fiasco rotto*» ha dichiarato; poi ha cambiato versione: «*Mi sono accoltellata in un momento di disperazione*».

— Per un pacchetto di sigarette un ragazzo di 17 anni ha accoltellato un altro ragazzo. La polizia lo ha arrestato per tentato omicidio. Il ferito, raggiunto al petto, alla schiena, alle gambe, è stato ricoverato all'astanteria Martini, guarirà in due settimane.

Sono le 19 di ieri, a Porta Palazzo. Roberto Madera, 17 anni, via S. Agostino 13, manovale e venditore di contrabbando, vede un giovane che litiga con un suo amico: vorrebbe comprare sigarette a 200 lire il pacchetto. Il Madera interviene: «Costano 300 lire, prezzo fisso».

La discussione si accende. Il compratore dice al manovale di andarsene: «E' una faccenda che non ti riguarda»; Madera lo afferra per la giacca: «E' fresco te ne vai tu e in fretta». A questo punto il giovane estrae un coltello gridando: «Vi uccido tutti». Mentre scappa Madera viene ferito alla schiena, cade. L'aggressore lo colpisce altre due volte.

Intervengono alcuni passanti e un vigile urbano. Il manovale viene caricato su un'auto di passaggio e portato in ospedale. Il giovane col coltello tenta di fuggire ma il vigile riesce a bloccarlo e lo consegna a una radiomobile della polizia. Al commissariato di Borgo Dora lo identificano per Antonio Caruso, 17 anni, Grugliasco. E' stato rimpatriato pochi giorni fa dalla Germania per furto. Si giustifica: «Volevo difendermi». Il coltello l'aveva comprato al mattino.

— Per una delusione d'amore una guardia giurata si è impiccata la notte scorsa nella camera di un albergo di corso Giulio Cesare 4. Si chiamava Teodoro Micaletti, 24 anni, sposato con un figlio. Sino a tre mesi fa abitava da solo in corso Brescia 11. Dimesso dall'ospedale dopo un incidente, era andato a trascorrere la convalescenza a Brindisi, dove era nato e dove abitano i familiari. Il 2 ottobre è tornato a Torino per riprendere servizio, si è sistemato nell'albergo. Ogni mattina la proprietaria doveva svegliarlo alle 8, ma l'altra sera la guardia giurata le ha detto di lasciarlo dormire fino a tardi. Nella notte ha preso la disperata decisione. Ha legato il capo di una corda alla sbarra della tenda e si è impiccato. Alle 13 la proprietaria ha bussato alla porta, preoccupata del silenzio ha fatto sfondare l'uscio e si è sentita venir meno. Gli agenti del commissariato Borgo Dora hanno trovato sul tavolo alcune lettere, in una chiede perdono ai familiari, nell'altra dice di aver deciso di uccidersi, perché respinto da una donna. Costei sarebbe, secondo il suicida, Maria Fullia, 32 anni, via dei Mercanti, separata dal marito. Interrogata dalla polizia la donna ha detto di conoscere l'uomo e di aver sempre respinto le sue proposte.

Incontri di Donat-Cattin per casermette e Pirelli

A Venaria: possibilità per risanare il quartiere dei baraccati ad Altessano - Le trattative sindacali

Il ministro del Lavoro on. Donat-Cattin si è incontrato ieri nel municipio di Venaria con i membri della Giunta, rappresentanti sindacali e una delegazione degli abitanti delle casermette di Altessano per esaminare la possibilità di un intervento statale al fine di eliminare gli alloggiamenti. Qui vivono, in condizioni di estremo disagio, circa 250 famiglie: in totale 1300 persone di cui 250 bambini. Il ministro ha prospettato due ordini di soluzione.

Primo: la Gescal potrebbe stanziare 4 miliardi per costruire 1200 alloggi. Il Comune ha già reperito il 70 per cento delle aree occorrenti. «*Ma questa decisione* — ha spiegato il ministro — *dipende dal comitato di programmazione della Gescal*».

Secondo: il ministero dei Lavori Pubblici potrebbe servirsi dei 12 miliardi annui iscritti in bilancio per 35 anni e destinati a costruzione di case in base alla legge sulle abitazioni malsane. Donat-Cattin ha assicurato interessamento affinché un certo numero di questi miliardi venga dirottato a Venaria. In ambedue i casi, occorreranno due o tre anni.

Prima di questa riunione il ministro del Lavoro aveva ricevuto una delegazione dei 3500 dipendenti della Pirelli di Settimo. Gli hanno espresso sorpresa per la decisione di interrompere la mediazione del governo nella vertenza; hanno aggiunto che le trattative per il premio di produzione potrebbero continuare a Settimo dove non si sono verificati incidenti.

Il ministro ha rinnovato la sua deplorazione per le violenze che hanno turbato gravemente la vertenza nel complesso lombardo. «*Se non esiste un minimo di rispetto tra le parti* — ha detto — *ogni tentativo di mediazione è inutile*». Ha espresso da ultimo la speranza che nei prossimi giorni la situazione si normalizzi e si possano riprendere al più presto le discussioni tra sindacati ed azienda.

Fiore segretario dc

Il Comitato provinciale della dc presieduto dal segretario regionale Calleri ha eletto la nuova segreteria. Segretario provinciale, Piero Fiore (Impegno democratico); segretario amministrativo, Luigi Nuccio (idem); direzione: Brustia, Costamagna, Chiabrando, Decroix, [illegible], Musso, Pretto (Impegno democratico); Baltone, Puddu, Sangiorgio (Nuove Cronache); il moroteo Acciarini, Angeleri, Teppati (Nuova sinistra); Piacenza, Prele, Rosso (Forze nuove); Corino, Perrone, Picchioni (Impegno democratico, lista Savio).

Assalto a due oreficerie Bottino per nove milioni

Infranta una vetrina in corso Agnelli - Il commerciante si aggrappa a uno sportello dell'auto in fuga, ma rotola a terra - Furto in via Po

Drammatico assalto, ieri mattina, ad una gioielleria: l'orefice, per fermare i banditi che gli avevano portato via tre *plateaux* di orologi, s'è aggrappato alla loro auto in fuga ed è stato trascinato per qualche metro. E' accaduto alle 10,30 in corso Agnelli 103.

L'orefice Settimo Ghelli, 54 anni, nella retrobottega ripara un orologio; con lui c'è anche la commessa, Angela Canessa di 36 anni, che sta stirando un abito. Si ode un colpo forte, poi il rumore dei vetri che cadono. La commessa lancia un grido, il Ghelli corre nel negozio. Il cristallo è andato in frantumi, nella vetrina un giovane alto, con una giacca scura di velluto, sta arraffando gli orologi.

L'orefice apre la porta, ma il bandito sta già salendo su una «125» bianca che, guidata da un altro giovane, parte di scatto. Il Ghelli afferra la maniglia di uno sportello anteriore, cerca di aprirlo, ma viene trascinato dall'auto e dopo alcuni metri finisce a terra. Fa in tempo a vedere che la «125» è targata Milano.

Sul marciapiede, poco lontano, c'era il portalettere Giuseppe Mingrone, 31 anni, via Boston 5: ha notato che l'uomo che ha infranto il cristallo era alto e che il complice al volante era biondo e indossava una giacca di pelle.

Dopo il furto la macchina si è fermata al semaforo di via San Marino e, non appena è tornato il verde, è ripartita di scatto verso il centro della città. A terra, davanti alla vetrina, è rimasto il cric usato dai banditi, vicino al marciapiede una guarnizione metallica dell'auto.

Dato l'allarme, sono giunti il capo della Mobile dott. Montesano e il dott. Cuccorese, è stata eseguita una battuta nella zona ma senza esito. Il danno subito dal Ghelli è di circa 4 milioni.

* *

Anelli con diamanti e zaffiri per 5 milioni sono stati rubati ieri a mezzogiorno dall'oreficeria Mayer, in via Po 24. Hanno fatto il «colpo» un uomo e una donna sui 40 anni, probabilmente arabi, entrati nel negozio per acquistare orecchini. Nell'oreficeria c'erano la proprietaria Speranza Alessi in Doglioni Mayer, 29 anni, e una giovane commessa. Mentre la donna intratteneva la Mayer e la ragazza, fingendo di osservare una vetrinetta di orologi l'uomo si è avvicinato alla cassaforte socchiusa e si è impadronito di un piccolo «plateau» con 11 anelli. Il furto è stato scoperto quando la coppia si era ormai allontanata senza acquistare nulla e denunciato al commissariato Castello.

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenot. solo cassa Teatro tel. 535.440.
DA GIPO Ristorante Cabaret (via Chanoux ang. Francia, tel. 723.090): Tutte le sere Gipo Farassino, Beppe Chierici, Daisy Lumini, Walter Valdi.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa, 5): oggi ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Successo. Prenotazioni alla cassa ore 10-12.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: Théâtre National de Strasbourg; giovedì 16 e venerdì 17 « Mille francs de récompense » di Victor Hugo, regia di Hubert Gignoux; sabato 18 e domenica 19 « Horace » di Pierre Corneille, regia di Hubert Gignoux. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/3. Riduz. per abbonati.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da domani ore 21 (stasera anteprima) « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/3.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: stamane ore 11 Concerto dell'organista Fernando Germani. Musiche di Bach e Reger. Ingresso posto [illegible] L. 1500.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Donna Rosa... sono io ». Orario: 15 - 18 - 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,30 Corse al galoppo. Criterium Italiano Amazzoni, Eleven B. Atkinson - Lire 1.200.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2): 16-21 Samantha [illegible] Eralds Quintett.
AL FLORIDA (P. Solferino, 542.822) 16-21 Le Ombre. Canta Carmen Rizzi
ARLECCHINO: ore 15,45 e 21 The Showmen.
BAMBY DANZE: 16-21 Blow Up's.
BELLE ARTI: 16 - 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 M. Fattori.
CLUB 84: 15,45-21 The Favourites.
EDEN: ore 16-21 Ber Bert Band.
FARO: ore 10,30 Vermouth danzante; ore 16 e 21 The Evergreens.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sbarrato - tel. 659.912): ore 16 e 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE (V. S. Massimo 14): ore 16 - 21 I Barracuda.
GAY SALA (V. Pomba, 7): ore 16 - 21 Orchestra I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: 16-21 Chi-co-cha.
LA PERLA: ore 16-21 I Monelli.
LE ROI: ore 16 e 21 Les Fleurs.
MASSAUA: ore 16 e 21 Gianty.
PRINCIPE: 16-21 Silvano Silvi.
REPOSI: ore 15,45-21 The George's.
TAVERNETTA (Settimo Torinese): ore 16 e 21 Escalation.
TROCADERO: 16-21 Luciano Polito.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (Via Venaria 165).
MACK 1 (Via Camerana 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.097).
ROUGE NOIR (via Fréjus [illegible]): ore 16 e 21 I Nuovi Cobra.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo, canta Albertina Bosco.
SHAKER PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 ang. v. Roma, tel. 532.492).
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3, t. 530.416): 16 - 21 orch. Bonazelli.

VOOM VOOM (Borgo, 10 - 331.040) ore 16-21. Lillian e La Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
ASYLUM (Volta 8, 539.888): 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21
LA GROTTA (V. S. Tommaso, 16): Tavola calda - pizze - musica stereo.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): 16-21 I Ragazzi del Sole.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: [illegible] Messa.
11,45: Polifonie antiche e moderne.
12 —: Uganda, primavera della Chiesa.
12,30: « Ma perché? Perché sì! ». Trattenimento in musica presentato da Tony Renis, con Maria Grazia Buccella.
13,30: Telegiornale.
14 —: La tv degli agricoltori, a cura di Renato Vertunni.
15,30: Milano: Torneo di pallacanestro.
17 —: La tv dei ragazzi: « Domenica in tre », varietà.
18 —: « Musica più, musica meno », canzoni di ieri e di oggi presentate da Carlo Loffredo e Miranda Martino.
18 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Giocando a golf, una mattina », originale televisivo giallo di Francis Durbridge. Quinta puntata con Luigi Vannucchi, Aroldo Tieri, Mario Carotenuto, Giuliana Lojodice, Luisella Boni, Marina Berti, Andrea Checchi. Regia di D. D'Anza.
22,10: Prossimamente, programmi per sette sere.
22,20: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Ieri e oggi », varietà a richiesta. Presenta Lelio Luttazzi. Partecipano Gianni Agus, Giuseppe Di Stefano, Valeria Moriconi che parlano della loro carriera.
22,15: « Il fuggiasco. La ragazza di Piccolo Egitto », telefilm diretto da Vincent MacEveety. Il dottor Kimble, accusato di uxoricidio, cerca l'assassino della moglie.
23,05: Prossimamente, programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,30: Telegiornale - 16: Il centenario della Uit - 16,45: Parade - 17,30: Gira, girasole - 18: Sport - 19,10: Festival delle orchestre dei giovani - 19,50: Sette giorni - 20,30: Telegiornale - 20,35: Destinazione Tucson, telefilm - 21,25: La domenica sportiva - 22,05: Festival di Locarno.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Segnale orario - Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 La ora della musica
11,37 Il Circolo dei genitori
13,00 Giornale [illegible]
13,15 O. K. Patty Pravo
14,00 Musicorama
14,30 Count down
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,30 Pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio [illegible] per minuto
17,00 Pomeriggio con Mina
18,00 Concerto diretto da Zubin Mehta. (Stravinsky, Debussy)
19,05 Orchestra diretta da Ettore Ballotta
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La [illegible] sportiva
21,30 Genova: Giorno di Colombo
22,00 Concerto del mezzosopr. Christa Ludwig e del pianista E. Werba
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Lei
9,30 Giornale radio
9,35 Gran Varietà con W. Chiari
11,00 Chiamate Roma 3131
12,15 Antepr. sport
12,30 Supplementi di vita regionale
13,00 Il Gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo, a cura di [illegible] Moretti
15,03 [illegible] magia
15,30 La [illegible]
16,10 Pomeridiana - Prima parte
16,50 Buon viaggio
16,55 Giornale radio
17,00 Domenica sport
18,00 Pomeridiana - Seconda parte
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in Musica
19,30 Radiosera
20,01 Albo d'oro della lirica. Soprano Marcella Pobbe - Tenore Giacinto Prandelli
20,45 Millegiri
21,25 L'Hofoper di Vienna: un teatro per la Mitteleuropa
22,00 Giornale radio
22,10 Bentornata Rita a cura di Rosalba Oletta
23,00 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dall'America
9,45 A. Dvorak: Tre Danze slave op. 72
10,00 Concerto di apertura
11,00 Presenza religiosa nella musica
12,20 L'opera pianistica di R. Schumann
12,55 Intermezzo - C. M. von Weber: Quintetto op. 34 in si bem. magg. per cl. e archi - J. Brahms: Quartetto in [illegible] min. op. 25 n. 1 per pf., vl., v.la e vc.
14,00 Folk-Music
14,10 Orchestra di Amburgo
15,30 Teatro di Michail Bulgakov: Ivan Vasilevic
17,00 Orchestre dirette da N. Riddle e Woody Herman
17,45 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera con musiche di Prokofiev, De Falla, Ravel
20,30 Passato e presente - Napoleone nel 2° centenario della nascita
21,00 Bacco in Italia. La vite, l'uva ed il vino nel canto popolare italiano a cura di G. Nataletti
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 L'opera pianistica di Z. Kodaly
23,10 Rivista delle

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO (Doglio 17): Pers. F. Baumgartner - Feriali e festivi.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.473) «Logogrifi» di Gribaudo, 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
MARTANO: H. Licata.
NARCISO (p.za Carlo [illegible] 18): Arturo Martini scultore.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857) Personale di Franco Lastraioli.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,20, 16,15, 18,25, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO: « Dove vai tutta nuda » tech. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. V. 14.
ASTOR: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: « Per favore non mordermi sul collo » di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: « Amore mio aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « Il leone d'inverno » Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col.
DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: « Se... » tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Facce senza Dio » John Cassavetes, Beverly Adams, panavision, technicolor. Vietato min. 18.
LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Io, Emmanuelle » E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: « Vivi o preferibilmente morti » colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Una sull'altra » con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: « Se... » tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « Barbagia » technicolor, scope, con Terence Hill, Don Backy, P. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Giovinezza, giovinezza » con A. Noury, K. Moguy.
AUGUSTUS: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
CAPITOL: «Ardenne 44: un inferno» B. Lancaster, P. O'Neal, P. Falk, col.
MAFFEI: « L'isola delle svedesi » tec. K. Diamant, Green. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,30.
TORINO: «Indianapolis» Paul Newman, Joanne Woodward, technic.

ALEXANDRA: « Il dito più veloce del West » technicolor con J. Garner, J. Hackett, W. Brennan.
COLOSSEO: «Il dito nella piaga» K. Kinski, G. Hilton, tech. Viet. 14.
FARO: «Il dito più veloce del West» tec. J. Garner, J. Hackett, Brennan.
FIAMMA: « Il dito più veloce del West » in technicolor, con J. Garner, J. Hackett, W. Brennan.
FORTINO: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Silva Koscina, a colori.
HOLLYWOOD: « Un detective » con Franco Nero, F. Bolkan, colori. Anest. 14,20. Ult. 22,30. Vietato 14.
LA PERLA: « Metti, una sera a cena » con J.L. Trintignant, F. Bolkan, colori. Vietato min. anni 18.
MASSAUA: « Un detective » Franco Nero, Adolfo Celi, Florinda Bolkan, in technicolor. Vietato anni 14.
MASSIMO: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Silva Koscina, a colori. Ultimo spettacolo 22,20.
ORFEO: « Una lezione particolare » N. Delon, R. Verley, R. Hossein, tech. Viet. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Il dito nella piaga » K. Kinski, G. Hilton, colori. V. 14.
STATUTO: « Un detective » techn. Franco Nero, F. Bolkan. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Viet. 14

ADRIANO: « Il fantasma del pirata Barbanera » Jones, Pleshette, techn.
ALCIONE « Ira di Dio » techn. Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io» 15-18-21,15.
ALFI: « Il suo nome è donna Rosa » con Al Bano, Romina Power, techn.
REGINA: « Rocco e i suoi fratelli » R. Salvatori, A. Girardot. Viet. 18.

CAVOUR (V. Cavour 14/A): « Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica » colori, con R. Harrison.
CRAVESANA (v. Avogadro 3, telefono 530.493): « La brigata del diavolo » con W. Holden, C. Robertson, Dana Andrews, colori.
MILANO: « L'avventuriero » colori A. Quinn, R. Schiaffino « Assalto al tesoro di Stato » a colori.
OLIMPIA: « La 25.a ora » colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
PO: « La tunica » technicolor, Richard Burton, Jean Simmons.
P. NUOVA: « Django » colori « La vendetta del Tuge » a colori.
S. SECONDO: « La battaglia di El Alamein » col. F. Stafford, G. Hilton

AGNELLI: «Cavaliere di Lagardère» in technicolor, con Jean Piat.
CASTELLO MIRAFIORI (St. al Castello, 42): « Zum Zum Zum ».
DELLE ROSE: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » techn. con Alberto Sordi e Nino Manfredi.
GIARDINO: « I 4 che non volevano morire » techn. Sinatra, Lollobrigida.
MIRAFIORI: « Il suo nome è Donna Rosa » R. Power, Al Bano, technic.
S. RITA: « I due deputati » colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SMERALDO (Via Tunisi, 92 - telef. 390.711): « Non tirate il diavolo per la coda » tec., Y. Montand, V. 14
VINZAGLIO: « Un detective » con Franco Nero, Florinda Bolkan, tech. Vietato 14, 2.a visione per Torino.

AMERICA: « La vendetta dei Daci » scope, technicolor, con G. Marshall, M. J. Nat, P. Brice.
ARALDO: « Berretti verdi » con John Wayne, technicolor.
ELISEO: « Jerryssimo » tec. scope, con Jerry Lewis, Anne Francis.
SAN PAOLO: « Non tirate il diavolo per la coda » tec., Montand. V. 14

ARIZONA (C. Belgio, 53 - 874.171): « Garringo » a colori, scope, A. Steffen, J. Lee Lawrence.
ARTISTI: « Zingara » in technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
CORALLO: « Buonasera signora Campbell » con Gina Lollobrigida, Peter Lawford, a colori.
ERIDANO: « Missione compiuta stop: bacioni Matt Helm » in techn. scope, con Sharon Tate, Dean Martin.
LA SALLE: « Lilli e il vagabondo » di W. Disney, cart. an. tech. segue « Svizzera » dalla serie « Gente e Paesi d'Italia » technicolor.
OROPA: « La vendetta di Gwangi » technic. con James Franciscus.
ROSSINI: « I bucanieri » Charlton Heston, C. Bloom, in technicolor.
VITT. VENETO: « Amanti » techn. Marcello Mastroianni, Faye Dunaway

ASTRA: « Funny Girl » tech. scope, B. Streisand, Omar Sharif. Ult. 22.
BERNINI: « Rosemary's Baby » di Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: « Guerra dei 6 giorni » R. Foller, a colori, «Ritorno di Texas John » con Tom Tryon, technicolor.
ELIOS: « El Zorro » technic. [illegible].
ESEDRA: « I due pompieri » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
ODEON: « Il fantasma del pirata Barbanera » tec. Ustinov, Pleshette.

STAR: « Non tirate il diavolo per la coda » Y. Montand, Schell, tec. V. 14

ADUA: « Commando suicida » in technicolor con Aldo Ray.
ARS: « 3 supermen a Tokio » con G. Martin, D. Gordon, technicolor.
AURORA: « Peggio per me, meglio per te » technicolor con Little Tony.
FALCHERA: « Quella sporca dozzina » Lee Marvin, C. Bronson, col.
LANTERI: « Wanted » Gemma, col.
MAIOR: « Non tirate il diavolo per la coda » tecn. Y. Montand. V. 14.
MONTEROSA: «Marinai in coperta» scope colori con Little Tony.
NORD: «Ad uno ad uno spietatamente» sc. col. P.L. Lawrence, Bogart.
ORIENTE: « Stuntman » col. G. Lollobrigida, R. Vilharo, Marisa Mell.
PALERMO: « Il buono, il brutto, il cattivo » tec. Eastwood, Van Cleef. Apertura ore 14.
REBAUDENGO: « 4 bassotti per un danese » technicolor di W. Disney.
ZENIT: « Romeo e Giulietta » techn. con Leonard Whiting, Olivia Hussey.

BARETTI: « Battaglia El Alamein ».
CABIRIA: « Quel caldo maledetto giorno di fuoco» Woods, Ireland, tec.
CONTINENTAL: « Un detective » F. Nero, F. Bolkan, A. Celi, techn. Vietato 14, 2ª visione per Torino.
CUORE (Nizza, 56) Riss. gr. successi: « Incantesimo » con Tyron Power, Kim Novak, tec. Anest. 14.
GHIGO: « 15 forche per l'assassino » C. Hill, S. Anderson, technicolor.
ITALIA: « Il buono, il brutto, il cattivo » tec. Eastwood, Van Cleef.
LINGOTTO: « Ercole invincibile » col. « Mistero isola maledetta » col.
NIZZA: « 15 forche per un assassino » C. Hill, S. Anderson, colori.
PIEMONTE: «Jerryssimo» con Jerry Lewis, Peter Lawford, Francis, col.
SAN CARLO: « Strazianti ma di baci saziami » Manfredi, Tiffin, tech.
SPEZIA: « Due volte Giuda » techn. scope A. Sabato, K. Kinski.

DIANA: « Base artica Zebra » in technicolor con Rock Hudson.
DORA: « I 2 magnifici fresconi » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.
ROMA: « 5ª son [illegible] » con S. Ross, S. Tedd, technicolor, scope.
UMBRIA: « Donne per Ringo » e « 2 sergenti Gen. Custer » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
VALDOCCO (Salerno 12): « Via col vento » colori con C. Gable, Vivian Leigh. Orario: 13,30; 17,30; 21,30.

ALBA: « Anch'io ho il diritto di nascere » tec. Alleman, Cruz Olivier.
AMBRA: « L'uomo, l'orgoglio, la vendetta » colori scope con Franco Nero, Tina Aumont. Vietato anni 14.
APOLLO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » techn. scope Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Nero.
EDERA: « Zingara » techn. scope con Bobby Solo, Loretta Goggi.
LUCE: « I barbieri di Sicilia » con Franco Franchi, C. Ingrassia, techn.
LUCENTO: « 7 sporche carogne » in technicolor, con R. Corell.
LUINI: « Katango » colori « I due violenti » a colori, con A. Scott.
LUTRARIO: «Dove osano le aquile» scope technicolor con Richard Burton, Clint Eastwood. Vietato anni 14.
MASSAIA (V. C. Massaia 102): « 4 bassotti per 1 danese » tech. di Walt Disney, con D. Jones. An. 15.
SANSOVINO (V. Sansovino ang. C. Toscana): « Indovina chi viene a merenda » F. Franchi, C. Ingrassia.
SPLENDOR: « Giallo cobra » di E. Wallace, con K. Baal, Dracha, tech.

BEINASCO
ITALIA: « I nipoti di Zorro » tec. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
BERTOLINO: « 5 per l'inferno » K. Kinski, Lee, Garko. Ore 15 cont.

CASELLE
ITALIA: « Sartana non perdona » con G. Martin, G. Roland, colori.
ROMA: « Testa di sbarco per 8 implacabili » P. L. Lawrence, colori.

DRUENTO
ORATORIO: « [illegible] in India ».

MAPPANO
JOLLY: « Chimera » Gianni Morandi, Laura Efrikian, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « Anch'io ho il diritto di nascere » A. [illegible], J. Aleman, M. Oliver, colori scope.
EXCELSIOR: « Il gobbo di Parigi » J. Piat, N. Alari, technicolor. Ap. 14.
ITALIA: « Il buono, il brutto, il cattivo » C. Eastwood, L. Van Cleef.
NAZIONALE: « Maciste eroe più forte del mondo » G. Gemma, col.

ORBASSANO
MODERNO: « 7 volte 7 » M. Lopo, Gastone Moschin, a colori.
PARROCCHIALE: « Il mercenario » con Franco Nero, Tony Musante.

PANCALIERI
IDEAL: « 55 giorni a Pechino » con C. Heston, A. Gardner, D. Niven.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « I 4 dell'Ave Maria » scope colori con T. Hill.

POIRINO
ITALIA: « Commando suicida » tech. con Aldo Ray, T. Cimarosa.

SETTIMO
BECCARIS CINEMA TEATRO: « Spartacus » con K. Douglas, techn.
GARIBALDI: « Il monaco di Monza » con Adriano Celentano.
MODERNO: « Shalakò » in techn.
ORATORIO: « Il bello, il brutto, il cretino » Franchi, Ingrassia, technic.

TESTONA
FULGOR: « Commandos » a colori, con Lee Van Cleef, Jack Kelly.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ippodromo Vinovo: ore 14,30 galoppo, Enal 30 % alla cassa.

Il concorso violinistico di Genova

Vittoria russa al "Paganini„

Al primo posto il lettone Ghidon Kremer, che ha battuto l'americana Anne Kathleen Lenski - Altri tre sovietici fra i sette finalisti

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 11 ottobre.

Sul successo di squadra dei sovietici al premio Paganini non ci fu ombra di dubbio, fin dall'inizio. Quattro i concorrenti: tutti quattro in finale, a vele spiegate. Ciò alzava il livello medio della competizione a tal punto da mettere in imbarazzo la giuria, presieduta dal maestro Luigi Cortese, direttore artistico del Concorso, e composta dai violinisti Gabriel Bouillon, professore al Conservatorio di Parigi, Frederic Grinke, della Royal Academy of Music di Londra, André Gertler, del Conservatorio di Bruxelles, i nostri Alberto Poltronieri e Remy Principe, il celebre Szigeti e Erik P. Stekel, direttore del Conservatorio di Grenoble. Unico non specificamente violinista il compositore sovietico Khrennikov, il quale sostituiva Kogan, impegnato in questi giorni alla Scala per tre concerti.

Decisero di ammettere eccezionalmente sette finalisti, in luogo dei soliti sei, o anche cinque, delle passate edizioni. Su ventitré iscritti se n'erano presentati sedici alle eliminatorie. Sparirono i bulgari, sparirono i francesi, i giapponesi, il turco e l'italiano, e restarono a contendere il primo posto al blocco sovietico un'americana e un polacco di ventitré anni, un israeliano di ventotto.

La finale del Concorso Paganini è doppia. Ce n'è una con accompagnamento di pianoforte (che si svolse mercoledì pomeriggio), nella quale i concorrenti portano un pezzo di libera scelta (nelle eliminatorie ci sono tre pezzi d'obbligo, e nelle semifinali c'è solo una piccola possibilità di scelta: fra tre *Concerti* di Mozart, fra alcuni pezzi di Paganini; obbligatoria la *Polonaise* in re maggiore di Wieniawsky). Nella seconda finale, svoltasi ieri sera al Politeama Margherita, esaurito fino all'ultimo strapuntino, ogni concorrente esegue l'«allegro» del *Concerto* in re maggiore di Paganini, accompagnato dall'orchestra del Carlo Felice, sotto la direzione di Eugenio Bagnoli, che da mirabile accompagnatore al pianoforte sta operando la metamorfosi in direttore d'orchestra.

E' chiaro che la prima finale è quella che consente di scoprire qualcosa delle doti più propriamente musicali e della maturità artistica dei candidati, altrimenti sospinti dalla natura del Concorso verso le prodezze del virtuosismo. Purtroppo una norma del regolamento esclude da questa fase la produzione sonatistica. Ciò per evitare che risultino troppo favoriti i concorrenti che arrivano col loro pianista, come i sovietici e in genere i violinisti delle repubbliche popolari. Ma si osserva che il vantaggio del maggiore affiatamento essi lo godono ugualmente, anche se la loro pianista è costretta ad arrancare su per le impervie pagine d'una trascrizione dall'orchestra. E per contro l'esclusione delle Sonate sospinge talvolta i concorrenti verso la scelta di pagine di virtuosismo deteriore, musicalmente spregevoli, e toglie o riduce un elemento importante di valutazione.

Alla finalissima, con l'«allegro» del *Concerto* di Paganini, ci si rende conto del difficile compito che attende la giuria. I sette concorrenti sono come altrettanti sestogradisti che passeggiano con disinvoltura sul verticale assoluto. Come scegliere? Ci si riduce ad aspettare che un piede scivoli di mezzo centimetro sull'appiglio arrotondato di qualche passo particolarmente difficile; si spia l'infinitesima imperfezione di un flautato o d'un glissando; oppure si bada alla velocità dell'esecuzione, si sospetta di qualche compiacente rallentando, mascherato da intenzioni espressive, lungo le vertiginose sequenze di note doppie.

La scelta della giuria non ha stupito, almeno per i due primi posti. Ghidon Kremer, proveniente dal Conservatorio di Riga, e ora studente a Mosca con Oistrakh, non è inferiore a nessuno dei concorrenti in fatto di virtuosismo acrobatico, ed ha in più un ottimo cantabile, con suadente delicatezza di suono. Sembra capire il protoromanticismo di Paganini, ed avvolge il brillante ma tenero *Concerto* in una giusta aura stendhaliana. Nella prima finale aveva presentato il patetico, ottocentesco *Poema* di Chausson. E' un biondino smilzo, con l'aria studiosa, che si piega all'indietro come un arco nei passi di maggiore sfogo melodico.

Una biondina sottile, un giunco, anche Anne Kathleen Lenski, l'elegante americana che gli ha disputato fino all'ultimo la vittoria. Questa invece si flette sulle ginocchia come uno sciatore quando vuole segnare un accento o cavare maggior suono. Nella prima finale s'era cimentata con un capolavoro, il *concerto* di Brahms; ha preso l'«allegro» di Paganini con un tempo giudizioso e prudente, ottenendo così una purezza impeccabile di emissione.

Assai lento l'ha eseguito l'israeliano Joshua Epstein, ventotto anni, primo premio in diversi concorsi belgi, quinto premio al «Paganini» del 1965, primo premio al Concorso Città di Londra 1966. La scelta di certe ignobili *Variazioni* per violino solo di Heinrich Wilhelm Ernst, nella prima finale, pone interrogativi inquietanti sulla sua qualità di gusto e di sensibilità musicale. Per contro la prosperosa sovietica Isidora Shwartsberg, quarta classificata, aveva osato molto presentando la *Sonata* per violino solo di Bartók. Prese l'«allegro» di Paganini a tempo giusto, e fu forse un piccolissimo sdrucciolone sul finire della cadenza (di Sauret) a costarle una migliore classifica. Non l'avrebbe demeritata, così come del resto i suoi compatrioti Serghei Cravcenko e Josiph Rissin, e il polacco Korniszewski, che nella prima finale aveva presentato l'«allegro» del *Concerto* di Bartók. Essi furono classificati nell'ordine.

A pagina 8 servizi e fotografie su Canzonissima

Il vincitore, oltre a intascare tre milioni (gli altri cinque premi vanno da 1.250.000 a 200.000 lire: pochi concorsi presentano una dotazione così cospicua) suonerà domani sera a Palazzo Tursi, per la cerimonia conclusiva delle celebrazioni colombiane, il formidabile Stradivario di Paganini, che ha già messo in imbarazzo più d'un vincitore di Concorso. Un'ultima osservazione che s'impone riguarda l'appassionata partecipazione del pubblico genovese alla manifestazione. Sia la seduta pomeridiana di mercoledì, sia soprattutto la finale di ieri sera hanno visto l'ampia sala del Margherita gremita d'una folla vivacissima, che esprimeva il proprio giudizio col graduato calore degli applausi. E' un fatto che i Concorsi musicali hanno il dono di essere «adottati» dalla cittadinanza, meglio che i concerti e le stesse stagioni d'opera: il «Paganini» di Genova, poi, così bene insediato tra le glorie municipali, da Cristoforo Colombo al sommo violinista, è senz'altro una felice invenzione.

Massimo Mila

La più brava al "Viotti„



Vercelli. La soprano americana Lois Crane, 29 anni, è la vincitrice del «Viotti» di canto per la sezione femminile. Ha battuto la connazionale Jane Wright e la bulgara Katia Kalceva, seconde ex aequo. Terze la triestina Rita Lantieri e la vercellese Maria Rosa Nazario. Nella sezione maschile si è imposto il tenore catanese Antonio Cacuccio (Moisio)

SULLO SCHERMO

Un giallo italiano girato a San Francisco

(Reposi) — L'anfibologia del titolo *Una sull'altra* può dare agli erotomani qualche speranziella; ma in effetti si tratta di un «giallo» in cui l'erotismo entra per tributi rituali e vorremmo dire d'obbligo. Esso non intacca il nocciolo della vicenda, la quale ci ricorda che la giustizia arriva tardi, talvolta tardissimo, proprio con la lingua fuori, ma arriva.

Un giovane medico, pioniere dei «trapianti», George Dumurrier, trovasi nella cella della morte a San Quintino perché reo di aver ucciso la moglie asmatica Susan al fine di riscuoterne l'assicurazione e far prosperare la propria clinica. Poche ore prima dell'esecuzione, nella cella acusticamente «isolata», il condannato riceve la confessione auricolare del vero assassino (non diciamo chi è), confessione resagli per mera perfidia affinché muoia veramente «disperato». Peraltro il poveretto mette in moto il suo avvocato e ottiene una dilazione di ventiquattro ore, durante le quali i nuovi argomenti della sua presunta innocenza vengono accuratamente vagliati ma purtroppo trovati nulli.

Ora George è proprio nella camera a gas, e già avviluppato nei legacci attende il fatale momento in cui la leva si abbassi. Ma ecco una telefonata urgente: un doppio omicidio, accaduto poche ore prima a Parigi, ha inequivocabilmente rivelato ch'egli è innocente.

I presupposti del contrario c'erano tutti: freddezza della moglie, non punto amabile, una bella amica, e un effettivo bisogno di denaro. E d'altra parte, come potevano i giudici immaginare potersi dare un «machiavello» della forza di quello di cui era stato vittima il Dumurrier, implicante una moglie che si finge morta, una sostituzione di cadavere, una truccatura talmente elaborata da creare l'illusione di un'altra persona, e finalmente un complice freddo e prudente come la serpe?

Scritto e diretto da Lucio Fulci per una coproduzione italo-franco-spagnola a colori, e realizzato senza lesina, il film offre belle vedute di San Francisco dove è ostensivamente ambientato. Come «giallo», specie nella seconda parte dove gli spogliarelli prendono un po' di riposo, marcia a dovere, tenendo lo spettatore sospeso fino all'ultimo minuto. Ha insomma poco da invidiare ai modelli commerciali di Hollywood, specie nelle due *stars*, che sono l'elegante Elsa Martinelli e la possente (come donna) Marisa Mell in versione bruna e in versione bionda. In quanto al protagonista, Jean Sorel non è attore da portare nella cella della morte e aspettarsene reazioni adeguate. Al suo pathos di condannato ingiustamente, provvede il truccatore; lui si fa vivo nei toni medi, quelli del bel ragazzo, sfortunato e pensoso.

l. p.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-12.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

La commedia di Arpino per il Teatro Stabile

Donna scimmia e uomo delfino da domani in scena al Gobetti

Protagonisti dello spettacolo, che aprirà la stagione, Milly e Tino Scotti

Una donna scimmia e un uomo delfino si presenteranno da domani sera al pubblico torinese sulla scena del Gobetti. Hanno l'incarico di aprire la stagione teatrale dello Stabile, protagonisti della commedia-duetto di Giovanni Arpino Donna amata dolcissima. *E' una fiaba moderna che si affida all'interpretazione di Milly e Tino Scotti. Ieri l'autore, a Palazzo Carpano, circondato dai sorridenti direttori dello Stabile (Messina, Doglio, Morteo), ha presentato la commedia in una conferenza stampa. Erano con lui la scimmia (Milly, occhiali neri, gesti da primadonna, voce abissale) e Scotti (pieno di reticenze e di ammiccamenti dietro i baffi, veterani di tante battaglie teatrali).*

Perché loro due? Arpino ha spiegato. Un anno fa, parlando della sua commedia, fresca ancora di inchiostro, con un direttore dello Stabile, s'era posto il problema non indifferente: «A chi farla interpretare? Dove trovare una "scimmia" e un "delfino" capaci di recitare una fiaba?». *Arpino e il suo interlocutore passarono in rassegna il Gotha della scena italiano, uno depennava da una parte, l'altro escludeva dall'altra. Uno selezionava idealmente gli attori, l'altro le attrici. Restarono con un nome ciascuno: Tino Scotti e Milly. Il resto è seguito abbastanza facilmente.*

«Ero un poco perplessa — dice *Milly* —. Di mestiere faccio la cantante, poi mi sono innamorata di questa storia».

«E' una storia difficile — *ha detto Tino Scotti* —. Ho recitato nei classici, ma questo linguaggio arpinesco così difficilmente "comune" è davvero un'impresa per un attore. Adesso sono un delfino. Penso come un delfino. Gioco a palla e faccio i saltelli come i delfini».

L'autore sorrideva compiaciuto dietro le fessure degli occhi. Una signora gli ha chiesto (giustamente incuriosita): «Arpino, che simboli sono i suoi, un delfino ed una scimmietta?».

«Simboli? — *s'è meravigliato lo scrittore* —. Non ho scritto per simboli, ho scritto una storia in cui tutti possono riconoscersi. L'autore non si pone un problema di simboli, ci pensano i critici ad aggiungerli e a interpretarli».

a. r.

Una torinese vince il Festival di Castrocaro

(Nostro servizio particolare) Castrocaro, 11 ottobre.

(e. d.) Si è concluso questa sera il tredicesimo concorso «Voci nuove» di Castrocaro. La giuria ha classificato primi, con lo stesso punteggio, la torinese Lucia Rizzi che ha cantato *Quanto t'amo*, un successo di Johnny Halliday, e Dino Drusiani con *Chi si vuole bene come noi*, il cavallo di battaglia italiano di Shirley Bassey. Saranno le voci nuove del prossimo Festival di Sanremo. Al terzo posto Stefania Grassi e al quarto Marilena Monti. Prima della premiazione lo scoppio di alcuni palloncini pubblicitari ha provocato scompiglio e panico tra gli spettatori e ustionato due ragazzi.

Su diecimila aspiranti cantanti iscritti, solo 13 sono giunti alla finalissima. La quindicenne Lucia Rizzi è una studentessa del liceo artistico, dotata di una voce forte e sicura; Dino Drusiani, 17 anni, da Carpi, è un giovanottello con gli occhiali, distinto, educato, dalla voce fresca e scattante.

Sconfitte le due favorite nella terza puntata del programma

Canzonissima: Dalida e Patty Pravo battute dal giovane Tony Astarita

La cantante veneziana si è esibita nell'abito più bizzarro visto finora nella trasmissione: ma non ha convinto la giuria dei clown; ed è finita quarta - Bobby Solo all'ultimo posto
Fra i concorrenti della seconda puntata hanno superato il turno Ranieri, Orietta Berti e Mal

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

Grossa sorpresa a *Canzonissima*. Un cantante, Tony Astarita, che ieri nella prova generale aveva raccolto il minor numero di voti da una giuria improvvisata tra gli invitati al Teatro delle Vittorie, ha oggi sconfitto tutti gli avversari e soprattutto le «prime donne» Patty Pravo e Dalida sulle quali era concentrata l'attenzione. Astarita, per la verità, non è un nome nuovo. Considerato l'interprete più rappresentativo e popolare della nuova scuola partenopea, ha già all'attivo una vittoria al Festival di Napoli e un quarto posto all'ultimo «Disco per l'estate», ottenuto con la canzone *Arrivederci mare* ripresentata questa sera. Con l'affermazione di questo cantante, continua il momento favorevole degli interpreti meridionali: Al Bano (Un disco per l'estate), Mario Tessuto (Juke-box d'oro) e Massimo Ranieri.

Patty Pravo ha accolto tranquilla il verdetto delle giurie che l'hanno relegata al quarto posto alla pari con Maurizio. «*Speriamo* — ha detto — *che il pubblico delle cartoline-voto sia più obbiettivo nel giudizio. Se dovessi essere eliminata avrò la consolazione di aver presentato "in diretta" una canzone nuova e non un motivo recuperato da un museo*». Anche oggi la cantante veneziana si è presentata davanti alle telecamere con l'abbigliamento più *osé* finora visto al Teatro delle Vittorie: uno scollato due pezzi di velluto con colori cangianti (viola, celeste, verde), maniche larghe e cordoncino marrone al collo. A condannare Patty Pravo sono stati soprattutto i dieci giurati-clown del Circo Orfei che le hanno attribuito 18 mila voti contro i 27 mila accordati ad Astarita. Questa votazione indirettamente ha influenzato anche la «giuria grande».

Dalida, maltrattata dalla giuria di Tunisi (14 mila voti), si è invece ripresa con le preferenze dei giudici del Teatro delle Vittorie che le hanno riconosciuto lo stesso punteggio di Astarita: 45 mila voti. La cantante italo-francese si è quindi piazzata al secondo posto nella graduatoria provvisoria (59 mila voti), preceduta da Tony Astarita (73 mila voti) e seguita da Robertino (50 mila), Patty Pravo e Maurizio (44 mila) e Bobby Solo (31 mila).

L'ultimo posto di Bobby Solo non è piaciuto al pubblico — concittadino — del Teatro delle Vittorie che ha fischiato le valutazioni attribuite agli altri concorrenti. Il cantante romano sembra tagliato fuori dalla lotta per la promozione al secondo turno.

La registrazione della terza puntata è durata mezz'ora di più per vari imprevisti. I capricci, questa volta, li hanno fatti le macchine e non gli uomini. Il calcolatore elettronico per la votazione della «giuria grande» ha sbagliato la votazione di Astarita per cui si è dovuto effettuare un controllo. Poi Dorelli ha rettificato «a voce». Sempre oggi un guasto alla macchina della registrazione video-magnetica ha costretto il regista a far ripetere al termine del programma l'interpretazione di Robertino.

Ultimato lo spoglio delle cartoline-voto della seconda puntata, Massimo Ranieri, Orietta Berti e Mal sono risultati ammessi al secondo turno, insieme con Shirley Bassey, Little Tony e Rosanna Fratello, vincitori della prima trasmissione.

Massimo Ranieri, con i voti di 402 mila cartoline risulta il cantante più votato, seguito da Orietta Berti la quale è riuscita a risalire dal quarto posto, ottenuto con i voti-giurie, al secondo. La cartolina ha scalzato Jimmy Fontana che per superare il turno dovrà adesso piazzarsi tra i primi tre della puntata di ricupero: l'ottava. La classifica definitiva della trasmissione dell'altro sabato è la seguente: Massimo Ranieri (495.817), Orietta Berti (260 mila 185), Mal (139.065), Jimmy Fontana (129.082), Miranda Martino (48.210) e Dory Ghezzi (34.152). **e. b.**


Roma. Le gemelle Kessler festeggiano il cantante Tony Astarita che ha vinto la puntata di «Canzonissima» (Telefoto)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il grosso show non migliora

Povertà di idee e modestia di esecuzione: i comici armati soltanto di buona volontà

«Buon divertimento» ha detto ieri sera l'annunciatrice dando il via alla terza puntata di «Canzonissima». Voleva sfottere? Dopo la sigla che si sforza di rendere popolare un mediocre motivetto, ecco un'«idea»: ossia un filmato in cui la scomparsa dell'edizione del '68 con Walter Chiari viene raffigurata come il crollo di una dittatura... Mah. Non ci abbiamo capito molto. L'«idea» era piuttosto bislacca e confusa, e la realizzazione modesta. Difficile, se non impossibile ridere.

S'avanza Dorelli e presenta i divi che le telecamere riprendono da vicino, nei dettagli delle guance, della pettinatura e del naso. Salgono sul palcoscenico il giovanotto Astarita, una Patty Pravo stile acqua e sapone e il grosso fanciullo Bobby Solo. Ascoltiamo delle canzonette. E poi?

Poi abbiamo il primo collegamento. Circo Orfei, Siena. Il testo brilla per assoluta originalità: di Siena il presentatore Boncompagni dice che è una città «dolcissima, bellissima, simpatica, eccezionale, pulitissima». Quando dall'alto del tendone cala una bionda vestita da sirena, la battuta è «Peccato che oggi non sia venerdì»; e via di questo passo. Una strana aria di impaccio domina la ripresa. I personaggi non mancano: il mangiafuoco, il nano, l'incantatrice di serpenti, l'indiano con un piccolo coccodrillo sotto il braccio che si divincola e non vuol saperne della tv: ma hanno tutti un aspetto incerto, intimidito. E' l'atmosfera di «Canzonissima» che paralizza?

Sketch di Vianello: sketch che chiameremo della pipì. Scusate, ma dobbiamo riferire, per obbligo di cronaca. La scenetta è tutta impostata su un ciclista che arrivato al traguardo è tenuto ad aspettare il medico provinciale per il controllo antidoping, e intanto soffre perché gli scappa: saltella, strabuzza gli occhi, stringe le gambe. Accenna al gabinetto e finalmente ci va. Le risate non sono mancate. La prossima volta, esibendo per esempio un vaso da notte, può darsi che si riesca a suscitare un'ilarità anche maggiore. A violento contrasto — forse accuratamente studiato — segue subito dopo un romanticissimo balletto con svolazzi e luci arcane: il balletto, comunque, è, con tutti i suoi difetti di opulenza hollywoodiana, la cosa di gran lunga più apprezzabile della serata: ci sono alcuni momenti piuttosto suggestivi, le Kessler sanno mettere a frutto la loro ormai lunga esperienza, e gli applausi alla fine sono meritati.

Seconda terna: lo squillante Robertino, la fatale Dalida, e lui Maurizio luccicante dalla testa ai piedi che sembra vestito di latta. Secondo collegamento: Villaggio ci parla addirittura da Tunisi dove ha ramazzato una giuria in un caffè. La faccenda ha quasi dell'incredibile. Si organizza il trasferimento di una troupe di «Canzonissima» in Africa — che sarà costato dei soldi, si suppone, e un particolare impiego di materiale e di uomini — per dare poi luogo ad una sequenza che stava esattamente tra lo squallido e il penoso. Villaggio ha cercato di darsi da fare ma senza convinzione. Naufragio totale.

Sono quindi comparsi assieme Vianello e Dorelli e hanno recitato la scenetta dei militari che nonostante i toni e i modi da avanspettacolo, è da considerare uno degli unici tratti di umorismo dell'intera trasmissione: la lotta dei due colonnelli per la conquista della poltrona non era male. Farsa, farsona, ma un fondo di autentico spirito c'era. Nuovamente di scena le Kessler e freddurine di congedo.

Un giudizio globale? Lo show non ce la fa a prendere quota e a dire la verità non si avverte, nemmeno alla lontana, il presagio di un miglioramento. Ha il suo schema fisso e su quello procede con difficoltà e con stanchezza. Non ci sono trovate, il copione non lega le varie parti. Vianello e Dorelli fanno quel che possono, ma in un clima simile nessuno sarebbe capace di sfondare. D'accordo per i balletti, d'accordo per le Kessler, ma non basta: questa non è una rivistina qualsiasi, questa è la strombazzata «Canzonissima», la trasmissione dei miliardi. E per essere la trasmissione dei miliardi, è di una povertà che lascia di stucco.

Stasera sul canale nazionale penultima puntata del giallo «Giocando a golf, una mattina»: siamo ormai alle strette, gli spettatori più versati in enigmi polizieschi dovrebbero essere già in grado, stasera, di indicare l'assassino.

Sul secondo canale, la rubrica «Ieri e oggi» che rievoca brani di vecchie trasmissioni: partecipano Valeria Moriconi, il tenore Di Stefano e Gianni Agus.

Segnaliamo due debutti, entrambi di programmi musicali: uno è «Ma perché? Perché sì!», di Limiti e Testa, con Tony Renis, Gisella Pagani e Don Lurio (ospite d'onore Maria Grazia Buccella) e va in onda alle 12,30; l'altro ha per titolo «Musica più musica meno».

Ugo Buzzolan


Roma. Dalida è stata classificata seconda (Telefoto)

Ieri a Milano

Nebbia fitta e incidenti

Traffico paralizzato - Chiuso l'aeroporto di Linate - Scontri sulle autostrade

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 ottobre.

(g. m.) Una fitta nebbia è calata dalla scorsa notte su Milano e su molte zone della Lombardia. L'aeroporto di Linate dove la visibilità in pista non superava i 50 metri, è stato chiuso fino alle prime ore del pomeriggio. Traffico difficile e lento, con numerosi incidenti, su tutte le strade e autostrade del Milanese. Sull'Autostrada del Sole, tra i caselli di Melegnano e Piacenza, e su quella per Genova fino al casello Girola, la visibilità non ha superato i 20 metri.

Difficoltà anche per il traffico ferroviario. La nebbia ha interrotto per parecchie ore le manovre dei treni merci in formazione al parco di smistamento di Milano-Rogoredo ed ha provocato lievi ritardi nei convogli locali provenienti da Brescia e da Piacenza.

Un gran numero di tamponamenti sono avvenuti specialmente nel Lodigiano ma fortunatamente senza gravi danni alle persone.

Con l'arrivo della nebbia anche la temperatura è scesa ai livelli stagionali minimi. Stamane a Linate la colonnina del termometri ha segnato 6 gradi e soltanto nella tarda mattinata la temperatura è risalita intorno ai venti gradi.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Estese foschie e durante la notte banchi di nebbia nelle valli. A Sud e sulla Sicilia, cielo localmente coperto con possibilità di manifestazioni temporalesche. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	19	Pescara	8	21
Bolzano	4	21	L'Aquila	5	18
Trento	10	19	Roma	8	24
Verona	6	22	Campob.	9	16
Trieste	14	20	Bari	12	20
Venezia	10	20	Napoli	11	23
Milano	6	17	Potenza	7	16
Genova	14	23	Catanzaro	13	21
Bologna	8	20	Reggio C.	13	24
Firenze	9	24	Messina	16	22
Pisa	8	23	Palermo	19	22
Ancona	13	19	Catania	12	21
Perugia	10	20	Cagliari	14	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	22
Londra	11	20
Berlino	8	20
Amsterdam	9	18
Bruxelles	5	19
Madrid	13	20
Mosca	4	13
Stoccolma	8	16
New York	13	22
San Francisco	14	19
Los Angeles	17	24
Chicago	14	17
Miami	23	29
Tokio	15	21
Hong Kong	23	29
Buenos Aires	9	19
Montreal	8	22
Honolulu	23	32

Roma, 11 ottobre. — L'Inail ha bandito due concorsi pubblici nazionali per esami e per titoli rispettivamente a 34 e a 6 posti di medico di seconda classe in prova, ruolo sanitario categoria direttiva, per le unità territoriali dell'istituto nella Toscana, Umbria e nel Trentino - Alto Adige quali sedi di prima assegnazione.

«Perché il fatto non è reato»

Assolti i contestatori del Festival di Venezia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 11 ottobre.

I contestatori della mostra del cinema di Venezia dello scorso anno sono stati assolti, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di «*turbativa violenta di possesso di cose immobili*» e di «*inosservanza di provvedimenti dell'autorità*». Gli imputati erano Pier Paolo Pasolini, Cesare Zavattini, Lionello Massobrio, Francesco Maselli, Alfredo Angeli, Marco Ferreri e Filippo De Luigi, che sono comparsi oggi davanti al pretore. I reati contestati ai sette imputati si riferivano alla notte del 26 agosto dello scorso anno alla Mostra del cinema. I contestatori s'erano riuniti per discutere la nuova gestione da dare al festival. In pretura si doveva stabilire se era stata concessa la sala Volpi, fissando l'orario in cui si sarebbe dovuta concludere la assemblea, oppure se tale orario non era stato fissato.

Dalle deposizioni dei testimoni, tra i quali il vice questore di Venezia, dott. Fargnoli, è risultato che l'orario di conclusione dell'assemblea non era stato fissato. E' anche risultato che alcuni contestatori, tra i quali i sette imputati, all'intimazione di sgomberare la sala avevano opposto soltanto resistenza passiva «simbolica». Di qui l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Il vice questore, dott. Fargnoli, ha dichiarato che l'ordine di fare sgomberare la sala non gli era stato dato dal presidente della Biennale perché questi «*non aveva la facoltà di darmi quest'ordine*» ma dal questore e dal prefetto.

«*Dato che, a quanto pare, erano i fidensi a provocare i disordini, perché non vennero allontanati dalla zona?*» — ha chiesto il pretore.

«*La mia fu una valutazione politica. Non potevo stabilire chi era il provocatore e chi era invece il provocato*».

«*Perché allora* — ha ribattuto il pretore — *l'azione della polizia si è rivolta contro i pacifici occupanti di una sala?*».

«*Perché in quella sala si stava commettendo un reato*» ha risposto il vice questore.

Il p.m., rilevato che durante il dibattimento non è stata chiarita l'esistenza del termine perentorio per la conclusione dell'assemblea, ha concluso che non si configura il reato ed anche se questo termine fosse stato dato, il reato non sussiste in quanto viene meno il dolo, cioè la coscienza e la volontà di commettere un reato. Ed ha concluso: «*I disordini, semmai, si sono verificati non in sala Volpi, ma fuori della Mostra del cinema e gli organi di p.s. avrebbero dovuto non tanto fare sgomberare la sala, quanto, per garantire l'ordine, vietare agli occupanti di uscirne*». Ha chiesto quindi l'assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, come i difensori. **g. gr.**

ANALISI

Lessico sindacale

(Alcune parole che ricorrono ogni giorno nelle vertenze dell'autunno caldo)

Picchettaggio — Parola molto usata nel mondo occidentale. Nell'Est è pressoché sconosciuta perché gli scioperi sono proibiti ed è stabilito che *«gli operai che scioperano tradiscono la loro classe»*. Quando l'azione di picchettaggio non trova freni capita ciò che Pareto lamentava: *«Sotto l'antico regime i gentiluomini che scendevano a vie di fatto contro i villani erano raramente puniti; sotto il nuovo regime, questo privilegio è passato agli operai scioperanti, che possono impunemente, o incorrendo in punizioni derisorie, maltrattare e talvolta uccidere gli operai che vogliono continuare a lavorare»*. In Italia non esistono leggi che regolino il picchettaggio. In Inghilterra la Commissione Donovan, a quella voce scrive: *«I primi obiettivi del picchettaggio sono di far conoscere l'esistenza e le circostanze di una vertenza e di convincere pacificamente le persone ad astenersi dal lavoro. L'ostruzionismo e l'intimidazione di coloro che desiderano lavorare sono illegali»*.

La legge inglese sul picchettaggio (sezione 2 del *Trade Disputes Act* del 1906) stabilisce: *«E' considerato legale che una o più persone, agendo in nome proprio o per conto d'un sindacato o d'un singolo datore di lavoro o di un'azienda, in previsione o nel corso d'una vertenza di lavoro, si rechino nella casa o nel posto dove una persona abita, lavora o svolge le sue attività, se ciò viene fatto unicamente allo scopo di ottenere o comunicare informazioni con mezzi pacifici, o di convincere con mezzi pacifici una persona a lavorare o ad astenersi dal lavoro»*. Nel rapporto Donovan si cita una ben nota causa del sindacalista Tynan contro l'agente Balmer: *«Quaranta picchetti fuori dall'ingresso principale d'uno stabilimento si muovevano costantemente in circolo ostruendo così il traffico dei veicoli e dei cittadini. Non furono compiuti atti di violenza. Tynan, che dirigeva i picchetti, rifiutò di aderire alla richiesta d'un agente di far cessare il movimento in circolo. Fu arrestato e successivamente dichiarato colpevole da un magistrato»*.

Crumiri — In arabo Khumir o Khumayr, piccola tribù tunisina sulla frontiera algerina. Nel 1881 i Crumiri, nascosti nei burroni e nelle foreste del loro angolo sperduto, di fatto evitarono la sorveglianza del Bey di Tunisi continuando a sviluppare traffici e contrabbando molto dannosi al Paese. *«Alludendo al contegno dei Crumiri e alle sue conseguenze* — dice l'enciclopedia Motta — *il nome è stato applicato con intento ingiurioso a quegli operai, che in occasione di scioperi o non fanno causa comune con gli scioperanti o accettano di sostituirli, favorendo così i datori di lavoro»*.

Crumiraggio — Sotto questa voce l'enciclopedia Treccani dice: *«Atto del lavoratore che rifiuta di partecipare ad uno sciopero. Le legislazioni moderne dei Paesi occidentali, mentre riconoscono il diritto di sciopero, tutelano anche il diritto alla libertà di lavoro; in tal senso, pur considerando legittima ogni forma di persuasione pacifica ad aderire allo sciopero, si persegue l'opposizione alla libertà di lavoro se attuata in forma minacciosa e violenta»*.

Sciopero articolato — Definizione recente, che non si trova ancora nelle enciclopedie. Tipo di agitazione studiata dai sindacati per trarre il massimo vantaggio, ovvero arrecare il massimo danno all'impresa, con il minimo di perdita di ore di salario dei lavoratori. Ha vantaggi e svantaggi, anche per gli stessi sindacati. Episodi recentissimi dimostrano come i lavoratori che restano inattivi all'interno della fabbrica per qualche ora possano sfuggire al controllo dei sindacati per lasciarsi suggestionare da piccoli gruppi di estremisti che agiscono al di fuori della disciplina sindacale.

Sergio Devecchi

E' durato un'ora: nessun incidente

Ieri nuovo sciopero alla Pirelli - Bicocca

A Milano i sindacati provinciali dei metalmeccanici decisi a proseguire le agitazioni Cassa integrazione per 120 operai a Genova

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 11 ottobre.

(g. m.) A Milano, dopo tre giorni di assedio al grattacielo Pirelli di piazza Duca d'Aosta, è tornata la calma. Stamane gli uffici dell'azienda sarebbero dovuti rimanere chiusi perché è sabato: tuttavia un centinaio tra dirigenti e impiegati si è presentato al lavoro per smaltire le pratiche più urgenti. Il grattacielo è sorvegliato con discrezione dalla polizia.

Gli operai degli stabilimenti Pirelli-Bicocca e del Seganino, invece, hanno scioperato per un'ora, dalle 8,30 alle 9,30, secondo le istruzioni avute dalle organizzazioni sindacali: è stata pure abbassata la produzione dei cottimisti.

La situazione tornerà ad essere tesa lunedì prossimo: anche se non è ancora stato reso noto il calendario delle dimostrazioni, sembra che le maestranze abbiano intenzione di riprendere il picchettaggio al grattacielo di piazza Duca d'Aosta.

Le segreterie provinciali della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm-Uil si sono riunite oggi congiuntamente per valutare l'andamento e le prospettive dell'azione contrattuale e assumere le ulteriori decisioni di lotta. Le tre segreterie — è detto in un comunicato — mentre riaffermano che *«il fine della lotta è il contratto e non la trattativa»* dichiarano altresì che *«la vertenza deve essere risolta attraverso una trattativa diretta tra le parti»* e respingono *«decisamente con ciò stesso ogni ipotesi d'intervento esterno o di mediazione ministeriale»*.

Le segreterie provinciali ritengono che *«il permanere di un atteggiamento negativo del padronato, per le pregiudiziali poste alla trattativa e nel merito delle richieste presentate, rende necessaria una intensificazione della lotta e delle iniziative conseguenti»*.

Pertanto le tre segreterie hanno deciso di proseguire gli scioperi articolati per il contratto.

Si sta preparando lo sciopero generale provinciale di mercoledì 15 ottobre.

Genova, 11 ottobre.

(f. d.) La direzione dei cantieri navali del Tirreno (gruppo Piaggio) ha deciso di ridurre l'orario di lavoro per quattro settimane e di mettere 159 operai sotto «cassa integrazione». Il provvedimento si riferisce ai cantieri di riparazione di Genova e non a quelli di costruzione navale di Riva Trigoso e Ancona. La direzione lo ha giustificato con il fatto che alcuni armatori stranieri hanno preferito far eseguire le riparazioni in altri cantieri (Tolone e Marsiglia), anziché in quello genovese.

I dirigenti del cantiere hanno smentito recisamente che si tratti di una ritorsione contro gli operai.

La commissione interna ha respinto la decisione e stamane ha proclamato uno sciopero di protesta, a partire dalle 9,30. A giudizio dei sindacati la riduzione di lavoro *«è stata presa per ritorsione»*. In serata, dopo una riunione durata sette ore, l'azienda ha ridotto da 159 a 120 il numero degli operai in cassa integrazione.

In attesa del congresso Uil

Riuniti «Gli amici del sindacato nuovo»

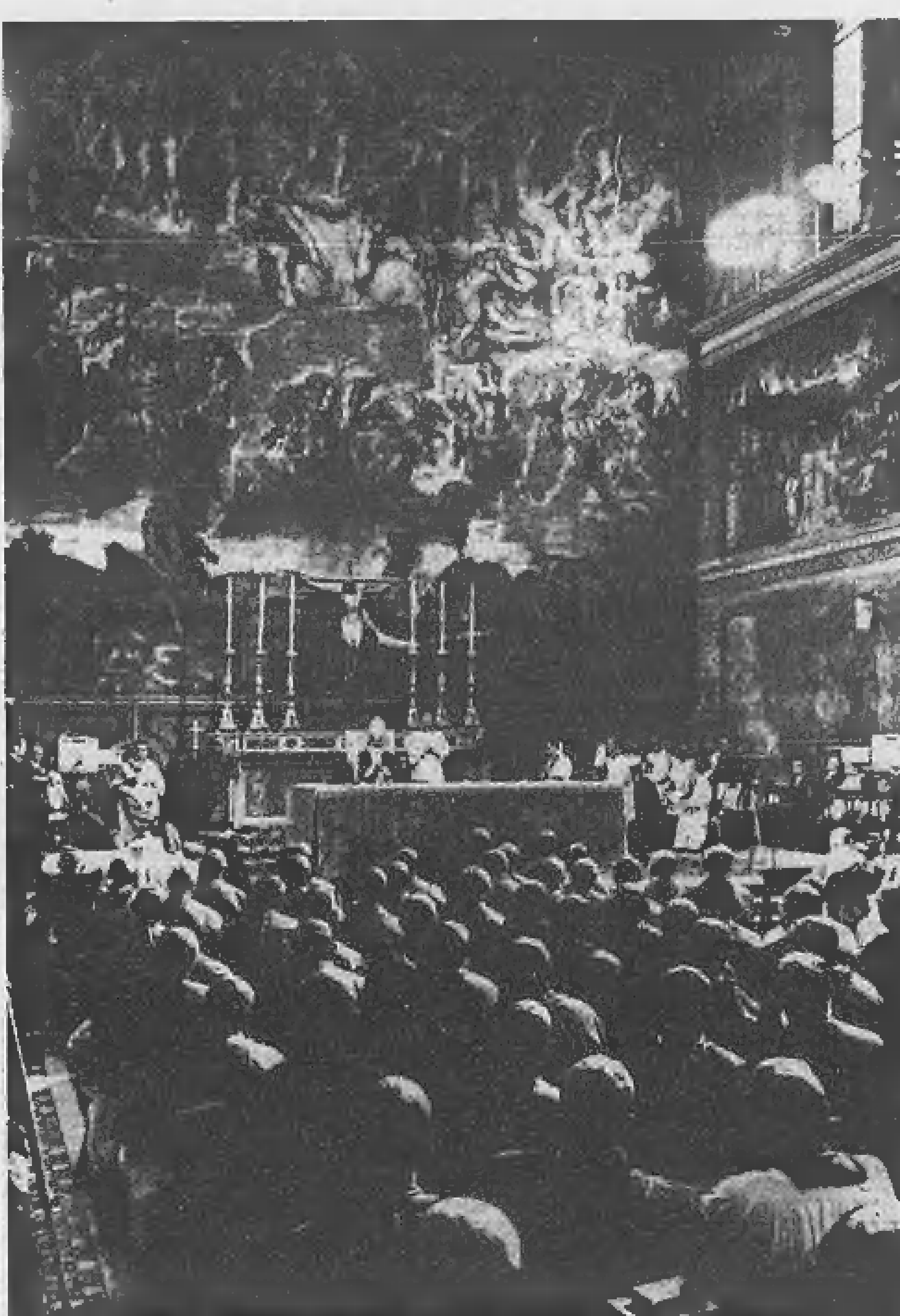
(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 ottobre.

(g. f.) Problemi di indirizzo e di direzione della Uil sono stati esaminati oggi da 150 delegati, esponenti del gruppo «Amici del sindacato nuovo» in vista del Congresso confederale del 27 ottobre.

Gli «Amici del sindacato nuovo» hanno affermato, al termine del convegno, l'assoluta esigenza che il Congresso confederale accolga le loro istanze rinnovatrici *«nonostante le pressioni politiche messe in atto»*, sottolineando che *«ciò è pregiudiziale al mantenimento dell'unità organizzativa della Confederazione»*.

Pertanto, agli «amici del sindacato nuovo» sembra evidente che *«coloro i quali, posti ai massimi vertici della organizzazione, hanno sempre assolto ad una funzione frenante nella Uil, non possono e non debbano in alcun modo continuare a dirigere il sindacato, anche per la loro provata incapacità ad interpretare i fermenti innovatori e le nuove esigenze del mondo del lavoro»*.

Si attendono ora le prese di posizione degli altri gruppi in vista della battaglia congressuale.



Città del Vaticano. La cerimonia inaugurale del Sinodo nella Cappella Sistina (Tel. Ansa)

All'Università di Roma

Il Rettore denunciato per abuso d'ufficio

Roma, 11 ottobre.

Una denuncia per abuso di atti d'ufficio è stata presentata in procura contro il prof. Pietro Agostino D'Avak, rettore dell'Università di Roma. E' firmata dal prof. Mario Girolami, direttore della clinica di malattie tropicali; ieri numerosi medici e professori hanno chiesto l'allontanamento del docente dalla clinica accusandolo di curare i pazienti con «cure nocive».

Il prof. Girolami accusa il rettore di avere compiuto, il 2 luglio scorso, un atto che non rientrava nei suoi poteri e che anzi interferiva nel funzionamento interno della clinica per le malattie tropicali.

Il prof. Girolami, sempre nella denuncia, sostiene che il rettore D'Avak sospese un suo provvedimento con il quale aveva allontanato dalla clinica due professori, che prestavano solo saltuariamente la loro opera, e che non somministravano ai degenti le cure prescritte. D'Avak avrebbe emesso il decreto di sospensione, pur essendo stato informato della situazione, per l'intervento di *«alcuni elementi»*.

Il prof. Girolami afferma di essersi rivolto anche al ministro competente, il quale avrebbe riconosciuto la fondatezza delle sue lamentele. Il docente sostiene che il decreto di sospensione firmato da D'Avak del provvedimento riguardante i due medici costituisce *«un vero e proprio abuso d'ufficio»*, non essendo motivato da ragioni di urgenza, né da impellenti necessità riguardanti il servizio sanitario. *(Ag. Italia)*

Roma, 11 ottobre — La necessità delle analisi multiple per la individuazione precoce e la cura delle malattie croniche sarà il tema del simposio sull'automazione per il progresso in medicina, che si terrà a Roma nei giorni 23 e 24 ottobre all'Eur.

Ha aperto con un discorso il Sinodo nella Cappella Sistina

Paolo VI riafferma il primato papale ma promette più autonomia ai vescovi

Tema centrale dell'allocuzione è stato il governo della Chiesa - La «collegialità» potrà essere estesa, tuttavia resta intangibile il primato pontificio - «La somma nostra responsabilità non potrà essere condizionata dall'autorità, pur somma, del collegio episcopale»

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano**, 11 ott.

Paolo VI ha aperto stamane nella Cappella Sistina il Sinodo dei vescovi pronunciando un discorso in latino, che ha definito «meditazione» sul governo collegiale della Chiesa, durante la Messa officiata con 6 presuli di tutti i continenti.

Ogni parola del Papa e ogni dettaglio del cerimoniale sono stasera «filtrati», per individuarne l'esatto senso, da progressisti e conservatori impegnati, in riunioni di gruppo, a concordare le rispettive linee per il confronto diretto che s'inizierà alle 9 di lunedì nell'aula «delle teste rotte», al mezzanino del palazzo vaticano.

Paolo VI ha promesso una graduale ed ulteriore estensione della collegialità, soprattutto sul piano dell'azione pastorale, ma ha posto alcuni precisi limiti, fra cui l'intangibilità assoluta del primato pontificio.

Paolo VI è giunto alle 10 precise nella Cappella Sistina dov'erano raccolti i 147 padri sinodali, molti dignitari ecclesiastici e un gruppo di diplomatici, alcuni dei quali indossavano costumi africani. Il Papa camminava lentamente; portava la mitra bianca di vescovo di Roma, per sottolineare che si considerava «fratello» dei membri del Collegio episcopale, capi delle rispettive chiese locali. Parecchi presuli progressisti, decisi a chiedere che l'elezione dei Pontefici sia trasferita ai Vescovi, hanno ravvisato un tacito richiamo nella scelta della Cappella Sistina per inaugurarvi questo complesso Sinodo. Nella Sistina, sovrastata dall'ammonitore «Giudizio» di Michelangelo, si riuniscono i conclavi, sinora limitati ai soli cardinali, per scegliere il nuovo pontefice.

Paolo VI ha concelebrato la Messa avendo accanto i cardinali Carlo Confalonieri, Valeriano Gracias (indiano), Angelo Rossi (brasiliano), che presiederanno in suo nome il Sinodo, e i vescovi Metodio Stratio (bulgaro), Giacinto Thiandoum (africano) e George Pearce, proveniente dalle isole Figi, nel Pacifico.

Dopo il Vangelo, il Papa ha pronunciato lentamente il discorso, durato 28 minuti, ricorrendo a formule inconsuete: «Noi crediamo...», «Ci sembra...». *Ricordato il Concilio, che ha sancito la collegialità episcopale, ha confermato la propria volontà di estenderla, come* «crediamo di aver già dato prova», *istituendo il Sinodo dei vescovi, riconoscendo le conferenze episcopali e chiamando a collaborare con la Curia romana alcuni vescovi diocesani.*

«Se la grazia del Signore ci assiste e la fraterna concordia faciliterà i nostri mutui rapporti — *ha sottolineato* — l'esercizio della collegialità in altre forme canoniche potrà avere più ampio sviluppo». *Ha soggiunto che il Sinodo straordinario potrà* «illustrare l'esistenza e l'incremento della collegialità episcopale in termini canonici opportuni e — *ha scandito* — nella conferma della dottrina dei Concili Vaticano I e Vaticano II circa la potestà del successore di San Pietro e di quella del collegio dei vescovi con il Papa suo capo»: *cioè conferma del primato, definito come dogma nel 1870, e della collegialità sotto il primato.*

Dopo aver qualificato la collegialità come «solidarietà, comunione, fraternità, palese dilezione fra i vescovi», *l'ha anche definita* «corresponsabilità» *con profonda soddisfazione dei progressisti.* «La carità collegiale non ha confini», *ha soggiunto, e ha poi tracciato il suo programma d'applicazione, distinto dalle posizioni conservatrici.*

«Due sembrano a noi queste linee», *ha detto alludendo alla collegialità che scende dal Papa verso i vescovi e a quella che sale dai vescovi al Papa.* «Una intende tributare onore e fiducia all'ordine episcopale: e sarà nostro studio riconoscere in più equa misura ai nostri fratelli nell'episcopato quella pienezza di prerogative e di facoltà che loro deriva dal carattere sacramentale della loro elezione alle funzioni pastorali nella Chiesa e dalla loro effettiva comunione con questa sede apostolica».

L'ampliamento collegiale, ha proseguito, non sarà frenato o interrotto se sul piano pratico avverrà «con umile e saggia prudenza in modo che il bene comune della Chiesa non sia compromesso da molteplici e soverchie autonomie particolari, nocive all'unità e alla carità... e fautrici di emulazioni ambiziose e di chiusi egoismi».

Quindi, una collegialità graduale e limitata come hanno rilevato alcuni.

Dopo questa collegialità, per così dire discendente, «l'altra linea, da noi lealmente perseguita, conduce l'episcopato ad una sua più organica partecipazione e ad una sua più solidale corresponsabilità nel governo della Chiesa universale». *Il Papa si è augurato che ciò avvenga* «come con gaudio e fiducia sentiamo da molti ripetere, a comune vantaggio, a sollievo e sostegno della nostra accresciuta e gravosa fatica apostolica».

Quali forme avrà questo progettato governo collegiale? «Sia chiaro — *ha detto Paolo VI* — che il governo della Chiesa non deve assumere gli aspetti e le norme dei regimi temporali, oggi guidati da istituzioni democratiche, talvolta eccessive, ovvero da forme totalitarie contrarie alla dignità dell'uomo che vi è soggetto: il governo della Chiesa ha una sua forma originale».

Il Papa ha concluso riaffermando «la somma nostra responsabilità» *sancita da concilii e tradizione,* «che non potrà essere condizionata dall'autorità pur somma del collegio episcopale, la quale, noi per primi, vogliamo onorare, difendere o promuovere, ma che tale non sarebbe se ad essa mancasse il nostro suffragio».

Un teologo progressista francese, commentando il discorso, ha detto che le proposte dei collegialisti al Sinodo mirano ad un reale governo collegiale e *non a deleghe praticamente amministrative. I vescovi — ha rilevato — hanno nelle loro chiese locali gli stessi poteri che ha il Papa nella diocesi di Roma. Perciò questi poteri esistenti di fatto vanno riconosciuti. Una tesi analoga è sostenuta dall'abbé René Laurentin nel volume* Crisi della Chiesa e secondo Sinodo, *presentato proprio oggi. Laurentin dice che* «il Sinodo si gioca la propria credibilità che implica l'avvenire della Chiesa», *e propone che l'assemblea affronti i* «problemi esistenziali», *che premono sulla Chiesa e sul mondo, oltre l'ordine del giorno prefissato: crisi interna, contestazione, regolazione delle nascite, celibato, divorzio, questioni ecumeniche, sacerdozio.*

Sono questi, sostanzialmente, gli argomenti che i cardinali Suenens, Alfrink, Doepfner e Koenig sottoporranno al Sinodo, movimentandolo dalle prime battute.

Lamberto Furno

Oggi la cerimonia a Domodossola

Rumor alle celebrazioni della Repubblica ossolana

Il Capo dello Stato ha inviato un messaggio - Alla manifestazione interverrà anche il ministro del Lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Domodossola**, 11 ottobre.

(g. b.) Si concludono domani a Domodossola le celebrazioni per il 25° anniversario della Repubblica dell'Ossola: presenzierà il presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor, accompagnato dal ministro Donat-Cattin.

Il Capo dello Stato, sotto il cui alto patronato si sono svolte le celebrazioni di Domodossola, ha inviato al sindaco Sebastiano Ferraris il seguente telegramma: *«Nell'esprimerle il mio vivo rammarico per non poter presenziare alle manifestazioni celebrative del 25° anniversario della Repubblica dell'Ossola, mi è caro giunga a lei, alle rappresentanze comunali delle valli e a tutti i partecipanti il mio caloroso, solidale saluto. L'alto patronato che sono stato lieto di accordare a tali manifestazioni è prova della mia sentita adesione, che qui confermo, allo spirito cui esse s'informano.*

«La Repubblica dell'Ossola — prosegue il messaggio del Presidente — *fu esempio luminoso di ciò che può, quando sia intimamente sentita e vissuta, la fede nella libertà: sfida all'oppressione, rivendicazione di indipendenza, esempio di autogoverno, da parte di tutto il popolo. Ove si considerino i rischi, i sacrifici, le perdite di vite umane e di ricchezza, tutto ciò che è costato alle popolazioni ossolane, ancor più alto rifulge il loro eroismo, del quale è chiara testimonianza la Medaglia d'Oro al valor militare conferita alla città di Domodossola e alle valli ossolane. Nel ricordo della nobile figura di Ettore Tibaldi,* — continua Saragat — *celebrando oggi quegli avvenimenti, e rendendo a coloro che ne furono protagonisti giusto tributo di gloria e di memoria, rammentiamo a noi stessi e a tutti gli italiani che i valori in nome dei quali la lotta di Liberazione fu combattuta sono, oggi come ieri, condizione di vita e di progresso per il nostro popolo. Con tale sentimento le rinnovo, signor Sindaco, l'assicurazione della mia ideale presenza alla cerimonia»*.

Alla manifestazione di domani saranno presenti numerosi gonfaloni di città decorate di Medaglia d'Oro e rappresentanze di formazioni partigiane della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia e del Veneto.

Oggi Collins a Genova per il «Giorno di Colombo»

Genova, 11 ottobre.

(f. d.) Il diciassettesimo convegno internazionale delle comunicazioni ha concluso oggi i suoi lavori con una serie di relazioni sulle tecniche delle telecomunicazioni. Domani, Genova celebrerà il «Giorno di Colombo» con una solenne cerimonia che si svolgerà in serata a Palazzo Tursi e alla quale parteciperà il presidente del Consiglio Mariano Rumor. Sarà presente l'astronauta Michael Collins, protagonista con Armstrong e Aldrin dell'impresa dell'«Apollo 11». Collins, che, come si ricorderà, non scese sulla Luna ma, solo, girò attorno al nostro satellite mentre gli altri due astronauti effettuavano la straordinaria impresa, riceverà per sé e per i suoi compagni la «medaglia d'oro colombiana».

I preti ribelli chiedono un colloquio con il Papa

Oggi pomeriggio si riuniscono in «veglia di preghiera» sulla piazza San Pietro

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 11 ottobre.

I preti contestatori (o «solidali», come essi si dicono) hanno chiesto di essere ricevuti dal Papa e contemporaneamente hanno iniziato una polemica aperta con il vice-direttore dell'*Osservatore Romano*, Federico Alessandrini, che in un recente articolo sull'*Osservatore della Domenica* li aveva accusati di essersi messi fuori della Chiesa.

Le due cose sono state notificate con lettere recapitate, questa mattina alle 10, in Vaticano da rappresentanti dell'«Assemblea europea dei preti».

La lettera al Papa è stata resa nota dagli autori nella quotidiana conferenza-stampa svoltasi a mezzogiorno nell'aula magna della facoltà di Teologia valdese. *«Per noi* — dice — *Roma è la tomba di Pietro, e Voi siete, per noi, colui che conferma i fratelli nella fede. Siamo dei preti che lavorano in mezzo al popolo di Dio e siccome siamo ogni giorno a diretto contatto con la gente, conosciamo bene i suoi problemi e le sue sofferenze, ma anche le sue speranze e la sua fede. Abbiamo la certezza che un dialogo tra Voi, che speriamo confermiate la nostra fede, e noi, che conosciamo la speranza e la disperazione degli uomini, sarebbe molto importante»*.

Un ecclesiastico spagnolo, scrittore e giornalista noto per le sue tendenze progressiste, ha chiesto spiegazioni: *«Andate dal Papa per un dialogo col Papa o per una udienza del Papa?»*. Ha risposto padre Dotry, belga: il gruppo vuole incontrare Paolo VI per ascoltarlo e per esporgli il proprio pensiero; se dal Vaticano l'udienza fosse accettata, ma programmata in senso univoco, i preti contestatori si riserverebbero se aderirvi o no.

I preti contestatori hanno stabilito per domani pomeriggio alle 5 una riunione in piazza San Pietro per una veglia di preghiere, sotto le finestre del Papa. **f. p.**

Identificati gli autori dell'attentato alla Valdese

Roma, 11 ottobre.

(f. s.) Sono neofascisti i giovani che assalirono con sassi e candelotti fumogeni la Facoltà di teologia valdese, giovedì pomeriggio, all'apertura dell'«Assemblea europea dei preti» contestatori.

Dopo quarantott'ore d'indagini, 6 studenti, tra i 17 e i 20 anni, figli di stimati professionisti romani, sono stati denunciati a piede libero dal dirigente dell'Ufficio politico della questura.

La polizia romana, che sta ricercando un altro giovane, ha reso noti i nomi di 6 denunciati: Antonio Maulo, di 17 anni, Marco Clarke, di 18, Marco Fabrizio, di 20, Enrico Romoli, di 17, Francesco Paparella, di 18, Paolo Fraioli, di 20 anni.

È vero che guadagnano tanto?

Vita di cameriere

Le dichiarazioni fatte alla scuola dell'Enalc di Bellagio hanno provocato chiarimenti e discussioni - Numerose le lettere giunte al giornale

Il 7 ottobre scorso abbiamo pubblicato un servizio del nostro redattore Carlo Rossella sulla scuola professionale per camerieri di Bellagio. Quanto è apparso rispecchia le interviste fatte agli studenti ed al direttore del Centro.

Abbiamo ricevuto parecchie lettere di camerieri. Ne pubblichiamo alcune tra le più significative.

Signor Direttore,

chi scrive, perché non pensiate sia uno che non è riuscito nel mestiere intrapreso e che quindi cerchi di giustificare il suo fallimento, è un giovane di quelli che otto anni fa, a soli 16 anni, spinto da un articolo come l'ultimo pubblicato da Voi, intraprese la carriera alberghiera. Oggi a 24 anni sono capo ricevimento e parlo e scrivo tre lingue quasi perfettamente. Ho fatto abbastanza carriera, ma quanta fatica e quante umiliazioni sopportate in silenzio mi è costato.

Ad ogni modo vorrei riferirmi appunto alle cifre favolose citate nell'articolo; in Italia, e qui cito ad esempio la zona salariale di Imperia (una delle più alte), un *commis*, cioè un giovane all'inizio della carriera guadagna esattamente 60.902 lire lorde che al netto significano poco più di 50.000 mensili.

Uno *chef-de-rang*, un uomo quindi con un minimo di 4-5 anni di mestiere (nei grandi alberghi molto di più) ha un minimo garantito di lire 70 mila lorde e supera tale limite con la percentuale, soltanto 4-5 mesi l'anno, circa di 20.000 lire.

Riescono forse a raggiungere le 150.000 lire mensili soltanto pochi fortunati che sono riusciti a farsi assumere in qualche ristorante di grido di qualche grossa città del Nord, dove la percentuale è sempre abbastanza alta.

Senza contare poi che se si calcolassero le ore che i camerieri sono spesso costretti a fare per accontentare la clientela, un manovale della Fiat in proporzione guadagnerebbe il 50 % in più. Da notare che per arrivare bisogna conoscere le lingue, avere portamento, un minimo di istruzione ecc.

Qualcuno cita le mance; mentre forse una volta rappresentavano l'entrata forse più consistente, oggi vanno sempre più scomparendo, come la clientela di classe. Se poi si citano i minimi dei capi servizio, come ad esempio un capo ricevimento, 95 mila lorde, un portiere o un *maître d'hôtel*, 75-80.000 lire lorde a seconda della categoria dell'albergo, se si tien conto dell'impegno e dei sacrifici a cui bisogna che si sottopongano per arrivare, sono in proporzione addirittura umilianti.

Le cifre da Voi citate vengono forse guadagnate dal personale navigante dopo parecchi mesi di apprendistato, ma allora bisogna citare la vita a cui sono sottoposti: estenuanti ore di lavoro e poi il sottoponte, per mesi e mesi lontani dalle famiglie.

Ecco perché non si trovano più giovani che vogliano intraprendere questa carriera e se si trovano bisogna reclutarli, proprio come dice il Vostro giornalista, nelle valli e nelle regioni sottosviluppate, giovani che a volte bisogna sgrossare con la pialla e che appena si sono fatte le ossa se ne vanno. Chi è capace se ne va all'estero ad esercitare perché in alcuni paesi la categoria è rispettata e protetta e c'è il guadagno.

Fate bene a cercare di reclamizzare questo mestiere che veramente avrebbe bisogno di nuove energie e che sotto certi aspetti si può anche presentare interessante e che dà in molti casi la possibilità di uscire dal guscio.

Gianfranco Rolle

Sanremo, 10 ottobre.

* *

Ho letto l'articolo di Carlo Rossella, apparso su *La Stampa* del 7 ottobre scorso, sugli allievi della scuola alberghiera di Bellagio. Conosco l'ambiente alberghiero come la mia casa e posso dire, con competenza, sebbene modestamente, che nessun allievo al primo stipendio percepisce 150 mila lire al mese, né cameriere né cuoco e neanche se fossero carini e andassero a servire, se ci fosse, da Trimalcione. Più interessante è che dopo soli tre anni la paga sale a 250 mila. Magari! Però ora quelli delle tasse sanno dove andare a pescare.

Ma se le paghe fossero così grasse come si afferma, come si spiega che sono pochi i giovani che intraprendono la carriera del cuoco o del cameriere? Sono ben altri i motivi e la stampa in genere li trascura.

D'accordo che Rossella non ha colpa poiché riferisce affermazioni ascoltate. Se l'Enalc vuole pubblicizzare le scuole alberghiere dovrebbe adottare altri sistemi.

Peraltro taluni camerieri e cuochi raggiungono quella cifra, ma solo per un mese o due all'anno, con un orario di lavoro semplicemente inumano e con la valigia sempre a portata di mano.

In quanto alle scuole alberghiere italiane ci sarebbe un lungo discorso da fare. Mi limito a dire che sono semplicemente inadeguate al compito preposto. E gli allievi che decidono, senza amore per quel lavoro, di entrare negli alberghi, trovano un ambiente che li fa desistere dal continuare.

Angelo Sorzio

Venezia, 10 ottobre.

* *

Leggendo la pagina n. 11 de *La Stampa* di martedì 7 ottobre 1969, mi attirò subito l'occhio l'articolo sul personale alberghiero, perché infatti è l'argomento, chissà perché, che viene raramente toccato, mentre invece interesserebbe un ben vasto numero di persone; forse anche perché è difficile trovare quella competente che può trattarlo a fondo.

Appena lessi le cifre mensili, rimasi di stucco e così anche diversi miei colleghi. Sono cifre molto alte, mentre in pratica è molto diverso.

Tornando a casa ripresi a leggere con calma l'articolo, e debbo affermare che è scritto bene, certo che l'argomento richiederebbe lo spazio di tutto un giornale, perché in questo campo ci sarebbe troppo da dire su tutto quanto non va. Se i responsabili non prenderanno provvedimenti in tempo, ci troveremo senza più personale, perché i camerieri italiani se ne andranno all'estero.

Giovanni Paloschi e Alberto Solchi

Salsomaggiore, 10 ottobre.

La replica del P. M. al processo Riva

Chiesta la conferma delle pene per 15 imputati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 ottobre.

(g. m.) Il processo contro Felice Riva e gli altri 16 ex amministratori del «Valle Susa», che si sperava potesse concludersi entro stanotte, si protrarrà invece ancora per buona parte della prossima settimana: è probabile che la sentenza non si abbia prima di giovedì.

Oggi il p.m., dott. Guido Galli, ha pronunciato la sua replica al termine della quale ha chiesto la conferma di tutte le pene richieste nel corso della sua requisitoria del 18 settembre, ad eccezione per gli imputati Enrico Tetaz e Giulio Donato Riva. Nei loro confronti il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto 1 anno di reclusione per il reato di mancato controllo: oggi ha modificato la richiesta chiedendo l'applicazione dell'amnistia.

Lunedì parleranno altri difensori: martedì replicherà l'avv. Lener difensore di Felice Riva e non si può sapere per quanto tempo abbia intenzione di parlare.

Sull'Autostrada del Sole per l'eccessiva velocità

Tre morti sull'auto in fiamme finita fuori strada a Firenze

Due delle vittime carbonizzate; la terza è stata sbalzata fuori dalla vettura

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 11 ottobre.

(g. c.) Tre romani sono morti stamane sull'Autostrada del Sole in un incidente avvenuto nei pressi di Firenze. L'auto sulla quale viaggiavano uscita fuori strada nell'abbordare una curva, è finita in una scarpata e si è incendiata.

Le vittime sono: il conducente della vettura Sergio Sensini proprietario di una tipografia in via Ingrassia 24, Antonio Pepe, residente in via Pietro Cartoni 13 e l'economo della Acea dottor Mario Lupi di 45 anni abitante in via Acri 24. I primi due sono morti carbonizzati, il terzo, sbalzato fuori dall'auto, è deceduto sul colpo dopo aver picchiato il capo sull'asfalto.

Un quarto passeggero, Vincenzo Vincenzini di 54 anni abitante in viale Marconi 19, espulso dall'abitacolo, è rimasto quasi illeso ed è stato giudicato guaribile in otto giorni.

L'incidente è avvenuto verso le sette (al polso di una delle vittime è stato trovato un orologio fermo sulle 6,55) al chilometro 306, tra i caselli di Incisa Valdarno e Firenze sud, subito dopo il viadotto San Giorgio, in un tratto di strada un po' in discesa e particolarmente insidioso in curva. Il pericolo è segnalato da cartelli che limitano la velocità.

L'auto, proveniente da Roma, era diretta a Milano. L'unico superstite della tragedia, il Vincenzini, ha così raccontato alla polizia stradale i particolari della spaventosa sciagura: «*Mi trovavo sul sedile posteriore dell'auto* (una "Opel" targata Roma) *e dove la strada comincia a scendere leggermente ed a curvare ho sentito che sbandavamo improvvisamente sulla sinistra. Poi ci siamo spostati sulla destra e siamo precipitati giù per la scarpata profonda 4 metri. E' stato un volo di breve durata e mi sono ritrovato fuori dell'auto, sull'erba. Mi sono ripreso quasi subito, giusto in tempo per vedere il veicolo avvolto dalle fiamme. Poco distante ho visto il Lupi, che viaggiava accanto al Sensini, non dare più segni di vita*».

Il Vincenzini ha avuto la forza di risalire la scarpata e di dare l'allarme. Ha fermato un automobilista e si è fatto portare all'ospedale. Poco dopo giungevano sul posto i vigili del fuoco. I lavori per liberare i resti carbonizzati dalle lamiere sono durati oltre due ore ed è stato necessario l'impiego della fiamma ossidrica. Con la polizia ha compiuto un sopralluogo anche il sostituto procuratore dottor Vigna.

Sulle cause dell'incidente è difficile fare ipotesi. Può darsi che l'auto abbia sbandato per la velocità elevata, ma non è da escludere che il conducente sia stato colto da un improvviso malore o da un colpo di sonno.

Il P. M. a Bologna

Chieste 51 condanne per i «vitelli gonfiati»

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 11 ottobre.

(l. s.) Nel processo per i vitelli «gonfiati» con gli estrogeni il pubblico ministero, avvocatessa Mangini, è andato oltre le previsioni. Per i 52 imputati (inizialmente erano 53, ma uno è morto) ha chiesto 51 condanne ed una sola assoluzione.

La richiesta più pesante è stata fatta per il veterinario Carlo Del Seppia, indicato come il fornitore della sostanza estrogena: due anni e mezzo di reclusione oltre a due milioni e 50 mila lire di pene pecuniarie; l'assoluzione con la formula «*per non aver commesso il fatto*» è stata chiesta per l'allevatore Luigi Parmiggiani, citato nel processo per un errore di omonimia.

Per i 18 allevatori di vitelli l'avvocatessa Mangini ha proposto la pena base complessiva di un anno e quattro mesi di reclusione, 150 mila lire di multa e 500 mila lire di ammenda per i reati di tentativo di truffa, frode in commercio, vendita colposa di sostanze alimentari adulterate e uso di sostanze (gli estrogeni) non consentite dalla legge. Per i macellai e i mediatori di bestiame ha proposto la pena base di un anno di reclusione e 500 mila lire di ammenda per vendita colposa di carni adulterate con estrogeni e tireostatici.

Il p.m. ha sottolineato le responsabilità degli allevatori e dei macellai, i quali non si curavano della qualità delle merci che ponevano in vendita.

A questo proposito il p.m. si è soffermato sui gravi danni provocati dagli estrogeni sui bambini e sulle persone debilitate; ha terminato la requisitoria dicendo che la testimonianza del servizio televisivo che sollevò il «caso» è l'accusa «*insormontabile contro coloro che, usando le sostanze estrogene, hanno attentato alla salute di tanti consumatori*».

Il processo sarà ripreso lunedì mattina con le arringhe dei venti avvocati che compongono lo schieramento difensivo. Il processo dovrebbe terminare nella serata di martedì prossimo.

Respinta la studentessa fuggita col professore

Cagliari, 11 ottobre.

La studentessa di 17 anni fuggita il 22 agosto con il prof. Giovanni Meli di 38 anni, suo insegnante di disegno e storia dell'arte nell'istituto magistrale «De Sanctis» di Cagliari è stata respinta perché assente ingiustificata dalla commissione speciale per la sessione ammalati che ha concluso i suoi lavori. La ragazza infatti non si è presentata davanti alla commissione ed ha pertanto perduto l'anno scolastico.

Dalla «fuga romantica» con il prof. Meli, avvenuta circa due mesi fa, la studentessa non ha più dato notizie di sé. *(Ansa)*

Presentata alla Procura di Ivrea

Controquerela di Corgnati per lo "scontro,, con Piave

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 11 ottobre.

(r. a.) Maurizio Corgnati, marito separato della cantante Milva, ha presentato querela per lesioni personali gravi e minacce nei confronti dell'attore Mario Piave. Il Corgnati sarà assistito legalmente dall'avvocato Forchino di Ivrea. E' questo il secondo atto di una vicenda che non accenna a finire. Un mese fa era stato l'attore Mario Piave a sporgere querela nei confronti del regista della tv per ingiurie e lesioni: Corgnati ora ha pensato bene di reagire e si è rivolto alla procura della Repubblica di Ivrea.

Entrambe le querele si riferiscono all'episodio avvenuto all'alba del 25 luglio scorso sulla piazza di Maglione. Secondo quanto fu possibile stabilire, Mario Piave, giunto alle prime luci del giorno nel paesino canavesano, dal vicino posto di telefono pubblico aveva svegliato il regista pregandolo di presentarsi in piazza per una comunicazione grave e urgente.

Corgnati accettò, ma, giunto dinanzi a Mario Piave, venne (a suo dire) aggredito a calci e pugni, cadde a terra, picchiò il capo sull'asfalto. Solo l'intervento di alcuni suoi compaesani — sostiene Corgnati — gli permise di sottrarsi alla furia del giovane attore, il quale lo avrebbe apostrofato dicendogli: «*E' ora che lei la smetta di telefonare a sua moglie*».

Il giorno prima, Milva, mentre si esibiva in un locale milanese, era stata colpita da un improvviso malore: interrogata sulle cause dell'incidente, la cantante spiegò che era stanca per il molto lavoro e per la situazione familiare (era separata da poco tempo) aggravata dalle «*continue e insistenti telefonate di Corgnati che mi vuole ancora con lui*».

Piave avrebbe voluto dare «una lezione» al regista, recandosi a cercarlo fino a Maglione: subito dopo l'episodio, comunque, nessuno dei due protagonisti aveva dichiarato l'intenzione di dare un seguito giudiziario alla vicenda.

Un mese fa, Mario Piave sporse querela e Corgnati, che si era dichiarato disposto a dimenticare ogni cosa, ha dovuto prendere le contromisure.

Complimenti tra prime donne

Roma. Anita Ekberg si congratula con Virna Lisi, protagonista dell'«Albero di Natale», alla prima del film (Tel. A. P.)

Si cerca ancora la verità sulla tragedia del dodicenne

Forse Ermanno Lavorini venne condotto nella pensione della donna a Viareggio

Gli inquirenti sarebbero in possesso di nuovi elementi sul conto dell'affittacamere arrestata - L'alloggio sarebbe stato indicato da Rodolfo Della Latta

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 11 ottobre.

Anche oggi al centro del «giallo» di Viareggio è rimasta la figura di Carmen Milani, la proprietaria della pensione San Marco di via Flavio Gioia, che nella notte fra il 2 e il 3 febbraio scorso telefonò ai Lavorini dando notizie del loro ragazzo.

L'ha interrogata il dott. Capurso, pretore di Pisa, competente per i reati contestati alla Milani dal giudice istruttore dott. Mazzocchi, cioè reticenza e falsa testimonianza. E anche oggi l'anziana donna ha negato ogni addebito. Ma il fatto che l'affittacamere sia perseguita a distanza di quasi nove mesi è indice che qualche cosa di nuovo si è registrato recentemente nelle indagini compiute dal dott. Mazzocchi. Il magistrato è entrato probabilmente in possesso di nuovi elementi.

Ora, dato l'estremo riserbo con cui viene condotta l'inchiesta, non rimane altro che fare delle ipotesi. La prima è che il dott. Mazzocchi debba essere fermamente convinto che Carmen Milani, anche se non come protagonista, sia coinvolta nel caso Lavorini. Questa sua convinzione potrebbe essere sorta riallacciando i fatti avvenuti la notte fra il 2 e il 3 febbraio con una nuova versione fornita dai due ragazzi implicati nella tragica fine di Ermanno, Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta. Si sa che nei primi giorni di questa estate Carmen Milani venne interrogata dai carabinieri e dal magistrato per molte ore.

Questo accadde dopo che Rodolfo Della Latta era stato interrogato dal giudice quando era stata dissepolta una bara la cui saldatura poteva provare come forse il necroforo, nel momento in cui veniva ucciso Ermanno, il pomeriggio del 31 gennaio, fosse al lavoro. Pare che proprio in quella occasione Rodolfo Della Latta, anche sollecitato dalla madre, abbia fatto il nome della pensione San Marco di via Flavio Gioia.

Probabilmente, a distanza di mesi, il dott. Mazzocchi si è sentito ripetere il nome della pensione, e questa volta a parlare potrebbe essere stato Marco Baldisseri, che dopo i recenti episodi, quelli del chiodo inghiottito e della rovinosa caduta dalle scale, è stato interrogato dal giudice. Collegando le varie deposizioni, forse trovando nei registri della Milani qualche indizio nuovo, il giudice potrebbe avere inquadrato la posizione della donna sotto una luce nuova.

Ora le indagini sono riprese a ritmo intenso e si ha l'impressione che stia per maturare qualcosa, che l'arresto della Milani sia soltanto un primo passo, cui presto ne possano seguire altri, più importanti. Rimane il fatto che ora a mentire non sarebbero soltanto ragazzi, come il sedicenne Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta, ma anche una donna di 74 anni. Questa catena di menzogne potrebbe avere come unico scopo quello di nascondere il vero colpevole della morte di Ermanno Lavorini, di salvare colui che, dopo aver ucciso, ha ideato il diabolico piano costringendo poi i ragazzi ed altri ad eseguirlo, minacciando e corrompendo.

A questo proposito si disse che forse Marco Baldisseri era stato terrorizzato, che gli poteva essere stata prospettata l'eventualità di fare la fine di Ermanno, che forse lo si era ricattato minacciando rappresaglie contro sua madre. Contemporaneamente, gli poteva essere stato fatto presente che, una volta scontata una pena relativamente lieve, avrebbe potuto ottenere una sistemazione più che decorosa proprio in compenso del suo silenzio: Anche Rodolfo Della Latta, che in questo periodo di detenzione riceve cospicui aiuti economici, sulla cui origine sono in corso indagini, potrebbe essere stato convinto a non dire la verità.

Si riparla, infine, delle lettere ricevute dai Lavorini subito dopo la scomparsa del figlio con la richiesta del riscatto. Arrivarono il lunedì, tre giorni dopo il rapimento, ed erano state spedite da Torino. Ed a Torino il 6 febbraio un uomo disse di aver visto Ermanno su una «125» speciale. Quest'uomo abitava a Viareggio in via Flavio Gioia, proprio davanti alla pensione San Marco: la pensione dove potrebbe essere stato portato il corpo di Ermanno, ucciso poco prima da un adulto, o dove l'individuo e i ragazzi potevano essere attesi per un festino. Coincidenze? E' quello che sta cercando di accertare il dott. Mazzocchi.

Umberto Zanatta

Si conobbero in un locale notturno la torinese e l'uomo che l'ha uccisa

L'incontro avvenne una ventina di giorni fa a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

(e. r.) La polizia ha già concluso le indagini sul delitto-suicidio di via Val Maggia, a Montesacro. Il caso è risolto e archiviato. Il rappresentante di cosmetici Carmelo Costanzo ha ucciso con due colpi di pistola l'amante Alessandra Mangiarotti che voleva interrompere la relazione, poi si è tolto la vita con la stessa arma. Lui aveva 37 anni, era nato e risiedeva a Catania ma trascorreva gran parte del suo tempo a Roma, alloggiando nella casa di un amico dove è avvenuta la tragedia. Lei era più anziana di dieci anni e viveva a Roma presso una figlia, da quando aveva lasciato il marito sposato quasi vent'anni fa a Torino dove era nata.

I due si erano conosciuti appena una ventina di giorni fa, davanti al bancone di un *night-club* alle spalle di via Veneto. In comune i due amanti avevano alle spalle l'esperienza di un matrimonio fallito.

Carmelo Costanzo si era sposato a vent'anni con una compagna di liceo, figlia del deputato democristiano Fortunato Calcagno. Dal matrimonio nacquero due bambine: Giusy, che ora ha 16 anni, e Alessandra, che ne ha 8, tutte e due residenti con la madre, a Catania. Ma la presenza delle due figlie non valse a tenere in piedi un matrimonio che era entrato in crisi quasi subito.

Il Costanzo rinunciò ai suoi programmi universitari in attesa di un lavoro che non venne mai: si sistemò prima presso la propria famiglia, poi presso quella del suocero quindi cominciò a vivere per proprio conto, senza separarsi legalmente.

Una personalità come quella di Alessandra Mangiarotti ha subito affascinato Carmelo Costanzo. Rappresentava la possibilità di un vincolo solido dal quale trarre la forza di prendere decisioni definitive, per lui che era passato da una sbandata all'altra uscendone ogni volta più deluso e avido di sentimenti certi.

Lo stile e la sicurezza della donna facevano credere al Costanzo che questa volta sarebbe stato finalmente felice. Ma Alessandra Mangiarotti pensava ad altro, aveva soprattutto bisogno di vedere il proprio fascino confermato ogni giorno dall'ammirazione degli altri. Non poteva immaginare di legarsi un'altra volta «per sempre».

ANALISI

Il Presidente dei generali

(In Brasile l'unico partito politico è l'esercito)

Dopo [redacted] mese [redacted] consultazioni tra i comandanti delle maggiori unità dell'esercito [redacted] i tre ministri militari che assicuravano la «reggenza» da quando il presidente Costa [redacted] Silva [redacted] stato colto da emorragia cerebrale, il Brasile ha un nuovo capo dello Stato. Si tratta del generale Garrastazu Medici, 63 anni, che già da tempo era considerato (insieme col ministro dell'Esercito Lira Tavares e col generale Sizeno Sarmento) uno dei candidati favoriti alla successione di Costa e Silva nelle elezioni presidenziali del '70.

Quale lustro di carriera, quali meriti straordinari facevano apparire Garrastazu Medici come il probabile prossimo presidente [redacted] Brasile? Gli osservatori militari a Rio de Janeiro, quest'estate, erano concordi: il principale *atout* del generale (uomo di poche parole, cauto, in un Paese di gente faconda e impulsiva) consisteva nell'essere stato per due anni [redacted] capo dello *Sni*, il mastodontico e costosissimo servizio d'informazioni militari, una specie di superpolizia che molti descrivono come il maggiore centro di potere del Brasile dei generali. Sotto questo aspetto Garrastazu Medici continua quella tradizione, fresca ma già salda, che indica [redacted] controspionaggio come una scorciatoia per [redacted] potere, e che ha nel colonnello Papadopulos [redacted] suo rappresentante più noto.

Dire che Garrastazu Medici sia stato «eletto» alla suprema magistratura del [redacted] Paese, come [redacted] legge nel comunicato ufficiale, è in realtà un nonsenso. Il Parlamento, cui per la nuova costituzi[redacted] (la costituzione «rivoluzionaria» voluta dai militari) è delegata l'elezione del presidente, è chiuso da d[redacted] mesi. Il vice-presidente Pedro Alexeio, un civile, cui sarebbe toccata per legge la successione, non è stato neppure consultato. A voler fare i conti, insomma, solo 107 elettori, [redacted] milioni di brasiliani, sono stati chiamati a dare un parere su chi deve guidare la vita del Paese nei prossimi cinque anni. Centosette, vale a dire i generali dell'esercito: gli ammiragli e i generali dell'aviazione hanno infatti avuto pochissima voce in capitolo.

Il discorso con cui il nuovo presidente [redacted] è presentato alla televisione è stato giudicato, nel complesso, positivamente. Ha colpito la franchezza co[redacted] cui Garrastazu Medici ha detto che «il [redacted]egime brasiliano non può essere considerato [redacted] democratico», [redacted] il suo impegno [redacted] «ristabilire [redacted] completa democrazia» prima della fine del [redacted] mandato. [redacted] che valore può essere attribuito a queste dichiarazioni?

I militari brasiliani appaiono oggi, specie da quando i guerriglieri dell'*Aln* («Alleanza [redacted] liberazione nazionale») rapirono l'ambasciatore americano Charles B. Elbrick, divisi [redacted] irrequieti. Le consultazioni che hanno portato all'investitura di Garrastazu Medici sono servite da pretesto alla creazione ormai scoperta di vere e proprie «correnti» nelle forze armate, che Antonio Callado, [redacted] dei più intelligenti giornalisti brasiliani, considera come l'«*unico, grande partito politico che esista nel Paese*».

La corrente più minacciosa [redacted] senza dubbio quella [redacted] «puri [redacted] duri», la fa[redacted] *linha dura* che [redacted] capo al generale Albuquerque Lima. I «puri e duri» so[redacted] quelli che si opponevano alla consegna dei quindici prigionieri politici richiesti dall'*Aln* in cambio della vita dell'ambasciatore americano. [redacted] un loro gruppo che occupò una sta[redacted] da d[redacted] diff[redacted]se un manifesto contro la «capitolazione» del governo, furono loro a esigere che [redacted] rimessa in vigore, come poi è stato fatto, la pena di morte.

Sandro Viola

"Moratorium Day" per il Vietnam

Mercoledì in tutti gli Stati Uniti grandi proteste contro la guerra

Le manifestazioni segnano la fine della tregua verso l'amministrazione Nixon

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 11 ottobre.

L'America ne ha viste [redacted] dimostrazioni contro la guerra nel Vietnam, grandi e piccole, violente e pacifiche; ma quella di mercoledì 15 dovrebbe essere [redacted] precedenti. Sarà straordinaria sia per le dimensioni, veramente nazionali, [redacted] per il [redacted] inconsueto carattere di «giorno di protesta». Si chiamerà infatti *Moratorium Day*, o, più brevemente, *M-Day*. E, quali che ne saranno gli [redacted]fetti, servirà [redacted] dubbio a indicare la vastità e la profondità dell'opposizione alla politica americana nel Vietnam. Il «giorno della moratoria» segnerà altresì la fine della relativa tranquillità goduta finora dal presidente Nixon. La *Johnson's War*, la guerra di Johnson, sta per divenire sua.

La parola «moratoria» è forse l'unico concetto rimasto dell'idea originale. Qualche [redacted] fa, alcuni gruppi studenteschi decisero di riprendere le manifestazioni per il Vietnam predisponendo per l'autunno una «moratoria», cioè [redacted] breve pausa, negli studi. Ma il progetto fu raccolto [redacted] perfezionato da altre associazioni e, così, a poco a poco, sull'onda della crescente avversione per l'impegno vietnamita (secondo un sondaggio *Gallup*, questi sarebbero i sentimenti di circa il 60 per cento degli americani) l'iniziativa s'è rapidamente ingigantita.

Newsweek scrive: «*Sarà forse la più spettacolosa protesta contro la guerra nella storia degli Stati Uniti*». A Washington, c'è un ufficio che cerca di coordinare [redacted] varie dimostrazioni [redacted] che nell'ulti[redacted] settimana ha ricevuto ben [redacted] dollari in offerte private; ma nessuno può più concertare o seguire tutti gli sviluppi.

Il *Moratorium Day*, naturalmente, sarà rispettato soprattutto nelle università e nelle scuole, centri tradizionali del dissenso. Più che scendere nelle vie, gli studenti indiranno varie cerimonie, [redacted] vi sarà chi leggerà i nomi dei morti in Vietnam, chi offrirà il proprio sangue per i feriti, chi canterà tristi canzoni *Folk* (protesterà anche [redacted] figlio del ministro della Difesa Laird). Ma vi saranno anche i riti nelle chiese; le silenziose «veglie» nelle piazze; i grandi raduni, come quelli a Boston e a New York; e, in migliaia di cittadine e villaggi, gli abitanti si riuni[redacted]no o cammineranno per invocare sollecita fine al conflitto. Non mancheranno le contro-dimostrazioni, di ex-militari [redacted] di altre associazioni; e non si escludono, purtroppo, episodi di violenza.

Nixon ha già detto che non si lascerà impressionare dagli eventi di mercoledì. Ieri ha ricevuto l'insperato appoggio dell'ex vice presidente democratico Hubert Humphrey, suo avversario alle ultime elezioni. Humphrey, dopo un incontro con il Presidente, ha dichiarato che Nixon «*sta avanzando lungo la strada giusta*» per arrivare alla pace in Vietnam. Ma la maggioranza degli americani ha fretta, chiede un ritiro dal Vietnam immediato o con[redacted]que più celere dell'attuale.

Può Nixon negoziare [redacted] Hanoi sotto tale pressione interna? E' la domanda che domina la scena politica [redacted]tunitense.

Mario Ciriello

Canta per gli hippies



Parigi. L'attrice Geneviève Gilles si esibisce, accompagnandosi con la chitarra, ad [redacted] raduno di hippies (Tel. A.P.)

Dieci milioni di turchi oggi si recano alle [redacted]

Per le elezioni politiche

Istanbul, 11 ottobre.

Dieci milioni di turchi [redacted] recano domani alle [redacted] per le elezioni politiche generali e per decidere la linea politica del Paese nei prossimi quattro anni. Dovranno essere assegnati [redacted] seggi dell'Assemblea nazionale. La frenetica campagna elettorale si è conclusa al tramonto [redacted] i seggi verranno aperti domani mattina all'alba [redacted] tutte le 67 province della Turchia. *(A. P.)*

Il Cairo disposto [redacted] trattare con Israele tramite l'O[redacted]?

Una dichiarazione possibilista del ministro degli Esteri [redacted] - «Al Ahram» ostenta invece intransigenza assoluta

Il Cairo, 11 ottobre.

Il ministro degli esteri della Rau, Riad, al suo arrivo [redacted] Cairo [redacted] New York, ha detto: «*Israele si ostina a chiedere negoziati diretti con gli arabi per poter dettare agli arabi le sue condizioni. Israele, in realtà, chiede la capitolazione degli arabi. Abbiamo già detto più volte che negoziati diretti significherebbero* [redacted] *resa degli arabi e questo noi non possiamo accettarlo*».

Il ministro ha così proseguito: «*I contatti devono* [redacted]*sere stabiliti tramite Gunnar Jarring affinché la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967 possa essere applicata*».

Parlando della posizione americana nel conflitto del Medio Oriente a seguito della visita della signora Golda Meir a Washington, Mahmud Riad ha detto: «*La posizione degli Stati Uniti non è cambiata per ciò che concerne il loro costante appoggio a Israele.* [redacted] *governo americano si è persino rifiutato di definire il suo atteggiamento verso la risoluzione* [redacted] *Consiglio di Sicurezza che in precedenza aveva approvato*».

Il ministro ha indicato d'altro canto che le conversazioni americano-sovietiche proseguono [redacted] che «*L'Urss cerca di convincere gli Stati Uniti della necessità di applicare la risoluzione e della necessità del ritiro di Israele dai territori occupati*».

Molto più intransigente la posizione del giornale ufficioso *Al Ahram*, diretto da uno stretto collaboratore [redacted] Nasser. Secondo il giornale del Cairo, tutti i discorsi sulla formula di Rodi costituiscono un mito senza alcun fondamento. La messa a punto fatta da *Al Ahram* avviene in coincidenza [redacted] ritorno al Cairo del ministro degli Esteri Riad e a tre giorni [redacted] dichiarazioni fatte dal porta[redacted] ufficiale del governo, Abdel Meguid, [redacted] fronte alla stampa estera. Riad presenterà oggi un rapporto al presidente Nas[redacted] sulla sua lunga missione a New York e, secondo [redacted] affermazioni di [redacted] *Ahram*, si soffermerà particolarmente «*sulle dichiarazioni che gli sono state attribuite circa eventuali trattative indirette fra* [redacted] *Rau* [redacted] *Israele in base* [redacted] *quella che è stata chiamata la formula di Rodi*».

Il giornale aggiunge che negli ambienti informati del Cairo le dichiarazioni attribuite al ministro degli Esteri sono giudicate «*a colpo sicuro una grande e deliberata deformazione*».

Le ragioni sulle quali si fondano queste convinzioni [redacted] che [redacted] dichiarazioni di Riad, «*nella forma in cui gli sono state attribuite, sono in contraddizione completa* [redacted] *la politica ufficiale della Rau*». *(Ansa - Afp)*

Golda Meir: «Siamo pronti ai negoziati»

Sia diretti che indiretti

Gerusalemme, 11 ottobre.

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, in un'intervista radiodiffusa, ha affermato oggi: «*Negoziati indiretti e diretti sia ufficiali sia privati tra le parti in causa, ecco ciò che è avvenuto a Rodi nel 1949 ed ecco ciò che noi siamo pronti a intraprendere di nuovo con i nostri vicini arabi*».

«*Ma* — ha aggiunto G[redacted] Meir subito dopo — *io* [redacted] *riesco* [redacted] *comprendere quel che desiderano gli egiziani*. *(Ansa - Upi)*

I figli [redacted] Saud in lite per l'eredità

Sono sessantasette e [redacted] disputano 65 milioni di dollari

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 11 ottobre.

Uno dei figli del defunto [redacted] Saud dell'Arabia Saudita è in lite — davanti al Tribunale di Amsterdam — contro sessantasette fratelli e fratellastri per [redacted] eredità di sessantacinque milioni di dollari, oltre 40 miliardi di lire. Khalid Ibn Saud, protagonista di questa storia, chiede che la giustizia olandese dia ordine alla Algemeen Bank di Amsterdam, dove [redacted] depositata la fortu[redacted] di re Saud, di mettere [redacted] disposizione cinque milioni di dollari, cioè la parte di eredità che [redacted] spetterebbe.

[redacted] altri figli di Saud si oppongono, e sostengono che in base alla legge [redacted] Allah il capitale va diviso in parti eguali. Sono contro Khalid altri undici figli maggiorenni e tre figlie maggiorenni [redacted] Saud, nonché [redacted] figli minorenni [redacted] 20 figlie minorenni [redacted] defunto. E con questo esercito di figli si sono schierati i parenti della madre del [redacted] e due vedove di Saud. In tutto, un centinaio di persone, protagoniste del più pittoresco processo che mai si sia visto in Olanda.

Khalid Ibn Saud ha raccontato [redacted] presidente del Tribunale che suo padre, [redacted] dando in esilio nel 1965, [redacted]va depositato alla Algemeen Bank 38 milioni di dollari in contanti e 27 milioni di dollari in [redacted] di Borsa. Aveva stabilito che, alla sua morte, venti milioni di dollari avrebbero dovuto essere divisi fra i suoi quattro figli più adulti, fra i quali Khalid Ibn Saud. «*I cinque milioni* — [redacted] sostenuto l'avvocato del principe saudi[redacted] — *devono essere svincolati al più presto, l'opposizione degli* [redacted] *eredi non ha valore. Il Tribunale deve anche stabilire che, per ogni giorno* [redacted] *ritardo, la Banca dovrà pagare gli interessi più una multa*», [redacted] ha chiesto [redacted] addirittura trecento milioni di lire il giorno.

Sandro Doglio

Il corpo umano vale duemila lire

Parigi, 11 ottobre.

Tre dollari e mezzo (2170 lire italiane): questo il prez[redacted] commerciale totale delle materie prime che costitui[redacted] il corpo umano.

Il calcolo è stato fatto dalla rivista «La Presse Medicale», considerando che le sostanze chimiche presenti nel corpo umano sono l'ossigeno (65 per cento), l'idrogeno (10 per cento), l'azoto (3 per cento) oltre a qualche rara traccia d'oro [redacted] d'argento. *(Ansa)*

Violento attacco [redacted] Kiesinger, sconfitto alle elezioni

La Chiesa tedesca invita la Cdu [redacted] sbarazzarsi dei capi "avidi di potere"

Il settimanale del cardinale Doepfner scrive: «Con Kiesinger, Schmuecker, Heck e Barzel la democrazia cristiana [redacted] troverà mai la strada verso il futuro» - Il partito è in grave crisi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 ottobre.

Le più severe critiche che il direttivo del partito democristiano tedesco, e in particolare il suo presidente, cancelliere Kiesinger, abbiano dovuto sentire negli ultimi tempi vengono dalla *Muenchner Kirchenzeitung*, il settimanale della Curia arcivescovile di Monaco di Baviera, portavoce del cardinale Doepfner, presidente della Conferenza episcopale tedesca.

«*Con Kiesinger, Schmuecker, Heck e Barzel* — scrive tra l'altro il settimanale — *la democrazia cristiana non troverà probabilmente mai la strada per il futuro. Essi so*[redacted] *così malati di cecità imprenditoriale e talmente legati a schemi fissi, che mancano loro semplicemente le antenne per una politica conforme ai tempi*».

La *Muenchner Kirchenzeitung*, la quale non spende neppure una parola di critica per il partito cristiano-sociale bavarese di Franz Josef Strauss (il quale ha confermato la propria posizione di «uomo forte», conquistando la maggioranza assoluta dei seggi in Baviera), critica in particolare la politica sociale svolta dai democristiani di Bonn. «*La danza programmatica sulle uova, l'indecisione tra gli interessi degli imprenditori e quelli dei lavoratori*» è durata troppo a lungo, secondo il foglio della Curia di Monaco, il partito può ritrovare un capo soltanto attraverso [redacted] riforma radicale nelle proprie file.

Il partito democristiano — continua il settimanale — che si è sempre creduto un «*partito del Cancelliere voluto da Dio*», deve anzitutto fare piazza pulita di quella «*équipe ossessionata di potere*» che ora lo guida, [redacted] vuole [redacted]perare [redacted] dure prove che lo aspettano nei prossimi anni di opposizione parlamentare.

A Kiesinger e ai suoi collaboratori viene rimproverata non solo l'inattività negli ultimi anni all'interno [redacted] partito (Kiesinger, presidente, non ha mai messo piede una sola volta nella sede della direzione della democrazia cristiana a Bonn, come del [redacted]sto il [redacted] predecessore Erhard) ne si è curato di costituire [redacted] apparato funzionale ma ha anche trascurato qualsiasi contatto con gli intellettuali. Ha commesso lo stesso errore di Erhard, che aveva definito gli scrittori tedeschi «*cagnolini*». Sarà ora difficile per il partito riprendere i contatti persi negli ultimi anni, nella convinzione che il potere esecutivo fosse eterno.

Il prossimo congresso del partito, il 16 e 17 novembre a Magonza, sarà certamente interessante, minaccia di essere esplosivo. Decine di giovani deputati democristiani neoeletti premono per riforme, vogliono serrare le file, fare cadere teste. Un gruppo [redacted] essi intende conquistare parte dell'elettorato operaio proponendo la cogestione aziendale, accantonata [redacted]mentaneamente da Willy Brandt per non far torto agli alleati liberali della «mini-coalizione». Vogliono insomma «superare a sinistra» i socialdemocratici.

Il settimanale conclude attaccando la democrazia cristiana per il modo goffo con cui ha cercato di ingraziarsi i deputati liberali, «*mancando di rispetto* [redacted] *sé stessa*». «*Ciò che il presidente del partito Kiesinger ha fatto dinanzi all'opinione pubblica* — scrive la "*Muenchner Kirchenzeitung*" — *è stato uno "strip-tease" democristiano. Questo partito è stato disposto* [redacted] *ri*[redacted] *alla propria sostanza, soltanto per brama di potere*».

Tito Sansa

Le citazioni

«Gli Stati Uniti sentiranno ancora parlare a lungo della controversia sull'«accettabilità» [redacted] no di un 4 per cento di disoccupati. Il ministro del Tesoro Kennedy ha sostenuto che l'improvviso balzo della disoccupazione dal 3,5 al 4 per [redacted] settembre è una conseguenza tollerabile della lotta contro l'inflazione... Quasi tutti sembrano c[redacted] sul fatto che l[redacted] disoccupazione è la peggiore conseguenza della necessità di «raffreddare» una economia surriscaldata... Sfortunatamente non esistono formule precise, da applicare con esattezza scientifica, per creare un equilibrio soddisfacente nell'ambito di una [redacted] mia libera, sottoposta alle sollecitazioni più diverse».

(«The Washington Post»)

«I Sei non arriveranno che a compromessi equivoci fra il partito (guidato dalla Repubblica federale) più interessato a negoziare con la Gran Bretagna che a consolidare la Comunità dei Sei, ed il partito (con la Francia alla testa) che non respinge più, in linea di principio, la candidatura britannica, ma teme, giustamente, che una Comunità con la Gran Bretagna diventi essenzialmente e forse esclusivamente una [redacted] di libero scambio per i prodotti industriali».

Raymond [redacted] («Le Figaro»)

«Attualmente i gollisti ortodossi stanno celebrando, per così dire, [redacted] "settimana della continuità", nella quale le dichiarazioni di fedeltà a De Gaulle piovono a [redacted]le... [redacted] lottano per la propria anima. Vogliono assicurare la continuazione del pensiero gollista. Ciò si riduce, in effetto, ad un paio di formule del tutto comuni, come progresso, collaborazione, indipendenza, pace, contro le quali nessuno può obiettare».

(«Neue Zürcher Zeitung»)

Bombe e sparatorie dei protestanti

Nuove violenze [redacted] Belfast Un militare ucciso, 4 feriti

Battaglia nella notte fra gruppi di dimostranti [redacted] poliziotti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 ottobre.

Una violenta battaglia è scoppiata nella Unity Street a Belfast. Un poliziotto è stato ucciso e quattro soldati inglesi sono rimasti gravemente feriti da colpi di arma da fuoco. Anche un civile è stato ricoverato all'ospedale. Il Paese è di nuovo sull'orlo del [redacted] Il durissimo scontro di stanotte fa seguito alle riforme — annunciate ieri dal governo nord-irlandese — per disarmare la polizia e per sciogliere il corpo di poliziotti ausiliari. Gli estremisti protestanti non sono disposti a cedere.

Gli scontri [redacted] *sono accesi quando alcune centinaia di protestanti hanno tentato di invadere il quartiere cattolico, gridando e inneggiando ai «B Specials», il corpo di polizia ausiliario. Sono intervenuti l'esercito britannico a la polizia, che hanno lanciato bombe lacrimogene. I dimostranti han*[redacted] *risposto aprendo il fuoco. Sembra che anche le forze dell'ordine abbiano fatto uso delle armi, secondo i nuovi ordini.*

I gravissimi incidenti di stanotte sono avvenuti alla fine della visita nell'Ulster del ministro dell'Interno inglese, James Callaghan. Il ministro britannico aveva assicurato il governo di Belfast dell'appoggio economico dell'Inghilterra, aveva ratificato la nomina di un nuovo capo della polizia e si era accertato che il governo dello Stormont procedesse nell'attuazione delle riforme per mettere [redacted] *piano di eguaglianza politica ed economica la minoranza cattolica. Callaghan* [redacted] *annunciato che —* [redacted] *volta attuate le riforme —* [redacted] *forze dell'ordine sarebbero state inflessibili nello stroncare la violenza.*

Il ministro inglese era stato accolto stamane a Belfast al grido: «Ecco l'uomo che ci ha venduti [redacted] *Roma». Alle manifestazioni di piazza erano seguiti gravi incidenti. I protestanti avevano espresso la loro insoddisfazione per le prossime riforme* [redacted] *il lancio di bombe Molotov e con sparatorie contro le case ed i negozi dei cattolici. Gli incidenti più gravi sono avvenuti nella* [redacted] *di Shankill Road, dove i protestanti hanno eretto barricate. Un negozio, di proprietà* [redacted] *sindaco, è stato colpito a fucilate.*

Più tardi, gruppi di protestanti hanno appiccato il fuoco ad alcune case, mentre tre bombe sono state lanciate contro negozi di cattolici. Le truppe inglesi [redacted] *dovute intervenire per contenere folle minacciose in vari punti della città.*

I cattolici [redacted] *Londonderry, invece, hanno accolto Callaghan con entusiasmo. Essi riconoscono la buona fede del governo inglese nel sollecitare lo stormont ad attuare le riforme elettorali ed economiche a favore dei cattolici. Il disarmo della polizia e lo scioglimento del corpo di ausiliari hanno contribuito molto a tranquillizzare la minoranza. Oggi i cattolici di Londonderry hanno sciolto il loro Comitato* [redacted] *difesa.*

v.

Barnard abbandonerà [redacted] professione?

Lavorerebbe per la Nasa

Londra, 11 ottobre.

(v.) Christian Barnard, il chirurgo sud-africano pioniere dei trapianti cardiaci, si dedicherà probabilmente, [redacted] futuro, alla ricerca scientifica con la Nasa, l'ente spaziale americano. [redacted] dottor Barnard ha fatto [redacted] sua dichiarazione nel corso [redacted] intervista.

Grande azienda commerciale con Sede nel Veneto e con circa 1000 dipendenti cerca

[redacted]

incaricato, oltre che delle relazioni col personale, di promuovere la selezione e l'inserimento dei dipendenti nella comunità aziendale collaborando al programma relativo al loro addestramento nelle sue varie fasi.

Sono richiesti:

- età compresa tra i 30 [redacted] 40 anni;
- il possesso di una laurea [redacted] di una formazione culturale equivalente;
- una preparazione nella conduzione di interviste;
- [redacted] esperienza di almeno 5 anni in mansioni implicanti rapporti col personale e con le commissioni interne;
- una maturità spiccata con particolare attitudine [redacted] capacità [redacted] negoziare.

Verranno presi [redacted] considerazione candidati che per formazione, esperienza [redacted] precedenti livelli retributivi raggiunti siano in grado di richiedere uno stipendio di almeno 7 milioni annui.

E' richiesto un curriculum vitae sufficientemente dettagliato nel quale venga anche precisata la data a partire dalla quale il candidato potrebbe essere disponibile.

Gli interessati sono pregati di scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 60 — 10100 Torino

La risposta verrà inviato entro venti giorni.

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA

governata con estrema vivacità di iniziativa, assai qualificata sui mercati nazionale ed estero, in espansione secondo piani orientati verso la diversificazione delle proprie linee di prodotti e verso intese a livello internazionale, ricerca persone idonee a ricoprire le seguenti posizioni:

Direttore di stabilimento

PROGETTO 6967/A

La POSIZIONE, alle dipendenze della Direzione Generale, comporta: la piena responsabilità sull'area di propria competenza (reparti produttivi ed ausiliari; servizi di staff tecnico ed organizzativo) e sul personale dipendente (alcune centinaia di persone); la gestione di tali risorse [redacted] fini e nel quadro degli obiettivi aziendali a breve e medio termine; la supervisione sui servizi e sulle politiche di approvvigionamento.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età 30÷40 anni; laurea tecnica; esperienza di conduzione economica del settore "produzione" possibilmente con l'uso di elaboratore elettronico di dati; capacità di contatti interpersonali; doti di maturità, energia, senso della organizzazione, realismo.

Vengono offerte: qualifica dirigenziale; retribuzione molto interessante in rapporto all'esperienza maturata e alle capacità dimostrate: [redacted] dopo [redacted] inserimento graduale con la diretta assistenza della Direzione Generale.

Capo servizio ricerche ed esperienze

PROGETTO 6969/A

La POSIZIONE comporta la responsabilità dell'organizzazione, mantenimento e potenziamento del back-ground tecnologico della Società mediante la promozione ed il coordinamento (nel quadro di una adeguata équipe di collaboratori) di attività di ricerca e sperimentazione per: sviluppare e valorizzare i prodotti esistenti; pianificare la progettazione di prodotti nuovi; aggiornare la dotazione strumentale dell'Azienda nel settore ricerca e sviluppo; formulare le definizioni della qualità; fornire alla Direzione Generale l'assistenza richiesta nei problemi aziendali aventi implicazioni tecniche.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: [redacted] 30–40 anni; laurea tecnica; buona conoscenza di uno o più lingue estere; esperienza di vita aziendale e di progettazione e ricerca applicata in fisica tecnica, elettronica e, possibilmente, termotecnica; mentalità organizzativa, forte motivazione personale per il tipo di attività proposta; carattere comunicativo e attitudine ai contatti all'interno dell'Azienda e con Enti ed Istituti esterni.

Vengono offerti: la possibilità di operare in un ambiente aperto a nuove soluzioni; inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza ed alle abilità dimostrate; interessanti possibilità [redacted] con lo sviluppo dell'Azienda.

Ubicazione dell'Azienda e sede di lavoro: Torino.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando il numero di progetto cui si è interessati e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza.
Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO, 12

Grande azienda metalmeccanica

cerca

esperto traduttore corrispondente tecnico

E' richiesta perfetta conoscenza
della lingua spagnola,
buona conoscenza di inglese o francese.

Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 95
10100 Torino

GRUPPO LEPETIT
S.p.A.

ricerca per il proprio stabilimento di Garessio (CN), [redacted]

laureato [redacted] chimica

che abbia maturato un'esperienza di circa 8 anni nelle sintesi organiche presso un moderno Stabilimento di produzione chimica o nell'ambito di un Laboratorio Pilota e che sia perciò in grado di programmare ed organizzare autonomamente il lavoro di un Reparto e di provvedere alla conduzione del personale relativo. Al candidato prescelto, che avrà un'età non superiore [redacted] 35 anni ed una buona conoscenza della lingua inglese, verrà offerta [redacted] posizione di:

capo reparto

con inquadramento nella 1ª categoria ed una retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico.

Gli interessati sono invitati ad inviare un dettagliato curri[redacted]lum, precisando età, esperienza e livello retributivo a:
GRUPPO LEPETIT S.p.A.
Servizio Selezione del Personale - Ricerca 39/70
Via Roberto Lepetit, 8 — 20124 Milano

HELENE CURTIS

La Casa più grande del mondo per la [redacted] e la bellezza dei capelli cerca per: TORINO - AOSTA - NOVARA

3 AGENTI VENDITA

cui sarà affidata [redacted] zona in esclusiva, dopo corso di preparazione.
Richiedesi disponibilità auto, militesenti, moralità, presenza, buona cultura, massimo 28enni.
Offresi inquadramento Enasarco, con interessante retribuzione, provvigioni, diaria, deperimento [redacted] mensile, oltre a forti premi ed incentivi.
Per i più qualificati possibilità rapida carriera in Organizzazione moderna e dinamica.

Presentarsi chiedendo del [redacted] Marco Polo, dalle [redacted] 9 alle 12 [redacted] dalle [redacted] alle 18, martedì 14 ottobre a:
Torino - Hotel Sitea - Via Carlo Alberto 35 - Tel. 530.512

Nell'eventualità di non potersi presentare; inviare curriculum [redacted] Centro Addestramento Agenti - Helene Curtis - Via Primaticcio 159 — 20147 Milano.

Grande casa editrice

operante nei settori della varia e della scolastica cerca, per il completamento dei quadri della Filiale di Torino, un giovane

LAUREATO O DIPLOMATO

per un serio [redacted] qualificato lavoro [redacted] produzione.

[redacted] regolare inquadramento categoria impiegati, rimborso spese, [redacted] POSSIBILITA' DI CARRIERA

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 1309 — 10100 Torino

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

cerca

2 ESPERTI ACQUISITORI

Le persone con le quali desideriamo entrare in contatto avranno un'età compresa tra i 25 e i 35 anni; saranno diplomati in discipline tecniche [redacted] preferibilmente laureati in Economia e Commercio.
La loro esperienza, maturata in moderne industrie, dovrà comprendere, in particolare, la [redacted] delle tecniche d'acquisto, della trattazione [redacted] tutti i livelli, [redacted] del mercato tecnologico dei componenti metallici e dei componenti elettrici.
La loro personalità dovrà essere dinamica e caratterizzata dalla motivazione verso il successo ottenuto attraverso la specifica preparazione e il reale rendimento.
Ai candidati prescelti si offre la possibilità di inserirsi in una moderna organizzazione in fase di forte espansione con la possibilità di carriera e una retribuzione [redacted] commisurata alle caratteristiche [redacted] interessati.
La conoscenza delle lingue straniere può costituire titolo preferenziale.
La sede di lavoro è Torino.

Inviare curriculum particolarmente dettagliato, del quale si assicura [redacted] massima riservatezza, a:
Etas-Kompass Pubblicità 84 — 10100 Torino

TALMANE

società per azioni
sede e stabilimento torino
capitale L. 1.250.000.000

ricerca
[redacted] il potenziamento della propria rete di vendita

venditori per Torino

[redacted] esperienza biennale di vendita, cultura media superiore - massimo venticinquenni - auto propria

offre un trattamento economico che garantisce il raggiungimento di L. 180.000 mensili

un corso [redacted] addestramento professionale precederà l'inserimento

scrivere: casella postale 493 - 10100 torino

DA [redacted] LA VENDITA [redacted] (anche per esperti di problemi organizzativi!

Se avete una conoscenza ed [redacted] esperienza approfondite dell'organizzazione del lavoro in una compagnia di assicurazioni, in una società finanziaria [redacted] in'industria modernamente organizzata, per noi potreste diventare un buon venditore anche [redacted] oggi pensate di non esserlo.
Per noi vendere significa infatti studiare i problemi tipici del lavoro d'ufficio e, con l'aiuto di nuove macchine, proporre nuove soluzioni per renderlo più rapido, più semplice, meno costoso.
Stiamo potenziando ulteriormen-[redacted] la nostra organizzazione di vendita; siamo in grado di offrire una attività professionale seria [redacted] stimolante, una continua possibilità di miglioramento (teniamo periodicamente corsi di addestramento su base internazionale), una carriera aperta, un trattamento economico molto interessante.

Cerchiamo persone professionalmente preparate, con cultura a livello universitario, preferibilmente di età compresa tra i [redacted] e i 35 anni, con doti di dinamismo e facilità [redacted] contatto [redacted] - soprattutto "ad alto livello".
La sede di lavoro sarà Milano [redacted] Torino.

Scriveteci: a tutti verrà data risposta.

Indirizzare a Ufficio Assunzioni, riferimento MU
Via Pirelli 18 - Milano 20124

IBM
[redacted] Italia
Divisione macchine per Ufficio

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per stabile occupazione:

PERITI INDUSTRIALI

in possesso dei seguenti requisiti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1942;
- diploma di perito industriale con indirizzo in: elettronica industriale; elettrotecnica (purché [redacted] buona preparazione radiotecnica); telecomunicazioni;
- avvenuto adempimento o [redacted] dagli obblighi di leva.

I candidati potranno essere, in [redacted] di assunzione, destinati [redacted] località anche distanti da agglomerati urbani.

Inviare curriculum dettagliando il possesso di tutti i requisiti suindicati compresa la media conseguita al diploma ed eventuali esperienze professionali a:

Etas-Kompass Pubblicità 96 — 10100 Torino

[redacted] INDUSTRIALE

operante nel settore metalmeccanico, per uno dei propri stabilimenti situato nell'Italia centrale, cerca

PERITI MECCANICI

con esperienza almeno triennale, da inserire in attività di progetti di attrezzature per [redacted] lavorazione della lamiera, definizione dei metodi [redacted] calcolo dei tempi delle lavorazioni, analisi dei cicli di lavorazione delle attrezzature, assistenza tecnica a fornitori per attrezzature e parti in lamiera e plastica.

Prospettive di carriera [redacted] retribuzione verranno definite, in una prospettiva promozionale tenendo conto delle qualificazioni professionali raggiunte.

Coloro che in base alle notizie fornite saranno presi in considerazione per un'intervista riceveranno comunicazione entro un mese.

Gli interessati possono inviare il curriculum professionale a:
Etas - Kompass Pubblicità 17 - 20100 Milano.

SOCIETA' NAZIONALE PRIMARIA IMPORTANZA

cerca

laureati in economia e commercio

provenienti dagli studi di ragioneria da inserire in posizioni di:

responsabile amministrativo

presso Società consociate operanti in Africa. E' prevista l'assunzione in Italia e successivo inserimento presso consociate africane con livello retributivo annuo variabile dai 7.000.000 ai 10.000.000 in relazione al paese di destinazione.

Si richiede:

- Completa esperienza nel settore specifico.
- Ottima conoscenza della lingua inglese e/o francese.
- Età massima 35 anni.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 103 — 20100 Milano

La Davide Caremoli
produttrice di **Golia e Mentafredda**

[redacted] per [redacted] zona di

Torino città e provincia
Aosta città [redacted] provincia

Agenti di vendita

Esclusivisti

Si richiede:

- [redacted]na provata esperienza nelle vendite di beni di largo consumo
- una età compresa tra 24 e 33 anni, auto propria.

Si offre un interessante trattamento provvigionale con inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum con fotografia a:
Davide Caremoli, Ufficio Assunzione Personale, Piazza Aspromonte, 20 - Milano.

RENÉ [redacted]
[redacted] un
ASSISTENTE alla DIREZIONE PUBBLICITÀ
Il candidato ideale dovrà es[redacted] un giovane con cultura medio superiore, alto senso [redacted] responsabilità,
spirito di iniziativa molto spiccato, ambizione, vivo interesse per i problemi promozionali e pubblicitari.
Si assicura un training in ambiente moderno [redacted] ottime prospettive di carriera. Per assicurare [redacted] candidati la massima riservatezza, la selezione è affidata agli specialisti dell'Istituto DIFF.
Nessun nominativo [redacted] trasmesso all'Azienda senza il consenso del candidato.
Presentarsi all'Hotel Ambasciatori Torino lunedì 13 ore 9-12 15-18 oppure scrivere a:

[redacted] Istituto per lo Studio e l'Organizzazione della Vendita
Str. dei Ronchi 256
Tel. 63.60.61 - 10133 TORINO

KOLMAR



LABORATORI GLAXO S.p.A.

CONSOCIATA ITALIANA DEL "GLAXO GROUP" INTERNAZIONALE
PRODUTTRICE DI FARMACEUTICI, ANTIBIOTICI, VACCINI E DIETETICI

L'Informazione Medica è un'attività scientifica altamente responsabile nella quale i valori etici sono così determinanti da elevare le persone che [redacted] si qualificano ad un livello professionale di prestigio. Spicca[redacted] personalità, spirito d'iniziativa, entusiasmo, attitudine ai contatti [redacted] e [redacted] cultura generale di base, sono i requisiti fondamentali che [redacted] richiedono a quei giovani Laureati [redacted] desiderino [redacted] in questa Professione.

La nostra è una Società Farmaceuti[redacted] Internazionale all'avanguardia nel campo delle Ricerche Scientifiche e del Marketing [redacted] ora ricerc[redacted]

laureati in farmacia o chimica o discipline affini

di età non superiore [redacted] anni [redacted] desiderino svolgere l'attività di Collaboratore Scientifico a ALESSANDRIA.

Ai candidati prescelti si offre:

1) Inquadramento come Impiegati di 1ª categoria.
2) Una retribuzione iniziale sicuramente interessante costituita da stipendio, premi e incentivo, rimborso spese.
3) La prospettiva di una qualificata affermazio[redacted] professionale cui, tra l'altro, contribuiamo con corsi [redacted] formazione e perfezionamento condotti con le più avanzate tecniche di addestramento individuale e di gruppo.

Scrivere a:
LABORATORI GLAXO S.p.A., Ufficio Selezione (1/6), Via Fleming, 37100 Verona

---

[redacted] ALLE VENDITE

La Colgate-Palmolive S.p.A ricerca promotori alle vendite, destinati ad operare soprattutto nei centri del Piemonte, preferibilmente abitanti nelle città di

Torino - Novara - Vercelli [redacted] Alessandria

Gli aspiranti dovranno avere un'età tra il 21° ed il 30° anno, la patente di guida, cultura e titolo di studio adeguato nonché doti organizzative per svolgere e/o sovraintendere ad operazioni [redacted] vendita: pertanto sarà tenuta in considerazione un'esperienza quale venditore. Si offre l'inquadramento nella categoria impiegatizia dell'industria chimica con una retribuzione competitiva (stipendio, indennità e rimborso [redacted]). Gli interessati, forniti dei requisiti sopra indicati, possono indirizzare domanda (indicando dati anagrafici, titolo [redacted] studio, eventuali precedenti esperienze [redacted] lavoro) a:

COLGATE-PALMOLIVE S.p.A. (Pre-Pmt)

Casella Postale 3295 — Rif. B/2350 — C.A.P. [redacted] Milano

Verrà [redacted] contatto, al più presto, soltanto [redacted] quei candidati i quali, per le notizie fornite, risulteranno possedere i requisiti desiderati.

I saggi di Dwight Macdonald

Contro gl'idoli della tribù

Stiamo avviandoci verso [redacted] mondo chiuso, selvaggio e analfabeta?

Dwight Macdonald, occhio arguto e pizzetto rado, ammicca al lettore italiano dalla copertina del suo libro più famoso, quasi con l'aria di voler rinsaldare una vecchia amicizia: perché *Controamerica*, nato nel 1962 e soltanto [redacted] tradotto da noi, ha svolto in tutti questi anni un'ampia [redacted] sotterranea contribuendo più di ogni altro libro al dibattito sulla cultura di massa e sulla letteratura industriale. Ma il suono famigliare di questi saggi non ne rende meno proficua ed eccitante la lettura. Macdonald, intanto, sa scrivere: il suo stile lucido e tagliente conosce tutte le risorse dell'ironia e della controversia, bilancia l'erudizione con la *verve* popolaresca, esalta [redacted] gusto della citazione calzante che s'incorpora nel discorso [redacted] gli dà nerbo. Si aggiungano le nostalgie [redacted] i veleni di un trotskista Anni Venti, che nella letteratura ha trovato un precario compenso alle amarezze della politica. Così la sua critica, senza perder di vista il proprio fine, rasenta sempre il dominio [redacted] altre discipline, come la sociologia [redacted] la storia, moltiplicando le prospettive e gli stimoli.

Nato a New York nel 1906, Macdonald s'impiegò dopo la laurea alla Macy, l'impresa che controlla una grande catena di supermercati: fu, per lui, il primo gradino dell'*american way of life* e, insieme, quello d'una volontaria discesa alla condizione di irregolare [redacted] «rivoluzionario». Quasi subito, infatti, decise di dedicarsi alla letteratura, ma dovette farsi suddito dell'impero giornalistico dei Luce: fu un'esperienza preziosa, attraverso la quale penetrò i segreti meccanismi che avvicendano, in una stessa serie produttiva, opere letterarie ed opinione pubblica.

Di qui, dietro la spinta di un impegno politico che lo aveva condotto dal comunismo iniziale [redacted] posizioni vagamente anarchiche, Macdonald passò a dirigere la *Partisan Review* e poi *Politics*, [redacted] lui stesso fondata. Attualmente, dopo esserne stato il critico cinematografico, [redacted] commentatore politico di *Esquire*. E' un percorso sostanzialmente rettilineo, che ruota sul binomio cultura-socie[illegible] che ha portato Macdonald a riscoprire le radici del «liberalismo» autoctono: l'avversione ad ogni autoritarismo, la [redacted] violenza, la disobbedienza civile (un [redacted] scritto contro la guerra in Vietnam riecheggia il saggio famoso di Thoreau) sono i principi che ispirano oggi questo americano scomodo.

La requisitoria di Macdonald [redacted] appunta, sul piano più strettamente letterario, contro un fenomeno che lui stesso ha teorizzato per primo: il Midcult. E' una forma mediana di cultura che risulta dalla subdola infiltrazione della cultura di massa (manipolata dall'alto a fini commerciali [redacted] politici) nella letteratura seria. Il Masscult, l'«abominevole» creatura nata dalla rivoluzione industriale e alimentata soprattutto dai nuovi *media* (radio, televisione, cinema) ha infranto le barriere che le erano connaturali, rivelando una stupefacente capacità mimetica. Oggi la letteratura di consumo si annida anche tra le pagine di scrittori importanti. Macdonald cita l'esempio di Hemingway che, a partire dal 1940, non fece altro che ripetere sé stesso in modo stanco [redacted] querulo: *«la [redacted] sintassi divenne noiosa e i critici cominciarono [illegible] domandare perché non ci teva qualche subordinata [illegible]o per fare bella figura». «Ma i baristi lo amavano ancora* — continua Macdonald crudelmente beffardo — *e i turisti anche. Divenne sempre più famoso e le grandi riviste illustrate lo fotografavano mentre sparava a un leone e prendeva un tonno e intervistava un combattente spagnolo repubblicano e fraternizzava con i toreri e dava una mano a liberare Parigi sempre sorridendo irsutamente; e la roba che scriveva diventava sempre peggiore».*

La stessa cosa accadde a Twain, e prima di lui a Dickens e Balzac; mentre Joyce è per Macdonald il prototipo dello scrittore che, nel diverso esilio, resta asceticamente devoto alla propria vocazione. Perché il Midcult, nella varietà delle sue motivazioni — l'insufficiente tempra morale dello scrittore, le pressioni del potere, la suggestione delle *idées reçues* — rappresenta sempre un cedimento, più o meno [redacted]sapevole, alle esigenze del mercato. E' la foglia di fico culturale sovrapposta al filisteismo [redacted] alla volgarità.

Macdonald polemizza [redacted] gli «statistici» puri, i sociologi Edward Shils e Daniel Bell, che si affannano a dimostrare come anche la lettura di Topolino costituisca, a livello elementare, un'operazione [redacted] di cultura e vantano la diffusione dei classici nelle edizioni tascabili. Egli non crede ad [redacted] semplice malattia di crescenza, a fenomeni transitori dovuti alla mobilità sociale; lo impressiona soprattutto la mancanza d'una classe intellettuale come quella del New England, spazzata via dalla guerra civile, che sappia apprezzare un'opera d'arte e fare da sola le necessarie distinzioni. E smonta con gioiosa alacrità le argomentazioni di McLuhan che, dopo aver gettato l'allarme sugli effetti negativi dei *media*, [redacted] è fatto ottimistico banditore della [redacted] validità nella ricostituzione di un mondo chiuso, tribale e analfabeta.

La *querelle* di Macdonald è percorsa da una vena di aristocratico pessimismo: *«La maggioranza della gente* — egli ammette — *di qualsiasi livello culturale e sociale, non si preoccupa molto della cultura»* la quale è autentica e liberatrice soltanto quando sia alta cultura, non tollera amplificazioni democratiche e distinzioni classiste, accetta paragoni esclusivamente con le sue punte più elevate. Pur convinto che certi processi sono irreversibili, egli giunge a esaltare l'età di Pericle e quella elisabettiana, [redacted] tempi di forti individualità e antagonismi. La sua posizione, presa [redacted] blocco, risulta alla fine insostenibile e soltanto un lieve diaframma sembra a volte dividerlo dalle suggestioni medioevali di un Thomas Stearns Eliot.

Bisogna accettarlo, come osserva Claudio Gorlier nella lucida introduzione, per la sua capacità di cogliere alcune grandi costanti che trovano origine fuori della letteratura, di identificare la *pensée sauvage* di un sistema. Occorre soprattutto far credito alla sua coraggiosa integrità, al suo furore contro ogni mistificazione, anche quando pecchino per [redacted]. Tra i tanti idoli che ingombrano l'universale tribù, la rude presenza di Macdonald rappresenta un segno di buona salute.

Lorenzo Mondo

DWIGHT MACDONALD: *Controamerica*. Ed. Rizzoli, pagine 360, [redacted].

Dwight Macdonald

Br[redacted]cht: [redacted] vena [redacted] che sfocia in "Turandot,,

Gli [redacted] unici giovanili [redacted] due capolavori della maturità

Quest'anno al Festival di Spoleto abbiamo assistito con molto interesse alla [redacted]sa in scena di [redacted] testo brechtiano poco noto, pochissimo rappresentato ed inedito [redacted] Italia. Si trattava delle *Nozze dei piccoli borghesi*, un [redacted] unico che il giovane Brecht scrisse insie[redacted] altri quattro, nel 1919. Emilio Castellani, che aveva già curato per l'edito[redacted] Einaudi [redacted] pubblicazione delle pièces e degli scritti teatrali di Brecht, completa ora la sua opera offrendo al pubblico italiano la traduzione di questi atti unici giovanili, di due atti unici del 1939 e di due grandi incompiuti della maturità: *La bottega del pane* e *Turandot ovvero il congresso degli imbiancatori*.

La sensazione di debolezza che ci fece il testo brechtiano ascoltato [redacted] Spoleto non può che essere confermata dalla lettura, anche se va detto che, insieme con *Lux in tenebris*, è il testo più interessante degli atti unici del 1919. Gli atti unici giovanili sono rilevanti solo come testimoni della formazione [redacted] grande drammaturgo tedesco. Non ci sembra superino [redacted] livello di una buona esercitazione. [redacted] grottesco-assurdo delle *Nozze [redacted] dei piccoli borghesi* Paolo Chiarini vede un'anticipazione dei «temi e del linguaggio di molto teatro recente». Ciò è vero, ma probabilmente [redacted] dovuto al fatto che [redacted] tratta [redacted] un grottesco unidimensionale, come appiattito, reificato e privo [redacted] storia. Il che non è certo un pregio della pièce, ma corrisponde ai caratteri di certo moderno teatro dell'assurdo.

Il testo più importante dal [redacted] di vista del documento [redacted] *La bottega del pane*: [redacted] frammento cui Brecht lavorò tra il 1929 e il 1930 «che costituisce l'anello di congiunzione tra il "teatro didascalico" e quell'affinamento stilistico che porterà Brecht, attraverso l'ironia, alla feroce parodia di *Arturo Ui* o di *Santa Giovanna dei Macelli*».

Ma la vena comica che percorre *Il negozio del pa*[redacted] impedisce che l'ideologia progressista che lo anima si irrigidisca [redacted] «lezione» o «precetto», mentre *Santa Giovanna dei Macelli*, pur essendo un'opera maggiore e successiva rimane segnata da una certa rigidità ideologica.

Portato per la prima volta sulla scena nel febbraio di quest'anno con grande successo di pubblico a Zurigo, *Turandot* [redacted] sembra [redacted]z'altro l'opera di maggiore valore. Essa affronta in chia[redacted] comica l'era del «Crepuscolo della ragione», [redacted]me lo stesso Brecht ha dichiarato: *«Soprattutto dopo la "Vita di Galileo", in cui erano descritti i primi barlumi del sorgere della ragione, mi venne voglia di descriverne il tramonto, [redacted] rappresentare il crepuscolo di quella stessa specie di ragione che verso la fine del secolo XVI aveva aperto l'era capitalistica». «Turandot»* [redacted] un testo incompiuto, «un grande abbozzo», una prima stesura, [redacted] completa. Forse, più che di «incompiuto», bisognerebbe parlare di «non finito», nel [redacted] in cui questa espressione [redacted] usata, per esempio, a proposito dei michelangioleschi *Prigioni*.

In questa chiave anche il giudizio di Castellani: *«Turandot è poco più che un "torso"»*, perde la sua connotazione negativa. Il «non finito» [redacted] *Turandot*, infatti, [redacted] compromette l'espressività [redacted] la forza dell'opera, anche se ne limita una maggiore ed evidentemente possibile politezza formale.

Giorgio Manacorda

BERTOLT BRECHT: *Turandot e atti unici*. Ed. Einaudi, pagine 238, lire 3000.

UNA CARRELLATA SULLA FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Francoforte, amara «Kermesse»

I tremila stands dimostrano che l'industria non è in crisi, ma quest'anno non [redacted] trovata la grossa opera - In declino la letteratura (l'ultimo Grass delude), cresce l'interesse per la saggistica - La pornografia ha edificato il [redacted] piccolo «boom»

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 11 ottobre.

«Es [redacted] eine tote Messe» (è una fiera morta), dicono scuotendo [redacted] capo gli espositori alla Fiera del libro di Francoforte. La lamentela è generale, dei tedeschi [redacted] degli stranieri, salvo qualche eccezione. [redacted] libri ce ne sono molti, fin troppi (208 mila titoli, 68 mila dei quali nuovi), ma manca «il libro», l'opera che fa sensazione: non un saggio, non un romanzo, non una biografia che trovino d'accordo gli editori. L'ultimo Grass (Localmente stordito, parafrasato dai critici in «Vocalmente stordito»), le Memorie di Speer, il romanzo erotico Copple di Updike, l'ultimo Baldwin? Gli editori non ne sono convinti!

Rivoluzionari in crisi

Anche il pubblico se n'è accorto. Il numero dei visitatori, che già l'anno scorso era sceso a 116 mila dai 174 mila del '67, è in calo pauroso; gli immensi padiglioni della Fiera sono sempre più stipati di libri e più vuoti di pubblico. Anche i contestatori, che l'anno scorso si [redacted] azzuffati ogni giorno con la polizia, quest'anno si sono calmati.

Venuti a mancare gli oggetti della contestazione (grande coalizione a Bonn, polizia), i giovani ribelli ora discutono con gl'intellettuali che vogliono la riforma [redacted] rifiutano la rivoluzione. E lo fanno disciplinatamente, da bravi tedeschi, ogni giorno alle 15, in un recinto a loro riservato, nel padiglione 5 A. Ma neanche loro hanno [redacted] da offrire, gli argomenti [redacted] quelli dell'anno scorso: morto Ho Ci Minh, dimenticato Che Guevara, in eclissi l'idolo Marcuse, se la prendono [redacted] polizie che non c'è, con Israele e il Sud Africa, [redacted] Senghor, che ricevette un anno fa il Premio della Pace.

Nonostante la noia [redacted] le proteste, qui in Fiera l'industria del libro appare fiorente: nel 1966 (l'ultimo anno sul quale ci sono dati) ha registrato [redacted] fatturato di 2 miliardi e mezzo di marchi (circa 380 miliardi di lire). L'anno scorso in Germania sono stati pubblicati 32.352 titoli (27.293 nuovi). In [redacted]sta [redacted] sempre la letteratura, con quasi 5 mila titoli; [redacted]guono economia, scienze sociali [redacted] statistica (2814 titoli), storia ed etnologia (2 mila 147), scienze naturali (1875), religione [redacted] teologia (1832). La letteratura, che tre anni fa aveva fornito ancora il 23 per cento dei titoli pubblicati in Germania, è scesa l'anno scorso al 15,4 per cento del totale; quest'anno dovrebbe essere di poco sopra il 10 per cento.

Cresce la richiesta di libri d'economia e scienze sociali, di saggi d'ogni genere, politici e filosofici in primo luogo, di studi storici, di scienze naturali, di teologia. Libri come La Bibbia di Gerusalemme *e* Il catechismo olandese *figurano tra i best-sellers, accanto a saggi di Adorno [redacted] testi divulgativi sulle imprese spaziali.*

«Il gusto del pubblico sta cambiando — *mi dice Siegfried Unseld, del* Suhrkamp Verlag *di Francoforte* —. Stiamo assistendo alla vittoria della scienza in [redacted] lato: filosofia, sociologia, psicoanalisi, antropologia [redacted] "factografia" (Adorno, Marcuse, Mitscherlich, Bloch) vengono oggi lette come dieci anni fa si leggeva un romanzo di [redacted] o una biografia».

Unseld non condivide l'opinione di molti editori [redacted] critici, i quali affermano che «il romanzo è morto». Fa una differenza: [redacted] romanzo come puro passatempo (escludendo i libri gialli e di spionaggio, che si rivolgono a un pubblico particolare) è morto, ma il romanzo come opera letteraria vive e sopravvivrà. Purtroppo, quest'anno non si vede.

La Luna avvince

[redacted] sfilare dinanzi ai 3131 stands (823 tedeschi) si rileva subito la quantità di libri sulla Luna (solo in Germania ne sono usciti più di 30 negli ultimi due mesi) [redacted] l'ondata di letteratura pornografica, in particolare nelle sezioni da[redacted] americana e tedesca. In quest'ultima si ripete quasi ovunque l'accostamento tra [redacted]litica e [redacted]: accanto a libri di protesta e a ritratti [redacted] Ho Ci Minh [redacted] sono testi, spesso assai costosi, di autentica pornografia. Servono a tenere in piedi le piccole [redacted] editrici. Gli espositori, giovanissime fanciulle dall'aspetto mite di educande e giovani efebi, lo ammettono apertamente, indicando [redacted] un certo distacco le decine e decine di voyeurs che si affollano a sfogliare in religioso silenzio i testi sessuali mentre altre decine di signori aspettano disciplinatamente [redacted] proprio turno.

L'affollamento [redacted] tale che una casa editrice pornografica, l'«Olympia», ha dovuto ritirare i libri e limitarsi a esporre grandi pannelli con nudi. Un'altra casa editrice, [redacted] «Reichert Verlag», ammette di avere venduto in un solo giorno 65 mila copie del volumetto Posizioni amorose scandinave *(40 mila in Germania, 15 mila in Inghilterra, 10 mila in Francia).*

«Niente paura — *mi dice un editore "serio"* —; è un fenomeno passeggero, una piccola onda che increspa la superficie delle classi borghesi. Fra poco si stancheranno e torneranno al buon libro».

I best-sellers delle ultime settimane in Germania gli danno ragione: in testa non figurano libri [redacted] pornografia. Ci sono, per la letteratura, il romanzo di Grass e La Rete *di Hans Habe, e, per i libri d'informazione, le* Memorie *di Speer e quattro volumi diversi sull'impresa lunare. Soltanto* Copple *di Updike, tra i romanzi centrati sul sesso, è riuscito ad entrare nella lista dei libri più venduti.*

Tito Sansa

Nei ricordi di Acheson un cocktail alla cicuta

(Nostro servizio particolare)
New York, 11 ottobre.

Le si condivida o no, le opinioni espresse da Dean Acheson in un'intervista al *New York Times* sono di pi[redacted] lettura. A[redacted], segretario di Stato sotto Truman e consigliere di Kennedy [redacted] Johnson [redacted] varie crisi internazionali, ha [redacted] anni, ma [redacted] ha perduto la sua ironica, arguta intelligenza, dono alquanto raro in un mondo politico sempre più grigio. Alcuni suoi giudizi non saranno graditi, come quello secondo cui l'Italia «è a malapena una nazione», ma nel complesso riflettono un desiderio di chiarezza e di razionalità. L'intervista coincide con la pubblicazione di un libro di Acheson, intitolato: «Presente alla creazione: i miei anni al Dipartimento di Stato».

Interrogato, a Washington, sullo «stato del mondo», Acheson ha risposto: *«La lotta nel mondo non [redacted] fra buoni e cattivi ma, in massima parte, fra la stupidità e l'intelligenza, fra visioni a breve termine e [redacted]sioni a lungo termine. Per di più, troviamo adesso, quasi ovunque, deboli governi di minoranza. Negli Stati Uniti [redacted] Presidente è stato eletto da una minoranza; il Congresso è nelle mani non del partito [redacted] Nixon ma dei democratici; e la popolazione è profondamente divisa. La nostra borghesia aspira soltanto alla tranquillità, non vuole saper altro. E vi [redacted] quei liberali evangelici secondo cui tutti i Paesi dovrebbero essere governati da democrazie pure».*

Dagli Stati Uniti, lo sguardo si è esteso al [redacted]. *«In Europa, la guerra civile cominciata nel 1914 [redacted] finita nel 1945 ha distrutto tutti gli imperi. L'Inghilterra è divisa e incapace di [redacted]cettare [redacted] suo nuovo status. Ora che i saldi in sterline sono pressoché svaniti, gli inglesi sono un popolo in bancarotta ed è inutile che insistano nelle loro attività bancarie. La Francia è più scissa di quanto sembri. L'Italia è a malapena una nazione. I tedeschi hanno un governo con una maggioranza parlamentare di due seggi. L'invasione sovietica della Cecoslovacchia è stata [redacted] prova non di forza [redacted] di paura. La Cina nazionalista è finita. La Cina comunista è debole, [redacted] così il governo indiano».*

Benché democratico, Acheson ha difeso il repubblicano Nixon; non tanto [redacted] sua politica, ma perché considera pericolosa la tendenza americana a «distruggere [redacted] presidente» mentre si trova in carica.

Acheson ha criticato [redacted] che gli scienziati, cominciando da Oppenheimer. *«Quando condussi Oppenheimer nello studio di Truman, il fisico, riferendosi alla bomba atomica, disse "Ho le mani insanguinate". Truman mi ordinò poi: "Non portarmi più qui quello sciocco. Non è stato lui a far esplodere la bomba. So[redacted] stato io". Non posso sopportare la presunzione di questi scienziati i quali pensano che, avendo costruito la bomba, sanno tutto sulle relazioni internazionali e [redacted] come dare [redacted] al mondo. Benché rigorosamente incanalati in una disciplina, gli intellettuali vogliono dirigerle tutte. Ecco perché [redacted] dottor Spock è uno strazio. [redacted] quei Bill Coffin, che vuol sapere tutto [redacted] politica estera, solo perché è un pastore protestante. Quando sedevo nel consiglio d'amministrazione [redacted] Yale, volevo dargli un cocktail [redacted] cicuta».*

Mario Ciriello

Qualche titolo [redacted] vetrina

ATLANTE DELLA GRANDE ARMÉE'

J. Cl. Quennevat [redacted] percor[redacted] per anni i campi di [redacted]taglia di Napoleone, ricostruendo sul posto le sue concezioni di manovra e gli itinerari delle truppe. Ne è uscito questo libro colorito dove l'erudizione si mostra appena in filigrana (Edizioni Giannini, Lire 16 mila)

[redacted] *povero Avrosimov* di Bulat Okudzava (De Donato, lire 3000), apparso pochi mesi fa a puntate in [redacted] rivista sovietica, è il primo romanzo [redacted] autore noto finora solo come poeta (appartiene alla generazione di Evtuscenko e di Voznessenskij). E' una narrazione del processo agli ufficiali decabristi che nel 1825 cercarono [redacted] rovesciare l'autocrazia zarista, ma la vicenda è osservata, per così [redacted]re, dietro le quinte. [redacted] protagonista, un giovane signorotto [redacted] provincia[redacted]gio al potere costituito che in un primo tempo ha accolto con entusiasmo l'incarico di redigere i verbali del dibattimento, sente gradualmente franare [redacted] sé ogni certezza e dopo la condanna dei congiurati, che aveva imparato a rispettare e ammirare, fugge da Pietroburgo per rintanarsi nel [redacted] piccolo feudo, ove non gli resterà che assaporare fino alla vecchiaia un'amara apatia.

* *

In Maestri e amici *(Rizzoli, L. 2600) Leone Piccioni ha raccolto diversi scritti sugli esponenti più rappresentativi della letteratura e della critica contemporanea. Il titolo delimita esattamente l'arco di tempo in cui si muove l'autore: dalla generazione di Saba, Ungaretti, Montale, Cecchi, De Robertis, i maestri, a quella degli amici Pavese, Sereni e tanti altri (ma gli uni sono anche amici, e gli amici — sottintende l'autore — sono un [redacted] anche maestri). Non sono saggi critici, ma profili in cui, alla definizione di certi tratti stilistici fondamentali, si accompagnano uno scavo psicologico acuto e affettuoso e un'aneddotica spesso illuminante. Egualmente ricca di motivi è una sezione del libro dedicata ai pittori.*

* *

Le finanze del Vaticano [redacted] Corrado Pallenberg (Palazzi, lire 2500) è un'inchiesta franca e priva di riserve, [redacted] per nulla scandalistica, sulle strutture [redacted]ministrative della Santa Sede e le fonti di provenienza dei suoi mezzi finanziari. Appoggiandosi a un'accurata documentazione l'autore elenca i proventi di ogni sorta, dai contributi dei fedeli all'emissione di francobolli e alle partecipazioni azionarie, che permettono alla Chiesa di affrontare le enormi spese di un apparato ecclesiastico di dimensioni mondiali. Il libro permette inoltre di togliersi molte curiosità spicciole: di sapere, ad esempio, quanto guadagnano i cardinali, i prelati di curia, le guardie svizzere.

* *

Con un anno di ritardo dalla prima edizione francese è giun[redacted] in Italia La confessione *di Arthur London (Garzanti, li[redacted] 3000), uno degli imputati principali dei processi stalinia[redacted] a Praga. Il libro è il resocon[redacted] lucido [redacted] spietato dei retroscena che nel 1962 condussero l'autore, dopo sette mesi di massacranti interrogatori, a dichiararsi colpevole di eresia politica.*

* *

La *Guida al collezionismo* di Massimo Di Volo (Libreria Editrice Fiorentina, L. 2000) è una sintetica rassegna che aiuta ad orientarsi nel mondo, spesso irto di trabocchetti, degli oggetti [redacted] collezione. Diviso in capitoli per categorie merceologiche (reperti di scavo, giade cinesi, mobili d'antiquariato, auto d'epoca, ecc.), il libro fornisce informazioni essenziali sui vari stili, sulla maggiore [redacted] minore rarità dei pezzi, sui falsi grossolani o raffinati che infestano il mercato, sulle disponibilità economiche necessarie per coltivare senza rovinarsi questa o quella mania.

* *

Di Ernst Bernhard, psicanalista seguace di Jung che visse e lavorò a lungo in Italia, l'editrice Adelphi pubblica Mitobiografia *(L. 2800), [redacted] raccolta di scritti e appunti ove indagine scientifica ed esperienze professionali si rispecchiano in una meditazione densa ed eclettica. Tra gli studiosi di psicanalisi, Bernhard occupa un posto a sé per la sua capacità di trascendere scuola e mestiere, dottrina e pratica in un discorso singolarmente dilatato e aperto agli stimoli culturali più diversi, dalla tradizione dell'ebraismo alla problematica esistenzialistica.*

m. b.

NEL ROMANZO "LA SUA PARTE DI COLPA,,

Iris Murdoch: neogotico con malizia

Immaginate una cadente e solitaria dimora vittoriana, perennemente assediata [redacted] venti e da [redacted] vaga aria [redacted] sciagura, una cupa costruzione aggrappata a un breve pendio ricoperto di rododendri, di robuste erbe selvatiche e di [redacted] fucsie in fiore. Le sue finestre, [redacted]guste come quelle di un carcere, affacciano su una ripida scogliera, ai cui piedi si gettano onde grandi come montagne.

In quel luogo segregato dal mondo, tra grandi saloni adorni di tristi specchi antichi, trascinano la loro esistenza [redacted] personaggi solo apparentemente reali, umani e concreti. La padrona di [redacted] Hanah Crean-Smith una deliziosa dama dall'aspetto vagamente *fané*, la sua inflessibile e forse un po' folle governante, il tirannico signor Scottow, il sovreccitato Denis Nolan, non hanno nulla da spartire con [redacted] sbrigativa e agitata cronaca dei nostri giorni. Piuttosto sembrano usciti dai bui sotterranei, dai labirinti spaventosi, dalle [illegible] e sterminate cripte di un romanzo gotico. Gli stessi abiti che vestono questi personaggi, le loro giacche di *tweed* dal taglio sportivo o moderno [redacted] appaiono talvolta sforzati, improbabili come altrettanti costumi di scena. E ci domandiamo: quale incantesimo avvolge la casa sulla scogliera? Quale oscuro destino accomuna i suoi ospiti?

Fin dalle prime pagine di questo libro, anche troppo leggibile e trascinante, Iris Murdoch mostra [redacted] non [redacted]ler rinunciare a nulla di inconsueto, di inquietante, di imprevedibile. Le porte scricchiolano, i colpi di scena si susseguono ininterrottamente [redacted] senza scivolare peraltro nell'ovvio o nel grottesco.

Un giorno si unisce alla piccola compagnia, irrompendo sbadatamente nel suo universo di ombre e di fragili chiaroscuri, una giovane insegnante [redacted] lingue. Mentre la Murdoch [redacted] disegna con veloce e stupenda maestria la figura insieme scialba e convenzionalmente romantica, costei riesce a violare i segreti custoditi dalla minuscola e inaccessibile comunità di Gaze Castle. Ormai tutte [redacted] sorprese sono possibili. Non [redacted] stupiamo così di scoprire che, in un tempo ormai remoto Hanah ha tentato di uccidere il marito, che ora la tiene prigioniera. [redacted] c'è di più. Scottow, la governante, Denis Nolan [redacted] insieme i carcerieri e le vittime della bella reclusa, del suo fascino che colpisce e dilaga con la forza delle epidemie. Il pasticcio [redacted] grosso. [redacted] si fa ancora più grosso quando la trama, crescendo [redacted] stessa, prima di giungere alla catastrofe finale ha bisogno di coinvolgere altre vite.

Al di là dei possibili significati, adombrati da una [redacted]cenda così varia [redacted] complessa, [redacted] romanzo della Murdoch si impone soprattutto come il prodotto di [redacted] raffinato, onesto, intelligentissimo artigianato letterario. Con fantasia instancabile l'autrice [redacted] sull'impossibile, servendosene come di un pretesto per tessere il filo di una continua, sottile *suspense*. E sono proprio le trovate più bizzarre, le invenzioni più eccentriche a dar vita anche in questo [redacted] libro a un prezioso ma [redacted]dibilissimo impasto narrativo.

Antonio Debenedetti

IRIS MURDOCH: *La sua parte di colpa*. Ed. Feltrinelli, pagine 351, lire 2500.

SOCIETA' INTERNAZIONALE
Assume per la propria DIREZIONE TECNICA un

INGEGNERE

da porre, dopo adeguato periodo di addestramento, a [redacted] una unità di specialisti responsabili della gestione tecnica sia [redacted] prodotti esistenti che dei prodotti nuovi da studiare e realizzare.

L'unità [redacted] importantissima nei confronti dell'intera Azienda oltreché dei Servizi Tecnici di cui è cerniera, per [redacted] unità Commerciali e Produzione, nel flusso operativo aziendale.

Si richiede:
- Esperienza [redacted] lavoro [redacted] campo tecnico ed organizzativo non inferiore a 5 anni.
- Spiccate capacità [redacted] analisi e sintesi, creatività ed immaginazione per poter impostare e sviluppare studi e progetti.
- Grande sensibilità al rapporto umano e doti di comando di uomini a livello superiore.
- Elevata capacità di infondere entusiasmo nei suoi uomini, motivandoli e trascinandoli.
- Conoscenza lingua inglese.

Si offre:
- Inserimento in una azienda estremamente dinamica, in piena fase di sviluppo ed all'avanguardia in campo tecnico.
- Addestramento e contatti di lavoro in vari paesi Europei e negli Stati Uniti.
- Lavoro autonomo o fortemente responsabilizzato con ottime possibilità [redacted] maggiore qualificazione tecnica e di direzione.
- Inquadramento e retribuzione adeguati a capacità ed esperienza e comunque superiori alla media.
- Sede di lavoro: Torino.

Inviare Curriculum Vitae a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1288 — 10100 TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA INTERNAZIONALE cerca

per Direzione Tecnica

perito industriale

[redacted] perfetta con[redacted] tedesco e possibilmente anche inglese. Non necessaria esperienza - Militesente - Età 20-35 anni.

Per altri settori
Veloce STENO-DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco

Inviare curriculum dettagliato a:
Etas-Kompass Pubblicità 80 — 10100 Torino

INDUSTRIA FARMACEUTICA
appartenente a un gruppo farmaceutico di importanza europea ricerca

2 collaboratori scientifici

per TORINO e provincia

Richiedesi: elementi diplomati con buona cultura generale [redacted] introdotti o da avviare all'attività di Propaganda Medica, personalità, dinamismo.

Offresi: stipendio con inquadramento sindacale adeguato alle capacità, diarie e rimborso auto, premi. Possibilità di carriera.

Specificare curriculum completo.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1296 — 10100 Torino ».

Società Italiana produttrice di strumenti ed apparecchiature elettromeccaniche cerca

[redacted] ELETTROTECNICO

[redacted] ricoprire la carica di

[redacted] DI [redacted]

presso lo Stabilimento di Torino.

Si richiede: Età 30-35 anni.

Un'esperienza di almeno 4-5 anni nell'ambito di una direzione di produzione operante nel settore elettromeccanico ed una specifica preparazione per svolgere compiti di supervisione sui servizi produzione e programmazione a commessa, tempi e metodi ed acquisti.

Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1395 — 10100 Torino ».

[redacted]

operante nel settore della meccanica di precisione, cerca per la sede di Torino:

Disegnatori progettisti, esperti di processi di riprografia, esperti di ottica con esperienza pluriennale nel progetto o nella produzione o nella manutenzione di macchine per **riprodurre**, di **macchine tipografiche**, di **apparecchiature ottiche** [redacted] **fotografiche** e di **strumenti di misura o controllo.**

Si prospettano l'inserimento in attività di progetto [redacted] di ricerca, un livello retributivo particolarmente interessante e possibilità di sviluppo professionale e di carriera tali da consentire la piena valorizzazione delle capacità individuali.

Sarà considerato titolo preferenziale la conoscen[redacted] della lingua inglese.

Coloro che in base alle notizie fornite saranno presi in considerazione per un'intervista riceveranno comunicazione entro un mese.

Gli interessati possono inviare il curriculum professionale a

Etas-Kompass Pubblicità 15 - 20100 Milano.

PRIMARIA INDUSTRIA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca
per la Sede [redacted] Torino

A) **DISEGNATORI MECCANICI**
per progettazione complessivi meccanici ed attrezzature di lavorazione. Titolo di studio preferito: perito industriale meccanico.

B) **METODISTI PREVENTIVISTI**
per metodi e cicli di lavorazione per particolari di meccanica varia.

C) **DISEGNATORI PROGETTISTI**
di attrezzature per le macchine utensili, preferibilmente per la tornerìa.

Per le suddette mansioni si richiede età massima 30 anni, esperienza specifica nel ramo di 3-5 anni e si prevede l'inquadramento nella 2ª categoria impiegatizia.

Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5384 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI ASSUME ABILISSIMO
CAPO OFFICINA
Richiedesi profonda conoscenza moderni sistemi produttivi - spiccate attitudini comando. Scrivere referenze e pretese:
Etas-Kompass Pubblicità 5356 — 10100 Torino

MEDIA INDUSTRIA TORINESE MATERIE PLASTICHE
cerca

CAPO [redacted] CONTABILITÀ

- Ragioniere o laureato in Scienze Economiche e Commerciali; trentenne; pluriennale esperienza contabilità generale società, contabilità industriale e moderne procedure rilevamento ed elaborazione dati; amministrazione del personale;
- retribuzione adeguata alle capacità, con possibilità di carriera.

Manoscrivere, accompagnando [redacted]iculum vitae, a:
Etas-Kompass Pubblicità 5387 — 10[redacted] Torino

PHILIPS S.p.A.

per il Servizio Assistenza Tecnica [redacted]

CAPI LABORATORIO

da inserire in Centri Assistenza radio - tv - elettrodomestici dislocati in

PAESI ESTERI ED ITALIA

Questa ricerca si rivolge a giovani periti in telecomunicazioni o elettronica, [redacted] compresa fra 25 e [redacted] anni, **che abbiano già maturato almeno due anni di esperienza in posizioni analoghe.**

Per i tecnici disposti a trasferirsi all'estero (riferimento T/E) la [redacted] della lingua inglese, parlata e scritta, è indispensabile. I candidati prescelti, che riceveranno un trattamento economico adeguato alle effettive capacità professionali possedute, seguiranno in Olanda un corso [redacted] aggiornamento della durata di 6 mesi e saranno successivamente trasferiti presso le organizzazioni Philips all'estero.

Per i giovani interessati [redacted] sedi italiane (riferimento T/I) si richiede la disponibilità a trasferirsi in tutte le città capoluogo di regione, dopo un corso di addestramento della durata [redacted] 6 mesi organizzato a Milano.

Si prega [redacted] far pervenire [redacted] dettagliato curriculum, citando il riferimento prescelto, **all'Ufficio Selezione della Philips S.p.A. - Piazza IV [redacted]re, [redacted] - 20124 Milano.**

PHILIPS S.p.A.

per [redacted] ASSISTENZA TECNICA [redacted]

TECNICI [redacted]ATORI

specializzati in [redacted] e TV o registratori o e[redacted]

da inserire nei centri di assistenza delle città [redacted] Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Sassari, Torino, Trieste e Varese.

Ai candidati si richiede un'età compresa tra 22 e 27 anni, una buona preparazione di base e qualche anno di esperienza pratica sulle riparazioni. È indispensabile la patente d'auto.

Alle persone prescelte verrà offerta [redacted] retribuzione adeguata alla preparazione dimostrata, un ottimo trattamento di trasferta e la possibilità di rientrare nella zona di origine.

Poiché la prima selezione verrà realizzata sulla base delle domande pervenute, si prega di voler inviare un curriculum completo, specificando età, corsi frequentati, esperienze acquisite e sede di lavoro preferita.

Indirizzare all'**Ufficio Selezione della Philips s.p.a. - piazza IV Novembre, [redacted] - [redacted] Milano - citando il riferimento OSR.**

Un'importante [redacted] Organizzazione Aziendale cerca
ADDETTO SELEZIONI PERSONALE *per costituendo ufficio di Torino*
Requisiti richiesti: laurea, età 28-40 [redacted] intuizione psicologica esperienza mondo aziendale.
Sono titoli preferenziali: la conoscenza dei problemi del personale ed acquisite esperienze specifiche di selezione. Inviare curriculum motivando l'interesse, specificando l'attuale livello retributivo ed indicando dettagliatamente le esperienze maturate. Il segreto professionale è garanzia di assoluta riservatezza.
Scrivere a. Etas-Kompass Pubblicità 94 — 10100 Torino

AZIENDA METALMECCANICA INTERNAZIONALE
cerca

operai

residenti in Torino e provincia con esperienza nella manutenzione o installazione [redacted] impianti (elettromeccanici, elettrotermici ecc.) per la mansione di

tecnici per bruciatori [redacted] gruppi termici

Scrivere indicando età, titolo di studio, esperienza, paga attuale a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 77 — 10100 TORINO »
Convocazione ent[redacted] giorni.
OFFRIAMO: un'ottima retribuzione iniziale ed un aumento dopo [redacted] proporzionato alle doti dimostrate. Un lavoro altamente specializzato.

CAPO OFFICINA

per [redacted] Stabilimento [redacted] produzione a grande serie di apparecchiature elettroniche.

La Società che opera a livello internazionale nel campo elettromeccanico ha in programma lo sviluppo della sua produzione di apparecchiature elettroniche.

La posizione comporta la responsabilità dell'attuazione dei programmi produttivi e della conduzione del personale nonché una notevole attitudine ai rapporti umani con i quadri ai vari livelli e la capacità di operare in équipe con lo staff di Stabilimento.

La persona da assumere, preferibilmente [redacted] perito industriale, dovrà possedere alcuni anni di esperienza di lavoro, spirito di iniziativa e capacità d'appassionarsi ai problemi tecnologici del settore.

[redacted] offrono la possibilità di operare in una Società in continua espansione, un ambiente di lavoro dinamico, sensibile ai contributi individuali ed un trattamento [redacted] di ampia soddisfazione, in relazione all'esperienza e capacità maturata.

I dipendenti [redacted] informati della presente ricerca.

Le persone interessate sono pregate di inviare un profilo personale e professionale dettagliato.

Scrivere a « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO ».

Azienda di rilevanza internazionale ricerca per [redacted] Stabilimento che produce grandi serie di apparecchiature elettroniche:

Capo servizio manutenzione impianti

Il candidato ideale [redacted] una persona [redacted] preparazione scolastica [redacted] livello superiore (indirizzo elettrotecnico), con esperienza di lavoro almeno quinquennale.

Il livello retributivo e l'inquadramento terranno conto in una prospettiva promozionale, dell'effettiva esperienza.

Scrivere dettagliando curriculum.

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 57 — 10100 TORINO ».

Primaria Società Italiana

operante in campo internazionale
con sede in Roma

cerca

tecnico con pluriennale esperienza [redacted] fabbricazione [redacted] di prove sui pneumatici

La conoscenza delle lingue straniere
e la laurea di ingegneria
saranno considerati titoli preferenziali.

Si assicura ottimo inquadramento
in relazione alle effettive
capacità ed esperienza.

[redacted] personale della Società
è al corrente del presente annuncio.

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 106 - 20100 Milano.

RENÉ BRIAND

per il servizio "promotion" riservato
ai prodotti Seagram's
Royal Salute
Chivas Regal
100 Pipers
Seagram's V.O.
Ronrico
Calvert Products
Antique Bourbon

[redacted] 7 ISPETTORI

Il loro compito sarà di collaborare [redacted] i Venditori della Società e contribuire a sviluppare [redacted] vendite in questo settore altamente prestigioso, visitando clienti ad alto livello. Per questa posizione si ricercano persone eccezionalmente dotate nel campo della vendita e delle pubbliche relazioni. La retribuzione è al disopra dello "standard" italiano.

D.I.F.F.

Per assicurare ai candidati la massima riservatezza, la selezione è stata affidata [redacted]li specialisti dell'Istituto D.I.F.F. Presentarsi all'Hotel Ambasciatori [redacted] Torino, lunedì 13 ore 9 - 1[redacted] e 15 - 18 oppure inviare un dettagliato "curriculum vitae" a:
ISTITUTO PER LO STUDIO E
L'ORGANIZZAZIONE DELLA VENDITA
STRADA DEI RONCHI 256 - 10133 TORINO

KOLMAR

La BP ITALIANA S.p.A.

ricerca

per la propria costruenda Raffineria di Volpiano (Torino) [redacted] personale da adibire alle mansioni di:

Periti chimici

Titolo di studio: Diploma di perito chimico.
Età: 23-30 anni.
Precedente esperienza [redacted] titolo preferenziale, ma non [redacted]senziale.

[redacted]vi

Titolo di studio: Diploma di ragioneria o licenza scuola media inferiore.
Età: [redacted] anni.
Buona conoscenza della dattilografia.

Dattilografe

Titolo di studio: Licenza scuola media inferiore.
Età: 19-25 anni.
Nozioni [redacted] inglese.

Pompieri

Titolo [redacted] studio: Licenza [redacted] scuola media inferiore.
Età: 2[redacted] anni.
Esperienza nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Infermiera/e

Titolo di studio: Licenza di scuola media inferiore e diploma di infermiere/a.
Età: 30-40 anni.

[redacted] alla [redacted]

Titolo di studio: Licenza elementare o scuola media inferiore.
Età: 23-30 anni.

Per tutte le posizioni indicate una buona [redacted] della lingua inglese [redacted] titolo preferenziale.

La BP Italiana S.p.A. si riserva di inviare risposte soltanto [redacted] candidati ritenuti più idonei per ricoprire [redacted] relative posizioni.

Scrivere a:

BP - ITALIANA S.p.A. [redacted] PERSONALE Ufficio Selezione - Via G. Fara, [redacted] - [redacted]

IMPORTANTE INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO DI MILANO

cerca un

VIAGGIATORE

per Alessandria, Vercelli, Novara residente Alessand[redacted] o Novara

si richiede: età massima 26 anni, scuola media superiore, presenza, auto propria

si offre: inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese, provvigioni, formazione professionale, possibilità carriera.

Si pregano gli interessati di presentarsi muniti di fotografia, al sig. SOLINI Albergo Europa, corso Cavallotti, 38 NOVARA il giorno 14 ottobre dalle ore 9 alle [redacted] e 15 ottobre dalle 9 alle 12,30.

IMPORTANTE GRUPPO COMMERCIALE TORINESE cerca

PERFETTO ELEMENTO AMMINISTRATIVO
Completa conoscenza contabilità, da 1ª nota a bilancio; pratico organizzazione, controlli, questioni fiscali, paghe e contributi; massima iniziativa e capacità per completa conduzione aziendale.

[redacted] ELEMENTO COMMERCIALE
Ottimo venditore, adeguata presenza; buon corrispondente italiano; pratico statistiche e marketing; disposto viaggiare; dinamico ed efficiente; personalità spiccata; auto propria.

CORRISPONDENTE E SEGRETARIA AZIENDA
Abile, aggiornata, svelta, ottima esperienza, veloce e precisa stenodattilo, praticissima tutti lavori ufficio, adatta per collaborazione diretta con amministratore.

Ottime retribuzioni, notevoli possibilità avvenire.
Inutile offrirsi se non in completo possesso requisiti richiesti.
Richiedere appuntamento telefonando 772.394 (Segreteria telefonica nei giorni festivi e fuori orario ufficio).

IMPORTANTE SOCIETA' PRODUTTRICE

CALDAIE [redacted] RADIATORI
GHISA e ACCIAIO
cerca

RAPPRESENTANTE [redacted]

Richiedesi:
- Deposito Torino
- Conoscenza settore riscaldamento
- Introduzione presso installatori

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 25 - 20100 Milano

La nostra organizzazione è a conoscenza del presente annuncio.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE
ricerca per propria Filiale di TORINO

a) Ragioniere

cui affidare entro breve tempo la responsabilità amministrativa della Filiale.
Il candidato prescelto sarà un giovane di 24-28 anni con buona conoscenza del lavoro contabile e capacità di adattamento alle necessità della mansione.

b) Magazziniere

18-24enne - diploma di scuola media inferiore - dinamico e diligente.

Si [redacted] indirizzare un dettagliato curriculum, specificando il recapito telefonico a:

Etas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino

Dove va l'industria italiana

Anche il cioccolato [redacted]isura il progresso dell'economia

Dal 1957 al 1968 la sua produzione è quasi triplicata, mentre quella di surrogato è [redacted] da 440 mila quintali quasi a zero - Meno vivace, ma sempre notevole, l'aumento dei dolci a base di zucchero - Le nostre aziende [redacted] le più «aggressive» [redacted] Mec

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 11 ottobre.

Il consumo di prodotti dolciari in Italia è [redacted] più basso [redacted] tutta l'Europa occidentale. La nostra media per abitante è sui 9 chili l'anno, contro 12 in Austria, 13 in Francia, 14 in Germania, 17 in Svizzera, 25 in Gran Bretagna. Il distacco è notevole, ma diventa un abisso se dal totale si escludono i prodotti da forno, panettoni, crackers, biscotti che anche in Italia han[redacted] notevole diffusione, non sono veri e propri dolci e spesso sostituiscono il pane comune. Per il cioccolato, [redacted] caramelle [redacted] i dolciumi in genere a base di cacao o di zucchero, invece, siamo sui 3 chili [redacted] testa, contro più di 8 in Francia, quasi 10 in Germania, 12 in Svizzera e in Gran Bretagna.

Si potrebbe aggiungere, ad aggravare il confronto, che in questa [redacted] nelle altre statistiche dei consumi s'ignora la parte, certo non trascurabile, rappresentata dai turisti stranieri che ogni anno vengono a farci visita. Sono milioni, assai più che negli altri Paesi presi [redacted] termine di paragone (esclusa forse la Francia), ma quello che essi consumano le statistiche lo attribuiscono agli italiani.

Si è già detto nei due precedenti articoli di quest'inchiesta del trattamento fiscale che colpisce il settore dolciario, vessatorio nelle aliquote [redacted] livello statale, confuso e complicato a livello comunale. Basti un esempio: le tasse sullo zucchero ammontano a 59,38 lire il chilo in Italia, contro 27,09 in Belgio, 24,28 in Olanda, 17,04 in Germania e 8,56 in Francia.

Alla sede dell'Aidi, l'Associazione industrie dolciarie italiane, l'atmosfera è, tuttavia, improntata a ottimismo. Il dottor Romano Chiavegatti, che [redacted] è direttore, sottolinea *«l'aggressività delle nostre aziende. Il solo [redacted] nel Mec di industrie dolciarie che arrivino a creare unità produttive all'estero [redacted] quello italiano. Ci sono esempi stranieri [redacted] partecipazione nel capitale, ma non [redacted] creazione di unità produttive. La Ferrero ha stabilimenti in Francia [redacted] in Germania, dove [redacted] terzo posto nell'industria dolciaria tedesca, che pure conta tre o quattrocento aziende. La Motta ha pure stabilimenti in questi due Paesi».*

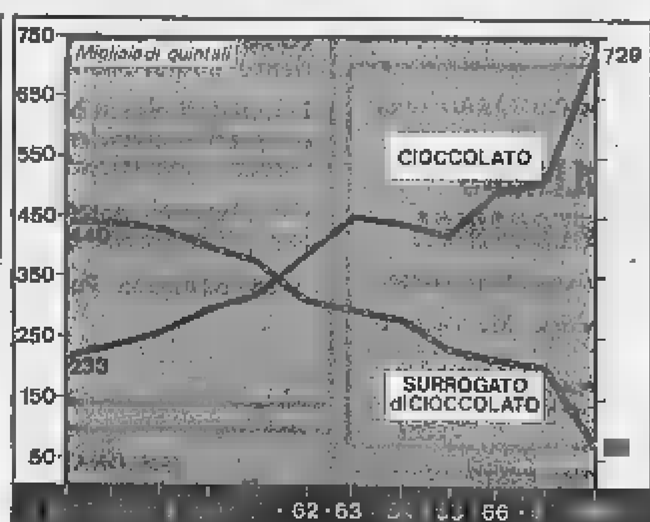
Anche le esportazioni sono in aumento: da [redacted] 14 miliardi di lire nel '68 a più di 18 miliardi e mezzo l'anno scorso, mentre le importazioni sono quasi stazionarie: da 7,4 a 8,3 miliardi. *«Ma qui — dice Chiavegatti — c'è anche un aspetto negativo. Noi, bene o male, abbiamo fatto il callo alla croce della distribuzione, gli stranieri hanno rinunciato».*

Si [redacted] già parlato di due settori dell'industria dolciaria: quello dei gelati e quello dei prodotti da forno. Restano quelli a base di zucchero e a base di cacao, e qui vi[redacted] a proposito ricordare che l'industria dolciaria è grande cliente dell'agricoltura, dalla quale ha acquistato l'anno scorso materie prime per circa 100 miliardi di lire. Il suo sviluppo, quindi, potrebbe essere uno dei mezzi più efficaci per contribuire a risolve[redacted] la crisi della campagna.

I prodotti a base di zucchero [redacted] caramelle, gomma da masticare, confetti, pastiglie, canditi, torroni, hanno raggiunto l'anno scorso un totale di un milione 150.000 quintali, con un aumento del 9,5 per cento sul '67. Per quelli [redacted] base di cioccolato si [redacted]to [redacted] aumento del 15,5 per cento: da 691.000 a 798.000 quintali, superiore a quello medio di tutta l'industria dolciaria, che è stato del 10,7 [redacted] cento.

Questo del cioccolato [redacted] forse il settore più interessante e, dice Chiavegatti, potrebbe essere preso come indice del progresso italiano sulla via del benessere. *«Nel 1957 abbiamo prodotto 233.000 quintali di cioccolato e prodotti al cacao, contro 440.000 di surrogato di cioccolato: in totale 673.000 quintali. L'anno scorso la produzione, come si è detto, è stata di 798.000 quintali, con un incremento che può sembrare modesto per undici anni. Ma del totale solo 69.000 quintali sono di surrogati; il resto, cioè 729.000 quintali, è di cioccolato e di prodotti [redacted] base di cacao, che hanno quindi triplicato il loro peso rispetto al 1957».*

Il surrogato è stato una grande trovata per permettere all'industria del cioccola[redacted] di sopravvivere fino agli Anni Sessanta e di prepararsi al giorno in cui il potere d'acquisto degli italiani sa[redacted]bbe stato in grado [redacted] sostenere il mercato. La fiscalità italiana raddoppiava il costo [redacted] cacao (ora è stata un po' ridotta), quindi lo si escluse dal surrogato, ottenendo un prodotto a buon mercato che ha tutti [redacted] altri ingredienti del cioccolato: latte in polvere, nocciole, zucchero, e sostituisce con grassi vegetali il burro [redacted] cacao. Via via che il reddito italiano cresceva, [redacted] produzione del surrogato diminuiva, lasciando il posto a quella del cioccolato.



Le prospettive del settore sono buone, respinta la tesi di comodo (smentita da esempi esteri) che il clima non permetterà mai all'Italia un [redacted] di dolci simile a quello dei Paesi più freddi. Rimane da colmare, quindi, il distacco che ci [redacted]para dai Paesi dove il benessere è più diffuso. L'aumento del reddi[redacted] nazionale, la capacità degli imprenditori, la qualità dei prodotti, la stessa evoluzione nella mentalità di chi considera ancora il dolce come qualcosa di superfluo e la spesa per acquistarlo uno spreco, sono [redacted] garanzia per uno sviluppo dell'industria dolciaria adeguato [redacted] progresso del Paese.

Mario S[redacted]

I precedenti articoli di questa inchiesta sono usciti il 23 [redacted] 30 marzo; il 6, 13 e 20 aprile; il 4, 11, 18, 25 e 31 maggio; il 7, 16, 24 e 29 giugno; il 6, 13, 20 e 27 luglio; il 3, 10, 17, 24 e 31 agosto; il 7, 14 e 21 settembre; [redacted] ottobre.

L'indice generale è salito dell'1%: da 81,43 a 82,28

Una settimana contrastata ma bilancio finale positivo

La Borsa ha oscillato fra le incertezze per le agitazioni sindacali [redacted] l'euforia per [redacted] presentazione al Senato della legge [redacted] fondi d'investimento - Più debole il reddito fisso

I nostri [redacted] stati caratterizzati da un buon interessamento dei compratori. La speranza [redacted] una prossima istituzione dei Fondi italiani di investimento, che ha trovato conforma giovedì nella presentazione al Senato [redacted] procedura d'urgenza del disegno di legge, ha contribuito a dar vita a numerose iniziative.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Azioni	3/10	10/10
Olivetti priv.	3.495	3.563
Finsider	631,25	639,75
Centrale	7.450	7.420
Stet	3.293	3.308
Generali	78.450	78.800
Viscosa ord.	3.971	4.601
Italsider	1.020	1.036
Montedison	1.083	1112,50
Fiat ord.	3.565	3.568
Sip	3.883	2.695
Imm. Roma	635	646
Italcementi	28.920	28.525
Italgas	1.145	1.147

Questa [redacted] è stata in parte contrastata da alcuni elementi. L'approssimarsi del[redacted] scadenze tecniche (che avranno luogo giovedì [redacted] venerdì prossimi) hanno [redacted] necessari alcuni alleggerimenti di posizioni speculative. Il perdurare inoltre delle agitazioni sindacali ha aumentato la cautela degli operatori. In tal modo, in alcuni momenti la quota è stata depressa a causa di diversi realizzi, soprattutto sui titoli a più larga circolazione azionaria e per i quali più frequenti sono le contrattazioni a premio. In altre occasioni la domanda ha liberamente spaziato [redacted] numerosi settori del listino, provocando consistenti rialzi, che hanno tonificato anche il resto del mercato.

Nel complesso si è avuto così un andamento piuttosto irregolare; dopo un inizio di settimana positivo, la seduta di martedì ha registrato [redacted] battuta di arresto e [redacted] riunione seguente una netta prevalenza dei venditori. Nelle ultime due sedute, anche se non sono mancati i contrasti, i compratori hanno avuto di nuovo la meglio. L'indice passa da 81,43 di venerdì 3 ottobre a 82,28 con un guadagno dell'1 per cento.

La domanda ha insistito soprattutto su metallurgici, farmaceutici, immobiliari e tessili. Gli assicurativi e la Mediobanca [redacted]ti invece piuttosto trascurati. In ripresa in fine settimana Viscosa [redacted] Fiat. Tra i titoli non quotati i bancari hanno in parte ridimensionato i forti rialzi precedenti, altri valori hanno segnato invece ulteriori progressi.

Il reddito fisso ha mostrato fino a metà ottava una buona resistenza di fondo. Successivamente però l'offerta è notevolmente aumentata. I buoni del Tesoro e i principali parastatali hanno registrato limitate [redacted] diffuse cedenze. Si annuncia il nuovo prestito Autostrade 6% a premi per 100 miliardi, il cui prezzo [redacted] offerta [redacted] pubblico [redacted] più basso di quello delle emissioni precedenti. Ciò può avere indotto ad alcuni arbitraggi [redacted] le emissioni quotate.

Renato Cantoni

Le serie sorteggiate del Redimibile [redacted]%

Roma, 11 ottobre.

Alla direzione centrale del Debito pubblico è avvenuta l'undicesima estrazione per l'ammortamento dei titoli del debito redimibile [redacted] per cento 1954. Sono state sorteggiate le serie settima e dodicesima. *(Ansa)*

Prezzi delle materie prime sui mercati mondiali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 ottobre.

Rame — Chiusura a 663 sterline per tonnellata (97.879 lire [redacted] q.), contro [redacted] di venerdì 3 ottobre (98.026 lire al q.).

La ripresa del lavoro alle miniere cilene di El Teniente e la scarsa domanda hanno indebolito a fine settimana i corsi del disponibile.

Stagno — Il disponibile chiude a 1494 sterline per tonnellata (220.556 lire al q.), contro 1490 sterline della chiusura della settimana precedente (219.968 lire al q.).

Piombo e zinco — Chiusure: piombo, 122 1/2 sterline per tonnellata (18.085 lire al q.), contro 124 3/4 sterline del 3 ottobre (18.417 lire al q.); zinco, 126 1/2 sterline per tonnellata (18.674 lire al q.), contro 126 5/8 (18.694 lire al q.) del 3 ottobre.

Prezzi cedenti per il piombo, per una lieve prevalenza di vendite, stabili per lo zinco. **a. c.**

[redacted]' DI TORINO

Revisione semestrale delle Liste Elettorali

Il Municipio di Torino comunica che dal giorno 11 ottobre è affisso, nel [redacted]itorio del Comune, il manifesto con il quale viene data comunicazione, fra l'altro, della possibilità, da parte di qualsiasi cittadino, di prendere visione presso l'Ufficio comunale elettorale — via del Carmine 12, terzo piano — degli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali, come pure delle liste elettorali precedenti.

Contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, mancata iscrizione, è ammesso ricorso alla Commissione elettorale mandamentale da presentarsi, anche per il tramite del Comune, non oltre il [redacted] ottobre corrente.

Fra i cittadini dei quali viene disposta l'iscrizione nelle liste elettorali [redacted] la revisione semestrale in corso, sono compresi i giovani nati nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 1949.

[redacted] D'ASTA

Il [redacted] ottobre 1969 ore [redacted] in Moncalieri, via R. Collegio 22, davanti al notaio Gianfranco Re si procederà all'incanto per la vendita di casa e terreni dell'Istituto di Riposo «DENINA» in Moncalieri, Borgata Tagliaferro, con base di L. 1.800.000. Per ragguagli vedere F.A.L. [redacted] avvisi murali.

IL SEGRETARIO
O. Aime

Il mercato azionario è in attesa di notizie capaci di rilanciarlo

Wall Street ha frenato la caduta dopo [redacted]vere sfiorato quota 800

La media Dow Jones degli industriali scende da 808,41 a 802,20, poi risale [redacted] 806,96 - La domanda che domina: Nixon attenuerà la lotta antinflazionistica, [redacted] fronte allo spettro della [redacted]?

(Nostro servizio particolare)
New York, 11 ottobre.

([redacted]) *La Borsa ha ricalcato le orme della scorsa ottava. Ancora una volta [redacted] stati sfiorati [redacted] minimi dell'anno, ancora [redacted] volta, dopo essere scesa pericolosamente [redacted]cina [redacted] «quota 800» (in realtà, nel corso della mattinata di giovedì, ne era scesa anche al di sotto), la media Dow Jones dei titoli industriali si è ripresa per chiudere la settimana a 806,96, contro l'802,20 di mercoledì e l'808,41 del 3 ottobre, [redacted] una minima perdita, nella settimana, dello 0,18 per cento, assai inferiore [redacted] quelle precedenti.*

Il mercato appare ancora resistente, ma [redacted] certo che, per ritrovarsi su terreno veramente solido, la Borsa ha bisogno di qualche grossa notizia favorevole.

Per di più, si comincia a profilare lo spettro di una recessione: un economista dell'università di Chicago ha dichiarato davanti alla sottocommissione per gli Affari economici del Senato che, se il Federal Reserve Board non attenuerà la sua politica di restrizione creditizia, il Paese si troverà l'anno prossimo di fronte ad una non necessaria e non desiderabile recessione economica. Tali prospettive hanno inoltre non indifferenti implicazioni sociali e pertanto riaffiora il dubbio che il presidente Nixon possa essere indotto ad attenuare, se non ad abbandonare, la lotta contro l'inflazione.

LONDRA da 552,5 a 536,6

Londra, 11 ottobre.

(b.) *In cinque riunioni consecutive [redacted] ribassi, l'indice «Reuter» dei valori industriali è sceso del [redacted] per cento, passando da 552,5 del 3 ottobre a 536,6.*

La Borsa manca di iniziativa, in attesa di conoscere le cifre del commercio estero del mese di settembre, e intanto ha accolto sfavorevolmente l'abolizione in Germania sia della tassa sulle esportazioni, sia dello sgravio fiscale alle importazioni, misure che annullano i vantaggi che potevano derivare ai prodotti inglesi sui mercati internazionali da una più alta quotazione del marco.

L'unico settore che abbia mantenuto vivo l'interesse degli acquirenti è stato quello delle miniere australiane, in seguito alla recente scoperta di grossi giacimenti di minerali [redacted] nickelio [redacted] rame a minime profondità.

PARIGI da 129,3 a 129,9

Parigi, 11 ottobre.

(c.) *L'aumento del tasso di sconto all'8%, il livello più alto sinora registrato in Francia, e la presentazione di un bilancio severo non hanno avuto influenza in Borsa. L'indice dei valori francesi, attraverso minime oscillazioni, chiude a 129,9, contro il 129,3 del 3 ottobre, con un guadagno dello 0,50 per cento.*

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street
860 855 850 845 840 835 830 825 820 815 810 805 800 795
819,50 824,25 830,39 824,18 808,41 806,96
5 12 19 26 3 10
SETTEMBRE OTTOBRE

FRANCOFORTE da 163,59 a 169,62

Francoforte, 11 ottobre.

(m.) *Dopo la battuta d'arresto della scorsa settimana, la Borsa ha ripreso il suo cammino ascendente. L'indice dei titoli industriali [redacted] salito da 163,59 a 169,62 con un progresso del 3,70 per cento.*

Nelle prime due sedute le quotazioni guadagnavano in media il 4,1%; poi i realizzi prevalevano.

Il mercato azionario ha accolto con favore la decisione governativa di sospendere sino al 30 novembre la tassa del 4% sulle [redacted]portazioni e l'equivalente sgravio fiscale sulle importazioni, e continua a dar prova di fermezza, nonostante l'ormai ritenuta sicura rivalutazione del marco [redacted] le incognite sulla politica economica del nuovo governo.

Una spiegazione di tale sostenutezza può essere trovata nel continuo afflusso di capitali esteri, che vengono in parte temporaneamente investiti in titoli azionari.

ZURIGO da 336 a 336,6

Zurigo, 11 ottobre.

(l.) *Ancora una settimana di Borsa irregolare, con scambi piuttosto limitati ed oscillazioni di prezzo assai contenute. L'indice generale ha oscillato fra un massimo di 337,3 toccato lunedì e un minimo di 335,2 mercoledì, per chiudere ieri a 336,6, in progresso dello 0,20 per cento sul 336 del 3 ottobre. Il guadagno è molto minore di quello delle ottave precedenti.*

L'affluenza di liquidità dall'estero ha sostenuto un mercato che risente della completa mancanza d'incentivi, della debolezza di Wall Street e delle incertezze valutarie internazionali.

Proveniva dalla Jugoslavia

Scomparsa a Boston una partita di carne

Bocciata dalle autorità sanitarie: potrebbe essere nociva alla salute

Washington, 11 ottobre.

Il ministro Usa dell'Agricoltura sta dando la caccia a una partita di 961 casse di carne in scatola jugoslava, scaricata a Boston, bocciata all'esame delle autorità sanitarie e misteriosamente trafugata.

Le scatolette marca «Esco», sono «potenzialmente pericolose» e il Ministero ha diffidato i dettaglianti e i grossisti dal metterle in vendita. *(AP - Dow Jones)*

I portuali S.U. ostili alla [redacted] sovietiche

Rifiutano di compiere le ope[redacted] di [redacted]

Washington, 11 ottobre.

Le rigorose misure governative sulla navigazione e il rifiuto dei sindacati dei portuali del versante atlantico degli Stati Uniti [redacted] effettuare operazioni di carico e scarico delle navi mercantili sovietiche, con tutta probabilità finiranno per limitare qualsiasi visita di mercantili sovietici [redacted] porti statunitensi.

L'Unione Sovietica ha chiesto di recente al Dipartimento di Stato di sapere quali possibilità esistono di concludere un accordo che faciliti l'accesso delle navi sovietiche ai porti statunitensi. *(AP - Dow Jones)*

[redacted] tre [redacted] entrati in Italia 6 milioni [redacted] mezzo di turisti

In agosto l'afflusso ha superato dell'8,8% quello dello stesso periodo '68

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 ottobre.

Nel trimestre giugno-agosto, secondo le prime stime dell'Enit, sarebbero entrati in Italia quasi [redacted] milioni e mez[redacted] di stranieri. I dati di agosto, superiori dell'8,8 per [redacted]to a quelli dello stesso [redacted] del 1968, sono quindi tali da fugare definitivamente le incertezze circa il consuntivo della stagione turistica 1969. Anche quest'anno, nonostante le persistenti difficoltà economiche dell'Inghilterra e della Francia, la spesa dei turisti stranieri in Italia risulterà in aumento.

I dati di luglio, pubblicati oggi dall'Istituto centrale di statistica, registrano un aumento delle presenze complessive del 5,5 per cento (da 49,7 a 52,5 milioni di presenze). L'incidenza degli stranieri sul totale è lievemente aumentata (dal 28,9 al 29,4 per cento), essendo cresciu[redacted] più [redacted] media complessiva le presenze dei turisti stranieri, salite fra il luglio 1968 e il luglio 1969 da 2,3 a 2,5 milioni (+ 7,4%).

A differenza di quanto generalmente si pensa, il movimento turistico degli stranieri si sviluppa più [redacted]damente in direzione degli esercizi alberghieri (alberghi, pensioni e locande) che in quelli degli esercizi extra-alberghieri (ostelli della gioventù, campeggi, alloggi privati, ecc.). **ar. ba.**

LETTERE AL DIRETTORE

L[redacted] guerra "pacifica" per gli omogeneizzati

Egregio Direttore,

h[redacted] letto l'articolo «Producono su licenza medica alimenti per la prima infanzia» pubblicato [redacted] *La Stampa* del 7 settembre.

Come Direttore Generale di un'industria di tale settore e Vice-Presidente del Gruppo «Industria degli alimenti dietetici e della prima infanzia» dell'AIIPA, mi consenta di chiarire [redacted] rettificare qualche affermazione contenuta nell'articolo stesso.

Anzitutto non è esatto che in Italia sia scoppiata la «guerra» per gli omogeneizzati fra le ditte produttrici [redacted] le farmacie, perché queste ultime si limitano a rivendicare l'esercizio di un diritto di esclusiva che purtroppo loro non compete. (Dico «purtroppo» perché chi scrive [redacted] è molto amico dei farmacisti e delle loro Organizzazioni). Il «punctum dolens» della questione [redacted]a nella Legge n. 327 del [redacted] marzo 1951, che nell'ultimo paragrafo dell'art. 2 dice: «La vendita degli alimentari [redacted] prodotti dietetici è libera».

Ora, quando vennero pubblicati sia la legge succennata che il relativo regolamento n. 578 del 1953, gli omogeneizzati non esistevano [redacted]cora [redacted] perciò [redacted] Ditte che fabbricavano da decenni in Italia il latte in polvere per la prima infanzia e che lo avevano sempre venduto volontariamente solo in farmacia, non mutarono affatto politica distributiva.

Ma quando successivamente comparvero gli omogeneizzati, alcune Ditte che prepararono tali nuovi prodotti e che — pur essendo molto importanti — non avevano mai fabbricato latte in polvere per l'infanzia, si val[redacted] della facoltà loro accordata dal famigerato art. 2 della legge del 1951.

E poiché, come afferma giustamente il Dott. Massa, gli omogeneizzati ebbero — in un periodo relativamente breve — una fortissima espansione è naturale che i farmacisti, che ormai vendo[redacted] soltanto il 38% circa di tanto ben di Dio, valutato per il 1968 a 10 miliardi di lire, si dolgano amaramente della concorrenza alimentaristica.

Dott. G. Duployez de Sonnet
Direttore Generale dell'Orsina S.p.A.

Ringraziamo il dottor Giovanni Duployez [redacted] Sonnet per questa lettera che conferma punto per punto quanto scrivemmo a suo tempo. Unica sfumatura: non si tratta di una guerra tra le ditte produttrici di omogeneizzati e le farmacie. Queste ultime, dice il nostro lettore, «si limitano a rivendicare l'esercizio di un diritto di esclusiva». Ma evidentemente, parlando di guerra, non intendevamo proprio un conflitto armato. m. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno [redacted] dinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concesso una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi a[redacted] che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono esaurire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CEDESI subito causa malattia bar gelateria 4.000.000 trattabili. Milano 10, Diano Marina.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permute ratealmente. Sitor via Nizza 32.

IMPRESA demolizioni vende ascensore piani 3 semi automatico, via Ormea 5. Telef. 895-685.

VENDESI autogru Lorain cingolata portata 25 ton. abraccio totale mt. 33. Scrivere: Italstrav, via Zara 23, Genova.

② Artigianato

A domicilio: cucitrici giacche vento, pantaloni per sci. Telef. 383-501.

DECORIAMO tappezziamo tinteggiamo onestamente qualsiasi ambiente interpellateci telefonando 397-291 - 320-461.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali da 50.000 a 30.000.000 tasso 7,50%. Telef. 544-224. Via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-634. 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulle fiducia Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità od incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telef. 544-265, 532-975, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, [redacted] 50.000.000, tasso annuo 8%. Saccal 58, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta [redacted] 50.000.000 tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilmo. Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati, operai. Riservatezza. Soliti, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telef. 542-634, 530-445.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-637. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. AVVIATISSIMO negozio ferramenta centrali[redacted] cediamo o[redacted] Telef. 882-364.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Lo[redacted]ttera 17, telefono 746-616.

AFFARONE cedesi Genova zona centrale avviatissimo negozio commercio vini, acque minerali con licenza ingrosso-minuto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8 — 16121 Genova».

ALIMENTARI avviatissimo 70 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 669-081.

ARREDATORE vasta clientela Torino e provincia esaminerebbe combinazione o rilievo o gerenza negozio mobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1262 — 10100 Torino».

AZIENDA elettrauto officina e negozio ricambi accessori servizio migliori Case torinesissimo lavoro, motivi salute, cedesi. Telef. 287-370. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1421 — 10100 Torino».

BAR 40.000 giornaliere posizione eccezionale affidasi [redacted] persone pratiche. Telef. 502-542.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI bar centrale reddito mensile L. [redacted] dimostrabili. Telefonare 387-640.

CEDESI buona edicola giornali. Telefono 516-840 dalle 14 alle 16 feriali.

CEDESI, Carignano Po, trattoria con alloggio e biliardo. Telefonare 912-925. 1001

CEDESI causa malattia trattoria avviatissima pergolato posteggio Caselette. Tel. 967-966.

CEDESI [redacted] e senza merce negozio radio tv, lampadari, elettrodomestici, soprammobili, gas. Via Cernaia 40.

CEDESI negozio dischi avviato. Telefonare ore pasti 257-150.

CEDESI piccolo supermarket zona Francia causa malattia prezzo mite. Telef. 768-931.

CEDO latteria drogheria alimentari attrezzati nuova apertura Nichelino centro. Telefonare 620-525.

CEDO, 6 milioni, commestibile arredato nuovo, incasso 100.000 giornaliere. Telefoni 773-781, 756-326.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede litografia, 700.000 nette mensili documentabili, trattabili 16.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo paste alimentari in mercato coperto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente vini liquori bar super tipico, utile 3.000.000 mensili. Trattabili 20.000.000. Fondi vivi facoltativi, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cintura Torino avviata merceria maglieria, 200.000 nette mensili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili forte incasso, 3 milioni trattabili, facilitazioni, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria centralissima, 1 milione 200.000 nette mensili, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane adatta persona sola, buon utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ventennale macelleria ovina, 2[redacted] trattabili, reddizia.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato elegante boutique sartoria, buon utile, [redacted]ilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo moderno lavasecco, 250.000 nette mensili dimostrabili.

[redacted] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima elegante pensione, docce private, redditizia.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 50.000 giornaliere, gestione alloggio, affitto complessivo 35.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio, utile 350.000 mensili, trattabili 2.900.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria profumeria, licenza [redacted]sterilibile, trattabili 1.700.000.

[redacted] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale macelleria bovina, 4 milioni 500.000 trattabili, buon utile.

FRUTTA verdura, fronte corso, 40 [redacted] giornaliere, cedesi anticipando 1.000.000 Telefono 502-514.

LATTERIA zona Statuto 40.000 giornaliere adatta persona sola cedesi, 3.800.000. Telef. 502-542.

LATTERIE, le migliori, qualunque ingaggio. Rivolgetevi Cavallera. Saluzzo 21. Facilitazioni.

LAVANDERIE a secco. Impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione o insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni N. Sacconi, corso Giulio Cesare 210. 10154 Torino. Telefono 266-119.

OCCASIONE cedesi negozio confezioni. Telefonare 721-232.

MOBILI e arredamenti avviatissimo, vicinanze Torino, cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 1404 — 10100 Torino».

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca, F[redacted] corso Francia 15. Telefoni [redacted] 779-826.

OFFICINA costruzione stampi attrezzi disponendo ampi nuovi locali con elettropompe, esaminerebbe combinazione societaria per ampliamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5407 — 10100 Torino».

OFFICINA riparazioni pompe [redacted] iniettori Diesel servizio migliori case ottima clientela, motivi salute, cedesi. Telef. 282-370. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1421 — 10100 Torino».

PANETTERIA avviatissima, [redacted] alloggio (Venaria Reale) 300 kg giornalieri, [redacted].000.000 sufficienti 4 milioni. Studio Capello 532-780.

PASTIFICIO attrezzatissimo, utile mensile 300.000, causa espatrio cede Gugliatto. Telef. 510-564.

PER motivi salute cedo trattoria ottima clientela corso Casale 221.

RIVENDITA pane pasticceria 140 kg giornalieri affidasi gerenza. Telefonare 502-514.

SALUMERIA gastronomia cedo causa salute parte chiuse 900.000. 545-281 Liboni.

TINTORIA, stireria, lavanderia automatica secco acqua, forte lavoro, cedesi. Telef. 287-370. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1421 — 10100 Torino».

VENDITORE lunga esperienza vendita al pubblico a livello direzionale esaminerebbe combinazione o gerenza o direzione complesso commerciale qualunque genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1263 — 10100 Torino».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, casetta. Immobiliare Torinese 541.419.

A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello. 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinocase. 541-419.

A. ACQUISTEREI casetta villetta libera [redacted] a vicinanze. Telefonare 515-598.

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggi[redacted] in Torino. Telefonare 343-113.

A. IN Collegno regione Paradiso vendesi ultimo box. Telef. 752-879.

A. RIVOLI «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo 5. Pagato minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A Conjoira vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 539-734, 519-162.

A cento metri dal corso Montegrappa, via Passo del Brennero 24. Prezzo eccezionale 81.000 mq. L'affare della settimana. Appartamenti ogni comfort: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.5[redacted] mutuo 3.150.000; Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.130.000 mutuo 4.970.000. Visite loco, Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, appartamento piano alto, luminoso, via Domodossola 26 (zona Francia): bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.650.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE dicembre, appartamento economicissimo, corso Racconigi 32 bis: saloncino, quadricamere, ingresso, bagno 3.500.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE primavera, appartamento signorile corso Francia: tre camere spaziose, cucina abitabile, [redacted], ingresso, ripostiglio 4.500.000 mutuo 9.500.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, signorile appartamento fronte collina, via Genova 116: quattro camere, cucinotta, bagno, doccia, lavanderia, ingresso, disimpegno, ripostigli, ampi balconi 6.550.000 mutuo 9.950.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, signorile appartamento piano alto, via Ciaudini 6: bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.050.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI novembre corso S. Maurizio via Buniva: 3 camere, tinello, servizi 5.400.000 mutuo 10.800.000. Telef. 599.364.

ABITABILITA' immediata [redacted] Siracusa 30, 4 camere cucinotta biservizi. Visite pomeridiane. Sabatelli 581-735.

ACQUISTA contanti alloggio da privati dolato servizi Torino tel. 581-735.

ACQUISTANSI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.

ACQUISTEREI mansarde centralissime nuove o in buone condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 44 — 1100 Torino».

AFFARE, Alpignano via Cavour 85, frazionamento palazzo nuovo mutuo 60%. 2 camere cucinotta ingresso bagno: 800.000 acquisto, 650.000 90 gg., mutuo 2.450.000. Tre camere. 1 milione acquisto, 1.450.000 90 gg., mutuo 3.150.000. Visite loco oppure Florease, 532-291, 542-225.

AFFARONE lotto 2000 metri zona industriale completamente urbanizzato, progetto approvato copribili metri 1000 vendesi lire 6000 metro. Telefonare 773-846.

AFFARONE Valdellatorre vendesi villa panoramica bifamiliare 2 piani riscaldamento gasolio garage contiene giardino recinto contanti 25 milioni. Tel. 966-765.

ALLOGGETTI in Crocetta via Giovanni da Verazzano 51. Eccezionale offerta per definizione frazionamento: camera cucina mansardate 1.600.000; camera cucina 2.000.000. Ampie facilitazioni pagamento. Tel. 503-600.

ALLOGGI camera tinello servizi, cantina, Venchiglietta, vendonsi 4 milioni 800.000. Telef. 531-005.

ALLOGGI centro S. Paolo, 1-2 camere cucina termobagno 3.900.000, 5.600.000 facilitando. Torinocase 515-318. 5/1795

ALLOGGI signorili collina, strada Valsalice 227, 150-200 mq. palazzina 3 piani, tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO libero cucinettese (S. Rita) 4 camere cucina servizi 11 milioni 800.000 sufficienti 4.500.000 contanti. Torinocase 515-318.

ALLOGGIO via Groscavallo, modernissimo, nuovo: salone, due camere, bagno, doccia, cucina, garage. Vendo direttamente. Mutuo 40%. Facilitazioni. Telefonare 532-932.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, nuova Torino, via Sansovino angolo strada Altessano. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 6.700.000 mutuo 14.400.000. Gabetti 57-67.

ALLOGGIO: (via Cibrario) 3 camere cucina servizi, ascensore 4 milioni 500.000 mutuo 3.000.000, Torinocase 517-249.

APPARTAMENTI economici, via Boccherini 3 (Barriera Milano): bicamere, ingresso, bagno 900.000 mutuo 2.100.000; bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili consegna immediata due tre camere saloncino doppi servizi box tre esposizioni, corso Sovietica 241. Alla consegna 40% resto mutuo e facilitazioni. Rivolgersi sul posto o tel. 541-181 ore 11-12 o 17-19.

APPARTAMENTI signorili in ValSalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verdo 11/6.

APPARTAMENTI signorili pal[redacted] S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luma. telefoni 81-203, 879-264. 51540

APPARTAMENTI signorili, posizione commercialissima, richiesta. Moncalieri, via Sruplolgi 9. Tre grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.160.000 mutuo 5 milioni 40.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI via Giacosa 30: 2 camere grande ingresso cucina bagno, 2.400.000 mutuo 4.000.000; 3 camere grande ingresso cucina bagno. 3.200.000 mutuo 5.200.000. Telefonare 503-600.

APPARTAMENTINO piano alto, modernissimo, corso Francia 236: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti, 57-67.

APPARTAMENTO affare vicinanze piscina comunale: via Pasquale Paoli 5: tre camere cucinotta, entrata bagno, 1.900.000 mutuo 3.900.000. Immobiliare Dracmo. 532-766.

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, subito abitabile, via Gottardo 37 (Barriera Milano): tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO raffinatissimo (corso Antony): salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, occasione 15.000.000, sufficienti 6 milioni. Capello 532-780.

APPENA 2.500.000 contanti mutuo 8.500.000 italia 61 fronte collina nuovissimo tricamere tappezzato box orto, traslocando vendo, 666.553.

ATTICO panoramicissimo via Bernardino Luini 28, saloncino, due camere, cucinotta [redacted]rale, bagno, ripostiglio, terrazzo 2.980.000 mutuo 5.970.000 Immob. Dracmo, 532-766.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-161; Loano, tinelli, corso Roma 32, tel. 668-236.

BOX, investimento-reddito, via Dul[redacted]: facilmente affittabili. Prezzo affare 1.050.000. Gabetti 57-67.

CASA acquisto pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1334 — 10100 Torino».

CASA (Sassi) 3 appartamenti, 10 camere, 250 mq terreno, 17.500.000. Torinocase 517-249.

CASCINA 24 giornate, vicinanze Casale, libera, irrigua, fertilissima, vendesi. Telefonare 599-960 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5365 — 10100 Torino».

CASCINE Vico 1-2 camere tinello, liberi (Assisi 5) affarone 1.900.000-2.030.000 camera, meno mutuo. Vendite sul posto, Durabil.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero due camere cucina servizi, via Filadelfia, 7.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende mura negozio reiso, esente, Vanchiglietta, 9.000.000, reddito 8.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi 3-4 camere servizi, corso [redacted]gellano.

CENTRALE cinque [redacted] servizi con soffitto mansardato termo centrale ascensore vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5406 — 10100 Torino».

CENTRALISSIME economicissimi appartamenti, via Messina 43. Tricamere ingresso bagno, 1.450.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando. Torinocase 515-318.

COLLINA Moncalieri Cavoretto terreno splendida posizione progetto villa 10 camere approvato vendesi. Telefonare 752-879.

COLLINARE, panoramico, signorilissimo appartamento subito abitabile, viale XXV Aprile: grande salone, due camere, camera-servizio, cucina, biservizi, bingressi, boxauto, bivetture. Costruzione '68. Mutuo fondiario. Gabetti 57-67.

CORSO Francia: 3 camere [redacted]ne, libero subito, 3.500.000 mutuo 7 milioni. Telef. 502-542.

CORSO G. Cesare, [redacted] tinello, 1.600.000 [redacted]. Telefonare 503-290.

CORSO Montecucco, occasione, signorile 3 camere cucina 10.800.000 dilazioni. Sabatelli 581-735.

CORSO Montegrappa, signorilissimo [redacted] salone, 2 camere, cucina 11.100.000 più mutuo 3.500.000. Sa[redacted] 581.780.

CORSO Sebastopoli, 2 camere, cucina 5.700.000 compreso mutuo. Sa[redacted] 581.735.

CROCETTA, via Pigafetta 41: appartamento abitabile aprile. Prezzo interessantissimo. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende ultimi appartamenti signorili 3 camere saloncino cucinotta, via Filadelfia 154, Santa Rita.

IVREA - Bunchatte, via Roma 16. Eccezionale frazionamento signorile complesso residenziale. Appartamenti modernissimi, accuratamente rifiniti, vicinissimi centro - Industrie. Prezzi condizioni pagamenti facilitatissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.850.000 mutuo 4.250.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

FRAZIONIAMO stabile, vero affaro, zona Cibrario via Pinelli 72. Telefonare 599-364.

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, «La Serra», strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comfort, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6.410.000 mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.

LIBERO subito, appartamentino moderno, via Orbetello 38 (Madonna Campagna): bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 57-67.

MIRAFIORI, corso Unione Sovietica 229. Appartamento moderno, piano alto tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.490.000. Gabetti 57-67.

MIRAFIORI, via Sagel 23. Appartamenti moderni, bicsposti, prezzi interessantissimi: tricamere, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 4.250.000. Gabetti 57-67.

MONOCAMERE collinari (comprendenti bagno, cucinino, posto macchina), splendida posizione, tranquilla strada Carbonn 171. Prezzo interessanto 3.300.000, mutuo 70%. Gabetti 57-67.

MURI negozi mq 200 magazzini mq 295 vendo via Urbano Rattazzi Torino. Rivolgersi agenzia commerciale via Principi Piemonte 35 Bra tel. 44-385.

OCCASIONE fra corso Lecce e via Lessona: 4 camere, cucina, giardino, box 5.800.000 mutuo 6.200.000. Telefonare 599-069.

OCCASIONISSIMA! Strada Provinciale Orbassano, [redacted] subito, spazioso appartamento, piano elettori quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 57-67.

OCCASIONISSIMA (zona Francia), via La Thuile 17. Appartamento subito abitabile: tricamere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 57-67.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite «soluzioni Gabetti» risolveranno qualsiasi [redacted] problema-casa. Appropittatene visitandoci, [redacted] Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIOSSASCO vendesi villa in costruzione zona precollinare. Tel. 888-177 ore pasti.

(Continua a pag. 21)

La vendemmia sta per finire [redacted] i viticoltori fanno [redacted] primo bilancio del raccolto

Meno abbondante, ma migliore la produzione d'uva in Piemonte

PROVINCIA DI ASTI: quantità d'uva inferiore d'un 15% rispetto all'anno scorso, ma [redacted] gradazioni zuccherine - Prezzi medi sostenuti - PROVINCIA DI ALESSANDRIA: calo del 20 e anche del 50% - La qualità è ovunque buona (soprattutto i dolcetti dell'Ovadese [redacted] dell'Acquese) - PROVINCIA [redacted] CUNEO: previsti 1 milione [redacted] 100 mila ettolitri di vino - Ottime prospettive per i nebbioli da Barolo [redacted] Barbaresco (sarà la terza annata consecutiva «da enoteca»?) - PROVINCIA DI VERCELLI: buona qualità di Gattinara

(Dal nostro corrispondente) Asti, 11 ottobre.

La vendemmia s'è conclusa in tutta la provincia di Asti. Il raccolto delle uve è durato 15 giorni. Secondo i primi accertamenti, la produzione complessiva è di circa due milioni [redacted] quintali. Rispetto alle annate normali, quest'anno c'è stato un calo del 15 per cento. Il bel tempo ha però favorito la maturazione dei grappoli, che nelle ultime tre settimane hanno notevolmente aumentato la loro gradazione zuccherina.

Il dott. Donati, capo dell'Ispettorato agrario di Asti, ha dichiarato: «*La produzione della campagna 1969 [redacted] la migliore dal 1965 ad oggi in fatto di qualità, senza raggiungere però il livel[redacted] del 1964, una delle migliori annate del dopoguerra. I prezzi e le buone gradazioni confermano che si tratta di una vendemmia i cui prodotti costituiscono un ottimo elemento di paragone nel campo della qualità, oggi così giustamente ricercata. Il vino [redacted] questa annata, invecchiato, darà buone soddisfazioni, perchè proviene da uve [redacted] e mature*». La barbera costituisce il 58 per cento della produzione, l'uvaggio il 14 per cento, il moscato il 12 per cento, la freisa l'8 per cento; il resto è suddiviso fra grignolino, dolcetto e brachetto.

I prezzi [redacted] stati molto sostenuti. Ecco quelli medi generali di quest'anno, tra parentesi quelli dell'anno scorso: barbera L. 1092 [redacted] miriagrammo (855); brachetto L. 1400 (1006); dolcetto 1426 (959); freisa 1031 (766); grignolino L. 1956 (1133); moscato L. 1318 (1009); uvaggio 975 (711).

La scarsità del prodotto ha provocato [redacted] flessione delle partite presentate sul mercato. Fino a ieri (sabato) la quantità venduta [redacted] stata di un milione [redacted] 120 mila miriagrammi. Il resto della produzione è affluito agli stabilimenti enologici, alle Cantine sociali e alle cantine dei contadini.

Vittorio Marchisio

Il moscato di Acqui

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 11 ottobre.

La provincia di Alessandria con i suoi 60 mila ettari circa coltivati a vigneto, rappresenta una delle zone vitivinicole più importanti d'Italia; in campo regionale contende il primo posto alla confinante provincia di Asti.

In agosto, quando il prodotto stava maturando ottimamente favorito dalle condizioni atmosferiche, si era prevista una vendemmia eccezionale qualitativamente; si [redacted] infatti che le uve, anche se leggermente inferiori allo scorso anno (di un 10-15 per cento, ma nel '68 si [redacted] già sotto la media normale), avrebbero fatto veramente concorrenza alle annate eccezionali (l'ultima [redacted] stata quella del 1964) con vini superiori.

Poi, nel periodo di fine agosto, inizio settembre, troppe giornate di pioggia e tempo molto umido hanno fatto temere il peggio: la maturazione [redacted] era notevolmente rallentata, si formavano le prime muffe. Fortunatamente il ritorno del [redacted] e del caldo ha contribuito a bloccare in par[redacted] il pericolo. Comunque oggi, a raccolto ormai praticamente concluso, c'è da dire che la vendemmia 1969 è [redacted] inferiore alle ottimistiche previsioni di metà estate. Una sorpresa negativa si è avuta anche per quello che riguarda la quantità; il calo è stato molto più sensibile del previsto 15-20 per cento. In alcune zone della provincia ha toccato il 50 per cento e anche più.

Le uve barbera, che rappresentano il 60 per cento dell'intera produzione provinciale [redacted] hanno [redacted] loro [redacted] maggiore produzione nel Casalese e nel Monferrato, con altre zone tipiche nell'Acquese e nell'Ovadese, sono quantitativamente nettamente inferiori al [redacted]. Il calo oscilla tra il 30 [redacted] il 50 per cento: il raccolto complessivo non sarà superiore a un milione e [redacted] mila quintali. La qualità [redacted] invece ovunque molto superiore al [redacted]

Calo d'un buon 30-35 per cento nella produzione dei dolcetti nelle zone tipiche dell'Ovadese, dell'Acquese e del Novese, quindi raccolto complessivo di 350-400 mila quintali.

I moscati so[redacted] stati forse quelli che meno hanno risentito della perdita quantitativa. L'intera produzione (zona di Acqui, Strevi, Alice, Ricaldone) sarà di circa [redacted] mila quintali; prodotto qualitativamente buono, non [redacted]rà eccezionale come si sperava. Praticamente dimezzato, rispetto al '68, il raccolto del cortese nella [redacted] tipiche di Gavi Ligure e del Tortonese.

Franco Marchiaro

P[redacted] Langhe

(Dal [redacted] corrispondente) Cuneo, 11 ottobre.

Secondo l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, la produzione di uva [redacted] vino nelle Langhe quest'anno sarà inferiore al 1967 (1.900.000 ql, corrispondenti [redacted] 1.340.000 ettolitri di vino) ma superiore, quantitativamente, a quella dello scorso anno che fu [redacted] 1.300.000 quintali, pari a 920.000 ettolitri di vino. Dai dati in loro possesso, i tecnici dell'ispettorato prevedono [redacted] la vendemmia 1969 darà [redacted] produzione aggirantesi su 1.600.000 quintali di uva, [redacted] quale si dovrebbero ottenere oltre 1.100.000 ettolitri [redacted] vino.

[redacted] questi calcoli sono esatti, smentiscono le previsioni delle scorse settimane che volevano una diminuzione quantitativa rispetto alle ultime due annate, compensata però [redacted] un miglioramento sotto il profilo qualitativo.

Chi [redacted] ha avuto fretta a staccare i grappoli, ha beneficiato delle giornate di sole di questa prima decade [redacted] ottobre. [redacted]lle vigne più alte e meglio esposte al sole si dovrebbe ottenere del dolcetto migliore rispetto a quello dello scorso anno, debole di zucchero ed alcol che [redacted] costretto parecchi produttori a rinforzarlo con dei tagli di vini più dolci quali nebbiolo, freisa o vini meridionali. Migliori prospettive, invece, per le barbere la cui vendemmia è appena iniziata e addirittura rosee per i nebbioli da Barolo e Barbaresco; per questi ultimi (i vini più nobili del Piemonte) sarebbe la terza annata consecutiva classificata da enoteca.

I prezzi sono ovunque assai sostenuti. In media si va dalle 1350 lire per i moscati e le barbere alle 1700 lire per i dolcetti (che ha toccato punte massime di 2150 lire al miriagrammo con un aumento medio di 500 lire rispetto al '68) m[redacted]tre si preannunciano quotazioni sulle 3000-3500 lire per i nebbioli da Barolo e Barbaresco, vale a dire un prezzo decisamente proibitivo.

Nino [redacted]

Pochi affari [redacted] Vercelli

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 11 ottobre.

La vendemmia in provincia di Vercelli, iniziata ai primi di ottobre, sta per concludersi. La produzione di uva interessa la fascia collinare del Gattinarese e della Baraggia biellese e dovrebbe aggirarsi intorno ai 300 mila quintali, da cui si ricaveranno circa 200 mila ettolitri di vino. Tutta la produzione è destinata alla vinificazione. Qualità [redacted] gradazione [redacted] buone.

I vini della provincia sono il Gattinara, il Lessona, il Mottalciata, il Mesolone, il Masserano, tutti «figli del forte Nebbiolo». Il più pregiato è indubbiamente il Gattinara, vino di altissima classe.

Il Gattinara va in commercio dopo quattro-cinque anni di invecchiamento. Oggi sul mercato si trova la produzione del 1964, considerata fra le migliori. Gli scambi al mercato all'ingrosso [redacted] mantengono su una intonazione calma, con pochi affari. Si attendono ovviamente i risultati della produzione di quest'anno. [redacted] vino con denominazione di origine controllata «Gattinara», sottoposto a protezione, viene venduto all'ingrosso, franco cantina, vetro compreso, in bottiglie da tre quarti [redacted] lire la bottiglia; sfuso, 600-650 lire il litro. Lo «Spanna», non sottoposto a regime di protezione, [redacted] venduto all'ingrosso a 400-[redacted] lire la bottiglia [redacted] a 450-[redacted] lire il litro se sfuso.

Walter Nasi

La raccolta dell'uva nelle Langhe (Foto Moisio)

LETTERE AL DIRETTORE

[redacted] controllo dei vigneti

L'Italia danneggiata dai regolamenti comunitari? - Il potere commerciale degli agricoltori è quasi nullo: l'eccedenza [redacted] produzione è il rischio permanente degli agricoltori

Signor Direttore,

[redacted] grato se mi [redacted] di esporre ancora alcune consi[redacted] sulla politica vitivinicola in fase di esame nella Comunità Economica Europea.

Coloro che seguono questi problemi sanno che la definizione dei regolamenti riguardanti l'«organizzazione comune del mercato vitivinicolo» e dei «vini di qualità», solleva dei problemi che possono incidere sul reddito futuro degli agricoltori produttori di [redacted] delle zone collinari del Piemonte.

Non sembra però che le categorie interessate ed il Ministero dell'Agricoltura abbiano considerato sufficientemente tutte le [redacted]seguenze [redacted] ne potrebbero derivare. Se si esamina, ad [redacted]pio, [redacted] testo della [redacted] conclusiva del recente convegno vitivinicolo che ha avuto luogo a Verona il 26-27 settembre, al quale hanno preso parte personalità e funzionari che hanno un notevole peso nel campo della viticultura, non si può fare a meno di restare sconcertati e perplessi.

Come si fa, infatti, a ritenere che sia nell'interesse della viticultura italiana escludere dalla regolamentazione comunitaria «*qualsiasi forma di limitazione degli impianti*» [redacted] vigneti ed a ritenere che «*il ricorso a misure atte a* [redacted] *l'espansione delle superfici vitate*» dovrà essere considerato «*soltanto qualora nell'avvenire si profili il rischio di squilibri strutturali tra offerta e domanda di vino*»?

Chiedere questo equivale ad essere sicuri che un equilibrio [redacted] produzione e consumi non corre nessun rischio di essere turbato, mentre un esame attento e ponderato [redacted] condizioni attuali e [redacted] quelle potenziali della viticultura europea e di [redacted] che preme all'importazione nel mercato comunitario, lasciano intravedere proprio il contrario.

Ora non si può in un settore [redacted] delicato procedere [redacted] in base a delle induzioni che nello spazio di qualche anno potrebbero essere smentite. Ma si ignora che la produzione dell'uva non è regolabile di anno in anno, ma soltanto a cicli decennali in quanto gli impianti dei vigneti sono [redacted] che si calcolano con [redacted]

Bisogna perciò dare per acquisito che l'equilibrio tra produzione e consumo nell'area comunitaria è di fatto già raggiunto e conviene non comprometterlo. [redacted] rischio di [redacted] produ[redacted] di uva è perciò più reale di quanto [redacted] si sia disposti a ritenerlo.

Ora, com'era già stato acquisito nel [redacted] regolamento n. 24 «relativo alla graduale attuazione di un'organizzazione comune del mercato vitivinicolo», non si può fare a meno, nell'approvare in concreto una politica vitivinicola europea, di definire innanzi tutto gli obiettivi comunitari che intendiamo di proporci e che non possono che essere nella linea «*dell'adeguamento dell'offerta alla domanda*» [redacted] «*dell'attuazione di una politica di qualità*» su cui l'Italia aveva già, fin dal 1964, dato il suo accordo.

Ma per un male inteso modo di porre i problemi in sede europea, più che cercare soluzioni costruttive e positive con impostazione comunitaria, si [redacted]de a mettersi in contrasto con le tesi portate avanti dai viticultori francesi, che pur hanno una validità e derivano da una esperienza collaudata da decenni, e si continua ad affermare astratte posizioni di liberismo economico, che non garantiscono nulla a nessuno e mettono gli agricoltori produttori di uva nelle posizioni di massima debolezza commerciale.

E quel che è peggio [redacted] che [redacted] ritiene che ciò sia nell'interesse degli agricoltori. Ma quando si riuscirà a capire al Ministero dell'Agricoltura che il punto più debole dell'agricoltura italiana sta nella debolezza commerciale degli agricoltori? E' il potere commerciale degli agricoltori che è quasi nullo in ogni campo ed il rischio più grosso permanente per gli agricoltori stessi, sono le eccedenze di produzione ed il conseguente crollo dei prezzi.

Cautelarsi dalle eccedenze di produzione è perciò il primo problema da tenere presente se si vogliono tutelare gli interessi degli agricoltori che producono uva [redacted] vino.

Armando Sabatini

Prove per migliorare i comuni vini da pasto

Aumentano [redacted] colture specializzate in Emilia-Romagna

La produzione di vino in [redacted] si aggira sui 65-70 milioni di ettolitri all'anno, ed è circa il triplo di quella che si conseguiva un secolo fa. All'aumento della produzione ha fatto seguito un generale miglioramento [redacted] qualità, specialmente nel settore dei vini tipici pregiati. [redacted] la grande massa dei vini comuni da pasto deve essere ancora migliorata, se non [redacted] vuole correre il rischio che il consumatore perda l'abitudine [redacted] berli e si orienti [redacted]nitivamente verso bevande analcoliche o [redacted] birra.

La qualità del vino dipende dal terreno, dal tipo di vite che vi si coltiva, dalla vendemmia e dall'arte del cantiniere. Con uve sane e di giusta maturazione è possibile creare con facilità un vino armonico, gradevole, conservabile, capace [redacted] soddisfare il gusto generale.

In Emilia-Romagna, si van[redacted] estendendo sempre più i vigneti specializzati con l'impiego delle migliori varietà di viti che dànno origine ai tradizionali vini locali: Sangiovese, Albana, Lambruschi e Gutturnio che fanno già parte della nobile famiglia dei vini [redacted] denominazione [redacted] origine controllata. [redacted] colti[redacted] anche ottime qualità di Trebbiano, che producono la maggior quantità di mosti [redacted] vini destinati in [redacted] parte ad integrare la produzione di altre zone; il Merlot e la [redacted]rbera che stanno sostituendo i vitigni rossi [redacted] poco pregio; l'Uva d'oro [redacted] lungo il litorale da Comacchio a Mesola [redacted] il vino di Bosco.

In limitata misura si coltivano uve pregiate di altra provenienza allo scopo di ricercare il miglioramento qualitativo della produzione. Fra le decine di nuove varietà coltivate in questi ultimi anni, i risultati più interessanti [redacted] sono ottenuti [redacted] viti di Prosecco, Freisa, Brachetto, Alicante, cioè proprio da [redacted]rietà che in questo ambiente, secondo vecchie concezioni, non avrebbero potuto dare un prodotto pregevole e buono come quello dei loro paesi d'origine.

Praticamente è stato dimostrato che, da viti non tradizionali, trattate [redacted] adatti, [redacted] possono ottenere vini addirittura di un livello superiore a quello di origine. Le componenti che concorro[redacted] al buon risultato di queste colture sono i terreni (alcuni di origine vulcanica) e il clima ideale col suo armonico alternarsi di temperature e [redacted] precipitazioni (il freddo [redacted] raramente intenso d'inverno [redacted] stagione calda [redacted] di giusta durata).

Ciò non significa che regioni [redacted] l'Emilia-Romagna debbano abbandonare la loro tradizione per una ricerca di novità che, seppure affascinante, non ha almeno [redacted] il momento vaste proiezioni.

[redacted] necessario invece che proprio sulla scorta di que[redacted] prove si approfondisca il miglioramento dei vitigni locali anche con l'ambiziosa [redacted] necessaria aspirazione di produrre vini di alta classe.

Eugenio Valpiani

"Non possiamo lamentarci" affermano nell[redacted] altre regioni

In Toscana sarà una delle annate migliori - Ricca produzione nell'Emilia (+30% rispetto [redacted] '68), ma debole la qualità - Eccezionale raccolto nella provincia di Verona

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 11 ottobre.

(u. c.) *Il 1969 sarà per* [redacted] *vino della provincia* [redacted] *Firenze, un'altra annata delle migliori.*

I tecnici dell'Ispettorato provinciale [redacted] *Agricoltura valutano* [redacted] *produzione su uno «standard» di normalità, cioè nella quantità che normalmente dovrebbero rendere i terreni della provincia tenuti a vigneto* [redacted] *danneggiati dal maltempo. Il raccolto dell'uva dovrebbe risultare di un milione e 300 mila quintali.*

La vendemmia è già [redacted] *da una decina di giorni. Alcuni coltivatori resistono ancora,* [redacted] *sfruttare* [redacted] *limiti del possibile gli ultimi giorni di sole; altri cedono nel timore di un'improvvisa stretta di freddo o di precipitazioni, ed hanno cominciato il raccolto.*

Bologna, 11 ottobre.

(l. s.) *Produzione abbondante,* [redacted] *comunque superio*[redacted] *alla media; qualità* [redacted] *ottima.* [redacted]*uesta, in sintesi, la panoramica sulla raccolta delle* [redacted] *da vino nella nostra* [redacted]*gione. La produzione può* [redacted]*sere valutata in un 10% superiore* [redacted] *quella media annuale (e siamo già su di un piano di assoluta rilevanza); ma se confrontiamo* [redacted] *produzione di quest'anno con quella del 1968 vediamo allora che* [redacted] *è di gran lunga superiore, sull'ordine forse del 30 e più per cento. E ciò perchè l'anno* [redacted] *la produzione fu molto scarsa.*

Le non buone condizioni atmosferiche dell'estate hanno fatto [redacted] *che le* [redacted] *non sempre giungessero alla perfetta ma*[redacted]*: si ha quindi un titolo zuccherino basso con acini duri. Non si sono avute, nell'estate, le grandinate che decimarono invece la produzione nel 1968, ma il sole spesso si è fatto deside*[redacted].

Verona, 11 ottobre.

(v. b.) *I viticoltori veronesi sembrano soddisfatti. Le favorevoli condizioni atmosferiche hanno permesso una perfetta maturazione del prodotto e una veloce vendemmia che è quasi ultimata in tutto il territorio della provincia. Il raccolto si presenta sano, di ottima qualità e con alto grado zuccherino. Pare che quest'anno ci si avvicini, in quanto a produzione, al record stabilito nel '64, anno in cui furono raccolti 4 milioni di quintali di uva.*

Secondo i primi dati pervenuti all'ufficio dell'Ispettorato dell'Agricoltura della zona, l'attuale raccolto è infatti eccezionale e per qualità e per quantità.

Bari, 11 ottobre.

(a. c.) *In Puglia* [redacted] *Lucania si è iniziata la vendemmia delle uve pregiate, come le Verdeche di Gravina e le uve passite del Moscato* [redacted] *Trani, mentre ad Alberobello, Cisternino, Martina Franca, Locorotondo è in corso la vendemmia delle uve* [redacted] *vini cotti. Il «primitivo» sarà messo in commercio nella prossima settimana.*

La regione ha prodotto, nel 1968, 15.346.000 quintali di uve da vino e 4.777.000 quintali di uve da tavola. Un terzo di quest'uva da tavola è stata anche vinificata. Sempre l'anno [redacted] *si sono avuti 11 milioni* [redacted]*.000 ettolitri. Questi quantitativi non verranno raggiunti* [redacted] *la vendemmia del 1969: il vino sarà in quantità leggermente inferiore, con 1 o 2 gradi in meno: ciò è dovuto alle forti piogge dello scorso settembre, e ad una muffa* [redacted]

Palermo, 11 ottobre.

(a. r.) *In Sicilia si prevedeva un sensibile aumento della produzione di uve da vino rispetto al 1968 che già fu un'annata di forte incremento. In realtà si è andati ben oltre ogni ottimistica previsione: la produzione viticola quest'anno viene già stimata in oltre 19 milioni di quintali contro i 14 milioni 775 mila del* [redacted].

Aumenti del 30 ed anche del [redacted] *per cento* [redacted] *registrano in quasi tutte le zone viticole dell'Isola soprattutto nella fascia trapanese di gran lunga a più alta concentrazione vitivinicola della Sicilia. (Si tratta di 87 mila ettari coltivati* [redacted] *vigneto, secondo le statistiche ufficiali dell'Istat).*

Nelle zone occidentali, la straordinaria abbondanza del raccolto ha provocato una vera e propria crisi [redacted] *sovrapproduzione.*

Nei primi 5 mesi rispetto al '[redacted]

Importazioni: + [redacted]%

Roma, 11 ottobre.

Da gennaio a maggio le nostre forniture all'estero, tra vini e vermut, hanno raggiunto un totale di 1.217.711 ettolitri contro 1.151.665 ettolitri dello stesso periodo del 1968 (5,7%). Sotto il profilo quantitativo, l'incremento risulta assai più forte per i vermut che [redacted] i vini.

Si mantiene sempre favorevole l'andamento [redacted] prezzi [redacted] prodotti vinicoli esportati. Complessivamente, da gennaio a maggio l'export ha reso alla bilancia commerciale 23 miliardi di lire contro i 20 dell'anno scorso, con [redacted] del 13,3%. Sempre sorprendente l'aumento delle importazioni vinicole salite a 83.235 ettolitri contro i 31.794 del [redacted] L'aumento, di 51.441 ettolitri, corrisponde al 161,8 per [redacted].

Nel settore [redacted] derivati alcolici si conferma, [redacted] al regresso delle esportazioni [redacted] acqueviti e liquori e di alcole etilico, il forte aumento delle relative importazioni, per cui la bilancia commerciale si chiude per entrambi i settori [redacted] sensibili saldi passivi. *(Ansa)*

Nel campionato di calcio due grandi motivi d'interesse

Derby [redacted] Torino, partitissima [redacted] Firenze

IN CAMPO

Al "goleador„ non far sapere...

(Sp[redacted] le forzature [redacted] critica tradisco- [redacted] la realtà del calcio)

Le rape fanno sangue? I salici producono uva? Vecchi proverbi assicurano [redacted] no. Eppure molte volte la critica sportiva tende pro[redacted]o [redacted] vendemmiare col [redacted]lici [redacted] [redacted] spremere rape, esercitando costanza, puntiglio, una dottrina meritevole di ben più concreti argomenti.

Si dice: la Juventus non ha un «cervello» [redacted] a centrocampo, il Milan è dignito[redacted] ma vecchio, la Fiorentina ormai bada più a difendersi [redacted] a strappare il punticino che a dimostrare il bel gioco speso nella scorsa stagione. [redacted] parlando di uomini, si aggiunge: Haller non è un regista, Mazzola [redacted] da tempo incer[redacted] tra il maturare come suggeritore e l'insistere [redacted]me punta, De Sisti è diventato [redacted] po' molle, il tale [redacted] tal altro giovane non hanno ancora acquisito il piglio necessario alla squadra. Tutte [redacted] ovvie, ma [redacted] critica seguita a investirla con cipiglio severo.

Il calcio quasi mai è prevedibile, [redacted] bisogna saperlo vedere e gustare per quello che offre, non sognarlo perfetto. Ogni squadra, ogni partita, ogni singolo giocatore fanno fuoco con il combustibile che hanno a disposizione. Pretendere di più è follia, tenera o anche bella [redacted] [redacted] tifoso, superba [redacted] superflua in un commentatore patentato. Molte [redacted] [redacted] calcio sono [redacted] presentate dalla critica in una cornice abnorme proprio per un [redacted] di interpretazione, perché [redacted] voleva Rivera [redacted] solo stilista ma gladiatore, perché si pretendeva da Riva [redacted] [redacted] Prati o da Anastasi non [redacted]lo il gol [redacted] anche lo *show* spettacolare, anche il tocchetto prezioso, anche una perfetta ed [redacted] salute atletica. Mentre invece il calcio seguita ad essere bello per ciò che dà, sia poco [redacted] molto.

Diciamo queste cose guardandoci negli occhi [redacted] senza impuntature o sospetti reciproci: il calendario internazionale è alle porte, atleti come Salvadore, Poletti, Domenghini, Juliano (per citare nomi che possono far parte [redacted] una comitiva azzurra oppure restare tra le riserve) pensano agli incontri del 4 e del 22 novembre, pensano al Messico. Altri atleti non azzurrabili, come Sormani, Combin, Amarildo, pensano alle partite della Coppa dei Campioni, che smistano le loro immagini e gesta in [redacted] mondo. Sono tutte realtà [redacted] vedere, controllare, godere [redacted] gli occhi, senza esasperarne i temi critici.

Valcareggi sta correndo da un campo all'altro per studiare i suoi pupilli. [redacted] squadra azzurra è sempre il risultato di un'analisi difficile. Tutti i discorsi di oggi hanno già un occhio puntato al novembre azzurro e al Messico. Gli atleti lo sanno, e secondo la loro natura o cercano di risparmiarsi o magari rischiano di strafare per ottenere preferenze. Ecco dei dati reali che aiutano a parlar di *football*, [redacted] inutili cabale sul perché un Vieri non è veloce, [redacted] Chiarugi che non passa la palla, su Rivera che non è tagliato per le battaglie. A furia di voler sottomettere la realtà [redacted]alcistica a tesi troppo ardue, gran parte della nostra critica non sa mai chi sia più rapido tra Achille [redacted] la tartaruga. Non insegniamo ai gatti [redacted] arrampicarsi, non insegniamo al «goleador» come puntare [redacted] rete. Teniamoci al *football* com'è, come [redacted] va spiegando nella sua verità attuale, senza rimpianti per ciò che è stato, ma soprattutto senza costruire ipotesi [redacted] come lo vorremmo. Anche qui, sognare equivale a dormire, non a vedere.

Giovanni Arpino

[redacted] Stadio, nell'incontro più atteso dai tifosi

[redacted] e granata [redacted] anche [redacted] la paura dello [redacted]

Carniglia dice: «Attaccheremo in undici», e schiera Zigoni per rinforzare l'attacco - Cadè: «Il Torino punta al contropiede» - Favalli mediano e Furino terzino - Il rientro di Poletti

Carelli e Leoncini sembrano danzare attorno al pallone: oggi in Juve-Toro i due saranno nuovamente avversari (Moisio)

JUVENTUS: Tancredi; Furino, Leoncini; Morini, Salvadore, Favalli; Leonardi, Haller, Anastasi, Vieri, Zigoni. 12° Anzolin, 13° Rinero.

● Assenti: Castano (stiramento ad una coscia) e Del Sol (stiramento inguinale). Probabile esordio stagionale in campionato di Zigoni; non è escluso l'avanzamento di Favalli in prima linea, con Furino mediano e Rinero terzino.

TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Ferrini, Sala, Pulici, Bolchi, [redacted]relli. 12° Pinotti, 13° Mondonico.

● Indisponibili: Moschino (stiramento ad una coscia), Petrini (menisco) e Giannotti (menisco). Rientra Poletti, che ha scontato i tre turni di squalifica, Cereser torna libero e Bolchi avanza a centrocampo.

ARBITRO: Carminati

Oggi si gioca il derby, una partita diversa da tutte le altre. [redacted] ne parla da sabato scorso («Che cosa faranno il Torino e la Juventus nella gara che precede il confronto diretto?»). I tifosi più spinti hanno addirittura [redacted] cominciato a discuterne in agosto, quando è uscito il calendario («In che giornata si disputerà Juventus-Torino?»). Allor[redacted] si sognava di un incontro da primato. I nuovi acquisti, in estate, sono sempre indovinati e da Vieri [redacted] Sala, Leonardi a Pinotti i sostenitori delle due squadre aspettavano prove clamorose.

La realtà è meno brillante. Domenica scorsa la Juventus ha dovuto [redacted]ntentarsi di un pareggio a Genova, contro la Sampdoria; il Torino è stato battuto (magari ingiustamente) dal Napoli. Sette giorni tuttavia sono stati più che sufficienti a far dimenticare le amarezze: oggi i bianconeri affrontano i granata, [redacted] l'entusiasmo di sempre.

La sorte ha cambiato le carte in tavola ai due allenatori. Cadè non potrà disporre di Moschino, uno dei più invidiati «registi» del campionato, e del centravanti Petrini, a Carniglia mancheranno il «libero» Castano ed [redacted] centrocampista Del Sol. Due attaccanti in meno nel Torino, due elementi da difesa assenti nella Juventus.

Il fatto sottolinea l'obbligo dei bianconeri di attaccare e la necessità [redacted] Torino di non correre rischi. E' [redacted] previsione logica, che fa temere, però, lo squallore di [redacted] zero a zero. Vi sono partite senza reti che hanno divertito, ma in genere se l'imprecisione dei cannonieri è legata ad eccessi super-difensivistici [redacted] al nervosismo degli attaccanti lo zero a zero è un risultato che maschera a stento la delusione.

Dalla Juventus, con il suo Haller, i [redacted] Vieri, Anastasi, e Leonardi si possono [redacted]rare dei gol. Dal Torino, che accetta lo slogan «squadra dei giovani», il pubblico [redacted]le coraggio. Il rientro di Poletti, con il ritorno di Cereser nel ruolo naturale di difensore libero, darà consistenza ad una retroguardia che ha incassato sei reti, in quattro gare, [redacted] cui tre [redacted] [redacted]za disputate proprio senza Poletti.

La Juventus, [redacted] quanto sembra, ricorrerà ad [redacted] punta in più: farà esordire in questo campionato Zigoni, in modo [redacted] da [redacted] manovrare con Leonardi, Anastasi e [redacted] stesso Zigoni come elementi avanzati, avendo Haller [redacted] Vieri a ridosso degli avanti, e Favalli (maglia numero 6) a rinforzo nel centrocampo.

Sulla carta i bianconeri hanno la possibilità di offensive in serie, a patto di tro[redacted] l'intesa nella [redacted]. E questo è proprio un problema che non si presenta facile, data la tendenza al gioco individualistico [redacted] Haller, Vieri e Zigoni. Non che manchi in questi tre atleti [redacted] buona volontà: è lo stile personale dei singoli che non può cambiare di colpo. Carniglia [redacted] ogni modo ha detto: «Attaccheremo in [redacted]dici». E' una promessa? Cadè [redacted] si è limitato ad affermare: «Cercheremo di ripetere le prove di San Siro contro l'Inter; giocheremo di rimessa [redacted] augurandoci miglior risultato [redacted] maggior fortuna».

Nel derby, come si vede, [redacted] parte rassegnato. Juventus e Torino possono smentire i pessimisti (ed anche [redacted] classifica che non trova le due squadre [redacted] posto giusto: entrambe meritano un piazzamento più in alto; lo cercheranno proprio oggi).

Paolo Bertoldi

[redacted] Fiorentina-Cagliari [redacted] gioca [redacted] il primato [redacted] maglia [redacted]

Sfida tra le squadre-rivelazione dello scorso torneo - Dubbi [redacted] Pesaola [redacted] Scopigno: Maraschi [redacted] Riva - Valcareggi diramerà domani le convocazioni per la Nazionale

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi (Mariani, Rizzo), De Sisti, Amarildo. 12° Bandoni, 13° Ceccetti.

[redacted] I dubbi per il centravanti saranno [redacted] solo stamattina.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli (Mancin); Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva (Brugnera). 12° Reginato, 13° Brugnera.

● Rientra Nenè, dopo la squalifica. Incerta la presenza di Riva, che, quando scatta, sente ancora un dolore alla gamba infortunata.

ARBITRO: Lo Bello [redacted] Siracusa.

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 11 ottobre.

Ancora non [redacted] è spenta l'eco [redacted] successo ottenuto dal Milan sull'Estudiantes ed il Campionato torna a dettar legge, con un calendario che sembra combinato apposta per accendere l'interesse dei tifosi. Domenica scorsa, approfittando del passo falso dell'Inter a Roma, Fiorentina e Cagliari si sono saldamente ancorate ai primi due posti della classifica e domani le due squadre si trovano di fronte in una partita dalle cento appassionanti sfumature.

E' una sfida, una bella sfida alla pari, con il primato della graduatoria in gioco. Scendono in campo le due compagini che l'anno scorso [redacted] si sono sbizzarrite a briglia sciolta, guardate con la simpatia che [redacted] [redacted] rivelazioni e che, in questo torneo, orgogliose dei risultati ottenuti, hanno stretto i tempi per confermare la reale validità delle proprie doti. Una partita — dicevamo — dalle cento sfumature. Pesaola contro Scopigno, tanto per cominciare, i due allenatori sulla cresta dell'onda, i [redacted] tecnici che hanno fiutato il pericolo del ruolo di «mago» e che, in tono bonario, talvolta addirittura sommesso, sono riusciti a costruire qualcosa di solido, senza farsi [redacted]gliere quasi mai dalla tentazione dei tatticismi ad oltranza. L'uno e l'altro, [redacted] [redacted] logico, badano [redacted] coprirsi le spalle, badano [redacted] alla difesa; ma, contemporaneamente, badano anche all'attacco, così da offrire, nei limiti del possibile, quell'araba fenice che [redacted] diventato il calcio inteso come spettacolo.

Per gli atleti, il pungolo naturale delle rivalità si anima grazie [redacted] momento in cui si disputa la gara. Lunedì, il commissario della Nazionale, Ferruccio Valcareggi, diramerà l'elenco dei convocati per i «matches» con il Galles [redacted] la [redacted] Est [redacted] sia Fiorentina che Cagliari allineano nei loro ranghi parecchi atleti che giustamente aspirano alla maglia azzurra. Tra i viola, per esempio, Superchi ha ben il diritto di considerarsi il portiere attualmente più in forma e Ferrante — basta ricordare la superba prova in Svezia contro l'Oester — pone la [redacted] candidatura per il ruolo di «libero». In prima linea, De Sisti vuol togliere tutti i dubbi che erano sorti al principio di [redacted]gni stagione sul suo rendimento, mentre Chiarugi, irresistibile nelle giornate di vena, cerca un posto pure lui [redacted] «clan Italia». Tra i sardi, Albertosi — un [redacted] della Fiorentina — Riva, Domenghini; con [redacted] particolare puntiglio da [redacted]te di Domenghini che, a Cagliari, almeno finora, non è [redacted] abbia convinto del tutto, pur se ha già segnato due gol, n[redacted] più [redacted] meno di [redacted].

Tanti «motivi», insomma, ed è forse per questo che i due «trainers», in genere ben poco abituati alle acrobazie verbali delle pretattiche, si mantengono oggi piuttosto riservati, innaffiando le loro dichiarazioni di parecchi dubbi. La Fiorentina, fino a ieri, nutriva qualche incertezza per [redacted] [redacted] per Maraschi.

«Merlo — dice Pesaola — *sarà in campo. Per Maraschi,* [redacted] *prova decisiva domattina:* [redacted] *il centravanti non sarà in grado di sostenere il peso di una gara, al suo posto verrà utilizzato il giovane Mariani*».

Peggio per il Cagliari, che è in ritiro a Montecatini. Qui i [redacted] si sprecano e Scopigno, all'apparenza sincero, aspetta ancora l'ispirazione buona. Riva sì o Riva no? Ieri pareva di sì, oggi sembra di no. In caso positivo, formazione normale, magari con Zignoli confermato terzino sinistro. In caso negativo, schieramento stabilito all'ultimo momento. «*Uno schieramento* — dichiara Scopigno — *da risultato*». Chiuso in difesa, insomma, con la speranza, naturalmente, che [redacted] che Riva possa essere della partita.

Gigi Boccacini

A Napoli arriva la Roma

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, [redacted]chi; Manservisi, Juliano, Altafini, Improta, Canè. [redacted] Trevisan, 13° Barison.

● Rientro di Altafini [redacted] Panzanato.

ROMA: Ginulfi; Bet, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peirò, Capello, Cordova. 12° Evangelista, 13° Scaratti.

● Confermata la formazione che ha battuto l'Inter.

ARBITRO: Angonese di Mestre.

Programma e arbitri

BARI-VICENZA: arbitro Picasso
FIORENTINA - CAGLIARI: Lo Bello
INTER-BRESCIA: De Marchi
JUVENTUS-TORINO: Carminati
LAZIO-SAMPDORIA: Vacchini
NAPOLI-ROMA: Angonese
PALERMO-MILAN (a Catania): D'Agostini
VERONA-BOLOGNA: Lattanzi

LA CLASSIFICA: Fiorentina punti [illegible]; Cagliari [illegible]; Milan e Inter [illegible]; Bologna 5; Juventus, Lanerossi Vicenza, Verona, Bari e Roma 4; Napoli, Lazio [redacted] Torino 3; Sampdoria [illegible]; [redacted] 1; Palermo [illegible].

IL PROSSIMO TURNO: Bologna-Bari; Brescia-Verona; Cagliari-Inter; Lanerossi Vicenza-Juventus; Lazio-Fiorentina; Milan-Roma; Sampdoria-Napoli; Torino-Palermo.

Sul campo neutro di Catania

[redacted] il [redacted]

PALERMO: Ferretti; Pasetti, Giubertoni; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Causio, Bercellino II, Ferrari, Troja. 12° Cei; 13° Costantini.

[redacted] E' escluso il recupero di Reja, mentre sembra probabile l'inserimento di Costantini come terzino sinist[redacted]. Di Bella vorrebbe [redacted] [redacted] squadra tutta di difesa. Deci[redacted] domani.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Santin, Malatrasi, Trapattoni; Sormani, Fogli, Combin, Rivera, Prati. 12° Belli; 13° sarà scelto all'ultimo momento.

● Mancano Lodetti e Rosato. Il primo è a riposo per motivi precauzionali; Rosato è appiedato a causa di una contusione lamentata mercoledì nell'incontro con l'Estudiantes.

ARBITRO: D'Agostini di Roma.

(Dal nostro inviato [redacted]) Catania, 11 ottobre.

Palermo-Milan sul campo neutro di Catania. Qui, nel piccolo campo catanese, si disputò già lo scorso anno un incontro Palermo-Fiorentina. Sempre a causa della squalifica del campo palermitano. Il risultato fu di 0-0. L'incontro si svolse il 27 aprile del 1969.

La squalifica del terreno palermitano favorisce il Milan. Rocco però è egualmente preoccupato, sia perché teme la reazione [redacted] *siciliani che dopo quattro partite non hanno ancora neppure un punto in classifica, sia per* [redacted] *stato del terreno catanese, che* [redacted] *molto irregolare.*

«Giocare su questo prato è un [redacted] *per tutti»,* [redacted] *detto Rocco dopo avere visionato il «Cibali».*

Le preoccupazioni di Rocco riguardano anche la fatica che i [redacted] *uomini* [redacted] *sopportare per partecipare alla Coppa dei Campioni, alla Coppa Intercontinentale e* [redacted] *campionato. Il trainer dei rossoneri ha lasciato a Milano Rosato e* [redacted], *ma i timori non riguardano tanto la capacità dei sostituti, quanto* [redacted] *condizioni fisiche di Rivera, di Prati e di molti altri, che sono usciti dal confronto con gli argentini dell'Estudiantes molto stanchi.*

[redacted] *Palermo è in ritiro a Pedara, una località sulle falde dell'Etna, a circa 700 metri sul livello del mare. Piove anche lassù, ed i rossoneri sono piuttosto preoccupati* [redacted]. *Sembra che questa sia una stagione difficile per i palermitani. Ai molti guai già successi (la mancata ratifica dei contratti per Liguori e Toschi, ed un difficile calendario con Juventus, Inter, Lanerossi Vicenza e Bologna come primi avversari), bisogna aggiungere anche la squalifica del campo provocata nella gara con il Lanerossi Vicenza da un solo tifoso scontento che, entrando in campo, ha insultato un guardalinee.*

Giulio Accatino

Inter contro Brescia

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini I, Suarez; Vanello, Mazzola I, Boninsegna, Bertini, Corso. 12° Girardi, 13° Cella o Bellugi.

● L'Inter deve rinunciare all'apporto di Jair, non ancora ristabilito, e di Reif, infortunato. Debutterà in campionato il ventunenne Sandro Vanello.

BRESCIA: Galli; Botti, Manera; Busi, Bercellino I, Zecchini; Salvi, Volpi, De Paoli, D'Alessi, Menichelli. 12° Buffon, 13° Gori o Frisoni.

● Il Brescia deve rinunciare a Turchetto.

Il Vicenza a Bari

BARI: Spalazzi; Loseto, Diomedi (Colautti); Maccini, Spimi, Teotorio (Diomedi); Canè, Pienti, Toffanin (Spadetto), Fara, [redacted] (Spadetto). 12° Colombo, 13° Spadetto (Teotorio).

● Le decisioni di Pugliese dipendono dalle condizioni fisiche di Toffanin, Canè e Tonoli.

LANEROSSI VICENZA: Pian[redacted] Volpato, De Petri; Biasiolo, Calosi (Carantini), Scala; Damiano, Derlin, Vitali, Cinesinho, Facchin. 12° Bardin, 13° Carantini (Derlin).

● Puricelli non ha ancora deciso, ma sembra certo il rientro di Carantini.

[redacted] la Lazio

LAZIO: Di Vincenzo; Papadopulo, Facco; Wilson, Soldo, Marchesi; Massa, Fortunato, Chinaglia, Ghio (Morrone), Cucchi. 12° Fiorucci; [redacted] Morrone.

● Assente Ferruccio Mazzola per infortunio. L'allenatore Lorenzo sarà in panchina per la prima volta in questo campionato avendo scontato la squalifica di 4 giornate.

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabatini; Carpi, Spanio, Negrisolo; Morelli, Frustalupi, Cristin, Benetti, Francesconi. 12° Paterlini, 13° Morello.

● La prima linea della Sampdoria presenta due novità: non giocherà Salvi ed esordirà in campionato Francesconi.

ARBITRO: Vacchini di Milano.

Verona-Bologna: ritorna Bulgarelli e forse Clerici

VERONA: Pizzaballa; Sipari, Sirena; Mascetti, Batistoni, Stenti; Maddè, Ferrari, Mascalaito (Clerici), Traspedini, Bui. 12° Colombo, 13° Grazi.

● Il centravanti brasiliano è guarito, ma i medici consigliano prudenza. La squadra dovrebbe essere confermata.

BOLOGNA: Adani; Roversi, Prini; Cresci, Janich, Gregori; Turra, Bulgarelli, Mujesan, Scala, Savoldi. 12° Di Carlo, 13° Pecrani.

● Rientra Bulgarelli dopo due turni di squalifica.

ARBITRO: Lattanzi di Roma.

Interviste con i debuttanti, dati [redacted] e pronostici

Curiosità di ieri e di oggi

Il 13 di Boniperti

I tifosi sperano oggi di vedere molti gol, i granata nella porta della Juve e i bianconeri in quella del Toro. Vediamo com'è la graduatoria dei marcatori delle due squadre — JUVENTUS: 13 gol Boniperti; 9 J. Hansen; [redacted] Borel II; 6 Sivori; 5 Cesarini, Gabetto, Bellini e Charles; seguono, fra i giocatori in attività, Del [redacted], Leoncini e Anastasi con un gol ciascuno — TORINO: 7 reti Mosso III; 6 Libonatti; 5 Loik, Mazzola, Gabetto, Kerrpher, Debernardi II; 4 Virgili, Ferraris III, Mosso I, Debernardi I, Combin; seguono con [redacted] gol Ferrini, Carelli Agroppi.

Tecnici a confronto

Dopo i derby fra Rocco ed Heriberto e fra Fabbri ed Heriberto, ecco alla ribalta due tecnici [redacted], *Cadè e Carniglia. Fra Rocco ed Heriberto, le statisti*[redacted] *a favore del paraguaiano: 5 pareggi e tre successi juventini. Fabbri, invece, chiuse il bilancio* [redacted] *attivo:* [redacted] *vittorie, un pari* [redacted] *una sconfitta. Fra l'altro, ci fu il clamoroso* [redacted] *a 0 del 1967 con la tripletta di Combin, risultato che si era verificato soltanto nel 1933 ma a favore dei bianconeri (reti di Cesarini, Ferrari, Borel II e Sernagiotto). Questi i risultati delle ultime partite stracittadine.*

1966-67: Torino-Juventus 0-0; Juventus-Torino 0-0.

1967-68: Juventus-Torino 0-4 (reti Combin 3; Carelli); Torino-Juventus 2-1 (Facchin, Agroppi e De Paoli).

1968-69: Torino-Juventus 1-2 (Combin, Menichelli, Anastasi); Torino-Juventus 0-0.

In ottobre [redacted] pareggia

Nella lunga storia del derby [redacted] campionato, Torino e Juventus nel mese di ottobre [redacted] sono affrontati 23 volte: il bilancio è a favore dei bianconeri, vittoriosi in otto gare contro sei dei granata. Una [redacted] minima, come lo è nel bilancio generale del derby: cinque vittorie di vantaggio per la Juventus. Il risultato più frequente, comunque, scaturito nel mese di ottobre è il pareggio: nove volte sui 23 confronti diretti.

Parlano i capitani

Intervista-lampo con i «capitani» del derby. Leoncini (Juventus): «Nel derby il favorito non esiste, semmai esiste per gli scommettitori. La partita [redacted] gioca sul campo, non ha pronostico. Noi abbiamo bisogno di [redacted] [redacted] lo [redacted] i granata. Vedremo chi sarà il più bravo». *Ferrini (Torino):* «Apparentemente [redacted] sembra un derby [redacted] tono minore perché [redacted] alcuni ti[redacted] ad [redacted] formazio- al. Penso che il pubblico assisterà invece ad un match interessante. Noi cercheremo di non perdere».

Calmi gli esordienti

Gli esordienti [redacted] derby sono sei, quattro della Juventus (Tancredi, Furino, [redacted] e Vieri) e due del Torino (Sala e Pulici). Altri tre possibili debuttanti sono Rinero, Mondonico e Pinotti. Nessuno sembra emozionato. [redacted]: «*Ci tengo a giocare questa partita. Non ho paura di nessuno. Dicono che siamo favoriti. Non mi piace: potrebbe capitare la sorpresa*».

Furino: «*Quando ero nei ragazzi della Juventus ho* [redacted]*trato molte volte il Torino. Partite* [redacted] *infuocate,* [redacted]*uno voleva prevalere sull'altro. Credo che la stessa* [redacted] *accada in serie A*».

Morini: «*A Genova* [redacted] *ho disputati tanti. L'atmosfera* [redacted] *più o meno la stessa. In genere, il derby è una partita strana il cui risultato non rispecchia i valori in campo. Non conosco Pulici, il mio avversario diretto: purtroppo, mi hanno detto che è forte*».

Vieri: «*Il Torino ha una difesa forte e collaudata. Speriamo di non perdere*».

Sala: «*Gara aperta a tutti i risultati. Contro il Napoli abbiamo sciupato numerose occasioni: è stata una lezione che ci servirà*».

Pulici: «*Sono tranquillo, come sempre. Ho visto giocare Morini una sola volta, contro l'Ajax. Mi è parso uno stopper deciso. Si parla di un Torino con una sola punta. Sala e Carelli mi giocheranno a ridosso e spesso* [redacted] *affiancheranno. Un pareggio sarebbe già un grosso risultato per noi*».

Parlano gli ex allenatori

Lei [redacted] giocare Sala e [redacted] [redacted]rby?

Il granata Sala

Il bianconero Furino

Nello scorso torneo, Sala giocò nel Napoli [redacted] Chiappella, mentre Furino fece [redacted] del Palermo di [redacted] Bella. Abbiamo domandato ai due tecnici come impiegherebbero i loro ex-giocatori nel derby di Torino.

Chiappella: Sala n. [redacted]

Questa [redacted] risposta dell'allenatore Chiappella: Sala per un *trainer* costituisce [redacted] grosso problema, perché non è facile stabilire il ruolo che gli è più congeniale. A Napoli ha giocato da ala tornante, [redacted] mezz'ala e [redacted]travanti. Io contro la Juventus lo farei giocare in quest'ultimo ruolo perché è [redacted]iù libero di fare [redacted] che vuole, [redacted] più padrone di tenere la palla [redacted] di passarla. [redacted] ogni [redacted] bisognerebbe schierargli attorno uomini che gli diano una mano. Penso comunque [redacted] disputerà un buon torneo, a prescindere dal derby. E' un ragazzo che ha estro, intelligenza, anche se il suo carattere è un po' chiuso e malinconico.

Di Bella: Furino terzino

Il [redacted] *del Palermo risponde* [redacted] *così: Non so, per la verità, che cosa vogliano fare di Furino i responsabili della Juventus. Una volta gioca come mediano, un'altra come mezz'ala, un'altra come terzino. Penso che la sua migliore utilizzazione alla fin fine sia un problema di Carniglia* [redacted] *mio, tanto più che Carniglia non ha bisogno dei miei suggerimenti. Comunque, io* [redacted] *fatto scendere in campo Furino per* [redacted] *con la* [redacted] *di terzino. Rendeva bene e ritengo che anche lui si trovasse a suo agio. Se è tornato alla Juve* [redacted] *titolare, significa che ha disputato con noi* [redacted] *buon campionato.*

Ci [redacted]à anche Schoen

[redacted] Schoen, d. t. [redacted]a Germania Ovest, assisterà oggi al derby per osservare il juventino Haller. Schoen intende convocare l'attaccante [redacted] l'incontro premondiale con la Scozia.

Leoncini 19 volte

Dagli esordienti ai veterani. Con la partenza di Vieri, di Bercellino e di Menichelli (rispettivamente 15, 10 e [redacted] *presenze) la pattuglia degli anziani si è ridotta.*

La graduatoria attuale vede in testa Leoncini, che oggi giocherà per la 19.ma volta. [redacted] *presenze: Leoncini, 17 Ferrini;* [redacted] *Castano, Del Sol; 12 Anzolin, Salvadore, Puja; 10 Moschino; 5 Cereser, Carelli, Fossati;*

E' il derby n. 149

Questo il bilancio delle gare fra Torino e Juventus considerando gli incontri di serie A e le varie Coppe:

Torino, vittorie	54
Juventus, vittorie	58
Pareggi	35
Reti granata	[redacted]
Reti bianconere	238

In campionato, Juve e Toro [redacted] [redacted] affrontate 100 [redacted]. Questo il bilancio:

Torino, [redacted]	[redacted]
Juventus, vittorie	39
Pareggi	28
Reti granata	142
Reti bianconere	153

Alle 12,30 cancelli aperti

Juventus-Torino s'inizia alle ore 15. I botteghini per [redacted] vendita dei biglietti [redacted] aperti nella prima mattinata. I cancelli si apriranno invece alle 12,30.

L'assessorato alla viabilità [redacted] disposto per il derby un servizio d'ordine di emergenza. Alle 9,15 intorno allo Stadio Comunale verranno sistemate le [redacted] per limitare la circolazione.

A cura di
Bruno Bernardi
Giorgio Gandolfi

Assente Merckx, la sorpresa [redacted] arriva da un altro straniero

Lombardia: deludono i nostri ciclisti
Motta sbaglia tattica, vince Karstens

L'olandese batte in volata otto compagni di fuga, tra cui un solo italiano (Bitossi, che si classifica quarto) - Motta a 60 km dall'arrivo era al comando con Dancelli: ha voluto tentare la fuga solitaria, ma il peccato [redacted] presunzione gli è costato caro - Mori e [redacted] Toro all'ospedale

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 11 ottobre.

La stagione agonistica del ciclismo su strada si è chiusa per gli italiani con una clamorosa sconfitta nel Giro di Lombardia. L'ultima delusione per i nostri ciclisti porta il nome di Gerben Karstens, un olandese di 28 anni, che già si era piazzato secondo alle spalle [redacted] Tom Simpson nell'edizione 1965 della «classicissima» lombarda. Il velocista di Breda (figlio di un notaio), due volte campione d'Olanda, vincitore di [redacted] Parigi-Tours e di cinque tappe complessive in diverse edizioni del Giro [redacted] Francia, [redacted] è affermato allo sprint sulla pista dello stadio di Como davanti al giovanissimo belga Monserez (secondo anche mercoledì scorso a Lissone), mentre Van Springel si [redacted] classificato terzo davanti a Bitossi [redacted] ad [redacted] cinque concorrenti tra cui Poulidor. Un altro gruppetto di nove corridori, comprendente anche Gimondi, Dancelli, Motta [redacted] Pingeon, si [redacted] piazzato ad appena [redacted] dal vincitore.

Questa la sconcertante [redacted]clusione di [redacted] elettrizzante Giro [redacted] Lombardia condotto, su un percorso senza respiro, tutto saliscendi e con migliaia [redacted] curve, alla media record di km 40,009 orari. Una corsa ricca di colpi di scena, un'autentica doccia scozzese per [redacted] speravo, sulla base del recente trittico di successi di Gimondi, Motta [redacted] Bitossi in un clamoroso trionfo italiano. Il Giro di Lombardia ci ha beffardamente illusi quando il ritrovato Gianni Motta, lasciati i compagni di fuga Huysmans e Dancelli, [redacted] n'è filato solo verso [redacted] salita di Castiglione d'Intelvi e pareva avviato ad una strepitosa affermazione per distacco: ci ha fatti ripiombare nell'amarezza quando, a otto chilometri dall'arrivo, Motta ha ceduto alla stanchezza dopo una fuga di quasi 160 chilometri ed è stato raggiunto e staccato dal francese Delisle e dal belga Pintens; ha fatto rinascere in tutti gli sportivi italiani una timida speranza quando nelle prime posizioni del drappello che — raggiun[redacted] anche Pintens e Delisle — stava per disputare lo sprint allo stadio Sinigaglia, si è visto il caratteristico profilo di Franco Bitossi.

Quest'ultima illusione è rimasta in piedi fino all'ultima curva, quando il toscano è riuscito a passare all'interno superando Vandenbossche. Negli ultimi 150 metri, [redacted] momento in cui i protagonisti dello sprint hanno prodot[redacted] il massimo sforzo, si è capito però che Bitossi aveva qualcosa che non andava: era stremato, non riusciva a spingere sui pedali e non solo Karstens ma anche il sorprendente Monserez ed il vincitore dell'anno scorso Van Springel sono riusciti a superarlo prima dello striscione d'arrivo. Un epilogo amarissimo insomma per una [redacted] che si era avviata, dal punto di vista italiano, nel migliore dei modi.

Nello scoppiettare di fughe iniziali 'k 60' all'ora, era rimasto a galla il portoghese Agostinho, il quale, spingendo sui pedali come se l'arri[redacted] fosse alla prossima curva, [redacted] andato [redacted] vincere il traguardo della montagna alla Madonna del Ghisallo, facendosi riagguantare poco prima [redacted] Lecco da una ventina di inseguitori.

In questa pattuglia c'erano Gimondi, Motta, Bitossi, Dancelli e Polidori; mancavano invece tutti gli stranieri più pericolosi, a cominciare da Poulidor, Pingeon, Janssen e Van Springel. Da questa situazione poteva nascere un colpo di mano clamoroso che avrebbe tolto di scena in una volta sola tutti i rivali più pericolosi degli italiani. Bastava che tutti collaborassero alla fuga, ma Gimondi, sofferente sin dalla partenza per un improvviso mal di gambe, non era disposto a battersi allo scoperto e nemmeno Bitossi se la sentiva di passare all'attacco.

[redacted] stato quindi Dancelli a rompere gli indugi sulle prime rampe del Colle di Balbio e Gianni Motta con il belga Huysmans si è prontamente accodato al bresciano. Il terzetto si è scatenato in perfetta collaborazione passando sulla vetta con una manciata di se[redacted]di sugli inseguitori ed aumentando progressivamente il vantaggio fino a portarlo, ai piedi del Passo d'Intelvi, ad oltre 4 minuti, scesi a 3'30" in cima alla salita. Sulle successive rampe di Castiglione d'Intelvi, una nuova svolta della corsa. Huysmans cede, Dancelli, provato da una crisi passeggera, cessa di collaborare alla fuga.

Gianni Motta, tradito dalla voglia di vincere, s'illude di poter continuare da solo per i 60 chilometri che mancano all'arrivo. Si rizza sui pedali, va via col ritmo dei tempi migliori scollinando con 35" su Dancelli e 2'10" sul gruppo che ha riassorbito lo spento Huysmans. Nel momento in cui Gianni Motta già pregusta la vittoria, incomincia invece il suo dramma.

Il «capitano» della Sanson ha creduto troppo nelle sue forze, avrebbe fatto meglio ad aspettare Dancelli. In questo sforzo dissennato Gianni si brucia inesorabilmente le ali. A Cernobbio il suo vantaggio è sceso a meno di un minuto [redacted] mezzo; sulle prime rampe della salita di S. Fermo della Battaglia, a poco più di sette chilometri dal traguardo, crolla di schianto lasciandosi raggiungere e staccare da Pintens e Delisle. Peccato: un sogno svanito e sul cemento [redacted] Sinigaglia l'ultima beffa di Karstens.

Alla partenza da Milano era presente, tra i 174 [redacted] correnti anche il campione del mondo Harm Ottenbros, sparito dalla lotta prima dell'arrivo insieme con altri 135 corridori. Alcuni di essi [redacted]no stati coinvolti in una caduta che ha portato all'ospedale il toscano Primo Mori con la frattura dello zigomo destro e la lussazione di una spalla e Di Toro con escoria[redacted]zioni varie (quest'ultimo è già stato dimesso, mentre la prognosi [redacted] Mori [redacted] di una settimana). Di Ottenbros qualcuno ha detto: «Era dal '58 che non si vedeva un campione del mondo staccarsi così presto in salita». Il commento, serenamente autocritico, [redacted] di Ercole Baldini, appunto l'iridato del '58.

Gianni Pignata

Como. Karstens vince il Lombardia. Da sinistra, alle spalle dell'olandese, Poulidor 7°, Vandenbossche 5°, seminascosto dal vincitore, Van Springel 3°, Monserez 2° e Bitossi [redacted]

Dancelli: «Gianni [redacted]

«Saremmo sicuramente giunti al traguardo da soli» - Bitossi: «Sapevo che avrei perso la volata» - Gimondi: «Mal di gambe»

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 11 ottobre.

Franco Bitossi, sconfitto nello sprint a Como, non ha cercato scuse: «Sono entrato in pista già convinto di perdere. Avevo i crampi, non potevo spingere il [redacted] rapporto necessario per [redacted] volata. Ci ho provato lo stesso, ma avete visto tutti che non ero in grado di fare di più».

Gimondi ha ammesso con assoluta sincerità di essere stato tradito, proprio nella occasione più attesa, da un malessere improvviso: «Sin dall'inizio non mi [redacted] tito bene. Avevo mal [redacted]be ed [redacted] certo peso allo stomaco. Ho cercato di battermi, di difendermi [redacted] la massima energia ma non ho potuto fare di più. Per me adesso la stagione è finita e penso soltanto alle vacanze. Farò ancora domani la corsa di Losanna, poi disputerò un paio di circuiti e quindi andrò in vacanza nelle Canarie con mia moglie. La prossima dovrà essere la stagione della mia riscossa e devo prepararmi ad essa soprattutto trascorrendo un inverno sereno».

Gianni Motta, il principale sconfitto della giornata, ha evitato le necessarie spiegazioni della sua tattica, da molti giudicata dissennata, vincendo la... volata per allontanarsi, primo fra tutti, [redacted] stadio. Il ciclista brianzolo infatti, appena concluso lo sprint nel gruppetto di Gimondi, non è nemmeno sceso dalla bicicletta e si è allontanato. Ai cronisti che cercavano di strappargli, correndogli a fianco, qualche battuta, ha semplicemente risposto: «Ho provato ed è andata male. Non ho rimpianti. Se av[redacted] vinto sarebbe stato bellissimo, no? E allora bisognava provare».

Dancelli invece non accetta la tesi semplicistica di Motta: «Gianni — *dice il bresciano* — ha sbagliato tutto. E' vero che io sul Castiglione d'Intelvi ero un po' provato e non gli ho dato molto aiuto, ma è stata una crisi passeggera. Ho detto a Motta di aspettarmi e lui invece se n'è andato da [redacted] Se mi avesse atteso, saremmo andati insieme all'arrivo. Così invece abbiamo fatto tutti insieme un'altra figuraccia».

g. pig.

L'ordine d'arrivo

1) Karstens (Olanda), chilometri 266 in 6 ore 38'54" alla media di chilometri 40,009 (nuovo record [redacted] Giro di Lombardia);
2) Monserez (Belgio) s. t.;
3) Van Springel (Belgio) s.t.;
4) [redacted] (Italia) s. t.;
5) Vandenbossche; 6) Pintens; 7) Poulidor; 8) Peppe; 9) Delisle, tutti col tempo di Karstens;
10) Janssen a 15"; 11) Houbrechts; 12) Gimondi; 13) Schoeters; 14) Dancelli; 15) Ritter; [redacted] Motta; 17) Pingeon; 18) Di Caterina, tutti col tempo di Janssen. Partiti 174, arrivati 38.

[redacted] il secondo olandese [redacted] vincere il Lombardia

Karstens è il secondo [redacted]se, [redacted] dopoguerra, ad essersi imposto [redacted] Giro di Lombardia: l'altro è De Roo, vittorioso nel '62 e nel '63. Ecco l'albo d'oro degli ultimi 15 anni:

1955 Maule (Italia)
1956 Darrigade (Francia)
1957 Ronchini (Italia)
1958 Defilippis (Italia)
1959 Van Looy (Belgio)
1960 Daems (Belgio)
1961 Taccone (Italia)
1962 De Roo (Olanda)
1963 De Roo (Olanda)
1964 Motta (Italia)
1965 Simpson (Inghilterra)
1966 Gimondi (Italia)
1967 Bitossi (Italia)
1968 Van Springel (Belgio)
1969 Karstens (Olanda).

Gimondi contro Merckx nella [redacted] di Losanna

Losanna, 11 ottobre.

Sfida Merckx-Gimondi domani nella gara «Attraverso Losanna». Alla corsa prenderanno parte anche molti altri assi del [redacted] internazionale, tra cui i belgi Van Springel e De Vlaeminck e l'italiano Bitossi.

Merckx tornerà in [redacted] dopo la brutta ferita alla testa ripor[redacted] tempo fa in Belgio.

[redacted] fiera del tartufo
[redacted] ed il pallone elastico

Ieri sera si è iniziato il torneo internazionale [redacted] pallacanestro femminile
O[redacted]io decisivo per [redacted] titolo di pallone tra Bertola ed Ascheri

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 11 ottobre.

Grazie al tartufo Alba vive giornate di gran festa, con la città imbandierata, tanta gente nelle strade e dovunque un'atmosfera da sagra, allegra e pittoresca. La capitale delle Langhe celebra, come ogni anno, la fiera del tartufo, rendendo il doveroso omaggio al prodotto che l'ha resa celebre in tutto il mondo.

La fiera è alla sua trentanovesima edizione [redacted] anche quest'anno non ha dimenticato, tra le tante manifestazioni in calendario, un appuntamento con lo sport. Basket e pallone elastico [redacted] le due discipline sportive che arricchiscono il programma: stasera ha avuto inizio il torneo internazionale di pallacanestro femminile (che si concluderà domani sera), mentre do[redacted] pomeriggio Bertola e Ascheri si contenderanno in un appassio[redacted] spareggio il titolo italiano di pallone elastico.

[redacted] e pallone [redacted] due sport senza punti di contatto, lontanissimi l'uno dall'altro per caratteristiche tecniche e tradizioni. Il [redacted] arrivo dall'America, ha sempre conservato attorno a sé un'atmosfera un po' da "élite", scegliendo i suoi praticanti tra gli studenti dei "colleges" d'oltreoceano o delle università europee. Il pallone è lo sport della gente di campagna, che ha un grande pubblico in provincia ma sembra addirittura fuggire i grossi centri: la [redacted] storia è antica e ricca di fascino, impastata di semplicità e schiettezza di stampo paesano.

Le cestiste sono state le prime ad arrivare: tre squadre italiane (Fiat Torino, Standa Milano e Treviso) ed una cecoslovacca (Spartak Brno), giunta in Italia senza incontrare [redacted]lle difficoltà che [redacted] temevano dopo la chiusura delle frontiere.

Alla sera ha avuto inizio il tor[redacted] [redacted] [redacted] prima partita che ha opposto Fiat e Standa. Si gioca all'aperto, sul campo in cemento della società Olimpo, circon[redacted] dagli imbandierati baracconi della fiera. Per fortuna la temperatura è discreta; in caso contrario le cestiste sarebbero rischiato l'assideramento.

Le torinesi del Fiat erano [redacted] loro prima uscita ufficiale della stagione ed hanno con[redacted] quanto si poteva facilmente prevedere. Malgrado l'impegno del nuovo trainer Piolli (un tecnico preparato ed [redacted] che ha ereditato dal non meno [redacted] Pellegrini una situazione difficile), la squadra non può competere con le più forti formazioni del campionato.

Così la Standa [redacted] avuto [redacted] facile, imponendosi per 52 a 32, dopo avere stentato parecchio nel primo tempo concluso sul punteggio di 10 a 15 per le milanesi. Nella ripresa è entrata in campo la Ghirri (arrivata in ritardo) e il Fiat non ha potuto più opporsi alla marcia ascensionale dello Standa che si [redacted] così conquistato il diritto a disputare la finale di domani sera.

L'altra squadra protagonista [redacted] finale sarà la Spartak Brno, vincitore sul Treviso per 57 a 36. La gara decisiva si disputerà alle 21,45: in precedenza (ore 20,30) si batteranno per il terzo posto Fiat Torino e Treviso.

Antonio Tavarozzi

Monfalcone-Verbania si dovrà ripetere

Firenze, 11 ottob[redacted].

La Commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti ha dichiarato inammissibile l'opposizione del Verbania contro la delibera del giudice sportivo che aveva annullato [redacted] partita [redacted]falcone-Verbania del [redacted] settembre vinta dai piemontesi per 2 a 0.

Verbania, 11 ottobre.

La notizia della decisione della Lega è stata accolta con freddezza dagli sportivi: nessuno ne fa un dramma. Il Verbania, comunque, ricorrerà [redacted] Caf.

Nella Serie C

GIRONE A: Derthona-Novara (arbitro Pilotto); Lecco-Trevigliese (Tibanelli); Marzotto-Venezia, a Vicenza (De Marco); Monfalcone - Triestina (Beretta); Padova-Legnano (Levrero); Pro Patria-Verbania (Ciacci); Seregno-Biellese (Scolari); Solbiatese-Alessandria (Boscolo); Treviso-Sottomarina (Vannucchi); Udinese-Rovereto (Clerico).

LA CLASSIFICA: Biellese, Legnano e Solbiatese punti 6; Monfalcone, Rovereto, Triestina e Treviso 5; Udinese, Lecco, Padova, Seregno, Marzotto e Novara 4; Verbania, Alessandria e Trevigliese 3; Pro Patria, Sottomarina e Venezia 2, Derthona 1. Monfalcone [redacted] Verbania una gara in meno.

Galoppo all'ippodromo [redacted] Vinovo

[redacted] inglesina
[redacted] Premio Amazzoni

Si chiama Fiona Forbes ed ha diciannove anni - Tra le avversarie la figlia di Camici

Vinovo ospita oggi la massima prova italiana di galoppo riservata alle am[redacted] Sette le protagoniste, sei italiane ed una inglese, Fiona Forbes. Una ragazza di 19 anni, fotografa professionista, figlia del titolare di una delle maggiori agenzie per la compravendita di cavalli. Fiona Forbes già ieri mattina era in sella a Vinovo, più che altro per conoscere il percorso. Nella gara di oggi, il Criterium Italiano Amazzoni - Eleven by Atkinson, sono in palio un milione e 200 mila lire, oltre ad un artistico oggetto ricordo per la vincitrice. La distanza della corsa è di [redacted] metri. Fra le partecipanti ci sarà Elena Cumani, che ha vinto la prima e la seconda edizione di questa corsa; da tempo assente dalle piste, ha scelto proprio questa gara per [redacted] ritorno. Sarà favorita, mentre la Forbes divide con Maria Elisabetta Camici il ruolo di più valida oppositrice. [redacted] partenza della prova ci saranno: Interflug (74 Maria Elisabetta Camici), Natty (73 Fiona Forbes), Star Dragoness (72 Elena Cumani), Crylor (72 Tiziana Sozzi), Lenno (60 Maria Paoletti), Rayon Rose (57 Anna Pinotti), Durano (65 ½ Erica Mercuri). Altra buona corsa della giornata è il Premio Executive by Atkinson (L. 2.000.[redacted] m. 1600) [redacted] Oranes 50, Farida 54 ½, Prestissima 54 ½, Ravina 53 ½, Lamoro 52, Scopas 51, Randolph 50, Birichina [redacted], Arpino 47 ½, Pension 46 ½.

Successo di Nirano (Bertini) ieri nel Premio della Laguna (lire 1.200.000, m. 1600) di trotto; ha preceduto M[redacted] [redacted] Jesolo, Neuss e Lodovico; [redacted] r.

La graziosa amazzone inglese Fiona Forbes (Moisio)

[redacted] in gara [redacted] Gassino

[redacted] quattro Petterson nel G. P. Isolabella - Altre notizie di sport

A Gassino si disputa [redacted] una gara di [redacted]ia (partenza ore 10, arrivo alle 11,30) a cui partecipano Pamich, Visini, Busca, [redacted] Russo, De Gaetano.

CICLISMO

Sedici coppie prenderanno parte oggi al Gran Premio Isolabella, corsa internazionale a cronome[redacted] di 72 km per dilettanti, con via a Milano ed arrivo a Bergamo; scenderanno in gara i quattro fratelli svedesi Petterson, e il campione del mondo su strada, il danese Mortensen.

CANOTTAGGIO

[redacted] Torino si disputeranno sta[redacted] (ore 10,30) le eliminatorie dei «quattro [redacted] [redacted] vista delle regate di chiusura in programma d[redacted] prossima. Nella prima batteria si affronteranno gli equipaggi di Fiat, Caprera ed Esperia; nella seconda gli armi di Cerea e Pallanza.

CALCIO

Torino e Bologna «primavera» si affrontano stamane (ore 10,30) al [redacted].

Un corso arbitri è stato indetto dalle sezioni Aia di Torino (via Sacchi 65), Aosta, Verbania

PUGILATO

I francesi René Roque e Jean-Baptiste Rolland [redacted] stati designati rispettivamente sfidanti u[redacted] [redacted] Bruno Arcari, campione europeo dei superleggeri, e del polacco Gerhard Piaskowy, detentore del titolo [redacted]tale dei superwelter.

AUTO

Johnny Servoz-Gavin, su Matra, partirà in prima fila nel Gran Premio Roma di F. 2 [redacted] giri [redacted] circuito [redacted] m. 3120 [redacted] un totale di km. 249,600, avendo realizzato [redacted] prova, all'Autodromo di Vallelunga, il miglior tempo [redacted] [redacted] 1'15"5: [redacted] è in lotta con il tedesco Huebert Hahne (Bmw) per la conquista del titolo europeo.

OLIMPIADI

Los Angeles ha posto la sua candidatura [redacted] sede dei Giochi olimpici d'estate del 1976.

Solo 600 sono tornati in patria approfittando dell'amnistia

Praga [redacted] di [redacted] i beni di 28 [redacted] profughi cèchi [redacted]

Continua la corsa agli acquisti per timore di una svalutazione - Pubblicato il discorso di Husak contro Dubcek

Praga, 11 ottobre.

Il governo cecoslovacco minaccia di confiscare le proprietà e annullare [redacted] impegni di lavoro dei 28 mila cittadini che vivono all'estero «illegalmente», perché [redacted] sono rientrati o [redacted] hanno giustificato la loro presenza in Occidente presso le varie ambasciate entro il 15 settembre. Solo seicento cittadini sono rientrati [redacted] tempo utile, prima della scadenza dell'amnistia concessa dalla [redacted]. In realtà i cecoslovacchi all'estero a tutt'oggi sono 49 mila, ma oltre 21 mila hanno chiesto che sia legalizzata [redacted] loro permanenza e la richiesta in molti casi [redacted] accolta.

Contro gli altri le procedure di confisca dei beni si inizieranno al più presto. Gli organismi locali stanno già ricevendo istruzioni sul trasferimento dei diritti di alloggio ad altre persone che sono in elenco e attendono da tempo. Il mobilio e gli altri beni verranno accantonati in attesa [redacted] completamento [redacted] procedimenti nei confronti dei colpevoli per i quali i reati contestati sono d'abbandono illegale del Paese e di aver leso gli interessi della Repubblica.

Continua la corsa dei cecoslovacchi agli acquisti nonostante le assicurazioni e le smentite del governo circa la temuta riforma monetaria, su cui circolano voci da giorni. Si formano di fronte ai negozi in cui si vendono beni durevoli lunghe code.

Sotto il titolo *«Un partito, una politica, una direzione, una disciplina»*, *Rude Pravo* pubblica oggi il discorso pronunciato da Husak al termine della sessione plenaria [redacted] Comitato centrale, il 26 [redacted]tembre scorso. In quel discorso Husak critica aspramente la posizione *«non marxista, che non tiene conto della lotta di classe»* degli interventi di Alexander Dubcek, Josef Smrkovsky, Vaclav Slavik e Marie Mikova.

«Il compagno Smrkovsky — ha detto Husak — *non si stanca di ripetere che ha vissuto [redacted] il popolo [redacted] che ha cercato di trovare [redacted] linguaggio [redacted] con tutti coloro che sono fautori del sociali[redacted]. Ma quale socialismo? Quello di Sik Liehm, Pachman? Il socialismo del presidente Benes? Anche Hitler chiamò il suo partito un partito socialista».*

«Il compagno Dubcek — ha proseguito Husak — *si rallegra dell'ondata di critiche scatenatasi dopo il gennaio 1968 e afferma che il problema delle forze di destra era soltanto un problema quantitativo. Di quali critiche si rallegra? Di quelle dei comunisti onesti, ma anche delle critiche lanciate dai superstiti delle antiche classi di sfruttatori. Come può porsi il problema di quantità per dichiarare guerra alle forze anti-socialiste? Meno [redacted] sono numerose e più è facile distruggerle. Non bisogna aspettare che la casa sia bruciata per chiamare i pompieri».*

Husak ha paragonato ad una casa dopo [redacted] incendio la situazione in cui si trovano attualmente l'economia, i sindacati, il movimento della gioventù, la cultura e la classe intellettuale.

«Il partito comunista, le sue organizzazioni a tutti i livelli — ha affermato Husak — *sono l'unico motore che può rimettere in marcia gli organismi economici, governativi, culturali e corporativi. Ma per poter fare ciò esso deve sbarazzarsi di tutti gli elementi che seminano disunione nel [redacted] seno. Il compagno Dubcek ha espresso timori circa quest'epurazione. Ma essa sarà salutare per ogni cittadino onesto.*

(Ansa - Afp - Ap)

Liberato dai [redacted] un altro giornalista

E' [redacted] inglese, prigioniero a Sciangai da 19 mesi

Hong Kong, 11 ottobre.

[redacted] giornalista britanni[redacted] Norman Barrymaine, di 69 anni, che da 19 mesi era detenuto in Cina, [redacted] stato oggi inaspettatamente alla frontiera della colonia [redacted] Hong Kong. Egli ha dichiarato alle autorità di [redacted] stato [redacted] prigione a Sciangai da quando, il 23 febbraio '68, venne arrestato in quel porto a bordo della nave polacca sulla quale viaggiava. In tutto questo tempo ha visto solo i suoi agenti di custodia.

Sabato scorso i cinesi [redacted]vano liberato un altro giornalista britannico, Anthony Grey, corrispondente dell'agenzia Reuter a Pechino.

(A. P.)

Occupata [redacted] Milano l'Università statale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 ottobre.

(g. m.) L'Università statale di via Festa del Perdono [redacted] occupata [redacted] un centinaio di studenti [redacted] «al[redacted] solidarietà con gli operai in sciopero». Intendono rimanere nei locali fino [redacted] 15 ottobre.

L'incubo è finito



L'ing. Enzo Boschetti, appena liberato dai banditi, dopo 41 giorni di prigionia (Tel. Ansa)

Conclusa la visita [redacted] ministro degli [redacted]

[redacted] il "problema„ della Cina

Punti di vista «molto vicini» sui rapporti con Pechino

Ottawa, 11 ottobre.

La visita ufficiale nel Canada del ministro degli Esteri italiano Moro è terminata oggi, dopo un secondo incontro [redacted] il collega canadese Mitchell Sharp. A colloqui conclusi, Moro ha illustrato [redacted] giornalisti i risultati dei contatti politici di Ottawa, definendoli *«cordiali, utili, tempestivi, illuminanti e con possibilità [redacted] ampia espressione dei rispettivi punti di vista».*

«Alleanza atlantica, sicurezza europea [redacted] Cina sono stati — ha detto Moro — *gli argomenti principali delle nostre conversazioni. Sui primi due temi abbiamo constatato che Italia [redacted] Canada hanno posizioni confluenti».* Per quanto riguarda [redacted] particolare la Nato, l'on. Moro, dopo aver ricordato *«il dibattito interno»* svoltosi in seno al governo canadese tanto sugli aspetti militari quanto su quelli politici, ha detto di aver specificamente sottoli[redacted] l'interesse italiano alla [redacted] canadese in Europa.

A proposito della [redacted] europea, l'on. Moro ha detto di aver rilevato che tra Itali[redacted] e Canada esiste accordo affinché non cada la proposta per [redacted] conferenza sui problemi della sicurezza [redacted] della cooperazione in Europa. *«Tuttavia* — ha precisato [redacted] ministro — *mentre noi immaginiamo [redacted] gradualità di sviluppo dei punti politici cruciali ed un iter di svolgimento sul quale [redacted] riserviamo di fare delle proposte, il Canada elabora invece un discorso basato sulla distensione in termini più generali. Siamo in ogni caso d'a[redacted] che non si deve aver fretta sui punti più delicati».*

Dopo aver accennato alle difficoltà che si incontrano ancora per l'organizzazione della conferenza, tra le quali il problema cecoslovacco, l'on. Moro ha rilevato che l'apertura dei colloqui per una riduzione bilanciata delle forze militari potrebbe costituire un elemento decisivo per l'avvio di intese concrete. Richiesto di fare una previsione sulla possibile data di convocazione della grande riunione europea, l'on. Moro ha accennato la possibilità di «cominciare» nel prossimo anno.

Il negoziato in corso dal febbraio 1969 a Stoccolma tra Ottawa e Pechino per [redacted] riconoscimento della Repubblica popolare cinese e i passi italiani tendenti al medesimo [redacted] sono stati anch'essi oggetto di discussione nell'incontro odierno. A questo proposito, il ministro Moro [redacted] confermato che vi è stato un ampio scam[redacted]o di informazioni circa i contatti che Canada e Italia hanno già avuto ed hanno in [redacted] il [redacted]verno di Pechino, ed in relazione alle prospettive del voto sulla rappresentanza cinese all'Onu.

Nei colloqui odierni italo-canadesi sono state affrontate anche altre questioni, quali il Medio Oriente e il conflitto nigeriano. Tra i temi di interesse bilaterale, sono stati particolarmente approfonditi quelli relativi ai problemi [redacted] la collettività italiana.

(Ansa)

[redacted] deriva nell'Adriatico tre [redacted]

Salvati per caso da un peschereccio - Erano su una barca a remi, senz'acqua e senza cibo

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 11 ottobre.

(e. g.) Tre giovani cecoslovacchi che dalla costa jugoslava av[redacted] tentato [redacted] raggiungere quella italiana su una piccola barca [redacted] remi, sono stati raccolti questa notte da un peschereccio di Ancona, il «Trentino». I tre giovani andavano alla deriva sulla loro piccola imbarcazione, sfiniti dalla fatica senza più acqua nè viveri. Il pesche[redacted] li ha sbarcati ad Ancona dove essi hanno chiesto asilo politico.

[redacted] cecoslovacchi, Carel Gavals di [redacted] anni [redacted] Prostredni Bludovice, falegname, Petr Lichy di 19 anni da Kijovice, commesso, e Vladimir Hruska d'anni 18 da Orni Bludovice, saldatore, avevano raggiunto Zagabria ai primi di ottobre con una gita turistica; erano poi andati a Fiu[redacted] per raggiungere l'Italia.

Pensavano [redacted] raggiungere facilmente [redacted] costa italiana, ma non avevano fatto i conti con le correnti [redacted] con [redacted] difficili condizioni del mare che ne ha reso faticosissima la voga. Anche la scorta di viveri ed acqua era insufficiente e si è esaurita in poco tempo. Privi [redacted] bussola e incapaci di orientarsi, i tre [redacted] alla deriva. Soltanto il [redacted] ha voluto che la scorsa notte, al largo di Bellaria, [redacted] motopeschereccio «Trentino» avvistasse il minuscolo natante e lo prendesse a rimorchio.

I tre cecoslovacchi sono stati affidati all'ufficio stranieri della questura [redacted] Ancona.

«La Stampa» di oggi 12 ottobre 1969 è uscita in 601.[redacted] [redacted]plari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

10 ottobre 1969

NATI — Cimino Paola; Bruna Claudia; Sturiano Rosanna; Arbino Marisa; Bergamasco Piero; Marengiu Roberto; Gionco Davide; Cariglio Barbara; Turra Fabrizio; Legremi Barbara; [redacted]ni Paola; La Barbera Giuseppina; Giannone Dorella; Daudo Daniele; Dorlatotte Massimiliano; Moncalvo Nadia; De Leonardo Giulio; Tempesta Marianna; [redacted]; Bolognini [redacted] Bacco Luigi; Giraudo Maria; Sabatino Mario; Castaldo Lelio; Filotto Marco; Guadagnini Daniela; Nebbia Daniela; Zanon Patrizia; Putrino Enrica; Piovesan Francesco; Pastano Nadia; Bongiorno Filippo; Franchi Federico; Milano Marco; Bossi Marco; Busia Guido; Merlino Sandro; Rubiolo Cinzia; Tassello Maurizio; Cavagnet Roberto; Quibrino Sabrina; Antonucci Loredana; Diana Silvia; Mongrill Rita; Nencini Giulia; Ibemalle Fabrizio; [redacted] Francesco; Negrini [redacted]; Pogliano Pier Luigi; Pettinari Andrea; Bertignon Patrizia; Realaino Graziella; Di Cianni Laura; Malo Massimo; Peralta Massimo; Barcili Davide; Emilini Pasquale; Serienga Michele; Lipoma Maurizio; Ferrari Pasquale; Ghiani Amalia; Benedetto Eva; Scolefaro Teodoro; Salzano Giovanna; Romaniello Laura; Stroppara Mauri[redacted]; D'Amato Nicola; Adinolfo Stefano; Gliardi Marisa; Vallo Sonia; Bugandi Alessandra; Di Pasquale Calogero; Borrelli Stefania; Miglietta Cosimo; Marco[redacted] Roberta; Miraglia Maurizio; Lizzi Giuseppina; Ruggieri Moni[redacted]; Biancamano Teresa; Giudice Maria; Risso Marco; Siciliano Patrizia; Scuto Isabella; Ruggio Giovanna; Chiara Renato; Cappia Ornella; Pia Raffaella; Odello Carla; Stizzoli Carlo; Maffei Angelo; Chiarenza Maria; Lamacchia [redacted] Petrelo Antonella; Romano Francesca; Mapelli Gian Mario; Biasi Maria; [redacted] Elisabetta; Verras Emanuela; Faciello Lucia; Pagliero Paolo; Corisano Maria.

MORTI — Amadei Adriano, [redacted] anni 38, nato a Milano, architetto, abitante in v. Volturno 1; Medica Cosimo, a. 73, Monopoli, pens., v. Feletto 37; La Fiandra Francesca ved. Mastrototaro, a. 63, Corato, pens., v. Urbino 34; Albenga Giuseppe, a. 75, Torino, pens., v. Avet 4; Di Alesio Giuseppina ved. Balocco, a. 77, Pancne, casal., v. Pergolesi 139; Garis Alberto, a. 56, Sala, pens., v. Vado 14; Prandi Giuseppe, a. 63, Camerana, pens., c. Lombar[redacted] 115; [redacted] Luigi, a. 85, Gassino, autista, c. Regina Margherita 77; Giordano Corinna, a. 50, Torino, casal., v. San Massimo 5; Di Stefano Grazia ved. Camata, a. 79, Catania, casal., viale dei Mughetti 6; Gino Anna ved. Belli, a. 90, Torino, pens., v. [redacted] Marino 22; Steinich Maria [redacted] Russo, a. [redacted] di [redacted] casal., v. Giachino 76; Trovato Salvatore, a. 87, Piedimonte, agiato, v. [redacted] 1; Bertolo Giovanni, [redacted] 72, Torino, pens., [redacted] R. Renier 67; [redacted] Achille, [redacted], Bari, pens., v. Paolo Sarpi 65; Negri Mario, a. 63, Savigliano, pens., c. Regina Margherita 190; Celestino Antonio, a. 61, Pachino, commerciante, c. Regina Margherita 110; Berlinetti Giovanna in Florido, [redacted] 69, Rivoli, pens., c. Monte [redacted] 35; [redacted] Domenica in Astagiano, a. 74, Cherasco, pens., c. Bernardino Telesio 28.

Deceduti in ospedale — Motta Argia ved. Dominiconi, a. 88, San [redacted] Pascoli, pens.; Basilicò Giuseppe, a. 56, Tunisi, pensionato; Rasetta Teresa ved. Franco, a. 72, Lignana, pens.; Lusona [redacted] in Ansalone, a. 68, [redacted] Marzano Olivelo, pens.; Serra Giovanni Battista, a. 69, [redacted]tino, pens.; Valsania Luigi, a. 70, San Damiano d'Asti, pens.; [redacted] [redacted]e, a. 72, Palermo, pens.; Cicle Antonio, a. 83, Torino, pens.; Corrado Carolina ved. Carpignano, [redacted] 64, Murisengo, pens.; Facta Giuseppe, [redacted] 89, Leinì, pens.; Marra Michele, a. 63, Candela, pens.; Parola Francesca ved. Calvo, a. 65, Orbassano, pens.; Ravetti Francesco, a. 76, Torre di Mondovì, pens.; Vanso Marco, giorni 8, Chieri; Cristaudo Giuseppe, a. 51, Torino, pens.; Fanfani Bruno, a. 45, Bagno a Ripoli, autista; Tambella Margherita ved. Macario, a. 38, Morgex (Aosta), casal.; Donato Artemisia, a. 66, Romano Can.se, insegnante; Berione Paolo, giorni 1, Torino; Miso Antonio, a. 49, Treviso, operaio; Pratenero Gaudenzio, a. 79, Trino Verc.se, pens.; Taurisano Angelo [redacted] Geisti, a. 49, Torino, pens.; Colonna Alessandro, a. 76, Baldissero d'Asti, pens.; Saveja Anna, a. 72, Torino, pens.; Bonaccorso Francesco, a. 75, Calatabiano, pens.; Armando Cristina Giuliana, giorni 22, Torino; Lacerenza Angelo, a. 41, Barletta, operaio; Oberti Ginevra ved. Cagnani, a. 90, Ri[redacted] pens.; Follarolo Ferruccio, [redacted] 72, Vercelli, pens.; Audisio Maddalena in Carrone, a. 81, Bianzè, pens.; Cogno Dorina ved. Napoli, a. 73, Torino, pens.; Manca Santino, a. [redacted], Domusnovas, pens.; Moretto Giovanni [redacted]tista, a. 87, San Giorgio Can.se, ambulante [redacted]; Giordano Marcello, a. 82, Livorno Ferraris, pens.; Audisio Tommaso, a. 81, Torino, pens.; Sclaudra Dario, a. 24, Pamparato, operaio generico; Topini Luigi, a. 66, Delimond (Svizzera); Lorenzoni Maria, a. 75, Cannes (Francia), casal.; Agodi Roberto, a. 73, Portomaggiore, pens.

Nati 101 - Matrimoni 40 - Morti 48

Dopo una vita intensamente operosa ed attiva tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, cristianamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'animo buono e generoso di

Elisa Ferrero nata Delfino
anni 77

Affranti lo annunciano i figli Anna col marito G. B. Berruti e figli Tom e Giusi; Felicita col marito G. B. Pinardi e figlio Dalmasso; Michele con la moglie Mari Boccardo e figlio Maurizio; Filippo con la moglie Dina Boccardo e figlio Diego; sorelle, nipoti e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al dottor Domenico Angelelo, Primario medico dell'Ospedale «S. Croce» di Moncalieri e al dott. Luigi Pecorari per le affettuose, continue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì partendo da Nichelino, via Moriliri. Parrocchia Maria Regina [redacted] alle ore 9,30. La cara salma verrà quindi trasportata a Castagnole Piemonte, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 ottobre 1969.

Il comm. Lodovico Boccardo prende viva parte al grande dolore delle famiglie Ferrero, Berruti e Pinardi.

«Nunc dimittis servum tuum Domine, ...quia viderunt oculi mei salutare tuum».

Dopo aver vissuto con tanta bontà, è spirato serenamente

Pietro Grosso

Edificati dal Suo ricordo lo piangono la moglie Teresa Bersano, il figlio Piero con la moglie Franca Talenti ed i piccoli Andrea e Claudia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Emilia e Giuseppe Talenti. Un particolare ringraziamento ai Professori Sesia e Di Vittorio per le assidue cure prestate. La benedizione della Salma avrà luogo lunedì 13 alle ore 9,30 all'Ospedale Molinette (via Santena 5) ed il funerale in Villanova Mondovì alle ore 11.
— Torino, 10 ottobre 1969.

Partecipano al lutto di Piero gli amici:
Enrico Arrighi
Giuseppe Caserta
Evasio Cavagnolo
Guido Griffa
Sergio Gallinaro
Ugo Rossi.

Riccardo Morando e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Piero per la perdita dell'amatissimo PAPA'.

Condomini e Inquilini di Via Grepello 24 si associano al lutto della famiglia per il decesso del signor

Pietro Grosso
— Torino, 11 ottobre 1969.

Gli Amici e Collaboratori della STET partecipano sentitamente al grave lutto del Dr. Piero Grosso.

La Presidenza ed i Soci del Circolo Nazionale Marte e Mercurio partecipano commossi [redacted] scomparsa del loro associato

DOTT. [redacted]
Giovanni Benedetto
— Torino, 11 ottobre 1969.

Titolari, Dirigenti e Maestranze della Soc. L'Esdecotecnica partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Giovanni Benedetto
— Torino, 10 ottobre 1969.

Le Famiglie Salvi e Pecoli partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Bene[redacted]
— Torino, 10 ottobre 1969.

La Società Sreciatori Termosofia S.p.A. e dipendenti prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni [redacted]

che ha dedicato molti anni di appassionato lavoro alla creazione ed allo sviluppo della Società.
— Torino, 11 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Galfrè
di anni 59
Industriale

Lo annunciano: la moglie Angiolina Demaria, le sorelle Paola, Lena col marito Giacomo Bertone, le cognate Maria, Teresa e Pina, i nipoti Aldo, Freddino, Mario Galfrè, Ferruccio Demaria ed Elsa ved. Galfrè, le rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 13 ore 9,30 partendo da viale Mazzini 1.
— Barge, 11 ottobre 1969.

Il Dott. Elio [redacted] e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Antonio Galfrè
— Torino, 12 ottobre 1969.

Dopo lunghe sofferenze [redacted]mente è mancato

Giuseppe Bettas Ardisson
Premio Fedeltà F I A T

Lo annunciano la moglie Bianca Bianco, la figlia Romana col marito e bimbi, la sorella Mercedes, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali dall'Ospedale San Giovanni dell'Eremo il 12 corrente alle ore 15 indi la salma proseguirà per il Cimitero di Rocca Canavese.
— Torino, 11 ottobre 1969.

Nella benedizione di Dio è mancata la nostra cara

Rosa Zorio ved. Bessolo

Ne dà l'annuncio la sorella Anselia Zorio ved. Marchisio, con i figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore della Casa di Riposo S. Eusebio per la premurosa assistenza. I funerali domenica 12 corr. alle ore 15 partendo dalla Parrocchia di Sandigliano (Biella).
— Torino, 11 ottobre 1969.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Pastore

Addolorati l'annunciano: i figli, fratelli, cognati, [redacted] genero, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 13 corr., partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1969.

E' mancata

Caterina Menato n. Bausola

Il marito e parenti tutti lo annunciano addolorati. Funerali lunedì ore 10,15 Parrocchia San Bernardino. Un ringraziamento al Dott. Raffaello Casella per l'assidua assistenza.
— Torino, 12 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Tommaso Audisio

Dànno l'annuncio a funerali avvenuti in Villar Dora, la moglie, la figlia, la sorella Clerico Mary, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al prof. Carlo Maria Ferraris per le premurose cure.
— Torino, 11 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina [redacted] ved. Trabalza

Addolorati la piangono la figlia Silvana il genero Marino Gorlero i nipotini Maurizio e Patrizia, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 13 corr. partendo Ospedale S. Giovanni Vecchio.
— Torino, 12 ottobre 1969.

14-10-1960 — 14-10-1969

Le famiglie Griffa e Groppo nell'anniversario [redacted] dolorosa scomparsa della loro adorata [redacted]

Cornelia Griffa Boero

la ricordano a parenti ed amici. Una S. Messa sarà celebrata martedì 14 ottobre 1969 alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di S. Silvestro.
— Asti, 12 ottobre 1969.

[redacted] il triste anniversario della scomparsa [redacted]

Achille Beltrame

i figli lo ricordano con affetto e [redacted]pianto.
— Torino, [redacted] ottobre 1969.

1965 — 1969

Dott. Renato Macchia

Proteggi la mamma che ricordandoti con rimpianto prega.
— Torino, 12 ottobre 1969.

1966 — 1969

Luciano [redacted]

Vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Brandizzo, 12 ottobre 1969.

1956 — 1969

Giuseppe Gazocchi

Ricordandoti sempre affettuosa[redacted].
— Torino, 12 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Aurelio Crisafulli, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti, preghiere o di persona hanno voluto prendere parte al suo grande dolore per la perdita della moglie signora

Teresa [redacted] in Crisafulli
— Torino, 12 ottobre 1969.

La Famiglia ringrazia tutti i partecipanti ai funerali del suo Caro

Bruno Fanfani
— Torino, 11 ottobre 1969.

Col ricordo di Livio nel cuore è mancata

Rina Sartore ved. Bianco
di anni 84

Lo annunciano il figlio Alberto con la moglie Aida e la figlia Alessandra, i nipoti Quarante, Brando, Bianco con le loro famiglie, la fedele infermiera Anna Ferrero alla quale va un particolare ringraziamento, amici e parenti. Il funerale avrà luogo in Valdieri lunedì 13 alle ore 15.
— Valdieri, 11 ottobre 1969.

Santina Francarolo ed i figli Mariccia Francesco Nanni, con le rispettive famiglie, prendono parte al dolore di Alberto Aida e Alessandra.

La Direzione ed il personale tutto della Olivetti - Filiale di Torino - prendono viva parte al dolore del dr. Alberto Bianco per la scomparsa della mamma

Rina Bianco Sartore
— Torino, 11 ottobre [redacted]

Gli amici:
Nini e Giorgio Agosti
Teresina e Luciano Beretti
Silvana e Gastone Cotlino
Anna e Delio Dalmastro
Gina e Faustino Dalmastro
Mili e Sandro Galante Garrone
Giuliana e Franzo Grande Stevens
Giulia e Paolo Greco
Ester e Ferruccio Parri
Marisa e Sergio Pettinati
Anna e Nuto Revelli
piangono la scomparsa della Signora

Rina Bianco Sartore

la cara e coraggiosa Mamma di Livio e di Alberto, e ne ricordano con gratitudine la vigile attenzione presente nella lotta antifascista e l'affettuosa ospitalità nella casa di Valdieri.
— Torino, 11 ottobre 1969.

Nel ricordo di Livio gli amici dell'Associazione «Giustizia e Libertà» partecipano commossi al dolore di Alberto per la morte della Mamma

[redacted] Bianco Sartore
— Torino, 11 ottobre [redacted].

La Direzione Commerciale Italia della Ing. C. Olivetti & Co. S.p.A. partecipa al lutto del dott. Alberto Bianco per la morte della Madre signora

Rina Sartore ved. [redacted]

Si associano al lutto:
Guido Lorenzotti
Franco [redacted]
Bruno Bonafè
Giovanni Buzzi
Sergio Campodall
Carlo Alberto Carioni
Dario Castelli
Piero Corni
Luciano Cortini
Enore Dedito
Franco Esposti
Italo Fenu
Angelo Ferrari
Ugo Fosco
Edoardo Gambrosier
Gaetano Giarrusso
Guido Gobbi
Sergio Oneglio
Alberto Pedroni
Umberto Palù
Sisto Pesce
Luigi Pizzi
Umberto Soliani
Edoardo Tirosi
Ennio Torini
Carlo Valletti
Antonio Vetri.
— Milano, 11 ottobre 1969.

Gli amici:
Bruno e Aida Bonafè
Franco e Laura Esposti
Edoardo e Luciana Gambrosier
Giampaolo e Lidia Fenu
partecipano al lutto di Alberto ed Aida per la morte della Madre signora

Rina Sartore ved. Bianco
— Milano, 11 ottobre 1969.

Partecipano vivamente [redacted] dolore di Alberto e famiglia per la perdita della Mamma

Rina Sartore ved. Bianco

gli amici:
Mario Baldisserio
Angiolino e Paola Bosso
Mario e Amalia [redacted]
Piero e [redacted]
Mario Castello
Alberto e Anna Cipollini
Gianni Eliana
Giuliano e Lorenza Pompini
Cesare Gallo
Felice Garelli
Dino Giacosa
Mosico e Gina Lovera
Eugenio ed Evi Meinardi.
— Cuneo, 11 ottobre 1969.

Si uniscono [redacted] al dolore [redacted] Alberto per [redacted] morte dell'adorata Mamma gli amici di Valdieri:
Giovanni Bruno
Giovanni Andrea Beretta
Luigi Miraglio
Pietro Franco
Domenico Mazzucco
Giuseppe Fossatto
Natale Barale
Domenico Lovera
Battista Barale
Luigi Marzani e figli
Domenico Comione.
— Valdieri, 11 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giulio Locana

Lo annunciano la moglie Delfina Joseali, i figli Aldo con la moglie Luciana; Giorgio con la moglie Lidia e le nipotine Elisabetta ed Elena; il fratello Riccardo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,10 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 11 ottobre 1969.

A due anni dalla scomparsa del

Prof. Mario Canonico

la moglie e il figlio nell'accorato rimpianto di ogni giorno, ne rievocano, con amore sempre più grande, la cara memoria. La Santa Messa nella Parrocchia San Dalmazzo (via Garibaldi) lunedì 13 corrente ore 8,30.
— Torino, 12 ottobre [redacted].

Il personale dello Studio ricorda [redacted]

Prof. Mario Canonico

nel secondo anniversario della scomparsa.
— Torino, 12 ottobre 1969.

[redacted] — 1969

Giuseppe Barbetta

I suoi cari lo ricordano con affetto ed infinito rimpianto.
— T[redacted] 12 ottobre 1969.

[redacted]ENTO

I familiari del compianto

Dott. Ing. Cesare Magnino

commossi per l'omaggio di affetto tributatogli, ringraziano tutti coloro che con visite, scritti, fiori e con la partecipazione ai funerali, si sono uniti al loro grande dolore. Rivolgono un particolare ringraziamento a: Mr. and Mrs. A. K. Watson; Dott. Ing. Mario Pedretti Direttore IBM Torino; Direzione e Personale IBM Italia; Direzione System Engineer IBM Milano; Filiali e Personale IBM Torino; Colleghi, Amici, Sistemisti, Rappresentanti, Tecnici IBM Torino; Corpo Vigili Urbani di Torino. Uno speciale affettuoso ringraziamento agli amici che lo confortarono colla loro presenza durante la malattia.
— Torino, 12 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Bruneri sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa della Signora

Margherita Fiandro ved. Bruneri

La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia Sant'A[redacted] il 30 ottobre 1969 alle ore 8,30.
— Torino, 12 ottobre 1969.

Moglie, figlia, genitori, congiunti del compianto

[redacted] Vachino

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti vollero dare testimonianza dell'affetto di cui era circondato il loro caro.
— Bettino Rottaro, 11 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata

Caterina [redacted] ved. Vanzetti
[redacted] anni 72

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la figlia Mariateresa col marito Luigi Piglia; le sorelle Marie e Teresa, cognati, parenti tutti. Benedizione della salma oggi ore 9,15 da via Vespucci 1, funerali in Villafranca Piemonte (frazione S. Nicola) ore 14,30.
— Torino, 10 ottobre 1969.

Mario e Ada Vanzetti coi figli: Paolo e famiglia; Piero e famiglia; Lidia si associano al dolore di Mariateresa per la perdita della mamma Signora

Caterina Silvestro ved. Vanzetti
— Torino, 10 ottobre 1969.

[redacted] Piglia e famiglie Deragibus e Castoldi partecipano sentitamente al dolore.

Colleghi di lavoro, collaboratori ed amici dell'Ing. Luigi Piglia partecipano affettuosamente al suo dolore per la scomparsa della SUOCERA.

Mirosa Aldo Milano sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e Gigi.

La S.p.A. F.sco Cinzano & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la propria dipendente, signora Maria Teresa Piglia Vanzetti, per la dolorosa scomparsa dell'amatissima madre, Signora

Caterina Silvestro ved. Vanzetti
— Torino, 12 ottobre 1969.

Alberto Marone Cinzano prende sentitamente parte al dolore della fedele Collaboratrice, signora Maria Teresa Piglia Vanzetti per la perdita dell'adorata Mamma, Signora

Caterina Silvestro ved. Vanzetti
— Torino, 12 ottobre 1969.

Prendono parte al dolore della signora Piglia Vanzetti:
Giuseppina Actis D'Amone
Albina Lanza
Franca Musso
Mirosa Milano
Mario Rocchietti
Guido Salvi
Elsa Sobrero
Maria Rosa Tamburi
Lucio Vallascura
Edoardo Virano.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmelina Pistone n. Brusco

Addolorati [redacted] dànno annuncio il marito Giacomo, la figlia Luciana con il marito Umberto Esposito, la sorella Gina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Anglesio ed ai dott.ri Baravalle e Pecoraro. I funerali muoveranno dall'Ospedale Santa Croce lunedì 13 ore 10,30.
— Moncalieri, 11 ottobre 1969.

La famiglia Esposito partecipa al dolore di Luciana e Umberto.

Olmi e Rosso partecipano al profondo dolore dell'amica Luciana.

Partecipano al dolore di Luciana e Umberto gli amici:
Pino e Anna Bo
Enzo e Silvia Valeri
con le rispettive famiglie.

Improvvisamente, in silenzio, ha lasciato i suoi cari

Maria Teresa Brunoro ved. Modigliani

Lo annunciano con dolore le figlie: Delia ved. Baffoni con i figli avv. Virgilio e famiglia, Giovanni e famiglia, Maria Grazia, [redacted]o e Bruno, Welma e il marito Ing. Giovanni Beltramo con la mamma Ester Girodo ed i figli Paolo, Mariolina e Anna, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente [redacted] ore 8,45 nella Parrocchia di Gesù Nazareno. La cara salma proseguirà per Cuneo, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, corso Ferrucci 15, 12 ottobre 1969.

I Dirigenti Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipano al lutto del collega Dott. Ing. Giovanni Beltramo per la dipartita della SUOCERA.

Nella serenità della Fede si è spenta la chiara vita del

Dott. Paolo Ferrero
Chimico Farmacista
di anni 84

Ne dànno il [redacted] annuncio [redacted] moglie Dina Costa, le figlie Maria Costanza De Luca e Magdala Giandini, i generi, i nipoti ed i [redacted] tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Vasia alle ore 7 del 13 ottobre e la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco (Torino).
— Vasia, [redacted] ottobre 1969.

Le famiglie Giandini partecipano con cordoglio la dolorosa perdita del

Dott. [redacted] Ferrero
— Savona, 11 ottobre 1969.

Gli zii Giovanni e Pierina Rossi, i cugini Appendino e Masoero partecipano il profondo dolore della famiglia Sacco per la immatura scomparsa del caro

Ezio Sacco
— Alessandria, 11 ottobre 1969.

Caterina Rolando annuncia che giovedì 16 ottobre: III e I anniversario della chiamata al Signore del Fratello

TEOLOGO PROF.
Giovannimaria Rolando

e [redacted]la Mamma

Francesca Nicola ved. Rolando

saranno celebrate sante Messe alla Consolata ore 9,30, Rivoli Seminario 19,15.
— Torino, 12 ottobre 1969.

1966 — 1969

Moglie, figlia e nipoti ricordano con immutato affetto e rimpianto

Giuseppe Garino

Santa Messa anniversaria Parrocchia S. Gioachino 18 ottobre 1969 ore 9.
— Torino, 12 ottobre [redacted]

Medardo Cumino

Con l'amore e il rimpianto di sempre i Suoi cari Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. S. Messa lunedì 13 ore 9 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 12 ottobre 1969.

Nel triste anniversario della scomparsa [redacted]

Giovanni Delpuy

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.
— Asti, 12 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, figli e figlia del compianto

Cav. Enrico Giachino

commossi per la grandissima dimostrazione di affettuosa stima e di onore tributata al loro Caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di tutto cuore tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti, si sono uniti al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa del Borgo Stazione di Villanova d'Asti il giorno 4 novembre alle ore 9.
— Villanova d'Asti, 11 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Uberti, Ricciardi, Aceto profondamente [redacted] per l'omaggio di affetto tributato alla cara

Teodora Boglioni ved. Uberti

ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori e scritti si sono uniti al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al sig. Pioli per la partecipazione al dolore.
— Torino, 12 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto della sua famiglia in Susa il

Cav. Emiliano Allemand

Addolorati lo partecipano la moglie Onorina Mathieu, il figlio Emanuele con la moglie Teresa De Como, la figlia Irene, il fratello, i nipoti Emiliano, Antonio, Manuela. I funerali domenica 12 corr. dalla Chiesa Parrocchiale in Bardonecchia.
— Bardonecchia, 11 ottobre 1969.

Antonio e Caterina De Como profondamente commossi partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Allemand.

Lo Sci Club Bardonecchia prende viva parte al lutto che ha colpito l'amico e Consigliere Emanuele Allemand per la perdita del padre

Cav. Emiliano Allemand
— Bardonecchia, 11 ottobre 1969.

Sono affettuosamente vicini a Lela e famiglia per il grande lutto che li ha colpiti con la perdita del padre

Cav. Emiliano Allemand

gli amici:
Famiglia Colonnello [redacted]
Famiglia Pino Piovano
Famiglia [redacted] Boetico
Famiglia Pesando
Famiglia Valerio Clavarino.
— Bardonecchia, 11 ottobre [redacted]

Gli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione della Società Varo prendono viva parte al lutto del loro Consigliere Rag. Emanuele Allemand per la perdita del Padre

Cav. Emiliano Allemand
— Bardonecchia, 12 ottobre 1969.

L'Associazione [redacted]rgatori di Bardonecchia partecipa al lutto del collega Rag. Emanuele Allemand per la perdita del PADRE.

Partecipano al lutto: Ralteri, Massetti, Bona-Gaivagno.

Si è serenamente spento, la sera di venerdì 10 ottobre il grande e nobile cuore del

GR. UFF.
Ermenegildo Trolli
Cavaliere del Lavoro

Affranti dal dolore, [redacted] confortati [redacted] lo annunciano i figli Elda, con il marito Andrea Ferraris di Celle, e Pierluigi. I funerali avranno luogo a Varese il 13 ottobre alle ore 10,15.
— Varese, 10 ottobre 1969.

I nipoti Mily e Mimmo Peitel di Roreto, Gianfrancesco e Carla Ferraris di Celle, Tullia e Augusto Perosino, Sergio Ferraris di Celle colpiti da dolore per la perdita dell'Adorato Nonno ERMENEGILDO ricorderanno sempre la grande tenerezza ed il nobile insegnamento da Lui ricevuti nella Sua illuminata vita terrena.
— Varese, 10 ottobre 1969.

Andrea e Maria Luisa Sobioni con i figli Gabriella con il marito Roberto Sobrero, Adriana con il marito Fabrizio Zanon di Valgiurata prendono viva parte al dolore di Elda e Pierluigi per [redacted] dell'amatissimo [redacted]

Ermenegildo Trolli

al quale erano uniti da profondo, sincero affetto.
— Torino, 10 ottobre 1969.

Prende parte al lutto Maria Sobrero.

La Presidenza il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della s.p.a. A.T.A.S.T. partecipano con profondo cordoglio al lutto del Calzaturificio di Varese per la scomparsa del Suo Presidente Onorario

CAVALIERE [redacted]
Ermenegildo Trolli
— Torino, 10 ottobre 1969.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Egle Ceccarini in Martini

Ne dànno annuncio il [redacted] Cesare, la figlia Alba, il genero e i cugini. Il funerale avrà luogo lunedì 13 ottobre alle ore 15,30 partendo dall'Astanteria Martini. La cerimonia religiosa avverrà a Moncucco di Po dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 11 ottobre 1969.

Partecipa addoloratissima Lucia Bianco Carvetti e famiglia.

Mimma e Tino Mendozzo partecipano al dolore di Cesare e Alba Martini per la scomparsa della MAMMA.

Improvvisamente ha raggiunto i suoi cari

Elisabetta Craviaglio-Giovana ved. Savio

Affranti ne dànno doloroso annuncio le sorelle Pina col marito Felice Burdino, Rina col marito Luigi Dini, gli affezionati nipoti Gianfranco e Roberto, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 dal Duomo.
— Torino, 12 ottobre 1969.

La piangono i cognati Malvina e Lino Pascaldi.

Improvvisamente è mancato l'

Ing. Salvatore Grisafi

Angosciati l'annunciano moglie, [redacted], sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 10,15 Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 10 ottobre [redacted].

Dell'amico fraterno e collaboratore

Ing. Salvatore Grisafi

annuncia addolorato il [redacted] l'Ing. Gian Maria Genova.
— Torino, 10 ottobre 1969.

La Direzione del Giardino Zoologico, il Consiglio d'Amministrazione ed il Personale della Società Molisar partecipano al dolore del collaboratore Renato Grilletto per la scomparsa [redacted] madre

Margherita Ardissone
— Torino, 11 ottobre 1969.

1957 — 1969

Adriana Ghirardi nata Rizzola

[redacted] — 1969

Dott. Antonio Ghirardi

Vivono nel pensiero e nel cuore dei loro cari che li ricordano [redacted] immutato rimpianto.
— Cambiano, 12 ottobre 1969.

[redacted] — 1969

[redacted] Ruà in [redacted]

Con il dolore di allora e l'amore di sempre ricordo. La S. Messa lunedì 13 ottobre ore 18,30 piazza San Carlo, Santa Cristina.
— Torino, 12 ottobre 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dott. Angelo Colombo

i suoi cari lo ricordano con grande affetto. Una Messa in suffragio sarà celebrata martedì 14 ottobre alle ore 8 in S. Carlo.
— Torino, 12 ottobre 1969.

1968 — 1969

Lorenzo Chiorino

Lo ricordano i Suoi cari. Martedì 14 ore 9 Messa Parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 12 ottobre 1969.

La famiglia del compianto

[redacted] Ing. Guido Ruspa

nell'impossibilità di ringraziare subito singolarmente quanti hanno [redacted]luto essere vicini nella dolorosa prova che l'ha colpita, esprime anticipatamente a tutti: parenti, colleghi, amici ed Enti, la sua profonda e commossa riconoscenza. La S. Messa di trigesima verrà celebrata presso la Parrocchia di Gesù Nazareno di via Duchessa Jolanda alle ore 9,30 del 3 novembre.
— Torino, 11 ottobre [redacted].

I familiari dell'

ARCHITETTO
Giovanni Ferrabini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.
— Torino, 11 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 18)

PIETRALIGURE vendo appartamento due vani servizi centrale vista mare, 5.800.000 compreso mutuo. Scrivere: Pubblicità Lestond 5 V. Savona.
PINO Torinese, zona residenziale. Appartamenti signorili, nuovissimi: salone, quattro camere, cucinotta, biservizi, ingresso, terrazzi 8.100.000 mutuo 18.600.000. Altri tipi più mansarde abitabili. Gabetti 57-67.
PRECOLLINARE lussuoso appartamento corso Moncalieri 11, abitabile gennaio: salone, angolo bar, tricamere, cucina, cameretta, tripliservizi, bilingressi, spogliatoi, boxauto, rifiniture accuratissime. Gabetti 57-67.
PRECOLLINARI, signorili appartamenti, abitabili gennaio, corso Quintino Sella 96. bicamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno 1 milione 760.000 mutuo 4.090.000. Gabetti 57-67.
PRESSO Cuorgnè vendesi terreno adatto villetta vicino strada provinciale. Tel. 295-998.
PRIVATO vende casa terreno zona Barca. Telefonare 242-168.
PRIVATO vende Pino Villaggio Salelline, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-534.
PRIVATO vende zona Valdellatorre villetta 2 piani, quasi ultimata, su terreno mq 2000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 92 — 10100 Torino ».

RIVALTA, alloggi in villa 3-4-5 camere servizi altamente signorili, autorimessa, giardino vendonsi. Telefonare 752-879.

RIVIERA occasione, vendesi splendida villa modernissima, posizione privilegiata. Telef. 68-168 Savona.
RIVOLI Leumann vendesi terreno industriale mq 4000 progetto approvato. Telef. 539-677.
S. RITA, via Tempio Pausania 13 bis, appartamentino biesposto: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67.
SAN Giusto Canavese: alloggio spaziosissimo nuovo, 2 camere tinello cucinino servizi. 2.500.000 più 3 milioni mutuo. Capello 532-780.
SANREMO, via Nocera 2. Signorilissimo appartamento, vista mare, subito abitabile, giardino privato. Tricamere, soggiorno, cameretta, biservizi, bilingressi, balconi 6.500.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 57-67.
SAUZE d'Oulx. Appartamentino moderno, arredato completamente: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, balcone, postomacchina, skibox 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.
TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 519-636.
TERRENO industriale a 3 km Castello Stupinigi, vendesi mq 6200 a L. 2800 al mq. Telef. 937-251.
TORRE del Mare. Appartamento panoramico, signorile, completamente arredato. Soggiorno, camera, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.850.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 57-67.
VAL d'Ayas Antagnod. Appartamento modernissimo, subito abitabile: soggiorno, bicamere, cucina, ingresso, servizi, box, giardino condominiale 2.650.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.
VARAZZE - Piani d'Invrea, zona signorile vista mare, impresa vende appartamenti tipo ville, tutti i comfort, box, giardini propri e condominiali, mutuo ventennale. Telefonare 97-361.
VENDESI centrale alloggio Sanremo composto ingresso corridoio vani quattro grandissimo terrazzo vista mare settimo piano non attico ascensore moderno antenna speciale riceve secondo canale francese libero subito - esente imposte anni diciotto. Telefonare 0184 Sanremo 72-365 dalle 17 alle 19 escludonsi intermediari.
VENDESI villetta signorile, via Rovigo, Bolzano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 35 — 10100 Torino ».
VENDESI 7000 mq terreno costruibile quattro ville zona Val della Torre Pianone Borgo Alpignano. Telefonare 659-332 ore pasti.
VENDO 2 camere tinello servizi, libero, via Domodossola. Telefonare 758-455.

VENDONSI in Rivalta zona Indesit ultimi alloggi in condominio signorile 2-3 camere servizi prezzi e condizioni pagamento eccezionali, alto reddito. Telef. 752-879.

VILLA graziosissima, giardino alberato, Caselette (18 km Torino). Cinque camere, cucina, lavanderia, biservizi, ingresso, terrazzo, garage 5.950.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 57-67.
VILLA in Giaveno 5 camere più servizi garage. Richiesta 17.000.000. Rivolgersi Suppo Pietro, via Villa 7.
VILLA nuova, bifamiliare, giardino privato. Strada della Verna 59 (Regio Parco), biappartamenti: saloncino, tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, boxauto. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto. Complessivamente 8.600.000 mutuo 19.750.000. Gabetti 57-67.
VILLA nuovissima panoramica, Varisella (Valli Lanzo). Saloncino, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, garage, porticato, ampio locale, giardino 4.950.000 mutuo 11 milioni 550.000. Gabetti 57-67.
VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.
ZONA Francia 2 camere cucina termo bagno esentasse 2.400.000 mutuo 5.500.000. Telef. 502-514.
46.000 al mq. Prezzo incredibile per vendite veloci, frazionamento-affare, corso Regina 209. Appartamenti: due grandi camere, servizi 630.000 mutuo 1.470.000. Tricamere, servizi 1.260.000 mutuo 2.940.000. Quadricamere, servizi 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Muri negozi, ottimo reddito. Visite loco. Gabetti 57-67.
MAGAZZINO mq 50 circa affittasi. Telefonare ore ufficio 652-332.
ZONA Giardini Reali affittansi alloggi 3-4 locali cucinotto doppi servizi balconato. Tel. 877-054. 882-078.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCO locale riparazione carrozzeria, preferibilmente Vanchiglia, Borgo Rossini. Telefonare 882-025.
CONIUGI cercano camera tinello semicentrale, referenziatissimi. Telefonare 947-121.
FUNZIONARIA Nazioni Unite cerca piccolo appartamento ammobiliato possibilmente zona Italia 61. Sig.na Guillemain. telef. 633-733.
INGEGNERE affitterebbe subito salone, 4-6 camere, [illegible] servizi, possibilmente Crocetta. Telefonare 0121/2136 dopo le 16.
SPOSI urge per 15 ottobre camera cucina servizi. Tel. 271-415.
100.000 offresi più cauzione per alloggetti in affitto. Telef. 215-200.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.
A famigliola referenziata affittiamo casetta cinque giornate collina torinese. Cavoretto, Bernardi. [illegible] 2, telefono 332-496.
A referenziato affittasi alloggio 4 camere cucina bagno termosifone, [illegible] piazza Vittorio. Telefonare 841-790.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-995.
AFFITTASI fronte Fiat Mirafiori stabilimento modernamente costruito con buona attrezzatura uffici, superficie coperta mq 4000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino ».
AFFITTASI locale mq 120, Pasquale Paoli 5, telefonare ore pasti 361-967.
AFFITTASI negozio nuovo via Magenta 3. Telefonare mattino 595-630.
AFFITTASI signorili 3-4 camere tinello famiglia referenziata. Telefono 322-401.
AFFITTASI 3 vani ufficio deposito rappresentanza, [illegible] Madonna Rose. Tel. 380-514.
CAMERETTE con una cucina, tetto bagno, via Po, affittansi. Tel. 835-461.
CAPANNONE industriale 650 mq carroponte uffici piazzale recintato mq 1000 circa tettoie, riscaldamento. forza, telefono. Libero subito zona Lepni. Telefonare 998-152 orario ufficio.
MONCALIERI, corso Savona affittasi ampio locale piano terreno e piano seminterrato uso negozi uffici esposizione e ristorante. Telef. 643-547.
SANTARITA signorile ottima posizione tre camere tinello cucinino termobagno box, affittasi referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1408 — 10100 Torino ».

(7) Locali villeggiatura

CORIO Canavese vendonsi appartamenti confortevoli giochi piscina. Informazioni. Geom. Vella Carmelo.
LOANO, affittasi ammobiliato 3 camere cucinino servizi terrazzo. Telefonare 982-259.
RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti-ville signorilissimi sul mare, vista impareggiabile, posti macchina. Soc. Cristallo-Bogliardi, Rapallo, corso Colombo 2/2. Telef. 50-040, cantiere 51-737.
RIVIERA Ponente affittasi alloggio 3 locali più servizi in villa, splendida posizione, riscaldamento. Telefonare Milano 2821-099.

(8) Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE [illegible] ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (film inglesi) International House. O. Morari 31 Telef 683-245
A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta, rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-244.
BOIDOCI, Nizza 27: centro corsi contabilità, paghe, stenodattilografia, segretarie, specializzazioni.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raloero, corso Matteotti 31. tel. 518-688.

(11) Camere mobiliate Pensioni

GEOMETRA cerca camera ammobiliata zona centrale. Telefon. 547-151, 553-937 lunedì ore ufficio.
ZONA Politecnico, camere signorili, due letti, con vitto familiare. Telefonare 323-655 ore 13-14 e dopo le 20.

(12) Domande impiego

A. GEOMETRA trentottenne, torinese, elettrotecnico, lunga pratica tecnico-commerciale, conduzione personale, attitudini organizzative, spirito di iniziativa, referenze garanzie, offresi ufficio acquisti vendite o manutenzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5285 — 10100 Torino ».
AGENTE pubblicitario esperienza universitaria offresi a seria agenzia. Tel. [illegible] mattino.

A. PERITO industriale, esperienza ventennale impianti industrie automobilistiche, profonda conoscenza impostazione layout, impianti specifici, verniciatura, trattamenti termici, galvanici, convogliatori, trasportatori, linee montaggio, magazzino, organizzazione officina, manutenzione preventiva, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5392 — 10100 Torino ».

APPROVVIGIONAMENTI, capo servizio media industria, decennale esperienza gestione acquisto materiali, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1410 — 10100 Torino ».
ATTIVISSIMO giovane, esperienza commerciale, referenziato, eclettico, offresi. Telef. 991-393.
ATTUALMENTE caposervizio esportazione nota industria elettromeccanica, 15 anni completa specializzata esperienza direzione uffici estero importanti industrie, esaminerei proposte livello dirigente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5374 — 10100 Torino ».
BRILLANTE giovane torinese specialista marketing amministrazione industriale, millitesente bilingue esaminerebbe offerte viaggi estero. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5364 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio personale diplomato trentenne esperienza pluriennale relazioni rapporti sindacali stabilimenti metalmeccanici e tessili profonda conoscenza settore amministrazione personale con uso centro meccanografico esaminerebbe proposte medio grandi industrie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5292 — 10100 Torino ».

CAPO contabile referenziato pratica bilanci, budget, ogni settore amministrativo fiscale, conduzione personale esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1424 — 10100 Torino ».
CHIMICO neolaureato 27enne, libero 1° gennaio, servizio militare assolto, cerca impiego, possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1314 — 10100 Torino ».
CONTABILE dattilografa offresi 1° impiego. Telef. 776-078.
CORRISPONDENTE tedesco francese inglese spagnolo, stenodattilo, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5368 — 10100 Torino ».
DICIASSETTENNE primo impiego offresi [illegible] ufficio. Tel. 963-127.

DIPLOMATO trentottenne capo ufficio vendite Italia nonché ispettore commerciale di notissime et primarie industrie nazionali in possesso di pluriennale e profonda conoscenza organizzativa e del mercato italiano offresi. E' disposto a trasferirsi possibilmente nel Veneto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5318 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO 30enne solida esperienza commerciale, 1° categoria, tedesco francese inglese spagnolo, migliorerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1348 — 10100 Torino ».
DIRIGENTE tecnico commerciale lunga esperienza, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5376 — 10100 Torino ».
ELETTROMECCANICO, trentenne, esperienza circuiti telefonici sistemi elettrici complessi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1391 — 10100 Torino ».
GEOMETRA, millitesente, referenziato, libero subito, offresi. Tel. 332-548.

ESPERIENZA elettronica industriale giovane milito-assolto, offresi. Telefonare 874-628.
ESPERTO ufficio programmazione scarico materiali, contatto clientela e fornitori con 6 anni di esperienza, offresi a qualificata Ditta scopo migliorare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1405 — 10100 Torino ».
GEOLOGO neo-laureato cerca impiego adeguato. Telefonare 279-859, 327-650.
GEOMETRA trentenne, biennale esperienza in studio ing.ria progettazione acquedotti, offresi a ditta del ramo, [illegible] ure ad altra ditta per diverso impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5294 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 24enne 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta, ottima conoscenza disegno, disposto trasferirsi. Scrivere a: Canovesio, via Rossa 14 bis, Torino.
GIOVANE fotografo diplomato rinomata scuola esperienza pluriennale plurireferenziato impiegherebbesi scopo miglioramento economico professionale. Ruffo Amedeo, via Napoli 16 — 83041 Aquilonia (Avellino).
GIOVANE 26enne 1° liceo artistico conoscenza lingue estere occuperebbesi anche campo alberghiero disposto trasferirsi ovunque. Tel. 514-800 ore pasti.

GRAFICO cromista esperienza decennale offresi in qualità di tecnico per lavorazione offset, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 1283 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio libera mattino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1245 — 10100 Torino ».
INGEGNERE meccanico, neolaureato Politecnico, millitesente, esaminerebbe proposte impiego. Tel. 395-970.
INGEGNERE civile, lunga esperienza, offresi impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5399 — 10100 Torino ».
INTERPRETE traduttrice tecnica corrispondente francese inglese esperienza, esaminerebbe offerte vantaggiose. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5367 — 10100 Torino ».
MAESTRA offresi istitutrice bimbi età scolastica fissa. Telef. 367-287 ore 15-20.
MEZZA giornata pratica ufficio inglese tedesco francese, offresi. Telefonare 882-191.
NEOLAUREATA in Architettura, esamina proposte d'impiego adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5386 — 10100 Torino ».
NEOLAUREATO in legge, pratico dattilografia, offresi studio legale [illegible] giornata. Telef. 231-651.
OFFRESI segretaria azienda primo impiego diciassettenne. Tel. 738-754.
PERITO chimico esperienza quinquennale analisi qualitativa quantitativa, biennale controllo produzione, lavorazione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5393 — 10100 Torino ».
PERITO chimico 23enne, esperienza annuale resine sintetiche, conduzione personale, serietà, responsabilità. Telefonare 853-495.

PERITO chimico 29enne esperienza campo smalti PVC, inchiostri e stampa PVC, conduzione personale cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5385 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico millitesente annuale esperienza disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5388 — 10100 Torino ».
PERITO elettronico, millitassolto, auto propria, offresi qualsiasi impiego per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5394 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico, millitesente, esperienza annuale impianti industriali, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1402 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico, millitassolto, libero subito, cerca 1° impiego. Telefonare 613-841.
PERITO elettrotecnico/24enne milit. esente 1° impiego offresi. Telefonare ore pasti 886-176.
P.I. otto anni esperienza progetto attrezzature torni automatici presso importante industria settore meccanica fine, 1 [illegible] esperienza estero, conoscenza inglese, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5298 — 10100 Torino ».
PRATICO ufficio vendite, corrispondenza, carico scarico, contatto clienti, trentottenne, cultura universitaria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1413 — 10100 Torino ».
PRESSOFUSIONE, disegnatore, offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1403 — 10100 Torino ».
PROGETTISTA termotecnico piccoli grandi impianti civili industriali trasformazioni centrali, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1385 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA esperienza seiennale in contabilità e bilanci, contatti clientela, offresi a studio commerciale o società scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1399 — 10100 Torino ».
SALONE Automobile standista inglese francese, offresi. Telef. 546-380.

RAGIONIERE laureando economia e commercio conoscenza lingue straniere, pluriennale esperienza organizzazione commerciale mercati italiano europei ed extra-europei esaminerebbe adeguate offerte scopo miglioramento. Telefonare 856-665 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1387 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE pratico contabilità paghe contributi, offresi ore libere. Telefonare 537-309.
RAGIONIERE 22enne milite assolto, 1° impiego, offresi subito. Telefonare [illegible].
SEDICENNE primo impiego stenodattilografa comptometer impiegherebbesi. Tel. 738-790.
SEGRETARIA, esamina offerte seria occupazione ore extra ufficio. Telefonare 596-563 ore pasti.
SIGNORA trentenne pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Tel. 723-878.
STENO - dattilografa poliglotta primo impiego offresi zona Moncalieri. Telefonare 668-965.
STUDENTE, diploma perito elettrotecnico triennale esperienza campo industriale esaminerebbe offerte impiego a mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5382 — 10100 Torino ».
STUDENTE universitario impiegherebbe ore libere pomeridiane. Telefonare ore pasti 736-976.
STUDENTE 3° Ragioneria impiegherebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 752-436.
TECNICO trentenne dinamico attualmente disegnatore progettista meccanica generale pluriennale esperienza esaminerebbe proposte mansioni tecnico - commerciali seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1420 — 10100 Torino ».
TRADUTTRICE francese inglese, conoscenza dattilo-steno, cerca impiego come corrispondente, solo mattino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5293 — 10100 Torino ».
VENTIDUENNE, abilitazione magistrale, dattilo, presenza, millitesente, occuperebbesi. Telefonare 979-182 lunedì mattina.
VENTIQUATTRENNE francese offresi come interprete italiano-inglese. Telef. 299-511.
19ENNE dinamica conoscenza lingue esperta contatto con pubblico offresi per public relations. Telefono 230-761.
20ENNE, bella presenza, pratica ufficio, stenodattilografa, segretaria d'azienda, anche mezza giornata, offresi. Telefonare 617-609.
20ENNE impiegata stenodattilografa comptometer offresi ditta seria. Telefonare 699-172.
21ENNE pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare dalle 15 alle 18. Telefono 365-779.
22ENNE impiegato fatturista offresi ditta. Telefonare 578-804.
23ENNE studente IV Ragioneria serale, patentato, offresi qualsiasi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5389 — 10100 Torino ».
23ENNE 2° impiego stenodattilografa offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5377 — 10100 Torino ».
24ENNE [illegible] volonterosa occuperebbesi presso seria ditta o lavoro fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1389 — 10100 Torino ».

(13) Offerte impiego

A.A.A.A. ISTITUTO Nazionale delle Assicurazioni cerca ragioniera residente Moncalieri 18-20enne. Presentarsi corso Savona 6, Moncalieri.

A.A.A. IMPORTANTE industria confezioni biancheria cerca elemento capace con esperienza pluriennale settore produzione da avviare carriera direttiva. Si richiede esperienza contatti personale, doti comando, profonda conoscenza ciclo produttivo, collaborazione a diretto contatto titolare. Offresi trattamento adeguato. Scrivere: dettagliato curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 97 — 10100 Torino ».

A.A. OPERATRICE Audit con esperienza biennale lavoro ufficio, assume importante azienda zona Lucento-Pianezza. Scrivere: dettagliando curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 1292 — 10100 Torino ».
A. ABBIAMO necessità di tecnici nel settore elaborazione dati. Richiedesi buona dose logica, cultura media. Previsto fase introduzione alle materie. Forti guadagni. Test attitudinali completamente gratuito stabilirà l'idoneità alle professioni. Prenotate test gratuito telefonando a Computex. Istituto Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici - N. 553498/501 - Torino - Via Arsenale 25 - Computex N. 21142/38782 Novara - Bal. Lamarmora 19. Genova - Milano - Roma - Firenze - Bologna - Padova - Napoli - Udine - Varese - Verona.
A importantissima società americana necessitano signore e signorine per la moderna attività di « Hostess della bellezza » da svolgersi nelle ore libere e nelle vicinanze della propria abitazione. Per informazioni telefonare al 328-518, signora Lingua, oppure al 212-060, signora Cerretti, lunedì dalle 8 alle 12,30, altri giorni feriali dalle 8 alle 9,30.
AGENZIA pubblicità cerca grafico esecutore, 20-22enne, millitesente, almeno 1 anno di esperienza in agenzia. Telefonare Situap 531-842 Torino.
AGENZIA pubblicità cerca segretaria stenodattilo, ottima conoscenza inglese, età 22-25 anni, retribuzione adeguata. Indirizzare a Sitcap, via Giolitti 15, Torino.
ANALISTI metodi tempi esperienza biennale cerca industria elettromeccanica cintura Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1415 — 10100 Torino ».
ASSUME signorina referenziata deposito prodotti alimentari. Telefonare 981-671 ore ufficio.
ASSUMIAMO stenodattilografa giovane dinamica per corrispondenza e segreteria. Manoscrivere dettagliatamente « Etas-Kompass Pubblicità 1375 — 10100 Torino ».
AVETE un'attività che Vi lascia ore libere? Disponiamo di un lavoro ben retribuito che Vi può interessare. Scrivere indicando condizioni attuali a « Etas-Kompass [illegible] 17 — 10100 Torino ».
CERCASI dattilografa pratica fatturazione. Telef. 290-350.
CERCASI perito meccanico primo impiego, millitesente, con auto propria, bella presenza, con particolare attitudine per la carriera tecnico commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1378 — 10100 Torino ».
CERCASI signorina primanotista pratica contabilità, ricalco, macchine contabili, quadrature, bilanci di verificazione. Indicare curriculum, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5291 — 10100 Torino ».
CERCASI [illegible] reparto strumenti misura elettriche. Scrivere: Raina, Asinari di Bernezzo 157, Torino.
CERCHIAMO impiegata capace direzione ufficio et conduzione personale, esperienza lavoro autonomo, cultura, inglese o tedesco. Scrivere dettagliando: Casella Postale 340 - Torino.
COMMESSA bella presenza referenze inoccepibili cerca Barattì Profumerie, piazza C. Felice 29.
COMMESSE con esperienza, buon stipendio più premi, cercasi. Presentarsi Cattleia, Bertola 5, IV piano.

CORRISPONDENTE italiano-francese per contabilità magazzino, cerca importante stabilimento elettronico. Presentarsi: Italia, via S. Ambrogio 10, ore ufficio.

COSMETICI: assumiamo signora, presenza, auto vendita Clientela. Centomila fisse, provvigioni. Telefonare 81-831.
DATTILOGRAFA veloce cerca importante azienda zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5391 — 10100 Torino ».
DITTA veramente importante assume per propria sede giovane impiegata, possibilmente nubile, perfetto italiano-tedesco, per lavori ufficio. Si garantiscono ottimo stipendio, massima serietà. Scrivere a Firma J. Sandt Maschinenfabrik, Lembergstrasse 82, Pirmasens, Germania Occidentale.

ENTE di Stato assume personale età minima anni 22 residente Torino dopo periodo di prova. Specificare studi, posti occupati, aspirazioni. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 47 — 10100 Torino ».

ESTETISTA massaggiatrice viso cercasi salotto metodo Elena Rubinstein fissa su Torino 21-35 anni bella presenza moralità salute referenze ineccepibili. Baratti, C. Felice 29.
FABBRICA guarnizioni zona Francia cerca operatori-programmatori presse meccaniche. Telefonare 726-870.
FONDI Comuni Americani. Società internazionale forma persone serie, capaci, cultura, avviare rapida carriera professionale Torino, Piemonte. Elevati guadagni. Tel. 532-597.
GIOVANE perito preferibilmente meccanico per impianti e manutenzione, meglio se con esplicite esperienze, anche limitate, cercasi per stabilimento vicinanze Chivasso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 90 — 10100 Torino ».
GRANDE industria cerca impiegato millitassolto, massimo 25enne, pratico contabilità. Telefonare 276-405.
IMPIEGATA corrispondente autonoma inglese francese stenodattilo cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 87 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda assume stenodattilografe e comptometriste in giovane età. Manoscrivere curriculum specificando anche eventuali posti occupati. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 9667 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume analista tempi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9681 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume giovane da avviare servizio analisi tempi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9682 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE casa editrice torinese assume urgentemente: giovane segretaria direzione, steno dattilo, corrispondente inglese, francese, perfetti; stenodattilografa 15-16enne primo impiego. Ottimo ambiente, lavoro interessante, trattamento adeguato alla capacità, sabato libero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 83 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca viaggiatore [illegible] 30enne per ufficio regionale Piemonte, possibilmente diplomato perito industriale o elettrotecnico. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1379 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Società americana cerca segretaria contabile, perfetta conoscenza italiano-inglese scritti et parlati. Presentarsi, ore 8,30-9,30 oppure 14,30-15,30: primo piano, largo Regio Parco 11 — Torino.

IMPRESA edile cerca assistente, capacità provate. Telefonare 761-355, ore pasti.

INDUSTRIA confezioni femminile cerca abile maestra reparto confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5572 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni femminili cerca espertissimo organizzatore, conduzione reparto, impostazione ciclo lavorazione, studio produzione esperienza pluriennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5372 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca periti specializzati nei seguenti settori: disegni particolari e modifiche, determinazione costi, movimenti magazzino e commesse lavorazione, acquisti. Manoscrivere dettagliato curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 9690 — 10100 Torino ».
INSEGNANTI o diplomati a qualsiasi livello volete raggiungere il successo, il traguardo, lavorando anche solo nelle ore libere? La nostra compagnia d'importanza internazionale, che si occupa di problemi pedagogico-didattici, vi offre opportunità illimitate, guadagni superiori alla media nazionale e possibilità di carriera. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, unica forse nella vostra vita, in cui potete esplicare ed affermare la vostra personalità. Siate artefici del vostro destino. Per colloquio telefonare oggi dalle ore 9 alle 13 et lunedì ore 9-13, 15-21 et martedì ore 9-13 ai numeri 531-265, 510-123.

(Continua a pag. 24)

S.R.L.

Florcase

Corso [illegible] Emanuele 107 - Tel. 542.225 - 532.291

AFFARE!

ALPIGNANO VIA CAVOUR 85
FRAZIONAMENTO STABILE NUOVO

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno
800.000 acquisto; 650.000 a 90 gg.; 2.450.000 mutuo

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno
1.000.000 acquisto; 1.450.000 a 90 gg.; 3.150.000 mutuo

BOX AUTO L. 460.000, mutuo L. [illegible]

VIA LEVANNA ang. Corso Tassoni - Zona BERNINI
AFFARONISSIMO: saloncino, 3 [illegible], cucina, servizi, ripostiglio, ampio ingresso L. 9.750.000, mutuo 8.000.000.

VIA BERTA (C. Lione)
vera occasione: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio 12.800.000, mutuo 8.000.000

Reddito garantito 8 %
Via Principe Tommaso alloggio 2 camere, cucina, servizi 1.900.000, mutuo 2.900.000

Assumiamo incarichi di vendita
per stabili, alloggi singoli, frazionamenti, assicurando massima assistenza tecnico-commerciale e veloce realizzo. Interpellateci.

RIVALBA (20 Km. da Torino)
TERRENO 80.000 mq. unico appezzamento, civile (ammobiliato) 600 mq su 2 piani, rustico, casa custode, cappella. Magnifica posizione, possibilità lottizzare costruzione villette. Vende: 44.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALLOGGIO AMMOBILIATO
LIBERO. VIA MADAMA CRISTINA. Composto di: due camere, cucina, ampio ingresso, bagno, locale con doccia. Ottimi mobili, quarto piano, riscaldamento centrale. Vende: 8.500.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ROCCA CANAVESE (450 metri)
CASETTA UNIFAMILIARE. Distanza da Torino: 32 Km. Composta di: quattro camere, cucinotta, bagno. Terreno 4500 mq., alberi da frutta, garage, LIBERA. Vende: 5.700.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALASSIO
PANETTERIA PASTICCERIA COMMESTIBILI. Centralissimo, ottima attrezzatura laboratorio, lavoro assicurato tutto l'anno. Notevole vendita pasticceria, reddito proporzionato. Cede: 14.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ANDORA
PENSIONE RISTORANTE BAR. Posizione incantevole con meravigliosa vista mare, garage, terrazzi. Avviamento pluriennale, ottima clientela. Cede in blocco (avviamento, immobili, terreno). 110.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

BORDIGHERA
RISTORANTE SUPERALCOOLICI. Posizione centralissima su via intenso passaggio. Attrezzatura ottimo stato, incasso garantito, possibilità maggiore sviluppo. Adatto famiglia. Cede: 11.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

FINALE LIGURE
GIOCATTOLI ARTICOLI SPORTIVI CARROZZINE. Negozio centralissimo, ampie vetrine esposizione, ottimo incasso ulteriormente aumentabile, arredamento nuovo. Motivi familiari, cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

IMPERIA
CALZATURE PELLETTERIE. Esercizio centralissimo su via d'intenso passaggio pedonale, spaziosi locale, alloggio. Incasso annuo: oltre 20.000.000, utile notevole. Cede: 5.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LAIGUEGLIA
PENSIONE RISTORANTE. Apertura annuale, ottima posizione centrale, 32 camere, ampia sala ristorante, ottima attrezzatura, dehors, giardino, parcheggio. Notevole incasso, minime spese: Cede. 22.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LOANO
PENSIONE centrale con 17 camere, terrazzo, vista mare, garage, parcheggio. Attrezzatura nuova e completa, avviamento pluriennale, clientela affezionata, apertura annuale. Cede: 8.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

NOLI LIGURE
PENSIONE RISTORANTE SUPERALCOOLICI. Ampio salone, cucina attrezzatissima con moderni macchinari. Posizione magnifica, spese minime, ottima clientela affezionata, reddito garantito. Cede: 25.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO
LABORATORIO ingrosso PASTICCERIA. Clientela da Imperia a Ventimiglia, possibilità ampliamento zona, elevato incasso assicurato. Consigliabile a pasticcere. Motivi familiari, cede: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO - VENTIMIGLIA
INGROSSO ACQUE MINERALI BIRRA. Ampi locali, attrezzatura funzionale, avviatissimo, clientela sicura, alto giro affari garantito, utile elevato. Adatto famiglia 4-5 persone. Cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SPOTORNO
BAR TAVOLA CALDA SUPERALCOOLICI. Invidiabile posizione commerciale, attrezzatura moderna, locale spazioso ampliabile. Adatto famiglia numerosa. Ritiro commerciale, cede: 30.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SPOTORNO
RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. Centralissimo, apertura stagionale, salone interno e dehors per 250 coperti. Attrezzatura nuova, spese minime, ottimo incasso garantito. Cede: 24.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

COLLEGNO
COMMESTIBILI DROGHERIA tipo « self-service ». Locale spazioso con attrezzatura modernissima, avviamento pluriennale. Incasso mensile: 5.000.000, utile notevole. Cede: 10.500.000 più fondi vivi.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LATTERIA
In MONCALIERI. Ottima posizione, attrezzatura nuova, incasso garantito, reddito sicuro, alloggio. Adatto famiglia, possibilità ulteriore incremento. Causa trasferimento, cede: 4.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

CAFFE' SUPERALCOOLICI
CINTURA TORINO. Angolare con 6 vetrine, attrezzatura nuova, biliardo, « juke-box ». Possibilità forte sviluppo trattoria (attualmente non sfruttata). Minime spese. Blocco: 7.000.000 con la merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

L'IMMOBILIARE EDILE VENDE

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq. di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, negozi

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE

CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME
INTERPELLATECI • VISITATECI

TELEFONARE AL **72.80.79**

IMM. DRACMA

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87
(Monumento) TELEFONI 51.34.49 - 53.27.86

EDILIZIA RESIDENZIALE

CORSO TASSONI 81 ✶
✶ CORSO SVIZZERA 112

DUE INDIRIZZI: UN'UNICA POSSIBILITA'
GARDINO PRIVATO, AIUOLE, GRANDI SPAZI VERDI

APPARTAMENTI

3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.950.000 - mutuo [illegible]

4 camere, ingresso, biservizi, ripostigli 5.800.000 - mutuo 11.450.000

Salone, due camere, entrata, biservizi, ripostigli 5.950.000 - mutuo 11.950.000

Salone, tre camere, entrata, biservizi, ripostigli 6.800.000 - mutuo 15.700.000

RIFINITURE DI CLASSE - TELEFONO IN OGNI CAMERA
MATERIALI PREGIATI

CONVENIENZA ASSOLUTA
Piazza BENGASI 17
APPARTAMENTI

2 camere, cucinotto, ingresso bagno, balcone 1.580.000 - mutuo 3.350.000

3 camere, cucinotto, ingresso bagno, balconi 2.300.000 - [illegible] 3.200.000

UNICO IN CROCETTA
VIA CASSINI 48
APPARTAMENTI

3 camere, entrata, bagno, ripostiglio 2.950.000 - mutuo 4.950.000

4 camere, entrata, bagno, ripostiglio 3.600.000 - mutuo 7.350.000

COSTRUZIONE ESENTASSE al di sotto dei prezzi di zona

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ULTIMI ALLOGGI

VIA PERTINACE 43
CAMERA - SOGGIORNO - TINELLO - CUCININO
L. 10.500.000

VIA SOSPELLO 217
DUE CAMERE - TINELLO - CUCININO
ABITABILI SUBITO **L. 7.800.000**

C. CASALE 239 Ultimo alloggio
DUE CAMERE - SALONE - CUCINA
DOPPI SERVIZI
L. 15.800.000

MUTUO E DILAZIONI DI PAGAMENTO
TELEFONARE 584.675

CORSO Moncalieri panoramico rifinitissimo cinque letto soggiorno pranzo tripli servizi spogliatoi attrezzati terrazze, mq. 290, affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5404 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO mq 3600 coperti, carri ponte, aria compressa, riscaldamento, cabina elettrica, fronte ampia via scorrimento zona Parella affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5402 — 10100 Torino».

BORSA AFFITTI
STIAMO STUDIANDO PER VOI LA NUOVA LEGGE SUGLI AFFITTI
AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI TORINESI
del Geom. P. M. Vartan
Via del Carmine 1/b
Torino - Tel. 510.777 - 510.471

PANETTERIA - PASTICCERIA
Con FORNO. Centralissima, ampio locale laboratorio, alloggio annesso. Vendita giornaliera: Kg. 400 (compreso rivendite), incasso assicurato, notevole utile. Motivi familiari, cede: 9.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

BOUTIQUE CENTRALISSIMA
Licenza MAGLIERIA BIANCHERIA CONFEZIONI SIGNORA. Invidiabile posizione commerciale, avviamento venticinquennale. Incasso annuo: 23.000.000, ottimo reddito. Ritiro commerciale: cede: 7.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1/Tel. 544.566

Casalegno & C.
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. [illegible] - [illegible] - Via Vanchiglia 35 — 10124 TORINO

SANTA RITA (Via Alfiano 6)
CHIUSURA FRAZIONAMENTO
2 [illegible] - tinello - cucinino - bagno - ingresso - cantina a partire da L. 2.950.000 più mutuo a rateo L. 5.650.000

VIA CRISTALLIERA 28
LIBERO - Ampio soggiorno, due camere, cucina, bagno, box auto. Rich. [illegible] più [illegible] e dilazioni 7.500.000

VANCHIGLIA
4 camere, 2 camerette, salone, cucina, bagno, 2 servizi, 2 ingressi, complessivi mq. 260. Vendesi libero 15.500.000.

SASSI
Muri negozi con servizi nuova costruzione.
Sufficienti contanti L. 2.000.000.

FRAZIONAMENTO

Oggi vi attendiamo in C. MONCALIERI 47

Camere singole	L.	800.000
Camera cucinotta	L.	1.200.000
Camera cucina	L.	1.800.000
Camera cucina bagno	L.	2.300.000
Negozio retro mag. sovrastante alloggio	L.	7.300.000

Dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

ALLOGGETTO VIA MESSEDAGLIA 26
Esentasse - Camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno L. 4.200.000 - sufficienti 2.000.000.

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA) VIA PO 7-9-11-13
ULTIMI ALLOGGI
2 camere tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio balconi, cantina 2.000.000 mutuo 3.500.000
3 camere tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio balconi, cantina 2.800.000 [illegible] 4.500.000
VISITE SUL POSTO OGGI STESSO

---

tecnimmobil
ti

CASCINE VICA - Via Torino ang. Via Sesia
IN NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE
Appartamenti spaziosissimi, ottima esposizione rifiniti signorilmente
1 camera - tinello - cucinino
2 camere - tinello - cucinino
3 camere - cucinotta - servizi - saloncino
2 camere - cucina - doppi servizi - box auto
Sufficiente 30 % contanti - MUTUO e dilazioni

PIAZZA GUALA angolo VIA GUALA
« CONDOMINIO SIMONETTA »
Appartamenti spaziosissimi, rifiniti accuratamente in signorile costruzione:
2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi - 3 camere, cucina, servizi
Mutuo San Paolo e dilazioni

NICHELINO - VIA XXV APRILE
In nuova costruzione alloggio abitabile subito
2 camere, tinello, cucinino - Sufficiente 30 % contanti

CORSO POTENZA
angolo VIA TERNI

CONDOMINII « CORALLO - AURORA - GIARDINO »
In tre signorili complessi residenziali appartamenti spaziosi soleggiati, abitabili subito o in costruzione, rifiniti ottimamente 2-3-4 camere, servizi, box auto — Mutuo e dilazioni fino al 70 %
Ufficio vendite Corso Potenza 175 (aperto mattinate festive)

VIA BREGLIO 15 « Condominio San Maurizio »
COSTRUZIONE SIGNORILE SU PILOTIS
Appartamenti spaziosi: 2 [illegible], soggiorno, cucinotta
Salone, 2 [illegible], tinello, doppi servizi
Box auto

VIA BARDONECCHIA 96 (tra C. MONTECUCCO e CORSO TRAPANI)
Appartamenti signorili 2-3 camere, cucina, doppi servizi
Mutuo e dilazioni - Box per auto

LOCALE industriale sano luminoso mq. 1000 coperti centro Barriera Nizza, indipendente libero subito adattissimo magazzino vendo. Telefonare 635.798.

RIVIERE ponente posizione incantevole vendesi villa tutti confort; dipendenza, 2 autorimesse annesso terreno 1 ettaro. Telefonare Genova 592.682.

MAGAZZENO centrale luminoso anche uso laboratorio con uffici, totale mq. 380, vendesi affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5403 — 10100 Torino ».

PANORAMICO due camere, tinello, servizi, terrazza; vicinanze Molinette; vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5405 — 10100 Torino ».

PIAZZA CATTANEO, 21
Di fronte Ingresso FIAT Mirafiori (lato C.so Orbassano)

SUFFICIENTE 30% CONTANTI RIMANENTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI

VENDONSI BELLISSIMI ALLOGGI 3-4 CAMERE PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, AUTORIMESSA RISCALDATA - FINIZIONI ALTA CLASSE, ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E GIOCO [illegible] ANTENNA TV CENTRALIZZATA (2 prese per alloggio)

Informazioni e vendite rivolgersi in cantiere
SOCIETA' **ERGO** TELEFONARE 364.473-581.753

INCREDIBILE
A partire da sole L. 1.980.000
pari a L. [illegible] circa il mq. impresa vende direttamente
alloggi 2-3-4 camere
Ogni comodità - Località incantevole vicinanze FIAT-RIVALTA
Telef. ore ufficio 616.372 oppure rivolgersi direttamente in cantiere:
Soc. « CEREA » - Strada Piossasco-Bruino - anche festivi

PALAZZINE SANT'OTTAVIO 15-19
Finizioni accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi comforts: serenità ed eleganza. Alloggi signorili da 3 a 4 camere, variabili su prenotazione; mansarde. Vendita diretta con mutuo fondiario venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Visitateci, una palazzina è già completata: è possibile così osservare quanto viene acquistato.

PALAZZO SAN PAOLO
in Via Serrano 9: alloggi signorili da 2-3 camere e cucina abitabile - da 2-3 camere tinello e cucinino - monocamere - giardino privato, box auto, finiture accurate. Vendita diretta con mutuo fondiario venticinquennale e dilazione mensile quinquennale.

Impresa **EDILE LUNA** - Telefoni: 81.203 - 879.264

C. FRANCIA 2Bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/54.58.70

Via LUINI 51 ang. Via GUBBIO
Prezzi favolosamente bassi
Indubbiamente i migliori della zona in magnifico complesso residenziale circondato da scuole e zone verdi
1 camera, tinello, cucin., serv. da L. 5.600.000
2 camere, cucina, servizi, da L. 7.900.000
2 camere, tinello, cucin., serv. da L. 8.400.000
4 camere, cucinetta, servizi da L. 10.700.000
Suff. 30% contanti + forte mutuo e dilazioni

Via RANDACCIO 17-19
Dove l'affare è evidente!
Costruzione 1962, spaziosi, signorili
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 4.200.000 sufficienti 1.500.000 contanti

Via SESTRIERE ang. Via VOLTURNO 15-17
(Nel punto più centrale di Cascine Vica)
Spaziosissimi, ben rifiniti, luminosi
A prezzi del tutto senza confronto
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 7.000.000
Sufficienti 30% contanti + forte mutuo

Via SAGRA S. MICHELE ang. Via MONGINEVRO
Signorilissimo, splendidamente rifinito
Saloncino, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno L. 13.300.000, suff. [illegible] cont. + dilazioni

C.so Cincinnato 218-220-222
(accesso da Corso Grosseto o da Strada Altessano 6)
Al di sotto dei nostri prezzi c'è il vuoto!
Superbo palazzo in ultimazione
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 5.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 8.000.000
Negozi a fortissimo incremento L. 130.000 mq
Basso fabbricato mq 1000 + seminterrato
Sufficienti 30% contanti + mutuo e dilazioni

Via SAGRA S. MICHELE 53-55
E' il palazzo di chi se ne intende
per chi ha il gusto della perfezione
ed ama la perfezione nel gusto
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 serv.
Salone, 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 serv.
Sufficienti 30% contanti + fortissimo [illegible]

Via Banfo 10-12-14 (P.za Crispi)
Un palazzo con tutte le carte in regola
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 110.000 il mq
Sufficienti 30% contanti - Rimanenza mutuo + dilazioni

Via Segantini 9 Ingresso da Strada Altessano 6
Bellissima palazzina magnificamente esposta
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 3.000.000 per camera - Suff. 30% cont. - Rimanenza forte mutuo + dil.

Via Bibiana ang. Via Sospello
Abitabili subito, signorili
In nuova costruzione ultimata
3 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia, soffitta e cantina, L. 10.500.000, sufficienti 5.500.000 + mutuo

Corso FRANCIA 171
(dopo piazza Rivoli, fronte Parco Tesoriera)
Costruzione veramente signorile
Appartamenti ad ampio respiro
Prezzi da L. 100.000 a L. 110.000 il mq
2-3-4 camere, cucina, bagno
Salone, 2-3 camere, cucina, bagno
Possibilità dilazioni sino a 7 anni

Un invito all'affare!
Via STRAMBINO 6-8
(Fiat Stura, tra Corso Giulio Cesare e Corso Vercelli)
Elegante costruzione 1964
Spaziosissimi - Ben rifiniti - Doppia aria
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 4.400.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. [illegible]
Suff. 30% cont. + mutuo e dilazioni
Box auto spaziosissimi, L. [illegible]

IN PIENA CROCETTA
Via MARCO POLO
Spaziosissimo, abitabile, signorile
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 7.950.000, sufficienti 5.000.000 contanti

Via ISSIGLIO ang. Via MONGINEVRO
Ultimo, convenientissimo, signorile
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, rip., costruzione 1963, L. 5.200.000, suff. 1.500.000 + dilaz.

Corso SVIZZERA 79
Interessantissimi per prezzi e posizione
1 camera, cucina, mansardati, L. 1.300.000
4 camere, cucina, bagno, L. 8.600.000
Sufficienti 40% contanti + dilazioni

Via BURZIO 9
(a 50 mt. da P. Statuto, ang. C. Principe Eugenio)
Eccezionalmente convenienti
Termo - Bagni - Ascensore
2 camere, cucina, servizi, cantina da L. 4.600.000 a L. 6.200.000
3 camere, cucina, servizi, cantina da L. 7.500.000 a L. 9.500.000
4 camere, cucina, bagno, L. 10.000.000
mansarde con servizi da 1-2 camere
Suff. 30% cont. + dilazioni 7 anni

Via P. GAIDANO 23
(a 50 metri da Piazza Omero e Corso Orbassano)
Tra giardini e zone verdi
Signorilissimi, abitabili subito
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 8.400.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 12.200.000
Sufficienti 30% contanti e fortissimo mutuo

Via Campobasso ang. Via Colonna
(alla destra di C. Vercelli dopo Piazza Rebaudengo)
Il meglio al minor costo
in superbo palazzo abitabile subito
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 2.100.000 a camera, meno mutuo

Via VANDALINO 73
A prezzi veramente irrisori
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 7.000.000, suff. 2.800.000 + mutuo

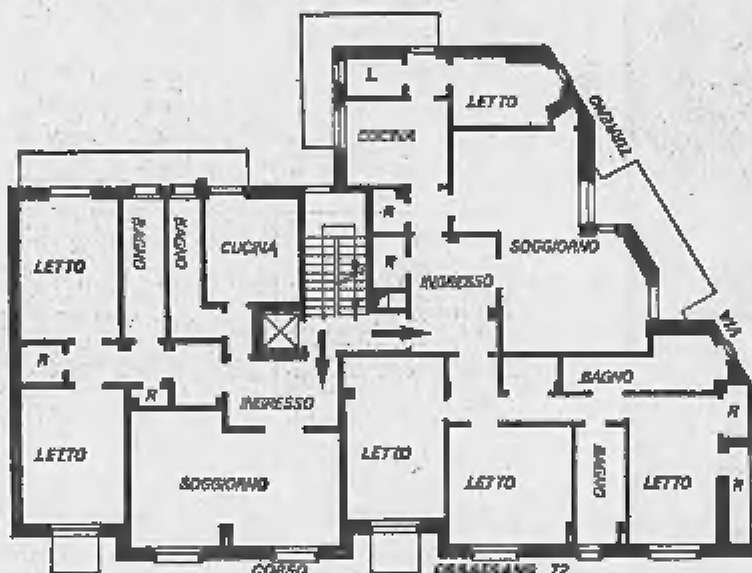
Via BALTIMORA 158
Ultimati - Signorili - Abitabili
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 105.000 il mq., suff. 30% cont. Riman. forte mutuo + dilaz.

il mercato immobiliare

EDIL-CASE
® Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti
Tel. 547502/553483
® Caratteri, marchio e slogan registrati

RESIDENZA DI PRESTIGIO IN POSIZIONE DI PRESTIGIO
a pochi minuti dal centro

Corso ORBASSANO 72
(LARGO ORBASSANO)



APPARTAMENTI LUSSUOSAMENTE RIFINITI

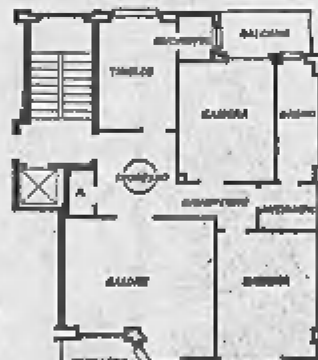
Lire 23.100.000
Salone - 2 camere
cucina - doppi servizi

Lire 33.400.000
Salone - 3 camere - cucina
camera donne - tripli servizi

MUTUO E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

---

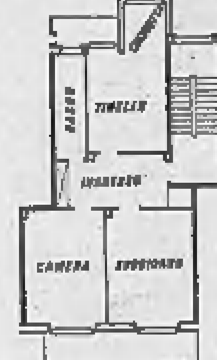
per chi ha cura del proprio denaro una vera occasione di acquistare risparmiando. Nella ricercatissima zona S. Rita



Largo BARLETTA 105-107
APPARTAMENTI AMPI E RAZIONALI
- Salone - 2 camere - tinello - cucinotta - bagno
- Soggiorno - 2 camere - cucina - 1-2 bagni
- Salone - 3 camere - cucina - 2 bagni

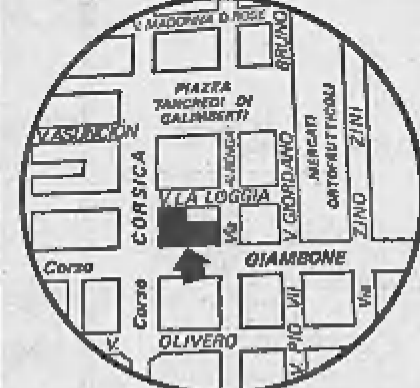
Mutuo speciale agevolato che consente un risparmio del 2% sugli interessi rispetto agli altri mutui
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

Splendida residenza dai volumi armonici e razionali, dalle soluzioni tecniche più significanti, ubicata in una zona residenziale di altissima distinzione e di eccezionale qualificazione urbanistica.



Via BALTIMORA 92
angolo Via Gorizia
Appartamenti confortevolissimi rifiniti con materiali di prima scelta
- 2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 10.400.000
- Salone, 2 camere, tinello, cucinotto, doppi bagni L. 16.400.000

MUTUO 40% E ULTERIORI DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO



FAVOREVOLISSIMA POSIZIONE ALL'INCROCIO DI DUE GRANDI CORSI ZONA DI SICURA VALORIZZAZIONE EDILIZIA

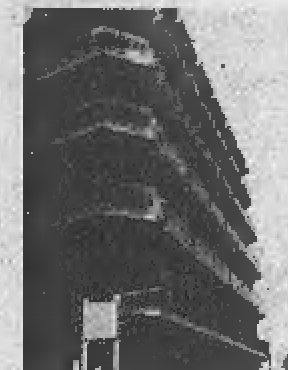
C.so CORSICA ang. c.so GIAMBONE
Imponente costruzione in cui linea architettonica, pregio di materiali, accuratezza di rifiniture e razionalità di superfici formano un armonico insieme di indiscusso valore ed effetto.



APPARTAMENTI SIGNORILI
- Salone, 1-2 camere, cucina, servizi semplici e doppi.
- Box auto - Verde condominiale

PREZZI INTROVABILI IN ZONA!
L. 120.000 il mq minimo contanti mutuo e dilazioni
VISITATE SUL POSTO L'APPARTAMENTO CAMPIONE

ZONA LUCENTO
C.so TOSCANA 105
Eccellente costruzione dalla pregevole linea architettonica ed in ottima posizione su importante incrocio



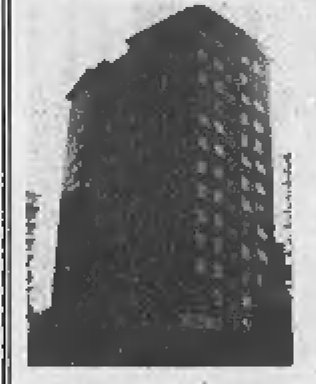
Appartamenti pronti per la consegna
- 1 camera - tinello - cucinotto - bagno 2.000.000 contanti 4.600.000 mutuo
- 2 camere - tinello cucinotto - bagno 3.000.000 contanti 6.900.000 mutuo

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

ZONA LUCENTO
Via B. LUINI ang. v. BORSI
Condominio in costruzione
Posizione favorevolissima
Appartamenti ampi e luminosi
- 1 camera - cucina - bagno 6.500.000
- 1 camera - tinello - cucinino - bagno 7.000.000
- 2 camere - tinello - cucinino - bagno 10.200.000

MINIMO CONTANTI - MUTUO - DILAZIONI

FRONTE FIAT MIRAFIORI - P. GUALA
Via O. VIGLIANI 35/15

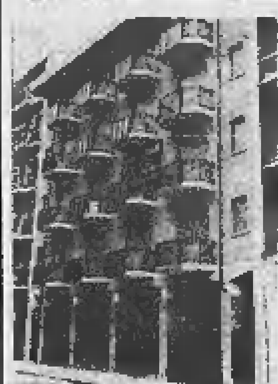


Superbo grattacielo magnificamente esposto levante - ponente con fronte su grande piazza e giardini. Massima qualificazione architettonica.

PREZZI VERO INTERESSE
- 4 camere, cucinotta, biservizi L. 11.800.000 compr. mutuo
- 5 camere, cucinotto, biservizi L. 14.150.000 compr. mutuo

CONTANTI 30%
Ufficio vendite in luogo

PIAZZA RIVOLI - CORSO TRAPANI
Via FREIDOUR 20



Una sobria, elegante residenza composta di soli 8 appartamenti che garantiscono una tranquilla e serena convivenza condominiale.

APPARTAMENTI
4 camere, cucinotta doppi bagni da L. 16.900.000 compreso mutuo
Box auto - Verde privato
Ufficio in loco

ZONA ITALIA 61
Via GENOVA 83 ang. via GARESSIO 18
Costruzione di tono superiore rivestita in granito rosa di Baveno e perlinato in legno Douglas - Pavimenti in marmi pregiati e parquet - Rivestimenti in piastrelle a tutta altezza - Serramenti in legno Douglas e Mogano



APPARTAMENTI PRONTI PER LA CONSEGNA
- Salone, 2 camere cucina, bagno e antibagno
- Salone, 3 camere cucina, doppi servizi
- Splendido attico ampi terrazzi

MINIMO CONTANTE - MUTUO 50%
UFFICIO VENDITE VIA GARESSIO 18

UNA VERA OPPORTUNITA' PER IMPIEGARE PROFICUAMENTE I VOSTRI RISPARMI!
Importante complesso residenziale Sud Fiat Mirafiori
Via BISCARETTI DI RUFFIA - 300 mt da c.so U. Sovietica
BOX AUTO - NEGOZI - MAGAZZINI
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI - ELEVATO REDDITO ASSICURATO



UN'OTTIMA OCCASIONE
In zona di grande interesse residenziale e in pieno sviluppo, appartamenti a prezzi concorrenziali
C.so B. TELESIO 36
100 metri Corso Francia

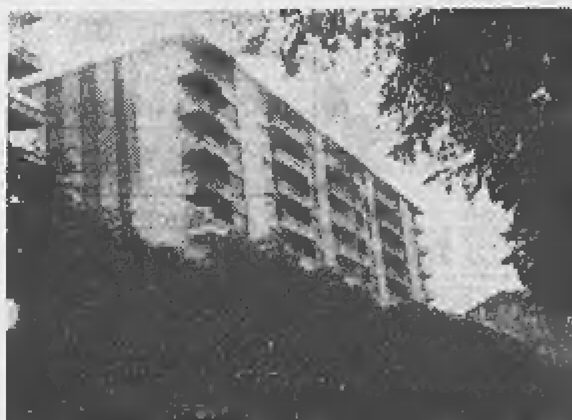
Ingresso, 2 ampie camere tinello - soggiorno cucinotto, bagni, ripostiglio

ULTIME OCCASIONI!
da L. 9.700.000
BOX AUTO - MAGAZZINI PREZZI ULTRA VANTAGGIOSI



Via CERCENASCO 19 (fronte Fiat Mirafiori)
Eccellente costruzione in posizione soleggiatissima con fronte su spaziosi giardini. Centro commerciale. Scuole ogni grado. Una casa costruita e rifinita su livelli di alta funzionalità
- 3 camere - cucinotta - servizi: 10.100.000
- 4 camere - cucinotta - servizi: 13.300.000

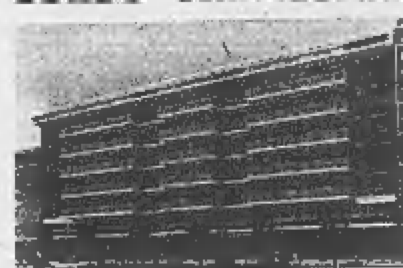
MUTUO 40% - MINIMO CONTANTI - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO



CORSO PESCHIERA 325-327
SIGNORILI ALLOGGI
2-3-4 camere e servizi pronti subito
Mutuo e facilitazioni
Vani spaziosi e luminosi
Impianti e finizioni accurate

EDILCANTIERI
Corso Galileo Ferraris, 22 - Telef. 51.72.56 - 53.73.67

CORSO ORBASSANO 236 - Parco Rignon - S. Rita



(Pronti luglio 1970) - Costruzione molto signorile, rifiniture meravigliose, isolamenti studiatissimi, impianto acqua calda continua, giardini privati interni.
- Salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi
- Saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi servizi
- 2-3 camere, soggiorno, cucinotto, servizi

Minimo contanti - Mutuo fino 75 per cento
VISITE CANTIERE ANCHE FESTIVI

VIA CHAMBERY 80
(Zona Piazza Massaua)

Posizione tranquilla e molto comoda, giardini privati, maestosi ingressi-pilotis, rifiniture di pregio e durata. (Pronti 1970).
- 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi
- 2-3-4 camere, cucina, servizi.



PREZZI STRAORDINARI
Mutuo e facilitazioni pagamento
VISITE IN CANTIERE ANCHE FESTIVI

VIA CAMPOBASSO 44 dopo Piazza Rebaudengo
In zona verde tranquillissima tra corso Vercelli e Corso Giulio Cesare Fronte giardino pubblico e scuole - Costruzione signorile molto graziosa
- 2 camere - cucina - vasto ingresso - servizi (PRONTI NOVEMBRE)

Prezzi senza confronto - Mutuo e facilitazioni pagamento

VISITE IN CANTIERE ANCHE FESTIVI

AFFITTASI
INTERO STABILE USO UFFICI E MAGAZZINI
a 1,5 km da Piazza Castello
PARAGGI C. NOVARA - SCALO VANCHIGLIA
fronte via 20 metri - passo carraio - alloggio custode - tutti servizi

SUPERFICI:		
	BASSO FABBRICATO CORTILE	MQ 230
	SOTTERRANEO	MQ 165
	PIANO RIALZATO	MQ 125
	PRIMO PIANO	MQ 190
	CORTILE	MQ 95

Telefonare ns ufficio 772.989
oppure scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 1272 — 10100 Torino ».

COLLINARE PALAZZINA A S. VITO
Panoramica eccezionale, 4 alloggi signorilissimi, 5 camere, salone, tripli servizi, giardino particolare, ascensore, acqua calda estiva, grandissima autorimessa, costruttore vende direttamente, pronti giugno '70
Prezzo contenuto - Telefoni 360.850 - 658.202




RESIDENZA «COOPER»
CORSO ORBASSANO
REGIONE FORNACI
(PIAZZA TORINO 75)

Alloggi 2 camere, tinello, servizi pronti subito

SUFFICIENTI 30% CONTANTI
MUTUO - FACILITAZIONI
TELEFONATE AL:

728079 - 728849



Certo, perchè Turin Parc è nuovo. Turin Parc è unico a Torino. Situato all'angolo di Corso Unione Sovietica e Corso Cosenza, in un grande parco di 12.000 mq., con 2 piscine, tennis, club dei residenti e giochi per i bambini, Turin Parc è un complesso residenziale che renderà più gradevole la vostra vita e quella dei vostri figli. Gli appartamenti? Di vari tipi e dimensioni, ma tutti con vista sul parco e, soprattutto, della qualità SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE. I prezzi vanno da L. 13.600.000 (1 camera da letto, salone, cucina, servizi) a L. 23.000.000 (3 camere da letto, salone, cucina, biservizi). Le condizioni di pagamento sono particolarmente favorevoli: 10% alla prenotazione, 15% alla consegna ed il residuo 75% con mutuo fondiario venticinquennale. Dopodichè veniteci a trovare. Meritiamo una visita.

TURIN PARC
per informazioni rivolgersi: corso Cosenza ang. via Paolo Sarpi tel. 355530

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
via Maria Vittoria 1, Torino



ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 21)

INGEGNERE neolaureato cui interessi essere avviato in carriera nel campo produzione si richiede per stabilimento Pirelli Settimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5550 — 10100 Torino ».

MARESCIALLO brigadiere carabiniere in pensione cerca primaria industria per commissioni incarichi bancari o comunque di massima fiducia e riservatezza. Telef. 547-740.

MEDIA azienda meccanica Mondovì ricerca responsabile servizio amministrativo. Richiedesi diploma ragioneria o preparazione equivalente, esperienza almeno quinquennale contabilità generale e paghe, personalità spiccata, capacità lavoro autonomo. Scrivere, dettagliando curriculum e pretese: « Etas - Kompass Pubblicità 61 — 10100 Torino ».

NEGOZIO zona centro, specialità alimentari, liquori, cerca provette commesse. Offerte dettagliate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5373 — 10100 Torino ».
OPERATRICE Audit Olivetti cerca società americana sede Mappano-Leinì. Telefonare 268-066.
PELLETTERIA lusso cerca commessa pratica. Presentarsi lunedì, giovedì ore 15-20. Longhi, Roma 22.
PELLICCERIA centralissima assume abili, venditrici bella presenza, conoscenza lingue, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 667 — 10100 Torino ».
PERFORATRICE IBM già pratica, nubile, cerca importante azienda. Telefonare 893-693 ore ufficio.

PERFORATRICI e verificatrici Ibm esperte assume Ceat SpA. Scrivere: Direzione Personale, corso Palermo 7, Torino.

PERFORATRICI, verificatrici, registratrici MDS, esperte cercasi anche a tempo parziale. Telefonare Tekno-Data 599-870.

PERITI elettrotecnici militesenti assume importante azienda per compiti tecnocommerciali, visite clienti, campo automatismi. Preferibilmente esperienza residenza Torino. Interessante stipendio fisso, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1125 — 10100 Torino ».

PERITI tecnici assume industria elettromeccanica di importanza internazionale per le proprie filiali di Torino, Varese, ad essi l'azienda affiderà compiti di controllo messa a punto e riparazione delle apparecchiature di propria produzione. Richiedesi età 25-35 anni, esperienza maturata presso officine elettromeccaniche, possesso di patente di guida di grado B, offresi interessante retribuzione. Inviare dettagliato curriculum corredato di foto non restituibile a: « Etas-Kompass Pubblicità 22 — 20100 Milano ».

PHILIPS filiale Torino cerca diplomato tecnico per incarico tecnico-commerciale settore illuminazione per Torino città. Manoscrivere: via Lulli 36, Torino.
PRIMARIA società per esigenza ampliamento propria organizzazione assume n. 5 elementi dotati presenza, comunicativa per Torino e n. 3 per Mondovì. Dopo corso selettivo retribuito, inquadramento, stipendio L. 90.000 con possibilità maggiori guadagni a seconda attitudine, dimostrata. Presentarsi lunedì 13, via Pietro Micca 9, piano II a Torino e corso Statuto 30 D a Mondovì.

RAGIONIERI 28-35 anni assume importante industria per la propria sede di Torino a questi verranno affidate mansioni ispettive e di controllo amministrativo presso le filiali dislocate nell'ambito della regione. Si offre uno stipendio interessante, rimborso spese e diaria. Inviare dettagliato curriculum corredato di foto non restituibile a: « Etas-Kompass Pubblicità 25 — 20100 Milano ».

RESPONSABILE Servizio Assistenza cerca Casa Elettrodomestici per Torino. Richiedesi diploma, capacità guida tecnici, dinamismo. Età 24-35 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5363 — 10100 Torino ».
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA primo impiego, spigliata, ottima presenza, buona dattilografa cercasi. Telefonare 532-935, ore ufficio.
SOCIETA' americana ampliamento quadri offre 200.000 mensili a 4 ambosessi, distinti, abili, cultura superiore, liberi subito. Presentarsi lunedì 9,30 corso Galileo Ferraris 117.
SOCIETA' commerciale forte sviluppo attrezzature meccaniche impianti durevoli cerca giovane esperienza commerciale assistenza vendita. Preferenziale titolo studio superiore. Indispensabili conoscenze tecniche evolutive marketing. Offresi rapporto interessante. Scrivere: Organizzazione Rorimondial Società selettiva. San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.
SOCIETA' [redacted] campo internazionale cerca signorine dinamiche inserimento carriera direzionale. Telefonare 518-101, 517-830.
STUDIO legale cerca stenodattilo, pratica lavori ufficio, stipendio adeguato capacità. Telefon. 530-785 ore ufficio.
STUDIO notarile cerca giovane dattilografa 1ª impiego. Telef. 543-189.

STUDIO tecnico commerciale rappresentanze estere settore acciaierie fonderie industrie chimiche cerca un giovane ingegnere o un giovane perito industriale militesente buona conoscenza lingua tedesca e inglese quale impiegato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4547 — 10100 Torino ».

TECNICO tv veramente capace cercasi. Presentarsi Bertazzi Orlos, Stradella 30.

(14) Domande lavoro

A. OFFRESI cuoco albergo o ristorante. Telefono 668-126.
A. OFFRESI secondo cuoco albergo ristorante. Telefono 668-126.
ABILE cucitrice tendaggi copriletti offresi laboratorio. Tel. 310-454.
AGGIUSTATORE et fresatore 1ª cat. perfetta conoscenza disegno [illegible] offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1425 — 10100 Torino ».
AUTISTA camioncino 30 ql. accetterebbe qualsiasi lavoro piccoli traslochi commissioni città trasporti tutte le destinazioni. Tel. 844-532.
AUTISTA D-E pubblico munito passaporto offresi seria ditta scopo miglioramento. Tel. 251-085.
BAMBINAIA referenziata fissa offresi. Telef. 346-348.
BRAVI decoratori eseguono lavori di appartamenti uffici e negozi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5398 — 10100 Torino ».
CAMERIERE giovane veneto, buonissime referenze, presenza, offresi fisso famiglia privata. Tel. 264-451.
CAMERIERE ventenne demi-chef, lunga esperienza locali primordine, referenze, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5597 — 10100 Torino ».
CUOCO esperto offresi fisso oppure per stagione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1419 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTA pratico montaggio apparecchiature offresi ditta ore libere. Telefonare 797-835 pomeriggio.
ESTETISTA offresi presso profumeria. Telefono 81-157.
ESTETISTA pedicure pratica profumeria offresi. Tel. 293-719.
EX guardia giurata P.S. offresi sorvegliante notturno, accensione caldaie, altre mansioni fiducia. Telefonare 298-718.
FERRAIOLO conoscenza disegno per lavori interni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1409 — 10100 Torino».
FUOCHISTA patentato stabilimento in Torino cerca anche solo pomeriggio. Tel. 854-185.
INVALIDO torinese trentasettenne offresi fattorino interno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1411 — 10100 Torino ».
OFFRESI cameriere referenziato presso piccola famiglia. Patente auto n. 224486, Fermo posta, Catania.
OFFRESI mansioni fiducia torinese media età presenza referenze macchina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1412 — 10100 Torino ».
OFFRESI per lavori cucina presso ristorante o albergo. Patente auto n. 224486, Fermo posta, Catania.
PENSIONATO dei Carabinieri, anni 45, offresi custode stabilimento od autista o mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5395 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE mezza età custodirebbe bimbo/a, volendo anche lavori casa. Telefonare 343-319.

QUARANTENNE pratico lavori di magazzino controllo materiali persona fiducia offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino ».
SIGNORA anziana offresi compagnia e cucina signora sola. Telefonare 386-561.
SIGNORA offresi custodia bimbi ore anche serali. Telefonare 281-482 pomeriggio.
SIGNORA quarantenovenne, giovanile, presenza, occuperebbesi mezza giornata, panetteria, pasticceria, drogheria. Telefonare 251-169 ore 14-15.
TUTTOFARE referenziata cerca lavoro a ore, pomeriggio. Tel. 854-658.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. ESPERTE propagandiste offriamo nuovo stipendio giornaliero. Telef. 544-818.
A.A.A.A. FRESATORI aggiustatori tornitori 1ª categoria importante ditta cerca. Telefonare 727-492.
A.A.A. ASSUMIAMO operai generici. Presentarsi, ore ufficio: Grugliasco, via Perotti 102.
A.A.A. MAGAZZINI 3000 cercano personale femminile per magazzino. Presentarsi martedì via Milano 8.
A.A.A. 5000-8000 giornaliere ditta Nisan assicura a personale femminile buona volontà, periodo prova pagato, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A. SARTORIA cerca lavorante uomo solo abilissimo. Presentarsi Matteotti 46, D'Angieri.

A. 90.000 offresi ad abile cameriera tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 673-963.

A scopo miglioramento assumiamo meccanico finito macchine scrivere, calcolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 91 — 10100 Torino ».
ABBISOGNO tuttofare referenziata ore o giornata zona Crocetta. Telefonare 582-379.

ADDETTI presse, addetti macchine lavorazioni meccaniche generiche, età 18-40 anni, obblighi militari assolti disposti fare turni assume importante azienda zona Mirafiori. Buono ambiente, sicurezza lavoro, ottimo trattamento. Telef. 341.071.

AGRICOLTORE abile cercasi per piccola cascina con stalla vicino Torino. Stipendio superiore. Telefonare 757-270, 321-784.
ANZIANA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare al 545-593 ore 9-10 e 16-17.
APPRENDISTA commesso 16-17enne cerca Fart, piazza Adriano 15.
APPRENDISTI modellatori legno preferibilmente con scuole medie cercasi. Telef. 701-768.
APPRENDISTI tornitori assume officina meccanica in Collegno corso Francia. Telefonare 784-247.
ASSUMIAMO operaio attrezzista d'officina 1ª o 2ª categ. Tel. 962-886.
ASSUMIAMO operatore per torni automatici da ripresa con comandi idraulici a programma. Tel. 962-886.
AUTISTA autobus cercasi patente D pubblico. Scrivere specificando età posti occupati referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 86 — 10100 Torino ».
AZIENDA confezioni cerca lavoranti [illegible] per confezione giacche vento, ottimo guadagno, lavoro continuativo. Telef. 984-823.
AZIENDA elettromeccanica grande serie stabilimento 20 km Torino cerca: progettisti addetti uffici metodi capi reparto operai specializzati qualificati: tornitori fresatori aggiustatori rettificatori collaudatori addetti montaggio. Settori telefonia piccola elettromeccanica componenti auto meccanica di precisione. Scrivere dettagliando breve curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 4451 — 10100 Torino ».
AZIENDA metalmeccanica assume carpentieri, possibilmente conoscenza disegno, massima retribuzione. Tel. 986-648.
AZIENDA trasporti collettame zona Susa cerca abile magazziniere già pratico smistamento merci carico scarico stivaggio collettame. Telefonare 890-282.
BAR ristorante commestibili cooperativa Calusse cercasi banconiere provvigioni, affitto. Scrivere referenziate telefonare 0121/41-082.
CALZATURE cerca commesso/a. Fart, piazza Adriano 15.
CAMERIERA pratica cerca ristorante Fréjus, ottimo guadagno. Telefonare 545-736.
CAMICERIA cerca giovanissime apprendiste abilissime lavoranti, massimo trattamento. Rao, via Garessio 6 bis.
CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, scoppiatori e verniciatori esperti finizione scocche. Presentarsi Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46 dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA Savio assume operai montaggio finizione. Via Corradino 6, Borgo San Pietro.

CARTOTECNICA zona Lucento cerca apprendiste, operai, pensionato. Telefonare 731-137.

CASTOR Elettrodomestici assume operai 3ª categoria revisionisti lamiera, reparti assemblaggio. Gli interessati si presentino all'Ufficio Mano d'Opera, via Asti, Cascine Vica, a partire da lunedì 13 ottobre dalle ore 17,30 alle 18. Sabato escluso.

CERCA tagliatore modellista tomaie. Itos, via Belfiore 52, Torino.
CERCANSI operatore presse. Rama, c.so Traiano 140.
CERCASI abile donna tuttofare per pulizia ore 3 mattina referenziata. Telefonare 335-361 orario negozio.
CERCASI abile tuttofare, offrendo adeguato stipendio, locale portineria e riscaldamento. Scrivere con dettagliate referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 1321 — 10100 Torino ».
CERCASI addetta presse. Telefonare 663-229, 661-333.
CERCASI aiuto cucina, cameriera sala pratica piani. Mazzini 13, albergo
CERCASI aiuto pasticciere. Presentarsi mattino. v. Principi d'Acaja 37.
CERCASI apprendista veramente pratica sartoria donna 15-19 anni. Telefonare 779-458 Torino.

CERCASI autista-fattorino con mansioni di magazzino. Telef. 878-703, 878-043.

CERCASI cameriera fissa referenziata casa signorile già con aiuto, buon stipendio. Telef. 651-291.
CERCASI commesse, età 16-20. Telefonare 511-145.
CERCASI coniugi oltre quarantenni massimo un figlio custodi fabbrica marito manovale o autista moglie tuttofare. Telefonare lunedì 82-274 Galli, via Castiglione 16.
CERCASI cucitrice per laboratorio tappezziere. Telefonare 878-922
CERCASI donna addetta pulizie. Presentarsi ditta Molinar, via Goldoni 4 ore 9-12 15-19.
CERCASI donne per magazzino anche mezza giornata. Telef. 511-145.
CERCASI gestore buffet Circolo Ricreativo, alloggio. Telef. 290-725.
CERCASI giovane commessa per [illegible]. Telef. 331-616.
CERCASI giovane commessa brava [illegible] salumeria. Telef. 596-807.
CERCASI operai carpentieri saldatori montatori. Presentarsi Metallotecnica, via Oriente Richard 15, Collegno.
CERCASI operaie addette presse Ompres, Grugliasco, telef. 782-689.
CERCASI operaio specializzato impianti manutenzione bruciatori, massima retribuzione. Telef. 738-310.
CERCASI operatore per torni automatici. Telef. 667-797/98.
CERCASI per bambino cinque mesi bambinaia referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1294 — 10100 Torino ».
CERCASI tornitori e aggiustatori. Telefonare 360-933.
CERCASI tuttofare referenziata ore 8-15 più 2 pomeriggi zona corso Moncalieri autobus 52. Tel. 655-890.
CERCO tuttofare referenziata giornata. Telefonare 892-928.
COMMESSA drogheria abilissima cercasi, massimo stipendio più premio. Telef. 487-794.
CONFEZIONISTE-apprendiste ramo tuta pelle interne esterne cercansi. Telefonare 877-955.
CONIUGI assumono donna tuttofare fissa massimo 55 anni. Telefonare lunedì 661-362.
CONIUGI soli ospite tuttofare marito ore libere giardinaggio cercansi. Telefonare 758-222.
CUSTODI coniugi soli referenziatissimi cercansi per palazzina. Telefonare 883-471.
DITTA specializzata impianti in rame monotubo cerca operai saldatori tubisti idraulici zona Rivoli - Torino. Telefonare 957-210 ore 9 - 12.30.
DITTA termoventilazione assume fattorino autista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4578 — 10100 Torino ».
DOMESTICO tuttofare referenziatissimo cercasi. Tel. 582-285.
DONNE pratiche tessitura macchine cucire motorizzate, ricamatrici cercansi per industria. Presentarsi via Bardonecchia 36.
FABBRICA borsette cerca macchinista anche mezza giornata. Telefonare 874-142.
FALEGNAME militassolto o militesente 16-18enne assumiamo aiuto montaggio [illegible] ebanisteria. Indicare scuole frequentate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1201 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI cerca industria mobili. Presentarsi ore 9-12 Torino Films, piazza Cavour 2.
FALEGNAMI giovani volenterosi offresi buona paga con possibilità di miglioramento cerca azienda modelli per fonderia. Telef. 701-768.
FAMIGLIA 4 adulti e bimba cerca tuttofare referenziatissima 30-40enne libera impegni familiari per villa signorile tutti gli elettrodomestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5270 — [redacted] Torino ».
FOCHISTA centrale termica cercasi. Telefonare 561-755.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».

GRANDE azienda meccanica torinese cerca per corsi triennali di formazione nuove leve officina giovani 15-16 anni licenza media o equivalente. Corso gratuito, corresponsione premi di studio, assunzione al compimento studi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5288 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE centenaria società settore chimico cerca per proprio grande deposito vernici, zona centrale Torino, persona pratica del ramo per imballaggio e smistamento spedizioni con altro personale. Scrivere dettagliando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1417 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria dolciaria cerca impastatori e panettieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1380 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria ricerca per deposito di Torino operaio imballatore massimo 25enne. Telef. 276-405.
IMPORTANTE maglificio cerca operaie pratiche taglio, cucitaglio e Singer. Telef. 652-715.
IMPRESA cerca muratori per lavori in proprio. Telef. ore ufficio 678-800.
INDUSTRIA cerca autista con patente C per trasporti città. Telefonare 340-054 ore ufficio.
INDUSTRIA cerca tornitore seconda o terza categoria. Telefonare 340-054 ore ufficio.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese costruzione macchinario assume operai prima e seconda categoria tornitori, fresatori, radialisti, aggiustatori montatori. Dettagliare età posti occupati pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5287 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA valigeria pelletteria assume apprendisti operai e macchiniste. Tel. 852-832, 237-005.
INDUSTRIA vernici torinese cerca operai qualificati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino ».
ISTITUTO tecnico industriale statale assume per concorso personale esperto saldatura e macchine utensili. Titolo di studio licenza elementare. Scadenza domande 4 novembre. Telefonare 874-694.
LABORATORIO confezioni assume operaie macchiniste e apprendiste. Telef. 710-645 o presentarsi via San Ambrogio 28, Torino.
LABORATORIO pasticceria, corso Orbassano 380, cerca ragazze 15-18 anni. Telefonare 353-091.
MACCHINISTE per lavoro casa cercansi. Presentarsi via San Marino 56 bis.

L.C.S. cerca apprendisti e lavoranti bigiottieri. Telefonare 892-862.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne, stageriste, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.
MANOVALI edili volenterosi lavoro continuativo liberi subito assume impresa via Botticelli 21, tel. 596-051.
MERCERIA cerca ragazza 14-15 anni. Presentarsi via S. Secondo 58, Arese.
MURATORI carpentieri manovali cercansi urgentemente per cantiere fisso di manutenzione in stabilimento Montedison. Paga massima. Telefonare 555-396, 560-798.
NICHELATORE esperto assumesi subito, ottimo trattamento. Presentarsi via Caprera 148.
ODONTOTECNICO veramente capace cercasi Asti. Ottima retribuzione. Telefonare 0141/34-176.
OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori e rettificatori. Telefonare 661-416.
OFFRESI alloggetto ammobiliato persona sola zona precollinare cambio piccoli servizi domestici. Telefonare pasti 873-805.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica, ecc.) tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia, ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano ».

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.

OPERAI generici pratici molature a mano per lavori a ore assume Unic, Volì 11.
OPERAIE generiche cerca ditta confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1313 — 10100 Torino ».

PER custodia villa 35 km Torino cercansi coniugi tuttofare senza figli, ottima retribuzione, comfort, compreso auto uso personale; esigonsi massime e controllabili referenze. Scrivere dettagliatamente: « Etas-Kompass Pubblicità 76 — 10100 Torino ».

PIRELLI Pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40 anni. Presentarsi dalle ore 8 alle 15,30 venerdì, sabato e lunedì allo Stabilimento Strada Statale 11.

PORTINERIA casa zona Crocetta assumerebbe coniugi referenziati. Telefonare 584-565.

PULITORI per materie plastiche e metalli cerca industria. Offresi massima retribuzione. Telef. 727-474.

RISTORANTE Cave cerca personale pratico sala bar, bellissima presenza, anche straniero. Presentarsi via Botero 11.
SALDATORI autogeno cerca Ompres, Grugliasco. Telefonare 782-689.
SCATOLIFICIO cerca personale per lavoro a domicilio. Via Modena 55.
SIGNORA sola cerca tuttofare fissa quaranta - quarantacinquenne pratica cucina e lavori casa, referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1422 — 10100 Torino ».
TECNICO elettrodomestici grande Ditta ricerca per Piemonte. Richiedesi esperienza, patente B, massimo 32 anni. Telefonare 273-693, 17,30-18,30 feriali.

SOCIETA' di Moncalieri cerca autisti patente C. Tel. ore ufficio 645-564.
TIPOGRAFIA cerca tagliante per lavoro qualche ora giornaliera. Telefonare 380-449.
TUTTOFARE adulti cercano fissa o giornata stipendio adeguato. Telefono 590-467.
TUTTOFARE fissa, amante vita collina, trattamento familiare, Telefonare 644-344.

VENTURINI Arredamenti assume operai falegnami, montatori qualificati. Ottime retribuzioni. Presentarsi: Ventimiglia 42, dalle 18,30 alle 19,30.

ZONA Lucento cercasi 15-16enni volenterosi. Telefonare 731-667.
100.000 mensili offronsi a bambinaia o governante fissa, massimo 38enne, buon carattere, affettuosa, libera impegni personali, per bimbe 3, 5, 8 anni. Trattamento familiare. Scrivere: Fagnani, corso Alla Vittoria 52, 14100 Asti.

(16) Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA fabbrica milanese bigiotteria cerca introdotti Piemonte. Precisare indirizzo telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9659 — 10100 Torino ».
AFFERMATA industria lubrificanti assume abili rappresentanti offrendo alto trattamento provvigionale et dopo breve qualificazione auto, fisso mensile et inquadramento impiegatizio. Scrivere a: Casella 320/P SIP, 20122 Milano.
AMBOSESSI facile lavoro di propaganda, fisso mensile 60.000 più incentivi. Presentarsi 10-12, 15-18,30 alla S.p.A. Fratelli Borletti, corso Tazzoli 164.

ASSUMESI giovane venditore capace seguire clientela rivenditori grossisti radioelettricità. Offresi diaria provvigione autofurgone spesato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5340 — 10100 Torino ».

CASA americana juke-box fama mondiale ricerca agenti vendita juke-box flippers distributori automatici bibite province Piemonte Lombardia, eventuali altre libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 102 — 20100 Milano ».

CERAMICA D'Agostino Spa ricerca agenti di vendita per Filiale Torino. Telefonare 518-097.

IMPORTANTE industria confezioni femminili cerca agenti vendita zona Piemonte. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1365 - 10100 Torino».

IMPORTANTE Società costruttrice serramenti alluminio curtainwalls prefabbricazione affiderebbe mandato vendita agenti possibilmente tecnici zone Nord Centro Sud Isole. Indispensabile effettiva introduzione enti pubblici privati professionisti imprese edili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 88 — 10100 Torino ».
LA Cimbali - macchine per caffè, cerca agente per settore città di Torino. Preferibile ma non indispensabile esperienza vendita settore pubblici esercizi. Si offre: corso perfezionamento professionale, provvigione, premi di produzione, assistenza diretta della filiale di Torino. Presentarsi a: Filiale La Cimbali, corso Dante 51, Torino, tel. 650-135, oppure scrivere a: La Cimbali - 20082 Binasco (MI).
PRIMARIA società settore macchine movimento terra cerca per zona Piemonte produttore di vendita con spiccate attitudini tecnico - commerciali. Inserimento in ambiente dinamico e moderno. Ottime prospettive economiche. Possibilità di carriera in rapporto alle [illegible] capacità. Telefonare filiale di Vercelli 62-321.
S.p.A. Lavazza richiede diplomati, massimo trentenni, da inserire in qualità di venditori presso depositi Piemonte. Offre: inquadramento sindacale; auto dell'azienda; stipendio fisso ed incentivi sulle vendite. Scrivere: Pubbliman, Casella 4/A — 13100 Vercelli.

(17) Annunzi matrimon.

DISTINTA, con proprietà, risposerebbe distinto, benestante 70-75enne macchina. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1252 — 10100 Torino ».
GEOMETRA con solida industria propria privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 30enne colta illibata affettuosa massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1341 — 10100 Torino ».
PROFESSIONISTA torinese trentenne 1.78 sposerebbe signorina piemontese alta formosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1401 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE ventottenne piemontese, posizione, sposerebbe giovane signorina semplice simpatica graziosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4650 — 10100 Torino ».

TORINESE 56enne solo buon impiego sposerebbe 40-45enne seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1340 — 10100 Torino ».
VEDOVO 40enne benestante conoscerebbe scopo matrimonio persona seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5290 — 10100 Torino ».
28ENNE, serio impiegato nota industria sposerebbe signorina, max 25enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5293 — 10100 Torino ».

(18) Smarrimenti

BAMBINI cercano cane giovane maschio biancastro muso nero tre macchie nere fondo schiena smarrito domenica cinque Castelnuovo Bosco Ramenzo Marmorito presi riserva Angelica. Telefonare Torino 531-789.
BORSA passaporto documenti smarrita presso Piazza Statuto gratifico lautamente. Tel. 889-982.
TROVATO femmina Becton bianca marrone dintorni Carignano. Telefonare 614-136.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Via Pio V. 28.
A.A. DETECTIVE « Trotter » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 650-716, 655-146.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero, Re Umberto 54, telef. 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9 telefono 541-100, 531-549, 554-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352 telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vitt. Emanuele 107. telef. 511-024, 538-682.
POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25. Telef. 769-975.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, telef. 531-101.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci, Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCARDONE, c.so Svizzera 63, telefono 745-215: Giulia super, TI, GT, Mini, Prinz, 1500, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera, furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci! Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLOMBO, corso [redacted] 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat Lancia Alfa permutiamo ritirando scooter
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105: senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi siate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 483-274, 486-213. (Anche mattinate festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantiti vendiamo, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo: Fulvie, Flavie, Apple. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III serie, 850 coupé o berlina. Telef. 365-593
A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti; vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632: vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone o camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani, Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-993, 215-643. Anche festivi.
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuove e usate, ritiriamo motoscooter, visitateci. Sandonato 80, telefonare 767-697.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo, vendiamo, Monfalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Saie, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi [illegible], volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.
AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat Turati 12, tel. 593-182.
AUTOMOBILI di razza da Bordese, Ferrari 365 GTC 1969, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL Pagoda, Piazza Adriano 11, tel. 774-490. Concessionaria Maserati e Rolls Royce.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono [redacted]-534
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 775-985. O529
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAUSA partenza vendo 600 controvento e 600 '65. 721-983.
COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/1657

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38. 5/1429
COMPERO contanti [illegible] dipendenti [illegible] massimo. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Lancia Benedetto vende Fulvia 2 C, GT, GTE, piume occasioni. Piazza Adriano 6, telefono 332-195.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Telefonare 351-496. 5/1273
CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK 2, Miniminor Mini T, garanzia semestrale. Telefonare 351-496. 5/1273
COUPE' 850 1966 e spider 124 ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.
DINO spider, Fulvia 2 C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo, c. Dante 133.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5/1404
FIAT campagnola nafta, 1100 T '68 furgone, 1100 T familiare 9 posti, vendiamo senza anticipo garanzia semestrale corso Siracusa 158, telefono 351-496. 5/1273
FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 133, telefono 651-753. 5/1273
FLAVIA berlina 1500 grigia 15 mesi, Flavia berlina 1800 grigio 10 mesi servo sterzo, altra blu pelle naturale, servo sterzo 16 mesi, perfette vende concessionaria Lancia. Svat, Turati 12, telefono 593-182.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. SAIE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5/1527
GIULIA 1300 acquisterei contanti oppure permuterei Giulietta, elettrodomestici. Telefonare 652-368.
LEONCINO ribaltabile bellissimo, anche a rate. 557-445.
MANCINI recentissime Mercedes Pagoda 250SL, Mercedes coupé 300SE, Alfa 1750, Bmw 1600 TI. 1800, 2000, Flavia ultima, 124 spider Hard Top, Flavia coupé, Fulvia coupé rallye, Peugeot iniezione, altre occasionissime. Corso Marconi 5, 683-295.
MECCANICO garanzia vende 850 ottimo stato, 721-983.
MERCEDES 220 diesel beige mesi 7 km 15.000, vetri azzurrati, perfetta vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Telef. 593-182.
MINI Minor accessoriata perfetta vendo, anche a rate. 557-445.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 75 HP, Audi 60, 70 super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404, Fiat 750, 1100.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R 8, Opel.
NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632. 5/1279
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto). 5/1658
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento, SAIE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5/1527
PRIVATO vende Flavia 2800 km 800. Telefonare 342-757.
PRIVATO vende 500 modello '63, pochi km, 190.000. Tel. 694-366.
PRIVATO vende 750 fine '63 seminuova 190.000. Telefonare 360-621.
PRIVATO vende 850 anno 1967. Telefonare ore pasti 259-872.
ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-539, 240-559.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727. 5/1772

SEMESTRALI controllate garanzia come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolt, Duca Abruzzi 6 bis. 5/1218

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103
SOCIETA' finanziaria vende miglior offerente Fiat 1500 '66 e 2300 S coupé '64 provenienza sequestro. Finanziaria Fid, via Cernaia 18, tel. 530-445.

URGENTE compreremo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Sebastopoli 227. 51320
VOLKSWAGEN 1500 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore ufficio 779-826. 5/1291
850 1967 [redacted], motore nuovo, garanzia meccanico vende. Telefonare 761-538.

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello, Moroni, U. Sovietica 160.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-371.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grato ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.
AFFARONE avendo anche ratealmente stupendo plastico Markling metri 1,50 x 2 con 4 treni circolanti contemporaneamente. Telefonare 589-675.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, Tel. 531-918.
ARMI antiche pregiate, collezionista compera pagando il massimo. Tel. 374-990. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1406 — 10100 Torino ».
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ATTENZIONE da oggi acquistando al supermock del mobile potrete rendere i Vs/ vecchi mobili alla massima valutazione, via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo).
BELLISSIMA pelliccia persiano grigio 120.000, nero 150.000 Odelde giovanissima 100.000 maculato 170.000 privato. Telef. 570.938.
CAMERA letto armadi neorinascimento svendo. Telefonare 961-102 (zona Torino).
CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-301.
DOBERMANN nerofuocato eccellente cane guardia difesa, cuccioli disponibili, orecchie, coda accorciate, grande classe, ottima genealogia, iscritti, certificato Enci, Zooparco, Verrua Savoia (Torino). Telef. 0161-83670.
LAMPADARIO cristallo 14 fiamme, uno ferro battuto e camera pranzo Rinascimento vendesi. Telef. 760-710 dalle 20 alle 22.
MANCATO matrimonio svendo camera letto salotto stile nuovissimi. Tel. 284-176.
MINIPRESTIT, impiegati, operai, statali, senza cambiali, piazza Adriano 15. Telefonare 755-852.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrodinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota, 541-256.
PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali, Fart, piazza Adriano 15. Telefono 756-609.
PELLICCIA paletò spoglio, sala pranzo Barocco, camera matrimoniale, frigo urge svendere. Telef. 889-746.
PELLICCIA visone canadese nuova, persiano modello, giacca visone lussuosa vendo, occasione. Tel. 365-111.
PENSIONATI statali. Ratealmente con sconti speciali Fart vesti, arreda, corredo. Piazza Adriano 15. Telefono 756-668.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440.
PRESTITO economico, impiegati, operai rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. telef. 755-452.
PREZIOSISSIMA camera letto neogotica vendo privato. Tel. 961-102 (zona Torino).
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 397-835.
TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Franca 253-511. strada Altessano 146.

TOMBE famiglia loculi per cimiteri prefabbricati, consegna immediata, 22.000 caduno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 71 — 10100 Torino».